Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Martedì, 13 aprile 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7489 nuova serie Fondazione 1881



LA GARA INTRAPRESA FRA AMERICANI E SOVIETICI

## DIECI ANNI NELLO SPAZIO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Houston, 12**

Dieci anni fa, il 2 aprile del 1961, la leggenda di Icaro diventava realtà. Il cosmonauta sovietico Yuri Gagarin, che doveva tragicamente morire in un incidente aereo il 28 marzo del 1968, compiva, primo uomo della storia, un volo orbitale nello spazio.

Da quel giorno aveva inizio fra Russia e Stati Uniti una simbolica gara, che aveva come meta ambita la Luna. Sul satellite i primi a porre piede furono gli americani e l'impresa dette ad essi un indiscusso margine di vantaggio. Ma oggi l'America sembra aver perduto in gran parte quel vantaggio iniziale. Le équipes scientifiche e tecnologiche si stanno sfaldando; razzi, rampe di lancio e altri complessi vengono smantellati, e se il Congresso non stanzierà fondi per i futuri programmi, gli Stati Uniti dovranno rinunciare molto presto, forse nel 1973, ai voli umani.

Di contro, la Russia sta dando nuovo impulso alla ricerca spaziale e gli osservatori sono quasi sicuri che la prossima grande impresa spaziale, la messa in orbita del primo laboratorio spaziale orbitale, avrà come contrassegno la stella rossa. Non solo, ma alcuni pronosticano addirittura il dominio sovietico nello spazio per i prossimi anni.

Il volo di Gagarin durò in tutto, dal momento dello stacco dalla rampa al rientro a terra, 108 minuti e la sua navicella girò una sola volta intorno alla Terra. Queste cifre, se comparate a quelle odierne — ad esempio al record di durata stabilito lo scorso giugno da un altro sovietico, Andrian Nikolayev, che restò nello spazio 18 giorni —, sembrano men che modeste. Eppure allora imbarazzarono non poco gli americani, sorpresi già tre anni prima dallo Sputnik 1.

Mentre Gagarin girava intorno alla Terra, una squadra di tecnici americani mettevano a punto nella grande base missilistica di Cape Canaveral (oggi Cape Kennedy) la missione Shepard. L'astronauta, il primo americano dello spazio, si staccò dalla rampa di lancio il 5 maggio del 1961, a bordo di una capsula Mercury. Si trattò invero di un volo suborbitale e non già orbitale come quello di Gagarin, e durò in tutto 15 minuti. La Mercury raggiunse un'altezza massima di 184 chilometri.

Venti giorni più tardi, il defunto presidente John Kennedy impegnò ufficialmente gli Stati Uniti nella gara con la Russia, che avrebbe avuto come destinazione la Luna, da raggiungere entro il 1970. Per mesi quella gara ebbe un solo protagonista: la Russia; giocava a suo favore la maggiore potenza dei razzi di cui poteva disporre. Lentamente però, grazie alla preparazione tecnologica e scientifica dei suoi scienziati, l'America recuperò il tempo perduto e bruciò le tappe. Dalla rudimentale Mercury si passò alle Gemini e quindi al programma Apollo.

Ma anche la conquista dello spazio doveva avere i suoi morti. Nel 1967, tre astronauti americani persero la vita in un violento incendio che carbonizzò il simulatore di volo in cui si stavano addestrando. Pochi mesi più tardi, il cosmonauta sovietico Vladimir Komarov rimase ucciso durante la fase di rientro da un volo orbitale. Un anno dopo, Yuri Gagarin, il primo uomo a volare nello spazio, rimaneva ucciso in un incidente aereo, mentre si stava preparando ad una nuova avventura nello spazio. La morte di Komarov e una serie di problemi di natura missilistica frenarono la corsa dei sovietici.

Il 20 luglio del 1969, gli astronauti americani Neil Armstrong ed Edwin Aldrin dell'«Apollo 11» divennero i primi lunauti della storia e le loro orme si impressero sulla polvere grigia del nostro satellite. Da quel giorno altri quattro astronauti americani hanno fatto altrettanto ed il programma «Apollo» è ormai in via di esaurimento. Dopo il lancio dello «Apollo 15», previsto per il prossimo luglio, sono in programma quelli dell'«Apollo 16» e dell'«Apollo 17», entrambi previsti per il 1972, e sarà appunto l'«Apollo 17» a chiudere la serie.

Nel 1973, il lancio della «Skylab», piccola stazione orbitante con uomini a bordo, aprirà il terzo capitolo della conquista dello spazio. La «Skylab» sarà «visitata» da tre diversi equipaggi composti ciascuno dai tre uomini, che vi condurranno esperimenti scientifici, tecnici e medici per un periodo fino a 56 giorni. Dopo la «Skylab» non vi sono attualmente altri progetti americani che vedano l'uomo quale protagonista dello spazio. La NASA sperava di mettere in orbita per il 1976 una grossa stazione, che fosse collegata alla Terra con una sorta di servizio di traghetto, in grado di effettuare un centinaio di viaggi di andata e ritorno, ma sia il progetto della stazione spaziale che quello del «bus spaziale» sono in ritardo di tre anni rispetto al programma originario, e potrebbero venir addirittura soppressi qualora il Congresso non approverà lo stanziamento di nuovi fondi.

Soltanto molto denaro potrà salvare il programma spaziale americano da una crisi che esiste e che è confermata dalle cifre. Basti pensare che mentre nel 1966 le persone che lavoravano per il programma spaziale erano 420 mila, oggi sono appena 18 mila contro le 600 mila persone che lavorano per il programma spaziale sovietico. Inoltre, la Russia spende per la ricerca spaziale il 2 per cento del suo bilancio lordo, contro lo 0,5 per cento degli Stati Uniti. Quando nel 1968 i russi si accorsero che avrebbero avuto poche possibilità di arrivare per primi sulla Luna, dedicarono tutta la loro attenzione all'esplorazione meccanica del satellite ed alla messa in orbita di stazioni spaziali con relativi collegamenti. I compiti e l'importanza di una stazione spaziale sono molteplici e tutti importantissimi. Essa potrà fungere da osservatorio per i meteorologi, gli astronomi, gli esperti agricoli, i geologi, i medici ed i biologi.

I russi sperano di poter mettere in orbita i primi elementi di un grosso laboratorio in un anno o due. Il «bus spaziale» è attualmente in fase di progettazione e perché diventi realtà passeranno pochi anni. Essi parlano anche di una base lunare e di voli umani su Marte, progetti questi che non sono inclusi nei programmi americani. Un'occhiata al 1970 è particolarmente indicativa. In questo anno i sovietici hanno effettuato con successo 86 lanci spaziali — compreso il record di durata dei cosmonauti della «Soyuz 9», contro i 31 degli Stati Uniti, cifra quest'ultima notevolmente al disotto dei 74 lanci registrati nel 1966, che fu per gli americani l'anno record.

Gran parte dei lanci sovietici del '70 avevano peraltro finalità militari. Vi sono stati esperimenti per un sistema di bombe orbitali; questo prevede la messa in opera di un gruppo di bombe che poi discenda sul bersaglio prima di aver completato un'orbita terrestre. Contemporaneamente i russi hanno effettuato esperimenti di un nuovo sistema per la intercettazione dei satelliti. Secondo gli esperti, un eventuale rallentamento del programma spaziale americano finirebbe per dare ad un solo paese questo tipo di potenza spaziale, eventualità che il dipartimento della difesa americana vorrà senz'altro scongiurare.

**Howard Benedict**
dell'«A. P.»

PARLAMENTO E GOVERNO AL LAVORO DOPO LA BREVE VACANZA

## SCUOLA ED EDILIZIA I TEMI DELLA RIPRESA

**Oggi si riunisce la commissione P.I. del Senato per la proroga della legge sugli esami**
**Attesi in settimana i provvedimenti necessari a fronteggiare la crisi del settore edile**

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 12**

I problemi della scuola, la situazione congiunturale e le prospettive di attuazione delle riforme saranno i temi dominanti della ripresa dell'attività governativa, del Parlamento e dei partiti. Domani si riunirà la commissione pubblica istruzione del Senato per esaminare la proposta di legge che proroga la normativa per gli esami di maturità «a tesi» introdotta per la prima volta due anni fa e scaduta il 30 settembre 1970. La proposta di legge, che sarà approvata nella stessa giornata di domani o al massimo mercoledì, era stata presentata, come è noto, mercoledì scorso dai quattro partiti della maggioranza e approvata dalla Camera nella stessa giornata dopo la clamorosa bocciatura della legge-ponte Misasi.

Senza una tale risoluzione, essendo scaduto il periodo sperimentale della legge Sullo e non essendo stato approvato il provvedimento-ponte che ne conteneva la proroga, le nuove norme sugli esami di Stato (maturità, abilitazione e licenza media) sarebbero cadute definitivamente, mettendo gli studenti in gravissime difficoltà, dato l'esiguo lasso di tempo che li separa dalla conclusione dell'anno scolastico. L'approvazione della proposta di legge al Senato è scontata, in quanto già alla Camera la votazione non ha fatto registrare alcun voto contrario.

Un'altra scadenza per i concorrenti alla maturità e all'abilitazione riguarda la definizione, entro la seconda decade del mese, delle materie d'esame obbligatorie. Il ministro della publica istruzione si è impegnato a rendere note, con una ordinanza, giovedì 15 e cioè subito dopo l'approvazione della proroga della normativa sperimentale. Il ministro dovrà indicare le discipline sulle quali i 235 mila candidati agli esami di stato dovranno svolgere due prove scritte, nonché «la rosa» di materie tra le quali dovranno essere scelte le due prove orali.

Intensa, come si è detto, sarà nei prossimi giorni anche l'attività governativa. Per giovedì è infatti in programma una nuova riunione del Consiglio dei ministri, che ha all'ordine del giorno un nutrito «carnet» di provvedimenti di rilievo. E' attesa innanzitutto una decisione governativa in merito alle norme straordinarie di sostegno per l'edilizia. Si tratta dello stanziamento di un fondo di 10 miliardi per la concessione di mutui agevolati, della proroga delle esenzioni fiscali venticinquennali per le nuove costruzioni e del varo di altre norme che sono state da tempo preparate dal governo, ma che sono rimaste finora «nel cassetto» per l'opposizione dei socialisti.

Questi ultimi sono stati infatti sempre contrari ad uno «stralcio» della legge di riforma per la casa che, a loro avviso e anche a giudizio delle tre confederazioni sindacali, potrebbe insabbiare o, quanto meno, rallentare l'iter del provvedimento di riforma, frutto delle intese governo-sindacati e da tempo all'esame della competente commissione di Montecitorio. Queste divergenze rischiano comunque di rendere sempre più grave la crisi del settore edile, in cui in maggior misura si avvertono i riflessi del ristagno economico. Ad ogni modo lo stesso ministro dei lavori pubblici Lauricella (socialista) ha preannunciato giovedì scorso che il governo avrebbe varato nella prossima riunione governativa le norme per l'edilizia.

E' difficile dire se il governo nella riunione di giovedì varerà anche altre misure di sostegno dell'economia. Si tratta di provvedimenti da tempo allo studio da parte dei ministri competenti per dare nuovo impulso agli investimenti e cioè facilitazioni creditizie e, secondo le proposte di alcuni ministri, la temporanea fiscalizzazione degli oneri sociali per le piccole e medie imprese. Per questa specie di «decretone n. 2» ci sono però divergenze tra i ministri. Infatti, più volte Preti si è dichiarato contrario alla fiscalizzazione degli oneri sociali di cui è fautore Giolitti.

Le ferie pasquali saranno di breve durata anche per i partiti. Domani si riunirà la direzione comunista in preparazione del comitato centrale convocato per mercoledì. Tema di fondo della discussione sarà la preparazione della campagna elettorale in vista delle consultazioni amministrative di giugno. Prospettive elettorali e problemi interni saranno al centro anche dell'attività della DC, che nei prossimi giorni si preparerà al consiglio nazionale in programma per il 19 e 20 aprile.

Per quanto riguarda i problemi interni della D.C., è da rilevare che l'iniziativa, poi rientrata, degli 80-90 firmatari del documento a favore di una chiara presa di posizione contro le fughe in avanti e le aperture ai comunisti da parte dei socialisti e delle sinistre d.c. ha smosso le acque. Sia da parte dei deputati che dei senatori democristiani, si sottolinea la necessità di una linea del partito più autonoma, quindi meno propensa ai «nuovi equilibri».

Come si ricorderà, Colombo, Forlani ed altri esponenti dei partiti in occasione del dibattito in seno al gruppo d.c. di Montecitorio hanno chiaramente detto «no» alle aperture a sinistra. Anche Donat Cattin, leader della corrente di sinistra «forze nuove» è apparso propenso a mettere il piede sul freno per queste fughe in avanti, ma è certo che «forze nuove» e «base» hanno sempre insistito per una politica del partito più aperta ai contributi che sul piano parlamentare possano derivare dall'opposizione di sinistra. Tutto ciò rende ancora complesso e confuso il discorso sull'assetto della Democrazia cristiana.

Secondo alcune voci, in consiglio nazionale si cercherà di dar vita ad una nuova maggioranza che comprenda i colombiani, il gruppo Piccoli-Rumor, la corrente andreottiana (cioè tutte le componenti dell'ex corrente dorotea), i fanfaniani, i centristi popolari, i tavianei e i morotei. Resterebbero così fuori gioco i basisti e i sindacalisti, ma è certo molto difficile pensare che un simile assetto possa realmente concretizzarsi, sia perché creerebbe problemi di vertice in quanto basista è uno dei vicesegretari e cioè De Mita, sia perché la «fetta» che resterebbe fuori gioco è abbastanza notevole. E d'altronde, come in ogni vigilia di scadenza elettorale, la D.C. tenterà di raggiungere una piattaforma il più possibile omogenea ed unitaria.

Gli incontri tra Forlani e gli altri esponenti delle correnti e le riunioni di corrente che si svolgeranno nei prossimi giorni potranno forse dare un quadro indicativo dei rapporti di forza che scaturiranno dal consiglio nazionale.

**Roberto Perugini**

## Rivolta alle «Nuove»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Torino — Una sommossa di gravi proporzioni è scoppiata alle Carceri Nuove, dove gran parte dei 750 detenuti ha devastato e incendiato alcuni bracci, reclamando la riforma carceraria. Ingenti forze di polizia hanno circondato la prigione per impedire evasioni. In seconda pagina i dettagli della sommossa**

MENTRE SI DIRIGEVA VERSO LE COSTE DEL SUD VIETNAM

## Unità nordvietnamita affondata in battaglia

**Era un peschereccio armato, centrato in pieno da un siluro dopo alcune ore di violento duello con navi e aerei alleati**

**Saigon, 12**

Un peschereccio armato nordvietnamita, lungo una cinquantina di metri, è stato affondato nelle prime ore di stamani, in acque territoriali sudvietnamite, a un paio di miglia dalla punta di Camau (l'estrema punta meridionale del Vietnam del Sud) da unità della marina statunitense e sudvietnamita appoggiate dall'aviazione.

A Saigon è stato precisato che l'unità comunista era stata avvistata il 6 aprile, al largo della costa orientale sudvietnamita, e da allora era stata tenuta sotto sorveglianza aerea. Verso mezzanotte, secondo la versione ufficiale, la nave è entrata nelle acque territoriali sudvietnamite, dirigendosi verso la costa. Una motovedetta americana e una cannoniera sudvietnamita l'hanno intercettata ma, alle intimazioni di fermarsi, la nave comunista ha aperto un violento fuoco contro le due unità.

Sono accorse due altre unità americane, che hanno impedito alla nave nordvietnamita di riguadagnare il largo. Due aerei della marina statunitense sono intervenuti, e hanno attaccato il grosso peschereccio con le armi di bordo. La nave comunista, che era potentemente armata, ha opposto una strenua resistenza e la battaglia è durata due ore. Alla fine, un siluro lanciato da una delle motovedette ha centrato la nave, che è affondata rapidamente. Non sono stati trovati superstiti.

*(Ansa-Afp-Reuter-Upi)*

### La situazione

Riprenderà a pieno ritmo nei prossimi giorni l'attività parlamentare, governativa e politica. Oggi si riunisce la commissione pubblica istruzione del Senato per discutere la proposta di legge che proroga le norme relative agli esami di stato (maturità, abilitazione e licenza media). Il provvedimento, che sarà approvato entro domani e che ha già ottenuto il «sì» della competente commissione della Camera, consentirà lo svolgimento degli esami «per tesi» così come è avvenuto negli ultimi due anni in base alla legge Sullo. Per giovedì è prevista una riunione del consiglio dei ministri che, tra l'altro, dovrà discutere ed eventualmente approvare, le norme speciali a sostegno dell'edilizia, già da tempo in programma per far fronte alla crisi del settore. Questa scadenza appare la più urgente e la più pressante. La crisi della edilizia, infatti, sta per coinvolgere vitali industrie collaterali, da tempo entrate in fase di stanca. Tuttavia, a parte le numerose vertenze insorte o che stanno per insorgere in tanti settori pubblici e privati, restano in primo piano le richieste dei sindacati per le riforme giunte direttamente in Parlamento, con una procedura senza precedenti. Tali richieste avranno certamente sviluppo nei prossimi giorni.

La crisi del Pakistan rischia di complicarsi in maniera molto pericolosa: la Cina ha infatti fatto sapere che interverrà al fianco del governo di Karaci se l'India «aggredirà» il Pakistan. Il monito segue la campagna di accuse lanciate dai pakistani a Nuova Delhi per le presunte infiltrazioni di truppe nella regione del Pakistan orientale, in cui continua a divampare la rivolta. Proprio ieri, i «ribelli» hanno costituito un governo provvisorio del «Bengala libero»; le forze di Yahya Khan hanno lanciato, dal canto loro, una violenta offensiva contro le città roccaforte dei bengalesi.

Un notevole passo avanti verso un effettivo «disgelo» tra Cina e Stati Uniti: così si va delineando la visita a Pechino della nazionale americana di tennis da tavolo, cui le autorità e la popolazione continuano a riserbare accoglienze eccezionalmente calorose, improntate a schietta simpatia. Al seguito degli atleti si trovano anche sette giornalisti occidentali, tra cui tre americani.

La morte di padre Veronesi

### Fuoco all'impazzata su una folla di fedeli

**Calcutta, 12**

Il sacerdote italiano padre Attilio Colussi, rettore della scuola missionaria «Don Bosco» a Calcutta, ha riferito di aver ricevuto una lettera nella quale si afferma che circa duecento persone — per lo più fedeli cattolici — sono state falciate dai mitra di soldati del Pakistan occidentale, non lontano da Jessore; quest'ultima — com'è noto — è una delle principali località del Pakistan orientale. Lo episodio sarebbe avvenuto domenica scorsa, in un parco circostante la chiesa cattolica di Shimolia (una ventina di chilometri a Sud di Jessore), dove 200 fra uomini, donne e bambini avevano chiesto protezione, in seguito a voci secondo cui movimenti di truppe erano segnalati nella zona.

La lettera — scritta in italiano e di cui padre Colussi non ha voluto precisare il firmatario, trattandosi di persona ancora presente sul posto — prosegue dicendo che sei soldati pakistani hanno fatto improvvisamente irruzione nel parco, sparando in tutte le direzioni con i mitra; quasi tutti i rifugiati sono morti e, insieme con essi, un confratello del reverendo Colussi, padre Mario Veronesi, il quale aveva cercato di calmare i presenti, colti dal panico. La lettera — recata a Calcutta da un assistente sociale di questa città, reduce dalla zona teatro dell'incidente — conclude precisando che, dopo il fatto, i soldati si sono allontanati con la stessa rapidità con la quale erano arrivati.

Padre Colussi, il quale vive in India da 42 anni, ha riferito anche di aver appreso che, nella città di Jessore, sono state uccise due suore, e che la stessa sorte potrebbe essere toccata a un sacerdote.

*(Ansa - Reuter)*

DA PECHINO UN MONITO CHE AUMENTA LA PERICOLOSITA' DELLA CRISI

## La Cina al fianco di Karaci in caso di «aggressione» indiana

**Frattanto Pakistan e India si palleggiano accuse di sconfinamenti e infiltrazioni**
**Governo provvisorio formato nel Bengala - Offensiva delle forze di Yahya Khan**

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Chudanghar — Il dott. Ashabul, consigliere civile presso il comando militare del Pakistan orientale, al volante di una jeep su cui è stato issato il vessillo del «Bengala libero»**

**Nuova Delhi, 12**

*La crisi pakistana si aggrava, e rischia di provocare gravi complicazioni internazionali: mentre il governo di Karaci continua la sua «guerra dei nervi» nei confronti di quello indiano (accusandolo di sconfinamenti e infiltrazioni), la Cina è pesantemente intervenuta nella questione, schierandosi al fianco del regime del Pakistan occidentale e ammonendo l'India contro i rischi di un'«aggressione» contro il Pakistan stesso. E' stata la radio pakistana a dare notizia della «diffida» cinese, rivelando il testo di un messaggio d'appoggio indirizzato dal primo ministro di Mao, Ciu En-lai, al Presidente di Karaci, Yahya Khan; in esso, Ciu En-lai osserva che gli incidenti nel Pakistan orientale sono una questione interna del Pakistan, ma assicura che, «se gli espansionisti indiani oseranno lanciare un'aggressione contro il governo di Karaci, Pechino darà come sempre pieno appoggio al governo e al popolo pakistano, nella loro giusta lotta in difesa della sovranità dello stato e dell'indipendenza nazionale.*

*Che la situazione si evolva in maniera preoccupante, lo confermano le notizie provenienti da Mosca, secondo cui sarebbe in corso un'azione mediatrice del governo sovietico (sempre molto attento a evitare turbamenti nell'equilibrio della bilancia asiatica, e particolarmente nelle questioni indo-pakistane): oggi, il primo ministro sovietico Kossighin ha ricevuto separatamente, in «amichevoli colloqui» (come afferma la «Tass») gli ambasciatori dell'India, Prasad Dhara, e del Pakistan, Marker.*

*L'India, dal canto suo, ribatte alle accuse del Pakistan e ne lancia altre, a sua volta: Oggi, ad esempio, il governo di Nuova Delhi ha protestato energicamente per il rapimento di tre agenti delle proprie forze di sicurezza e ne ha chiesto la immediata liberazione. Fonti ufficiali hanno precisato che i tre agenti sono stati rapiti venerdì scorso, mentre erano di pattuglia sul confine a Est di Calcutta. Contemporaneamente si è appreso che, negli ambienti ufficiali di Nuova Delhi, viene definita «infondata, falsa e scorretta» una notizia della radio pakistana circa attività di forze indiane entro il territorio del Pakistan orientale; la radio aveva affermato ieri che due compagnie di guardie di frontiera indiane erano state affrontate e messe fuori combattimento nel territorio del Pakistan orientale.*

*Per quanto riguarda, poi, la cattura delle tre guardie di frontiera indiane, viene precisato che, nella sua protesta, il governo di Nuova Delhi ha sollecitato l'immediata restituzione dei tre uomini, insieme con le loro armi, le munizioni e l'equipaggiamento, e ha chiesto l'impegno da parte dell'esercito pakistano ad astenersi in futuro da attività del genere. Lo episodio è avvenuto durante un normale servizio di pattugliamento nel settore di Bangaon, alla frontiera del Bengala occidentale. Sempre a questo proposito, fonti ufficiali indiane hanno reso noto che sono frequenti gli sconfinamenti in territorio indiano da parte di truppe pakistane, provenienti dal Pakistan orientale; la cattura delle tre guardie indiane è avvenuta, appunto, durante uno di questi sconfinamenti.*

*Oggi intanto, secondo notizie giunte in India, ma ancora piuttosto confuse, nel Pakistan orientale è stato costituito un governo provvisorio del «Bangla Desh», i cui membri hanno rivolto un appello al riconoscimento «a tutti gli stati amanti della pace». L'annuncio della formazione del governo sarebbe stato dato, in una conferenza stampa, da un parlamentare del partito di Mujibur Rahman, la lega «Awami». Il parlamentare, che si chiama Abdur Rouf, ha espresso la speranza che altri stati, oltre a riconoscere il nuovo governo e ad allacciare relazioni diplomatiche con esso, forniscano anche armi e aiuti di vario genere.*

*Primo ministro del governo provvisorio sarà Tajuddin Ahmed, segretario generale della lega «Awami» (partito che ora è stato vietato nel Pakistan); Mujibur Rahman è stato genericamente definito «presidente» (si presume come capo dello stato, o del movimento di liberazione del «Bangla Desh»). Secondo le più attendibili informazioni, comunque, Rahman è stato arrestato dalla autorità di Rawalpindi.*

*Per quanto riguarda le operazioni belliche nel Pakistan orientale, fonti del ministero degli esteri indiano hanno dichiarato oggi che, a quanto risulta, i bengalesi hanno interrotto le comunicazioni stradali e ferroviarie tra Dacca e Chittagong, occupando inoltre l'importante nodo ferroviario di Lalmonirhat; lì, due missionari americani — secondo l'agenzia «Press trust of India» — sarebbero stati uccisi dai soldati del Pakistan occidentale.*

*L'esercito pakistano ha frattanto lanciato una violenta offensiva contro i bengalesi nelle zone di confine con l'India. Violenti scontri sono in corso intorno a Kushtia, Rajshani e Dinajpur, e l'esercito pakistano avanza, appoggiato dall'aeronautica. L'esercito — sempre secondo l'agenzia indiana — ha rioccupato anche, grazie all'arrivo di rinforzi da Dacca, la località di Sylhet.*

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

### SEIMILA MORTI in un rione di Dacca?

**Nuova Delhi, 12**

Il corrispondente dell'«Associated Press», Dennis Neeld, e il fotografo Michel Laurent sono riusciti a recarsi a Dacca, la capitale del Pakistan orientale che è «proibita» ai giornalisti stranieri dal 26 marzo scorso. I due sono penetrati in territorio pakistano dal confine indiano, ed hanno raggiunto Dacca a piedi e in canoa: al loro ritorno hanno riferito che nella capitale del tormentato capoluogo si vedono ormai soltanto bandiere nazionali del Pakistan e la rivota sembra domata.

Una distesa di ceneri è quanto rimane di un quartiere popopolare, abitato da migliaia di famiglie che vivevano in case di bambù, le quali hanno preso fuoco come cerini quando l'esercito ha fatto irruzione nella zona, la notte del 25 marzo. I diplomatici presenti a Dacca stimano che oltre seimila persone siano state uccise nell'azione, premeditata e tesa a schiacciare la rivolta. *(Ap)*

ECCEZIONALMENTE CALOROSA L'ACCOGLIENZA ALLA NAZIONALE DI PINGPONG

## *Applausi per gli americani a Pechino*

In un clima di schietta simpatia la visita degli atleti alla «grande muraglia» e all'università

**Hongkong, 12**

Fatti segno a inaspettate manifestazioni di simpatia, i quindici membri della squadra americana di tennis da tavolo che si trovano in Cina (e i sette giornalisti occidentali, tra cui tre statunitensi, che sono stati autorizzati a seguire la loro tournée) stanno trascorrendo da pacifici turisti le prime giornate del loro soggiorno al di là della «cortina di bambù»; oggi, la nazionale americana ha visitato, per oltre cinque ore, l'università tecnica «Tsinghua» di Pechino, dove ha ricevuto un'accoglienza eccezionalmente calorosa. Gli altri si sono successivamente recati in autobus alla «grande muraglia», la colossale opera di fortificazioni dell'antica Cina, lunga oltre quattromila chilometri, un troncone della quale si trova circa 80 chilometri a Nord-Ovest della capitale.

All'università «Tsinghua» (il cui primo visitatore occidentale era stato, nell'ottobre scorso dopo una chiusura di 3 anni dovuta alla rivoluzione» culturale», l'ex primo ministro francese Couve de Murville) la squadra americana ha beneficiato di una vera e propria operazione «porte aperte»: un'accoglienza del genere non era stata riservata nemmeno ai diplomatici accreditati a Pechino, quando erano stati invitati a prendere contatto con questa «nuova università proletaria», uno dei due principali centri universitari della capitale.

Non vi è dubbio, comunque, che — più della visita degli atleti americani — assuma importanza per quelli che potrebbero essere i futuri rapporti fra la Cina e gli Stati Uniti, la presenza ufficiale sul territorio cinese di tre giornalisti americani, fatto questo che non si verificava dal lontano 1949. I fortunati che hanno superato ieri mattina il ponte che unisce Hongkong al confine cinese, sono saliti sul primo treno per Canton, e da qui hanno raggiunto in aereo Pechino. I giornalisti cui il ministero degli esteri cinese ha concesso il visto di ingresso, sono il corrispondente dell'«Associated Press» John Roderick e i colleghi John Rich e Jack Reynold, della «NBC» una delle maggiori stazioni radiotelevisive americane; con loro hanno viaggiato l'inglese John Saar (della rivista «Life»), il tedesco Crank Fishbeк (del gruppo «Time»), e due corrispondenti della radio canadese, Bob White e Joe Schlinsinger. Inoltre, del gruppo fanno parte anche due «cameramen» giapponesi che lavorano per la «NBC».

I giocatori e i loro accompagnatori hanno potuto ammirare numerosi laboratori, cinque o sei classi, una piccola fabbrica di autocarri e un'officina per la costruzione di macchine utensili e di impianti elettronici, in cui i principali «operai» sono gli studenti e gli stessi professori. Essi hanno successivamente visitato tre sale della biblioteca, la prima contenente libri scientifici (in particolare stranieri, e specialmente americani e sovietici), la seconda opere del Presidente Mao Tse-tung e, la terza, alcune migliaia di vari volumi cinesi.

Dopo aver, a più riprese, scambiato palleggi di ping pong o provato a disputarsi un pallone da pallacanestro con gruppi di studenti cinesi, visibilmente estasiati da questi «incontri amichevoli», i giocatori americani sono stati invitati a una colazione, che comportava diciotto piatti diversi. Al loro passaggio, studenti e professori hanno applaudito gli americani con un calore che gli osservatori stranieri, i quali avevano effettuato precedenti e frequenti visite in Cina, hanno definito eccezionalmente amichevole. Tra americani e cinesi si sono annodate numerose conversazioni, sotto i «flash» e i microfoni dei rappresentanti degli organi di stampa americani e degli operatori cinesi che assistevano all'incontro con il proprio equipaggiamento.

Ieri sera, la squadra americana di tennis da tavolo aveva partecipato a un banchetto offerto in suo onore dalle autorità cinesi; proponendo un brindisi al termine del banchetto, un importante dirigente della federazione sportiva cinese, Li Ching-chuan, aveva dichiarato che «i popoli cinese e americano hanno sempre nutrito sentimenti di amicizia l'uno verso l'altro». «Salvaguardare e sviluppare l'amicizia tra i popoli dei due paesi — aveva aggiunto Li, le cui dichiarazioni sono state poi diffuse dall'agenzia "Nuova Cina" — è conforme al desiderio dei popoli cinese e americano».

La decisione delle autorità cinesi di aprire per la prima volta le proprie frontiere a rappresentanti di quella che i giornali cinesi chiamano «la stampa borghese americana», sembra confermare l'orientamento di Pechino verso una politica diretta a diffondere nell'opinione pubblica statunitense un'immagine diversa da quella su cui si sono appoggiati i diversi governi americani nella loro politica di isolamento della Cina. Questa nuova immagine si riflette, d'altra parte, nelle parole che spesso ricorrono sulla bocca dei giocatori americani, dal loro arrivo in Cina: «I cinesi sono amichevoli, cortesi e sorridenti».

Oggi, intanto, una squadra inglese di tennis da tavolo, composta di sette membri, è arrivata a Hongkong, dove si tratterà questa notte, in attesa di proseguire, nei prossimi giorni, alla volta della Cina; la squadra inglese si unirà alle squadre americana, canadese e colombiana che si trovano già in Cina. Anche gli inglesi sono stati invitati a visitare la Cina dalla delegazione cinese che ha partecipato ai recenti campionati del mondo di tennis da tavolo, disputatisi a Nagoya, in Giappone.

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

OLTRE DUECENTOMILA PERSONE SULLA PIAZZA SAN PIETRO PER PASQUA

# PAOLO VI: LA CAUSA DELL'UOMO NON È PERDUTA, MA IN VANTAGGIO

**Un discorso intonato all'ottimismo e alla speranza nella visione di una civiltà nuova Festose accoglienze al Papa nella borgata di Prima Porta, dove ha celebrato la messa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Città del Vaticano, 12**

*Di fronte a oltre duecentomila persone che gremivano piazza San Pietro e via della Conciliazione, il Papa dalla loggia centrale della basilica, ha rivolto al mondo, via radio e televisione, il messaggio pasquale «di speranza». E' stato il consueto grandioso spettacolo della Pasqua romana: l'emiciclo del Bernini e la grande via verso Castel Sant'Angelo nereggianti di folla, silenziosa durante il rito della messa celebrata da Paolo VI sul sagrato del tempio, plaudente all'indirizzo del Pontefice all'inizio e al termine del messaggio. Su questa folla sono scese le parole della speranza cristiana: parole che, in un mondo tormentato e dalle difficili prospettive, sembrerebbero anacronistiche se, come ha avvertito il Papa, non ci fosse la fede, che trova la sua ragione prima nella realtà della resurrezione di Cristo.*

*Il Papa ha iniziato affermando che, dalla sua tribuna apostolica, ha l'impressione di avere dinanzi, volgendo lo sguardo sul mondo, la visione di un mare agitato e minaccioso di più gravi tempeste. E si è domandato: «Che cosa l'uomo prepara a se stesso e alla ventura generazione con la troppo frequente e flagrante infedeltà ai sommi princìpi di solidarietà, di giustizia e di pace che, edotto dalle esperienze sofferte, egli stesso ha proclamati per la presente e la futura civiltà? Non vediamo noi nuove guerre e sintomi di altre più paurose, armamenti terrorizzanti, rivoluzioni ricorrenti, lotte sociali istituzionalizzate, contestazioni endemiche, progressiva decadenza morale, insufficiente ricorso professionale e burocratico ai surrogati dell'amore verace, oblio cieco e superbo della religione insopprimibile? E la Chiesa stessa non è qua e là percorsa da correnti dottrinali e disciplinari perturbatrici, che indarno si vorrebbero attribuire al soffio autentico dello Spirito vivificante?».*

*A questo punto il Papa ha avvertito che, nonostante le gravi preoccupazioni, si avverte nell'uomo un «bisogno profetico di speranza forte e serena», e ha enunciato una prospettiva ottimistica dell'avvenire lanciando, appunto, un «messaggio di speranza». «La causa dell'uomo — ha detto — non solo non è perduta, ma è in sicuro vantaggio. Le grandi idee che formano i fari del mondo moderno non si spegneranno. L'unità del mondo si farà. La dignità della persona sarà non soltanto formalmente, ma realmente riconosciuta. L'intangibilità della vita, dal seno materno all'ultima vecchiaia, avrà comune ed effettivo suffragio. Le indebite disuguaglianze sociali saranno colmate. I rapporti fra i popoli saranno pacifici, ragionevoli e fraterni.*

*Non l'egoismo — ha proseguito il Papa — non la prepotenza, non la indigenza, non la licenza dei costumi, non la ignoranza, non le tante deficienze che ancora caratterizzano e affliggono la società contemporanea, impediranno di instaurare un vero ordine umano, un bene comune, una civiltà nuova. Non potrà essere abolita la debolezza umana, non la usura delle mete raggiunte, non il dolore, non il sacrificio, non la morte temporale; ma ogni umana miseria potrà avere assistenza e conforto...». Questa grande speranza poggia sull'annuncio pasquale, sulla realtà storica del Cristo risorto.*

*Dopo il messaggio il Papa ha espresso, in varie lingue, l'augurio pasquale sottolineato dagli applausi dei vari gruppi nazionali e quindi ha pronunciato la formula latina della benedizione «Urbi et Orbi». La messa sul sagrato del tempio è stata resa particolarmente solenne dai canti in varie lingue; il Papa ha distribuito personalmente la comunione a giovani del Sud-est asiatico ed a studenti della Sorbona.*

*Nella mattinata, prima del grande incontro con la folla in piazza San Pietro, il Papa si era recato a celebrare la messa pasquale nella borgata di Prima Porta, quella stessa che aveva visitato alcuni anni fa in occasione della alluvione, quando aveva camminato in mezzo al fango ed era entrato a portare una parola di conforto nelle povere case. Proprio nel ricordo di quel giorno gli abitanti della borgata hanno fatto ala al passaggio del Papa, acclamandolo, nel chiaro mattino di sole, con una spontaneità commovente. Il Pontefice ha celebrato la messa nella nuova chiesa, da lui fatta costruire accanto alla vecchia vetusta cappella. All'offertorio sono stati recati all'altare i doni tradizionali: un agnello, frutti della terra, olio.*

**A. Paglialunga**

*IN FERMENTO IL FRONTE DEL LAVORO*

# Bloccate le poste domani dallo sciopero

***Anche gli autotrasporti delle merci fermi per due giorni - Agitazione negli alberghi***

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 12**

Mentre si preparano i colloqui fra i partiti e le confederazioni dei lavoratori sulle riforme sociali, l'attività sindacale riprende con particolare intensità, dopo la pausa pasquale, in alcuni settori di notevole importanza. Uno sciopero dei 170 mila postelegrafonici bloccherà per ventiquattro ore, mercoledì prossimo, le poste, i telegrafi e i telefoni di stato. I servizi di autotrasporto merci resteranno fermi domani e mercoledì, in seguito ad un'agitazione del personale dipendente. Almeno fino alla mezzanotte del 14 aprile, i lavoratori degli alberghi si asterranno da ogni prestazione, secondo un calendario di agitazioni articolate sul piano provinciale.

I postelegrafonici sollecitano l'eliminazione degli squilibri determinati dalla legge sul riassetto, soprattutto per alcune categorie: si dovrebbe modificare la legge o applicare alcune «attenuazioni» in via amministrativa. Le modalità dello sciopero fissato dalla FIP-CGIL, dal SILP-CISL, dalla UIL-POST e dalla CISNAL-POST prevedono: dalle ore 0 alle 24 del 14 aprile astensione del personale degli uffici centrali, principali e degli uffici locali e telefonici; dalle ore 20 di domani alla stessa ora di mercoledì, sospensione del lavoro da parte del personale viaggiante. Dal 15 aprile, i postelegrafonici rifiuteranno le prestazioni straordinarie e a cottimo.

Alle manifestazioni non hanno aderito i sindacati autonomi della CISAL, che le hanno considerate di «chiara marca politica». Le conseguenze del «blocco» delle poste e dei telegrafi saranno rilevanti: il danno per l'azienda sarebbe di circa due miliardi, mentre si riscontrerà un ritardo di quattro o cinque giorni nel recapito della corrispondenza.

All'astensione proclamata nel settore degli autotrasporti merci parteciperanno gli spedizionieri, i corrieri, le agenzie doganali, i «completisti», gli addetti ai trasporti speciali (carni, latte, generi alimentari). La categoria protesta per il mancato accoglimento delle richieste riguardanti il trattamento economico e normativo e l'eliminazione delle «sperequazioni esistenti» nei tre contratti collettivi del settore.

I dipendenti degli arberghieri, che hanno indetto scioperi articolati fino al 20 aprile, minacciano inasprimenti se non sarà possibile raggiungere una intesa per l'inizio delle trattative in merito al contratto nazionale nell'incontro fissato per mercoledì al ministero del lavoro. Il contratto vigente scade il 30 settembre prossimo, ma i sindacati chiedono l'anticipato inizio dei negoziati, già previsto per il mese di giugno. Fra le rivendicazioni «qualificanti»: la riduzione dell'orario di lavoro di due ore settimanali e la definizione di un accordo nazionale anche per la parte economica, oltre che per quella normativa.

Varie agitazioni sono preannunciate per la seconda metà di aprile. I ferrovieri sono decisi ad attuare sospensioni dal lavoro per ottenere l'assenso del governo sul progetto di legge concernente l'abolizione degli appalti di servizi ferroviari e la convocazione urgente di un incontro con il ministro dei trasporti Viglianesi. Il ministro, secondo le organizzazioni sindacali, dovrebbe dare informazioni sul piano poliennale delle ferrovie e adottare tutte le iniziative di sua competenza per il passaggio alle regioni dei poteri effettivi, per la modifica delle leggi che disciplinano il trasporto merci, per la delimitazione delle sfere di azione dei vari settori e per la concessione a enti pubblici degli autoservizi viaggiatori, stradali e auto_tradali.

Anche per i lavoratori del mare sono in programma azioni dal 20 al 30 aprile per sbloccare i provvedimenti relativi al calcolo delle pensioni, allo sgravio contributivo per alcune categorie e all'aumento delle retribuzioni pensionabili. Il 21 aprile, per tutta la giornata, si fermeranno gli autobus, i tram, le metropolitane, le autolinee e le ferrovie in concessione a causa di una manifestazione degli autoferrotranvieri a sostegno del loro trattamento previdenziale.

**R. R.**

A DUE ANNI PRECISI DALLA SOMMOSSA CHE DURO' TRE GIORNI

# Divampa furiosa la rivolta nelle carceri «Nuove» a Torino

**Incendi e devastazioni in tutto l'edificio, circondato da imponenti forze di polizia Solo il «braccio» dei penali e quello femminile sono indenni - Si prepara un attacco**

**Torino, 12**

I detenuti nelle carceri «Nuove» sono in rivolta barricati nell'edificio circondato da ogni parte dalle forze di polizia. La situazione nell'interno del carcere viene definita dalle autorità come «fluida», ma il termine è evidentemente preso a prestito dal gergo diplomatico: in realtà, i rivoltosi hanno devastato completamente l'interno del carcere e non dimostrano alcuna intenzione di desistere dalla loro azione. A tarda sera, l'arrivo di nuovi rinforzi di polizia e il crepitare delle armi automatiche sembra indicare che le forze dell'ordine cercheranno di fare irruzione nel carcere nel corso di questa notte.

La sommossa e scoppiata nel secondo «braccio», poco prima delle quattro del pomeriggio. Oltre 150 detenuti, dopo aver devastato le celle, incendiando i pagliericci e sfasciando le suppellettili, sono usciti dal «braccio» e, armati di bastoni, spranghe e altri oggetti contundenti, sono giunti fin nel cortile del carcere. Le guardie carcerarie hanno tentato di fronteggiarli sparando anche alcuni colpi di arma da fuoco in aria a scopo intimidatorio, ma hanno dovuto ripiegare lasciando campo libero ai detenuti. Questi, subito dopo, si sono diretti verso il terzo «braccio» e hanno liberato altri duecento carcerati circa e insieme sono ritornati nel cortile interno, tenuti con difficoltà a bada dalle guardie carcerarie, che in attesa di rinforzi avevano organizzato le misure di emergenza del caso.

E' stato chiesto l'intervento dei carabinieri e della polizia, che in breve tempo hanno fatto affluire sul posto contingenti di uomini armati, che hanno circondato completamente l'edificio per evitare qualsiasi tentativo di evasione; altri contingenti sono entrati all'interno a dar man forte alle guardie carcerarie e hanno fatto uso di candelotti lacrimogeni per costringere i detenuti a rientrare nei rispettivi «bracci».

Nell'interno del carcere, che ospita attualmente 750 detenuti e che fu teatro esattamente due anni orsono di un'analoga rivolta, che durò tre giorni, si sono recati, non appena avuta segnalazione di quanto stava accadendo, anche l'avvocato generale dello Stato Vacca e il sostituto procuratore della Repubblica per un esame della situazione. Secondo quanto ha affermato il questore, i motivi della rivolta sono da ricercarsi nella riforma dei codici, nella lentezza delle procedure penali e nella disapprovazione degli attuali sistemi di detenzione. Già alcuni giorni orsono erano corse voci su un tentativo di rivolta, che avrebbe dovuto essere compiuto in concomitanza con lo sciopero generale; precauzionalmente alcuni presunti capi erano stati trasferiti altrove.

Una quarantina di detenuti hanno manifestato con il loro comportamento di volere rimanere «in disparte», per non essere compromessi; si sono infatti arrampicati sul tetto del fabbricato che ospita il parlatorio e sono rimasti lì, tranquilli, avvertendo i carabinieri e gli agenti che loro si sarebbero astenuti da qualsiasi forma di violenza. Un altro gruppo di detenuti, invece, che avevano il viso celato da fazzoletti e asciugamani per non farsi riconoscere dai carabinieri, che filmavano la scena dall'alto degli spalti, hanno lanciato contro gli agenti mele, arance, limoni e anche alcuni sassi. Un detenuto ha cercato di uscire dal carcere a bordo di un'ambulanza, dopo aver finto di essere stato colpito da malore. Il trucco è stato scoperto in tempo.

La situazione, che si era mantenuta su un livello di apparente stasi per circa un paio d'ore, si è acutizzata nel tardo pomeriggio. I detenuti — invece di desistere dal loro atteggiamento — sia nei cortili che nell'interno dei corridoi del secondo e del terzo braccio hanno cominciato a incendiare pagliericci e altre suppellettili, scardinate e sfasciate. Per soffocare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno dovuto collegare le manichette degli idranti con le prese situate all'esterno del carcere.

I rivoltosi del secondo braccio hanno completamente devastato i locali al pianterreno fracassando le vetrate e scardinando le porte; fra l'altro sono state fatte anche delle brecce nei muri per favorire il passaggio da un braccio all'altro.

Sono stati fatti affluire sul posto, dai vari comandi della provincia, altri rinforzi di carabinieri e polizia e nell'interno del carcere sono state trasportate numerose cassette di candelotti lacrimogeni, le cui esplosioni sono state sentite allo esterno.

In serata, la situazione si è fatta ancora più critica, in quanto la sommossa si è estesa anche al sesto «braccio» nel quale i rivoltosi hanno ammucchiato pagliericci, materassi e suppellettili varie che hanno dato alle fiamme; il terzo «braccio», secondo le notizie che si riesce ad avere dall'interno dell'edificio carcerario, è praticamente distrutto: tutto quanto vi era contenuto è stato fracassato.

La stessa cosa è accaduta anche nel secondo «braccio», che guarda dal lato di via Pier Carlo Boggio; qui i detenuti hanno fra l'altro infilato materassi e pagliericci fra le sbarre delle finestre, che si aprono sulla strada, e vi hanno dato fuoco: si sono alzate lingue di fuoco e dense volute di fumo, che hanno reso l'aria, già impregnata dai gas lacrimogeni, ancor più irrespirabile. I rivoltosi hanno raggiunto anche la dispensa e l'hanno saccheggiata.

All'interno del carcere sono entrati carabinieri e agenti muniti di lanciarazzi, scudi ed elmetti. I 40 detenuti, che si erano arrampicati sul tetto del parlatorio, dichiarandosi estranei alla sommossa, sono stati frattanto fatti scendere con una scala di fortuna e sono stati trasferiti in altre carceri.

Le sole sezioni che non sono interessate alla sommossa delle «Nuove» sono il primo «braccio», che ospita detenuti penali, e il «raccio» femminile. Il quarto e quinto braccio non ospitano reclusi, in quanto sono tuttora inagibili dopo le devastazioni avvenute nella rivolta di due anni or sono.

Come si diceva, la situazione nel sesto «braccio» è stata definita «fluida» e così anche quella nel secondo e terzo: i detenuti si sono barricati all'interno e stanno ammucchiando suppellettili, brande e pagliericci contro le inferriate delle finestre.

Poco dopo le 22.30, e a brevi intervalli di tempo, da parte dei carabinieri e degli agenti di polizia appostati sui «passaggi di ronda» lungo i muri perimetrali sono state sparate prolungate raffiche di mitra nello spiazzo antistante tre porte metalliche, l'ultima delle quali immette direttamente in via Pier Carlo Boggio; si ha infatti l'impressione che qualcuno stia cercando di avvicinarsi alla porta, forse nel tentativo di evadere: ciò giustifica il fuoco «di sbarramento» in quel punto del cortile.

Contemporaneamente, da parte dei detenuti — che sono ora asserragliati nei vari cortili, dato che i «bracci» sono divenuti praticamente inagibili (è stato dato alle fiamme anche il magazzino dei viveri, dopo ch'era stato saccheggiato), sono stati lanciati con fionde o con altri mezzi sassi e oggetti contundenti in direzione delle cellule fotoelettriche sistemate sugli spalti dai vigili del fuoco; evidentemente i detenuti sperano con tale sistema di creare delle zone d'ombra, che potrebbero agevolare i loro spostamenti interni. Nessun riflettore tuttavia ha subito finora danni. *(Ansa)*

## E' MORTO L'ULTIMO dei fratelli Zoppas

**Treviso, 12**

E' morto ieri mattina, nell'ospedale di Conegliano, Francesco Zoppas, l'ultimo rimasto e il più anziano dei tre fratelli Zoppas.

Francesco Zoppas era nato a Spresiano (Treviso) il 12 aprile 1902. Sino al 1934, anno in cui perse la vista in un incidente stradale, aveva collaborato con i fratelli all'avvio e all'ampliamento delle Officine Zoppas, interessandosi particolarmente al settore delle vendite. Successivamente aveva dedicato la sua attività a un negozio di ferramenta.

Il fratello Augusto è morto venti giorni fa, mentre l'altro fratello, Gino, morì undici anni fa. *(Ansa)*

# I gitanti di Pasquetta

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Napoli — Migliaia di gitanti all'assalto dei vaporetti per le isole, nonostante il tempo incerto. In Campania, e anche a Roma, nel pomeriggio è caduta la pioggia, ma in tutto il resto di Italia Pasquetta ha recato la gradita sorpresa di un sole splendente. Sulle strade il traffico è stato molto intenso, superiore al previsto, e si calcola che non meno di quindici milioni di automobilisti siano stati ieri in movimento. Purtroppo sono avvenuti molti incidenti**

*IL BILANCIO PROVVISORIO DELL'ESODO PASQUALE E' DI UNA TRENTINA DI MORTI*

# Micidiale sorpasso in curva sulla «Cassia»: sei vite spezzate

***Nessun superstite sulla «Renault 16» investitrice e sulla «500» centrata in piena velocità Catena di incidenti sulle strade delle Tre Venezie: tragico rientro in caserma di due alpini***

**Roma, 12**

Una trentina di morti costituiscono il bilancio — purtroppo provvisorio, mancando ancora i dati relativi al rientro di stasera e stanotte — del grande «esodo» automobilistico verificatosi sulle strade italiane in coincidenza con la Pasqua: la sciagura più impressionante è avvenuta nei pressi di Vetralla, sulla via Cassia, a circa 70 chilometri da Roma, dove una «Renault 16 TS», compiendo un sorpasso in curva a fortissima velocità, si è scontrata frontalmente con una «500». Nel tremendo urto, le due auto si sono accartocciate completamente, gli sportelli si sono aperti e le sei persone che si trovavano a bordo sono finite sull'asfalto: i tre passeggeri dell'utilitaria sono morti sul colpo, dei tre della «Renault» solo uno è sopravvissuto per alcune ore.

A tarda notte, la polizia non era ancora riuscita a identificare tutte le vittime: si conoscevano soltanto i nomi dei due guidatori — Wladimir Drzewiecki, nato 46 anni fa a Varsavia e residente a Roma, che era al volante della «Renault», e Goffredo Pasquini, di 67 anni, di Viterbo, che pilotava la «500» — e della donna perita all'ospedale: Elena Quinzi, nata 59 anni fa a Fiammignano (Rieti) e residente a Roma, che viaggiava sulla «Renault». Altri tre incidenti mortali sono avvenuti nella giornata di Pasqua a Roma, mentre altri quattro (con cinque vittime) si sono verificati, complessivamente, sulle strade del Lazio.

Gravi incidenti anche nelle Tre Venezie: due alpini, in servizio di leva a Belluno, sono morti ieri sera in un incidente accaduto sulla statale «50» del Grappa e del Passo Rolle, in località Busche. Altri due militari che viaggiavano con loro sono rimasti feriti. Su una «Ford Escort», di proprietà del vicesindaco di Feltre, dott. Castellaz, avevano preso posto il figlio, Giampaolo, e Bruno Zaetta, entrambi di Feltre, insieme a Virginio Gardin e Silvio Lira, entrambi di Pedavena, tutti militari di vent'anni.

I quattro, trascorsa la Pasqua in famiglia, erano diretti verso Belluno per rientrare in caserma: in una stretta curva, il Castellaz (che era alla guida), forse per la velocità eccessiva ha perso il controllo del veicolo, che è sbandato sulla destra, urtando un platano e finendo in una scarpata. Per l'urto, l'auto è rimasta pressoché distrutta; Virginio Gardin e Silvio Lira, gettati fuori dall'abitacolo, sono morti durante il trasporto in ospedale; gli altri due hanno riportato ferite guaribili in 15-25 giorni.

Sulle strade del Vicentino si sono registrati — tra ieri e oggi — una ventina di incidenti, con due morti e 15 feriti. Il più grave — nel quale sono deceduti marito e moglie — è accaduto sulla provinciale «Bassanese», a Pozzoleone, dove una «124 Sport», condotta dall'orafo Eros Proto, di 41 anni, di Vicenza, con il quale viaggiavano la moglie Wally Perpenti, di 39, e le figlie Barbara e Mara, di 11 e 7 anni, è uscita di strada, fracassandosi contro una chiusa metallica di un canale di irrigazione. Il Proto e la moglie sono morti durante il trasporto all'ospedale, mentre le figlie sono state ricoverate per ferite guaribili in 15 e 40 giorni.

Una turista germanica è morta, il marito e il figlio sono rimasti feriti in un incidente accaduto stamane a tre chilometri da Bolzano, sull'autostrada del Brennero. La vittima è Edith Brunhilde Winter, di 46 anni, di Ulm; viaggiava a bordo della vettura guidata dal marito Hermann Winter, di 51 anni, insieme con il figlio Martin, di 17. La vettura aveva appena compiuto un sorpasso sulla corsia Nord dell'autostrada, quando si è rovesciata, rotolando un paio di volte. La donna è morta sul colpo; il marito è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Bolzano, mentre il figlio ha riportato la frattura del femore e del polso destri.

In Lombardia, presso Lodi, una donna è morta in un incidente accaduto sull'Autostrada del Sole; due coniugi e la loro figlioletta di sei anni viaggiavano a bordo di una «Porsche», diretti a Milano, quando l'auto per cause imprecisate, è finita contro il pilone di un cavalcavia. Nell'urto, la donna — Renata Cima, di 26 anni, abitante a Milano — è morta sul colpo. Il marito, Cesare Neri, di 34 anni, e la figlia Patrizia sono stati trasportati all'ospedale di Lodi, dove i medici si sono riservati la prognosi per il Neri e hanno giudicato la bambina guaribile in una decina di giorni.

A tarda ora, la polizia stradale di Viterbo ha identificato anche le altre tre vittime dell'incidente stradale sulla «Cassia»: si tratta di Ada Salvatore, moglie dello Drzewiecki, la cui età non è stata possibile ancora precisare; Lucia Merlani, di 60 anni, moglie del Pasquini; e Angela Gambetta, di 54 anni. Quest'ultima, moglie di un sottufficiale di P.S. in servizio a Viterbo, aveva accettato l'invito dei due coniugi, e aveva trascorso con essi la «Pasquetta», in un loro fondo nei pressi di Vetralla. *(Ansa)*

## LA «MORTE BIANCA» nelle vallate austriache

**Vienna, 12**

Non meno di nove persone hanno perso la vita e molte altre sono rimaste ferite o hanno riportato grave stato di «choc», dopo essere state travolte da valanghe su tutto l'arco alpino austriaco durante il «week-end» pasquale. Le autorità avevano più volte ammonito la popolazione nei giorni scorsi, invitandola a tenersi lontana dalle zone indicate come pericolose. *(Ansa)*

UN «GIALLO» ALL'AMBASCIATA DI ROMANIA?

# DIPLOMATICO MUORE CADENDO DALLA FINESTRA

**Negato in forza del diritto extraterritoriale l'accesso alla polizia sul luogo dell'incidente**

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 12**

Un diplomatico romeno è morto ieri precipitando dal quarto piano della villa che ospita la ambasciata di Bucarest. Secondo la versione fornita dal personale dell'ambasciata al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Lo Piano, il funzionario, Victor Baidac di 36 anni, sarebbe morto per una banale disgrazia, mentre giocava a palla con il figlioletto nel salone del suo appartamento: perduto l'equilibrio nel calciare la palla, il Baidac sarebbe precipitato di spalle dal davanzale della finestra, sotto gli occhi della moglie e dei tre figli.

La signora Baidac avrebbe confermato questa versione dei fatti, ma a causa dell'extraterritorialità del suolo dove è avvenuta la disgrazia, il magistrato ha potuto parlare con la donna soltanto per pochi minuti e con molte difficoltà. Anche il sopralluogo è stato per forza di cose sommario ed è avvenuto senza l'assistenza di nessun funzionario di polizia e della «scientifica», ai quali non è stato concesso di entrare nell'ambasciata.

Il corpo del poveretto era rimasto praticamente abbandonato sul selciato del giardino per oltre un'ora, perché i dipendenti dell'ambasciata non hanno voluto consentire l'ingresso a una autoambulanza fatta accorrere sul posto da una telefonata anonima. Soltanto quando è giunto nella villa il magistrato, il cancello è stato aperto. Prima di poter essere accompagnato sul luogo della disgrazia, tuttavia, il dott. Lo Piano ha dovuto attendere le istruzioni richieste telefonicamente all'ambasciatore romeno, che si trova da due giorni in vacanza a Tivoli.

Victor Baidac era nativo di Bucarest ed era stato accreditato presso l'ambasciata in Italia dal suo paese da tre anni: non si sa esattamente quali mansioni svolgesse, ma il fatto che avesse a sua disposizione un intero appartamento e che tenesse con sé la famiglia fa pensare che si trattasse di un personaggio di rilievo.

La rappresentanza diplomatica di Romania occupa un edificio di quattro piani nell'elegante quartiere Pinciano, alle spalle di via Veneto. Proprio da una finestra dell'ultimo piano è stato visto precipitare il corpo del diplomatico, che si è sfracellato in un cortile interno. Pochi secondi dopo, il centro operativo della questura riceveva una segnalazione anonima e immediatamente una «pantera», accompagnata da un'ambulanza, accorreva sul posto. Ma, come si è detto, nessuno era potuto entrare.

**G. R.**

## Contessa stravagante testimonia sul «golpe»

**Roma, 12**

«C'ero anch'io quella notte del 7 dicembre nella palestra dei paracadutisti di via Eleniana»: così ha dichiarato la contessa Paola Mancinelli Scotti, che stamani ha svegliato di buon'ora alcuni giornalisti, facendoli accorrere in piazza Tuscolo, sostenendo che sui muri erano affissi manifesti incitanti alla guerra civile.

La Mancinelli Scotti si è presentata nel luogo convenuto, con un registratore a tracolla e due borse nere colme di carte, documenti, giornali e, a suo dire, di nastri magnetici zeppi di registrazioni. La donna era molto nervosa e agitata quando ha indicato i manifesti da lei ritenuti pericolosi. In realtà, si trattava soltanto di due fogli sui quali è disegnata una mano che impugna un mitra ed è scritta la frase: «Combat pour l'Europe livre»; i manifesti erano firmati «L. E.» («Legione europea»), uno dei tanti raggruppamenti extraparlamentari di destra, che ha un suo recapito in via Satrico 52.

La contessa ha poi condotto i giornalisti in un appartamento nei pressi di piazza Tuscolo, abitato da alcuni suoi amici, e ha fatto qualche accenno alla riunione del 7 dicembre nella palestra usata dall'«Associazione paracadutisti d'Italia».

La contessa si è poi fatta accompagnare dai giornalisti nella stazione dei carabinieri di via Britannia e ha espresso al maresciallo di servizio la sua disapprovazione per i manifesti «incitanti alla guerra civile». Poi, fra richiami alla repubblica di Platone, esortazioni alla pace universale, auspici che tutti i movimenti extraparlamentari di estrema destra formino un unico fronte, la stravagante donna, che ha 46 anni ed è nota come assidua frequentatrice di gruppi politici di destra, ha dichiarato che anche lei era presente alla riunione nella palestra di via Eleniana nella notte del 7 dicembre scorso e che può provare che il documentario su Berlino fu realmente proiettato. *(Ansa)*

# UNA NAVE CONTRABBANDIERA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Napoli — La nave greca «Asopi», ch'è stata catturata all'alba di ieri dal guardacoste della finanza «Litoraneo 324» mentre navigava in acque territoriali: a bordo della nave è stato trovato un carico di 1400 casse di sigarette americane, evidentemente destinate al contrabbando. Il comandante della nave e gli otto uomini dell'equipaggio sono stati arrestati**

TRAGEDIA SCIATORIA SUL BIANCO

# Quattro uccisi da una valanga

**Un solo superstite della comitiva venuta in escursione dalla Svizzera**

**Aosta, 12**

Quattro sciatori svizzeri sono rimasti uccisi da una valanga; un loro compagno è rimasto incolume.

Una comitiva — composta da Romolo Motoris, di Lugano; Giovanni Ferrittis, di 26 anni, di Lugano; Gabriele Petazzi, di 27 anni, di Bellinzona; Roberto Menghini, di 30 anni, di Lugano e Daniele Vannetta, di 28 anni, di Cademagno (Lugano) — era partita sabato scorso da Chamonix. In funivia gli sciatori avevano raggiunto la vetta dell'Ayguille du Midi e di qui, con gli sci, si erano recati al rifugio Grandes Mulets. Ieri hanno raggiunto la vetta del Monte Bianco e successivamente si sono recati al rifugio Vallott, di dove hanno cominciato la discesa verso il rifugio dei Grands Mulets.

Superato agevolmente il Grand Plateau, il gruppo ha raggiunto il Petit Plateau; in località Combe Maudit, a 3642 metri di altitudine, la comitiva è stata investita da una valanga di neve e di ghiaccio staccatasi dalle pendici del «Dome de Gouter».

Soltanto il Motoris non è stato travolto, poiché si trovava alcune centinaia di metri più avanti, come «battistrada». Il giovane si è successivamente recato al rifugio Grande Mulets, dove ha dato l'allarme; oggi i gendarmi del plotone speciale di alta montagna hanno raggiunto la zona a bordo di un elicottero e hanno cominciato le ricerche. Per prima è stata recuperata la salma di Giovanni Ferriti, che è stata trasportata a valle. Nel pomeriggio le squadre di soccorso hanno recuperato la salma di Daniele Vannetta. *(Ansa)*

L'AVVENTURA SUL VELINO

## SALVI I «BOY-SCOUTS» bloccati dalla tormenta

**L'Aquila, 12**

I sei «boy-scouts» romani accompagnati da un sacerdote rimasti bloccati dalla tormenta a quota 2100 sul Monte Velino, in provincia dell'Aquila, si trovano a Rocca di Mezzo sani e salvi. L'avventura che hanno vissuto fra giovedì 8 aprile e la domenica di Pasqua è terminata felicemente: hanno trascorso due notti nel rifugio San Sebastiano, presso la vetta del monte, bloccati dalla tormenta e dalla nebbia senza poter uscire nemmeno un attimo.

La prima squadra di soccorso è giunta al rifugio domenica mattina alle 10.45. Dentro c'erano tutti e sette gli escursionisti in ottime condizioni e già pronti per riprendere la via del ritorno sugli sci. Nel rifugio c'erano legna e carbone in abbondanza e i sette avevano ancora cibo per una giornata. *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Benipol — Profughi del Pakistan orientale vengono rifocillati dopo la fuga dal loro territorio**

# GLI ULTIMI TRE

Quando cinquemila lire valevano ancora qualcosa, il mio amico A. soleva entrare nella sua banca di fiducia, tenendo alta la mano destra con le cinque dita aperte e subito il cassiere s'affrettava a rispondere a quello ch'era a un tempo un saluto e un ordine di pagamento.

A. non è da invidiare per le sue ricchezze, perché di quattrini, ormai, ne ha piuttosto pochi e nemmeno per i suoi natali. Non dico che non siano illustri e che, a Trieste, il suo nome non evochi immagini di remoti splendori, ma anche nelle città in cui nessuno lo conosce, i camerieri dei ristoranti si fanno premurosamente incontro ad A., sgomberano per lui la tavola migliore e l'aiutano a togliersi il cappotto.

Questione d'eleganza? Tutt'altro. Sino al Cinquanta, nei giorni di pioggia, A. ha continuato a indossare un impermeabile della Regia Marina e anche adesso ha l'aria d'uno che va a dormire vestito.

Oggi il suo linguaggio è sempre censurabile, ma i suoi scherzi sono meno pesanti di quelli di vent'anni fa. Ricordo, in viale XX Settembre, una signora con un cono gelato in mano e il vigore con cui quella mano fu stretta, mentre panna, fragola e limone schizzavano da tutte le parti; ricordo, al bagno Savoia, ancora tutto di legno, un secchio di meduse imputridite vuotato addosso alla gente che prendeva il sole; ricordo, in un cinema, un bimbetto di tre anni che parlottava con i suoi genitori e la cupa calma con cui A. si voltò per domandargli: «Picio, ti vol morir?».

Un giorno, a Opicina, il mio amico che aveva fretta di tornare in città, fece un cenno a un autocarro delle immondizie; quello si bloccò di colpo ed egli vi salì con signorile condiscendenza prendendo posto accanto al conducente. Poi trasse da una borsa un fiasco di vino e lo divise con l'equipaggio facendolo passare di bocca in bocca. Fu un tragitto assai festoso, ma le distanze vennero mantenute. Quando giunse davanti al portone della casa dov'era atteso per un ricevimento, A. fece fermare l'autocarro e scese, cerimoniosamente salutato da uno spazzino che era corso ad aprirgli lo sportello.

* * *

B. è meno pittoresco. Le sue maniere sono perfette, le sue parole castigate e la sua delicatezza addirittura indelicata, perché l'incapacità di uguagliarla vi fa sentir villani. A Roma, dove l'ho conosciuto, mangiava poco e saltuariamente, ma la gente che conta la conosceva tutta. Solo dopo un po' vi accorgevate che i nomi di battesimo, affioranti di continuo nei suoi discorsi, corrispondevano a cognomi celebri.

Caso raro, non parlava male di alcuno, anche se pochi di quelli che s'erano serviti di lui gli avevano dimostrato gratitudine. Amava passeggiare e discorrere sino a tarda notte: probabilmente non aveva fretta di rientrare in un alloggio che s'intuiva inospitale e ben provvisto soltanto di libri. Verso l'una del mattino passai con lui davanti a uno di quei palazzi romani che sono riprodotti nei volumi di storia dell'arte e portano nomi risonanti da secoli. Indugiò a guardare una finestra illuminata e disse: «Vede, lì mia sorella ed io giocavamo da piccoli. Chi sa, adesso, che ne fanno i miei di quella stanza».

Naturalmente B. milita in un partito di estrema sinistra: solo il sistema che sogna gli consentirebbe di trattar la plebe con lo scudiscio, come facevano i suoi avi.

* * *

C. veniva dall'Est, ma sapeva intrattenervi nell'italiano più corretto ed elegante che mai sia disceso dalla bocca d'uno straniero. Ripeteva a memoria versi del Leopardi che i più di noi hanno dimenticato e citava battute di commedie del Cardinal Bibbiena.

Nel suo paese ha raggiunto — come si suol dire — una ottima posizione, ma guadagna bene soprattutto lavorando all'estero, dove i suoi meriti d'artista sono assai apprezzati. Appena ha modo di incassare un buon assegno in marchi, in lire, in dollari o in sterline, si compera una nuova macchina inglese da corsa per divorare all'impazzata le più allucinanti strade dei Balcani.

D'altro non gl'importa: né d'una moglie in pelliccia, né d'una bella casa, né della villetta al mare, sogno e «status symbol» dei suoi connazionali più eminenti.

E' nato in un castello tra i boschi che, ovviamente, non gli appartiene più e mai più gli apparterrà. Perché affezionarsi alle cose? Anche le auto da corsa le cambia ogni momento. E, prima d'arrivare all'ultima — quella del titolo di cronaca nera — non vuole averne amata troppo nessuna.

**Lino Carpinteri**

VITA MOVIMENTATA DI EMILIO TREVES, UOMO CON UNA SICURA VOCAZIONE NEL CUORE

# Triestino non occasionale l'editore di Verga e d'Annunzio

**Nato nella città giuliana, qui apprese i principi della sua arte che poi seppe fare grande Integrazione nella società italiana in cui sceglierà di vivere e nella quale opererà da maestro**

*Quando Sabbato Graziadio Treves, piemontese, venne a Trieste nel giugno 1833, per assumere la cattedra di rabbino maggiore che avrebbe poi retto per ben 23 anni, il suo quartogenito Emilio Salomone non era ancora nato. Nacque infatti a Trieste, nel palazzo di piazza Santa Caterina (oggi Silvio Benco), già occupato e poi di proprietà della comunità, il 31 dicembre 1834.*

## Abitazioni lussuose

*La «nazione» ebrea triestina è a quel tempo nel suo pieno sviluppo, dedita ai commerci, alle industrie e all'armamento, con proprie rappresentanze nella delegazione della Borsa. I cancelli del ghetto sono stati abbattuti già da mezzo secolo, per ordine dell'illuminato sovrano Giuseppe II, e ancor prima, su concessione di Maria Teresa, i suoi ottimati hanno ottenuto d'installare le loro abitazioni lussuose e i loro «scrittoi» fuori di quella corte Trauner, che fin'allora li aveva tutti accolti, lungo via dei Capitelli, in quella zona che Trieste ancora oggi continua a chiamare il ghetto.*

*Una comunità eterogenea, questa degli ebrei triestini, che riproduce in piccolo, con qualche aggiunta e variante, lo sfaccettato e pluriforme volto di una città in crisi di rapida crescenza; ma già forte di quattromila membri organizzati intorno a ben quattro sinagoghe, la Scuola Grande Tedesca, che è la principale, la spagnola, la sefardita e l'oratorio piccolo degli ashkenariti, tutte erette in via delle Beccherie e dintorni. Interessante notare, anche per quanto riguarderà l'educazione del piccolo Emilio, che, tedesco di nome e di origine, la «Scuola Grande» è invece italiana di lingua e in italiano appunto vi pronuncia il suo solenne discorso inaugurale il rabbino maggiore Sabbato Graziadio, secondo una tradizione consolidata dai suoi predecessori Mandolin Navarra veronese, Isaac Formiggini modenese, Rafael Nathan Tedesco e Abramo de Cologna, entrambi mantovani, che non impedisce tuttavia le consuete periodiche attestazioni di fedeltà all'imperatore d'Austria e alle autorità costituite, comuni del resto a tutti i maggiorenti cittadini, Domenico Rossetti e Pietro Kandler inclusi.*

*In questo clima cresce ed è educato Emilio, a quel tempo più noto come Salomone. Va anzi subito sottolineato — come ci fa notare Guido Lopez in un accuratissimo studio apparso di recente nella «Rassegna mensile d'Israel», primo capitolo, è da sperare, d'una promessa completa biografia del grande editore — che tutti tre (o quattro?) i figli maschi del rabbino sono chiamati coi loro nomi ebraici finché coperti dalla cappa paterna, e tutti tre se ne spoglieranno appena usciti di tutela; a tal punto, anzi, che l'Emilio non solo cancellerà per così dire dalla propria scheda anagrafica il nome Salomone, ma si farà addirittura cattolico, con ciò intendendo fondersi e integrarsi nella società italiana in cui sceglierà di vivere e nella quale opererà come leader e maestro fino al trapasso.*

*Sebbene non vi siano notizie sicure, è molto probabile che Emilio iniziasse gli studi nella scuola israelitica annessa alla sinagoga e quasi certamente li completò nel ginnasio comunale, poi divenuto il ginnasio «Dante Alighieri», dove ebbe campo di fare suoi gli umori della gioventù irredentistica, in cui trovava largo sfogo lo spirito libertario di tanti giovani ebrei, tra i quali ricordiamo quel Leone Fortis, che sarà poi assiduo collaboratore dell'«Illustrazione Italiana».*

## Vivacissimo ambiente

*Sedicenne, Emilio si affaccia alla ribalta delle lettere con un dramma, «Ricchezza e miseria», e due anni dopo pubblica presso la Tipografia del Lloyd Austriaco un secondo dramma, «Il Duca d'Enghién», che ottiene una recensione addirittura per la penna del Tenca, nel «Crepuscolo» di Milano, dovuta — è da credersi — oltre che alla qualità del lavoro, alla posizione che il giovanissimo Emilio ha già saputo conquistarsi nel vivacissimo ambiente culturale triestino che si raccoglie intorno a «La favilla», oltre che al fatto di essere riuscito a farsi assumere come segretario di Antonio Racheli nella famosa III Sezione del Lloyd, quella appunto dedicata con tanta autorità e successo ad attività editoriali di tutto rilievo.*

*E' di quel tempo, infatti, la pubblicazione della notissima «Biblioteca dei Classici», che nel 1868 il Treves, già divenuto uno dei più importanti editori italiani, rileverà e ricopertinerà con la propria sigla editoriale; e di quel settimanale illustrato, «Letture di famiglia», che fu allora fra i più letti d'Italia, anche per merito dei suoi collaboratori di fama nazionale, come il Cantù, lo Aleardi, il Fusinato e altri ancora.*

*In questa fucina, alla scuola del Racheli, che Emilio chiamerà più tardi «caro e indimenticabile maestro», il giovane Treves scopre e coltiva quell'amore per la carta stampata, per il bello scrivere, per il gusto librario, che qualche anno più tardi e dopo altre importanti esperienze, soprattutto giornalistiche, darà vita a una delle massime imprese editoriali a cavallo del secolo.*

*Nel 1852 l'episodio che forse decide della vita futura di Emilio, della separazione, prima temporanea e poi definitiva, dei suoi destini dalla città natale.*

*Giunge a Trieste, proveniente da Genova e diretto a Corfù, una nave nel cui carico una ispezione doganale scopre delle casse etichettate «merci diverse» ma in realtà contenenti materiale stampato dalla Tipografia Elvetica di Capolago e destinato alla Libreria Schubart di Trieste: materiale che il rapporto di polizia non esita a definire «rivoluzionario».*

*La Libreria Schubart — come è noto — è a quel tempo un vero salotto letterario dove si riuniscono gli spiriti più avanzati della cultura e della politica irredentistica triestina (e dove mezzo secolo più tardi farà capolino un giovanotto irlandese, di nome James Joyce, assetato di novità librarie da leggere o leggiucchiare possibilmente senza comprare). E in essa funge da direttore un altro figlio del rabbino, Michele. Ciò basta perché l'inchiesta s'estenda alla casa del rabbino, dove vengono rinvenuti tre pacchi di libri di provenienza elvetica, e coinvolga fra gli altri anche Emilio, indiziato come uno degli spacciatori. La presenza, fra il materiale, di alcune copie de «L'apostolato popolare», giornale che il Mazzini stampa a Londra e fa girare per tutta Europa, ma specialmente in Italia e a Trieste, attraverso questi canali segreti, non fa che aggravare la posizione degli indiziati; quella di Emilio risultando ulteriormente appesantita dall'essersi egli offerto come corrispondente ai giornali «Il comune italiano» di Milano e «Il Lombardo-Veneto» di Venezia.*

## Cultura di moda

*L'istruttoria si conclude con la condanna di Michele, peraltro graziato, e l'assoluzione di Emilio, il quale però ha già lasciato Trieste per Parigi, dove è venuta frattanto di moda la cultura italiana. Dà infatti lezioni d'italiano, traduce, impara il giornalismo, si perfeziona nell'arte tipografica e nell'editoria. Due anni dopo è ancora, però, a Trieste, dove fonda con Giuseppe Corradi il trisettimanale «L'anello», «giornale per tutti», che si propone fra l'altro di «istruire il popolo», insegna che Emilio Treves non dovrà più abbandonare. Alla polizia austriaca tale insegna non piace, il giornale è sequestrato, Emilio torna a Parigi, poi a Vercelli per il servizio militare, poi a Firenze e finalmente, nel 1858, a Milano. Ha 24 anni, già una larga esperienza dietro di sé e una sicura vocazione nel cuore. Precettore per poco tempo in casa Morpurgo e contemporaneamente collaboratore alla «Gazzetta Ufficiale», nel '59 è garibaldino e subito dopo collabora alla «Gazeztta di Milano», all'«Uomo di pietra», a «Lo spirito folletto». Nel gennaio 1861 esce il primo numero de «Il museo di famiglia», atto di nascita dell'editore Treves. Nel '64 vede la luce il primo volume della «Biblioteca utile». E' l'avvio alla folgorante carriera ricca di sempre nuove iniziative, che raggiungerà i suoi vertici con la pubblicazione de «L'illustrazione italiana» e del «Cuore» di De Amicis. Ma quali nomi non adorneranno l'insigne editore! Ne bastano alcuni: d'Annunzio, Verga, Giacosa, Grazia Deledda, Ada Negri, Praga, Niccodemi, Sabatino Lopez (padre del Guido, sopra menzionato); una corona che non ha l'eguale in Italia.*

*Emilio Treves muore nel 1916. Ricordiamolo insieme, dopo più di mezzo secolo, triestino non occasionale, se è vero che qui tra noi non solo vide la luce, ma apprese i principi dell'arte sua, che seppe poi fare grande.*

**Manlio Cecovini**

## E' morto il pittore Marcel Gromaire

**Parigi, 12**

All'età di 78 anni si è spento Marcel Gromaire, uno dei più apprezzati pittori ed incisori della Francia contemporanea. Dopo aver frequentato a Parigi numerose accademie di pittura, Gromaire espose per la prima volta nel 1911 (quando aveva appena 17 anni) nel «Salone degli Indipendenti». Negli anni successivi, mentre la sua opera acquistava fama internazionale, partecipò a diverse esposizioni a Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Londra, New York. A lui si dovette anche, in gran parte, la rinascita dell'artigianato dello arazzo ad Ambusson. Si dedicò altresì all'affresco, all'acquarello, al disegno e all'acquaforte.

Gromaire fu insignito di numerosi premi, fra i quali il «Gran premio nazionale delle arti», nel 1959. *(Ansa)*

# *La rassegna dei libri*

## Dove Lui è passato

Volfango Pax: *Dove Lui è passato* (Edizioni Coines, pagg. 223, L. 10.000) — Un viaggio meraviglioso in Terra Santa, condotto sul filo di fotografie stupende e di una narrazione semplice, piana, «evangelica»: ecco come si può descrivere, in sintesi, il bel libro «Dove Lui è passato», del padre francescano Volfango Pax. Un discorso a sé merita già l'autore. Nato a Breslavia nel 1912, prima della guerra si laureò in filologia semitica e fece in tempo a insegnare nell'ateneo della sua città, prima di essere costretto ad arruolarsi, nel '39, nella Wehrmacht, dove fu radiotelegrafista meteorologico. Appena due anni dopo la fine della guerra, però, entrò nell'Ordine francescano e successivamente si laureò in teologia all'università di Monaco e conseguì la licenza in scienze bibliche presso il Pontificio istituto biblico di Roma. Parroco a Berlino fino al '59, nel '60 fu mandato a Gerusalemme, dove ora è direttore dello Studio biblico francescano.

Alla sua attività si deve, oltre a una cinquantina di scritti ad alto livello scientifico, il museo da lui fondato a Gerusalemme, ricco di preziosi cimeli dell'antica storia palestinese. La personalità eccezionale di quest'uomo di cultura ha avuto modo di dimostrare uno dei suoi molteplici aspetti proprio in «Dove Lui è passato» dove, sotto l'apparente modestia e quasi umiltà del dettato, è possibile al lettore attento percepire un autentico patrimonio di scienza «geografica, archeologica, paleocristiana, talmudistica ed epigrafica», come giustamente nota mons. Piero Rossano, segretario della Pontificia commissione per la nuova volgata, nella sua presentazione all'opera.

Si tratta nel complesso di un'impresa editoriale ad altissimo livello, anche per le già ricordate bellissime fotografie di David Harris, che a volte accompagnano e sottolineano il testo, e a volte ne sono al contrario accompagnate e sottolineate. «Dove Lui è passato», storia dei luoghi che hanno fatto da sfondo alla parabola umana del Cristo e anche storia del cristianesimo, è stato pubblicato contemporaneamente in Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canadà, Svizzera e Francia. Il merito dell'iniziativa spetta alla Casa editrice israeliana Otpaz.

**C. S.**

Onelio Supplizi: *L'ultima sponda* (Gastaldi ed., pagg. 80, lire 1500) — «Ripeti che m'ami / ma sento di no. / Eppure lo giuri / piangi ti doni / ma sento di no. / Forse / son l'ultima sponda / alla tua rotta smarrita, / una schiarita all'annosa tempesta / cui con spasmo tendi la mano. / Sento di no / ma che importa! / Son naufrago anch'io / non vedi, / anche a me / il cammino è sviato / da fatale deriva. / Per questo ti afferro la mano». E' una allegoria riferita alla speranza che Onelio Supplizi inserisce nella sua prima raccolta di poesie intitolata appunto «L'ultima sponda», Gastaldi editore; raccolta spaziante in sei gruppi di composizioni armoniose, e perciò ritmate, sui temi: «Ricerca» — ove il Supplizi più sentenziando che chiedendo profila l'alternarsi delle insoddisfazioni e degli squilibri incombenti sul destino dell'odierna umanità; «Rivelazione» — qui egli manifesta la sua religiosità e si dimostra propenso a credere nella necessità di dover percorrere ardui e penosi sentieri per percepire il senso della vita (e in questa parte del suo libro il Supplizi offre la lirica che prescegliemmo: «Va oltre il querceto / a cercare l'oblio / in disegni di ragnatele / intrisi di rugiada / e sospiri ovattati della notte / reclamante paura. / Alitare turbinoso di pensieri / che la brezza raccoglie e disperde / nell'immensità dell'attimo / che s'insegue / e si perde, / oltre il querceto» anche se altre, come «Sorvolando le Alpi», colgono momenti di felici ispirazioni); «Malinconia» — eccelle fra tali argomentazioni l'immaginazione «Come una nuvola»; «Speranza» di cui si cita un esempio all'inizio; «Ritornano» — sono ricordi di guerra giacché l'autore nato a Tolmino nel 1922 partecipò, giovanissimo ufficiale, con il 51.o battaglione bersaglieri alla liberazione di Cassino nel dicembre 1943; e, infine, «Pietà» — sentimento di commiserazione rivolto non solo alle perdute stagioni, alle lusinghe della vita e del mondo, ma pure agli assidui frequentatori dei salotti «bene» e al cacciatore tronfio se il carniere contiene una preda «e ancora non sa / che il morto è lui stesso».

La poesia di Onelio Supplizi, premiato dalla presidenza del consiglio dei ministri per il romanzo «Pan di zucchero» da lui scritto nel 1969, ha inoltre il pregio, tanto raro oggidì, di filar via limpida e sicura largendo così al lettore tutta la sua sostanziosa profondità di pensiero.

**S. P.**

Sicuramente nessuna città ha mai identificato se stessa con la musica come Napoli. Di Napoli si può benissimo dire che la sua anima è musica, senza con ciò esagerare o usare quelle espressioni folcloristiche e superficiali che vengono adoperate a «scopo turistico». La «Canzone napoletana» edita dalla Fratelli Fabbri è appunto la storia di quest'anima musicale che, partendo da canzoni ideate fin dal 1500, come ad esempio «Fenesta ca lucive», arriva fino ai giorni nostri includendo tutte le più famose canzoni. Ricordando però che canzoni come «Mare verde», pur racchiudendo ancora quell'immutabile «anima di Napoli», interpretano il mondo moderno come un verace napoletano lo può interpretare. E in tempi in cui il modernismo, la tecnologia, trasformano l'uomo in un oggetto fra altri oggetti non è privo d'importanza il fatto che un modo d'intendere l'esistenza, come quello espresso da Napoli, faccia sentire la sua voce, una voce canora che, indirettamente, contrasta l'avanzata della cosiddetta civiltà della macchina anteponendo ad essa le ragioni del cuore e del sentimento. Le ragioni dell'uomo.

Ma non solo sotto questo aspetto è interessante la «Canzone napoletana». Essa, per tutti gli amanti della musica e della musica italiana in particolare, rappresenta un modo per comprendere meglio le origini della canzone italiana. Infatti la canzone napoletana è quella che storicamente ha dato origine alla canzone italiana, tanto è vero che ciò che in essa vi è di più genuino, la melodia come musica e il sentimento come testo, sono i pilastri su cui si è sempre basata la canzone napoletana.

Altro fatto interessante è la ricchezza dell'opera. Ogni album, venduto settimanalmente nelle edicole a lire 680, oltre ad essere un vero libro di storia della canzone napoletana, contiene un disco con quattro canzoni interpretate dalle voci più caratteristiche del repertorio napoletano, come Tito Schipa, Gennaro Pasquariello, Murolo, Carosone, Cigliano, Modugno e tanti altri. A questo punto non possiamo che dire: «canta Napule», la vita è anche musica, è anche sentimento!

# DISCOPANORAMA

## I «big» dell'Atlantic

*Stephen Stills: «Stephen Stills» - 33 giri Atlantic-Ricordi SD 7202 - ****

*Dada: «Dada» - 33 giri Atlantic-Ricordi - SD 33-352 - ****

*Interpreti vari: «The age of Atlantic» - 33 giri Atlantic-Ricordi - S 33 ATL 001 - ***

Il più importante affare discografico degli ultimi mesi in Italia è stato il «passaggio» alla Ricordi di alcune prestigiose etichette, come la Reprise, l'Elektra e, soprattutto, la Atlantic: dal bel malloppo di 33 Atlantic prontamente immessi sul nostro mercato dalla Ricordi, abbiamo scelto tre album per opposte ragioni particolarmente rappresentativi. Del primo è interprete un ragazzo californiano che, negli ultimi tempi, si è guadagnato in tutto il mondo la più attenta considerazione dei fans della musica pop intelligente, sorvegliata e non priva di riferimenti «colti»: parliamo di Stephen Stills che — portando avanti una propria, meditata «rilettura» del country & western, e innestandone i succhi più vitali nel tronco esangue della musica di consumo — ha saputo fornire ottime prestazioni, sia come solista sia come membro dei «Buffalo Springfield» e del supergruppo di Crosby, Stills, Nash & Young. Registrato a Los Angeles, questo 33 è essenziale alla comprensione del «fenomeno Stills» e, oltre che per la freschissima vena dei dieci titoli (tutti composti da Stills stesso: ottimi «Love the one you're with», «Church», «Go back home», «Cherokee»), si segnala anche per l'ispirata e colorita interpretazione vocale e strumentale, cui collaborano eccezionalmente alcuni grossi nomi del firmamento pop: John Sebastian, Graham Nash, Cass Elliot, Booker T. Jones e, in «Old times good times», perfino il povero Jimi Hendrix.

Con i «Dada» siamo su tutt'altro terreno: al di là del riferimento programmatico al «dada» come movimento culturale e artistico, la musica fabbricata da questo nuovissimo complesso (nove ragazzi inglesi) è un appetitoso esempio di pop d'avanguardia, in cui c'entrano bizzarrie e istrionismi alla Frank Zappa, effetti sonori inusitati, virtuosismi strumentali (davvero notevoli i solisti dei «fiati»). C'è in questi «Dada» — oltre la dichiarata ironia e un'irriverenza simpaticamente riassunta dalla copertina dell'album — un autentico talento, non privo di «geniaccio» e di una vena di sorridente follia. Fra i titoli, «Dada», «Big Dipper», «This is my song», «Aspen, Colorado» e il gustoso rifacimento di «The last time» dei Rolling Stones.

Ancora un 33, che è un'autentica «summa» della pop music più arrabbiata d'oggi, di qua e di là dell'Atlantico: tutti i complessi di punta della «scuderia Atlantic» sono presenti, nei solchi dell'album, con i loro cavalli di battaglia, per la gioia dei giovanissimi sostenitori del «sound» d'urto. Ci sono i già citati Dada, l'ottimo duo Delaney & Bonnie (sul quale ritorneremo), gli Iron Butterfly, i «defunti» Vanilla Fudge e Buffalo Springfield e, tra una congerie di gruppi minori, i santoni del nuovo pop inglese, cioè i Led Zeppelin, con «Communication breakdown» e «Whole lotta love».

**Cur.**

**GIUDIZIO:**

| | |
|---|---|
| * | mediocre |
| ** | discreto |
| *** | buono |
| **** | eccellente |

## Quintetti (olandesi e no)



*George Baker: «Over and over» / «Cindy» - 45 giri Joker-Saar M 7085 - ****

*Tee Set: «She likes weeds» / «A country ride» - 45 giri Joker-Saar - M 7087 - ***

*Majority One: «Because I love» / «Get back home» - 45 giri Joker-Saar - M 7085 - ***

Nuova calata in Italia del «dutch sound», stavolta con alcuni dei suoi più validi portabandiera. George Baker, dopo «Little green bag» e «Midnight», tenta un altro colpo gobbo, proponendo una «Over and over» che non è, come si crederebbe a orecchio, una nuova versione del vecchio hit dei Dave Clark Five. Si tratta, invece, di un pezzo «fatto in casa» che, dei precedenti successi del quintetto olandese — ritratto nella foto sopra — mantiene la vena facile e disimpegnata, la musicalità frizzante e, soprattutto, quella simpatica carica di humour, che pare ormai il marchio di fabbrica di Baker e soci. Nessuna pretesa intellettualistica, è ovvio, in questo 45, ma molto buonumore, e un ottimo pretesto per ballare.

Altra formazione olandese abbonata al successo è quella dei Tee Set («Early in the morning», «Ma belle amie»), che da cinque anni sforna 45 e 33 centrati sulle piacevoli musichette firmate dall'organista del gruppo, Hans van Ejick. I cinque ragazzi di Delft non mancheranno di riguadagnare la simpatia dei fans con un'altra delle loro estroverse, sorridenti interpretazioni, «She like weeds«, siglata anch'essa da Van Ejick e da Peter Tetteroo, cantante solista, paroliere e «producer» del complesso. D'ascoltare, di questo 45, anche il retro, «A country ride», innaffiato (appunto) di «country».

Insieme ai dischi dei due complessi olandesi della Saar, è uscito anche un «singolo» dei Majority One: si tratta (anche stavolta!) di un quintetto, che arriva però dall'Inghilterra e che, prima di mettersi in proprio, ha fatto da valida spalla a Barry Ryan. Attualmente, i Majority One (il loro leader, per la cronaca, si chiama Bob Long e studia al conservatorio di chitarra classica) lavorano in Francia, dove hanno composto e inciso questo 45, che arriva da noi con molte chances di successo, per la forte suggestione del dolce, romantico ritornello della facciata A. Siamo sul terreno della melodia, non antiquata e zuccherosa, ma moderna, «emancipata»: «Because I love», insomma, ha parecchie possibilità di essere il disco «lento» per eccellenza della prossima estate.

# Angolo classico

## *Una Butterfly da mito*

In questi ultimi tempi una delle più interessanti iniziative delle maggiori case discografiche è quella di riportare su dischi a 33 giri vecchie incisioni di cantanti lirici ritiratisi dalle scene ormai da molti anni. Ecco quindi che la «Voce del Padrone» ci ripropone la più famosa interpretazione del soprano milanese Rosetta Pampanini, «Madama Butterfly», in una selezione dell'opera che comprende — ovviamente — soltanto le pagine in cui compare la protagonista. In questo modo — oltre a rendere omaggio alla grande artista — viene offerta al pubblico la possibilità di ascoltare una delle più acclamate Butterfly del passato, che fece epoca al suo tempo e che ancor oggi è ricordata da chi ebbe la fortuna di sentirla cantare dal vivo.

Sarebbe inutile voler fare un confronto fra la vocalità della Pampanini e quella delle Cio-Cio San d'oggi; negli anni che sono passati è mutato radicalmente lo stile vocale, e l'esasperata drammaticità verista non va più di moda. E' comunque indubbio che nessuna delle interpreti di Butterfly possiede l'inconfondibile timbro della Pampanini: fresco e penetrante, che così piacevolmente colpisce al primo ascolto. Ma, per la cantante, questo è solo un dato di base, uno strumento con il quale costruire un personaggio. Ed è un personaggio amaro e complesso nella metamorfosi dal primo al terzo atto: dalla infantile serenità alla tragica coscienza della sciagura.

La voce della Pampanini giganteggia in questa incisione e affascina per la straordinaria e naturale facilità ad aderire alle più intime pieghe del personaggio e per la felice espressività. Le stanno degnamente al fianco il tenore Merli (Pinkerton), la Velasquez e Vanelli, che completano decorosamente il cast.

La vecchia incisione dava ovviamente rilievo alle voci, a scapito dell'orchestra. Malgrado i «miracoli» operati in sede di ricostruzione tecnica non si può parlare né di profondità, né di analisi, né di prospettive. Ma lo smalto delle voci è conservato quasi intatto. E il maestro Molajoli non era certo direttore per cui vi sia da rammaricarsi di aver perduto la possibilità di conoscerne a fondo la concezione interpretativa.

**R. A.**

# Mostre d'arte

## STRAVISI

Una pittrice triestina, Nelda Stravisi, si presenta per la prima volta al pubblico udinese con una personale nella galleria del Ventaglio. Lo autore della presente nota confessa di non conoscere i precedenti della artista che espone da oltre vent'anni in varie città italiane e quindi nulla sa dire della sua evoluzione che pure c'è stata indubbiamente perché i risultati che ora si vedono presuppongono una lunga e seria maturazione. Intanto c'è il possesso di un non solito e non facile strumento di lavoro, cioè le chine colorate e diluite nell'acqua che, sovrapposte a velature, consentono alla pittrice di ottenere effetti preziosi, si potrebbe dire cesellati, nei quali colano i motivi ispiratori con integra la loro oggettività, ma pure traslati in effusioni fantastiche, liriche. I motivi sono quasi sempre muri nobilitati e come smaterializzati dall'antichità e dall'affiorare di lacerti di mosaici o di affreschi la cui sontuosità cromatica originale ha perduto molto del suo impeto e s'è come fusa in aureole tonali d'una musicalità tenuta in sordina, ma sempre ricca d'intrecci infiniti di note dai timbri che, attenuandosi, si sono come affilati, sono diventati modulazioni sollecitanti le sensibilità golose e raffinate. Anche i paesaggi tendono alla medesima musicalità e così pure le acqueforti cautamente svaporate con interventi dell'acquatinta. Una bella mostra, dunque, che oltre il resto ha il fascino della giusta misura di gusto.

## BARBINA

Nella galleria del Sagittario a Udine espone la pittrice Adriana Barbina: oli e acquerelli, paesaggi e fiori. Gli oli denunciano ancore una certa pesantezza di pennellata e un certo disordine di visione che credo debbano essere attribuiti a immaturità. Maggior freschezza negli acquerelli con alcuni paesaggi di sciolta vena impressionistica che è ancora più felice e garrula nei fiori ottenuti con macchie di colore di bella immediatezza e di pulita trasparenza.

**A. M.**

## METALLINO'

Elettra Metallinò al Tribbio di Trieste. Oli, incisioni e disegni sviluppano in esemplare coerenza gli stessi temi: dalla contemplazione del disordine e della desolazione del mondo viene, superata che sia la soglia del contingente, il tenero conforto di riconoscere sé in pochi altri. Sono, costoro, gli inconfondibili personaggi della Metallinò: venditori ambulanti, suonatori di sagra paesana, forse rabbini intenti a riti lentissimi, così da sembrare immobili. Abiti borghesi dimessi e sdruciti, palandrane e cappelli a cilindro o a mezza noce s'abbinano senz'urto alla nudità angosciata delle fanciulle solitarie. L'arcano, che è nelle cose, esplode sui simboli archetipici, benché questi siano introdotti sotto le apparenze banali del paesaggio da luna park vecchia maniera, cioè sui cerchi concentrici del tiro a segno, sullo stellato labirinto del pavimento. Avanza la croce processionale e la ruota del roccolo diventa strumento di carneficina. Il campo è ravvicinato rispetto alle vaste scene d'un tempo e se ne vantaggia la pittura a olio, dove lo acidulo dei gialli dominanti si accompagna alla durezza definitoria del disegno elementare. Fra i neosurrealisti che rincorrono la moda del momento, la Metallinò non trova collocazione: troppo alta, severa, convinta è la sua parola. Nella mostra al Tribbio ella dimostra che la distanza fra i dipinti ad olio e le xilografie è stata attenuata e che ormai gli uni e le altre fanno parte del medesimo racconto. Tuttavia a noi sembra che il meglio di sé la Metallinò lo dia ancora nelle incisioni. E' lì che il mistero diventa chiaro, com'è chiara la solitudine esistenziale che fascia i gesti e le parole.

## MOZINA

Mozina al Circolo Grbec, in via di Servola 124, a Trieste. Esplorare le mostre è pur sempre un'impresa avventurosa, che serba grosse sorprese. Chi l'avrebbe mai detto che c'è un giovane pittore fedele all'illusionismo veristico oltranzista? Fermiamoci subito davanti alla treccia di cipolle appese su una tavola di legno a muro. E' un dipinto che susciterebbe l'invidia di Sciltian. Per di più, il bravo Mozina non si ripete. Conseguente all'assunto fondamentale, sposta però di volta in volta i canoni interpretativi. La Sacchetta ci fa pensare alle tavole di Beltrame, i boschi primaverili ricordano Stracca, nei generi storico e simbolista o sui temi romantici (Tristano e Isotta) allenta la briglia e concede spazio all'ingenuità. Ed è proprio lui, e solo lui, nella bella sequenza dei boschi nevosi che evocano la gentilezza fatata del naturalismo ottocentesco. Del resto, in tutta la mostra si respira un'aria di favola incredibile che rovescia il senso del verismo di base. Per la spontaneità del minuzioso artificio, Mozina è un pittore senza uguali. E gli auguriamo tutto il successo che una testimonianza così controcorrente merita.

## JANEZIC

Adriano Janezic alla Barisi di Trieste. Il pittore, beato lui, è astronomo di professione e lavora nell'Osservatorio dell'Università. Vuol comunicarci almeno qualche flasches del notiziario raccolto quotidianamente sulle vie dell'infinito. Non è, però, contemplazione distaccata e serena, quale di solito noi profani attribuiamo ai cultori della severa disciplina scientifica. Janezic è ben consapevole del fatto che, per dirla con due suoi versi, posti a commento a un dipinto, «l'universo si specchia nell'iniquo mondo dei sogni umani». Perciò il notiziario, niente affatto neutrale, viene turbato dalle fantasie surreali, dagli arbitri delle interpolazioni fantascientifiche. Ciò che in altri ci spiace, in Janezic è prova della sua profonda, immacolata, entusiasmante sincerità. E la sincerità trova sempre la porta della salvezza. Il pittore introduce accanto al simbolismo un poco macchinoso di alcune allegorie, la problematica in fondo semplice del linguaggio contemporaneo. E di trapasso in trapasso, fra sistemi ordinatori, giunge a suggestive costruzioni cubistiche e, all'ultimo, definisce la compresenza di sistemi diversi nel medesimo quadro: le scacchiere geometriche si disfano con un procedimento di entropia e si trasformano dall'una all'altra attraverso una serie di scarti definibili. E' pur sempre l'amore matematico che lo guida fra le celesti sfere. Notevole il valore documentario della mostra, anche nei quadri più francamente «veristici».

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FAVORITA DAL SOLE LA PRIMA GRANDE USCITA STAGIONALE

## SEMPRE PIÙ STRETTA LA PORTA DELLA CITTÀ

### Riemerse nel massiccio esodo di Pasqua le strozzature del traffico in viale Miramare

Per le festività pasquali i triestini hanno avuto in dono quest'anno bellissime giornate di sole, appena venate d'annuvolamenti e forti brezze: piccoli «nei» meteorologici, senza i quali — data la temperatura decisamente primaverile, superiore ai 20 gradi — la vacanza avrebbe coinciso addirittura con l'inizio della stagione balneare. E in effetti, le due consecutive giornate di festa hanno costituito un po' una prova generale dei grandi esodi domenicali che con lo avvento della bella stagione saranno originati dalla corsa al mare.

Infatti le feste di Pasqua ed ancor più ieri il Lunedì dell'Angelo, si sono svolte all'insegna del grande traffico, appunto favorito, per le tradizionali gite a breve raggio, dalle condizioni ideali del tempo. Ma è da dire subito che le nostre strade non hanno retto, purtroppo, alla prova rivelando in anteprima tutti gli inconvenienti che — in mancanza di tempestivi provvedimenti — turberanno non poco gli esodi, sempre più massicci, delle nostre domeniche estive.

Strozzature, rallentamenti, code, ingorghi, incolonnamenti: questi gli inconvenienti principali che hanno reso il traffico su tutte le strade che conducono fuori città tutt'altro che scorrevole. A cominciare da piazza Dalmazia e da piazza Libertà, «poli» sempre più caotici del nostro traffico urbano, poi incanalato lungo un viale Miramare completamente intasato per la perdurante strettoia del cavalcavia (una strozzatura che rischia, in assenza degli invocati interventi, di protrarsi dall'una all'altra estate!); poi altro intoppo a Barcola, all'altezza del bar Pipolo; ma lungo tutta la «costiera» fino a Sistiana, il gran traffico — intenso quanto sregolato — di un'autentica via urbana; ed a Sistiana stessa, un quadrivio superabile solo dopo snervanti attese in colonna.

Di queste giornate, neanche la deviazione sulla «camionale» — intesa come scavalcamento della pericolosa e lenta «costiera» — riesce molto producente, innanzi tutto perché l'arteria stessa è ormai percorsa da una fiumana di autovetture che la fanno sembrare un vialone di città, e poi l'innesto comunque difficoltoso con le altre arterie principali. Senza contare le croniche strozzature ai valichi e le «saracinesche» sull'autostrada.

Se non vi saranno rimedi sostanziali, questa «prova generale» di Pasqua avrà fatto inutilmente squillare il campanello di allarme. Ormai alle soglie della stagione balneare, urgono almeno quelle misure (la cui attuazione è solo questione di buona volontà) intese ad eliminare strozzature come quella del cavalcavia di Barcola ed a snellire la scorrevolezza del traffico in corrispondenza dei nodi cruciali. Altrimenti, sulle domeniche dei triestini incombe la minaccia d'infernali e nevrotiche esperienze al volante.

Di una «prova generale» si è detto fin qui, per le caratteristiche eccezionali che nelle due giornate festive ha assunto l'esodo dalla città. Per le vacanze di Pasqua prendono sempre più piede le gite collettive, in pullman e in aereo: sono centinaia i triestini che hanno trascorso le feste a Londra, a Bucarest, a Parigi, in Tunisia, in Spagna affollando i speciali voli «charter» ed accordando un vivissimo favore ai viaggi organizzati in pullman anche su territorio nazionale. Ma la festa di chi rimane è pur sempre caratterizzata dalla smania della piccola gita in auto, magari soltanto sull'altipiano. E specie ieri la città è apparsa semideserta, nel pomeriggio parcheggi vuoti come a Ferragosto.

Per contro sono approdati a Trieste migliaia di turisti, non solo provenienti da altre città italiane; ai valichi e poi in città, nei suoi maggiori punti d'attrazione come a Miramare o San Giusto, sono stati notati pullman ed autovetture, decine e decine, con targa straniera. Ed a questo primo incontro stagionale con i suoi visitatori, la città ha corrisposto sfoderando il suo sole, il suo mare più bello: uno spettacolo il Carso in fiore, la riviera verdazzurra.

Una Pasqua ed una seconda festa che resteranno memorabili anche per l'eccezionalità di arrivi e partenze registrati alla Stazione centrale, dove sono giunti e ripartiti convogli completamente esauriti, nonostante l'aggiunta di vetture e la formazione di treni straordinari per i militari in licenza.

### Dibattito all'Ateneo sui libri di testo

Nel dibattito sulle questioni scolastiche è all'ordine del giorno anche il problema dei libri di testo che vengono adottati ogni anno in questa stagione.

L'Istituto di storia medioevale e moderna dell'Università e l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, in collaborazione con il gruppo di Trieste del Movimento di cooperazione educativa e con l'Associazione per il rinnovamento della scuola, hanno invitato ad un pubblico dibattito il prof. Giorgio Rochat che ha coordinato i lavori di una specifica indagine sull'argomento. Il prof. Rochat esporrà brevemente i risultati raggiunti e introdurrà il dibattito sull'argomento. L'incontro avrà luogo domani mercoledì, alle ore 18 nell'aula «Ferrero» della Facoltà di lettere e filosofia in via dell'Università 7.

### Prossimo un nuovo varo dagli scali di Muggia

Il 24 aprile scenderà in mare dallo scalo dei Cantieri Alto Adriatico di Muggia, la nave cisterna «Maria Rosa Napoleone», di 2.800 tonnellate di portata lorda. Il varo avrà luogo alle ore 12. Madrina della nuova unità sarà la signora Fernanda De Angeli Mescalchi.

Ordinata dalla Compagnia di Navigazione Costiera, la «Maria Rosa Napoleone» presenterà le seguenti altre caratteristiche: lunghezza fuori tutto, 78,50 metri; larghezza massima, 13,40; altezza al ponte di coperta, 5,25; immersione a pieno carico, 4,40 metri.



(«Giornalfoto»)

Pullman e auto sul colle di San Giusto che è stato al centro delle giornate pasquali, con le solenni funzioni celebrate nella Cattedrale e il movimento turistico per le visite al Castello

INCIDENTI STRADALI

### Quattro morti nel Friuli - Venezia Giulia

Quattro persone sono morte nel Friuli - Venezia Giulia per incidenti stradali. Sono Giovanni Iacuzzi, di 67 anni, di Torreano di Cividale; Rosalia Buttolo, di 70 anni, di Tarcento; il carabiniere Rino De Sabbata, di 28 anni, residente a Cividale, e lo scolaro Ottorino Anzil, di sette anni, di Reana.

Lo Iacuzzi, la Buttolo e l'Anzil sono stati travolti da automobili mentre camminavano lungo le strade dei rispettivi paesi. Il De Sabbata, invece, si trovava a bordo di un'auto che è uscita di strada. Uno dei protagonisti di un incidente mortale, Mario Zaninotto, di 20 anni, residente ad Arco (Trento), in servizio militare a Cividale, è stato arrestato su ordine del pretore.

In Friuli si è avuto un movimento di almeno 300 mila persone, senza contare gli stranieri. Il movimento turistico ieri è stato più massiccio di domenica. Nei vari ospedali della provincia di Udine si segnalano complessivamente una cinquantina di feriti per incidenti stradali.

**Ieri:** temperatura massima 20; minima 12,7; pressione mb 1014,6 in aumento; umidità 32 per cento; vento kmh 15 da Est; temperatura del mare 9,4.

WERNER JOST SI È SPENTO A 65 ANNI

## Improvvisa morte del Console svizzero

### Nella sua appassionata dedizione a Trieste aveva dato impulso a interessanti iniziative

Il Console di Svizzera, Werner A. Jost, è improvvisamente deceduto la notte scorsa per un attacco cardiaco. La notizia della sua immatura scomparsa il console Jost aveva sessantacinque anni, ha destato dolorosa emozione e largo rimpianto a Trieste, dove il rappresentante elvetico svolgeva la sua opera dal 1966. Trieste, ultima tappa della sua lunga carriera diplomatica, era stata la città prediletta, cui si sentiva vincolato da profondo affetto. La personalità del console Jost era apprezzata negli ambienti economici e culturali ed il suo nome resterà legato a molte benemerite iniziative.

Werner A. Jost, nato in Svizzera nel 1906, entrò giovanissimo nel servizio diplomatico, e svolse le mansioni di cancelliere negli Stati Uniti, a Chicago e a New York. Quindi fu trasferito, con altri incarichi, in Cina e nel Sud America, prima di reggere, per ben otto anni, il Consolato generale svizzero a San Francisco; fu inoltre il primo console di carriera ad Accra nel Ghana. Durante la difficile crisi di Mossadek e del petrolio in Persia, Werner A. Jost curò gli interessi britannici in quel Paese, quindi fu destinato a Stoccolma, come addetto commerciale. Ma un altro difficile e sottile compito lo richiamava a curare nuovamente gli interessi stranieri, questa volta della Francia, al Cairo, durante la crisi di Suez nel 1958. Quindi ritornò nella nativa Svizzera, per ricoprire un importante incarico presso il Dipartimento politico, a Berna, nel settore dell'organizzazione internazionale. Successivamente fu inviato nella nostra città come titolare del locale consolato.

In questi cinque anni di attività triestina e regionale Werner A. Jost si distinse per l'impegno e la passione dell'incarico, che si tradussero in una concreta promozione dei rapporti economici e commerciali tra la nostra regione e la Svizzera. Fu sincero amico e durante l'azione promossa per la realizzazione del protosincrotrone a Doberdò, condivise pienamente le nostre speranze fino al punto di far giungere a Trieste il ministro elvetico Chavanne per propagandare meglio le possibilità di Doberdò e della regione per la difficile iniziativa. Werner Jost promosse pure l'istituzione in Svizzera di speciali uffici economici della nostra Regione. Al suo nome resta legata inoltre la fondazione dell'Associazione Italo-svizzera, l'associazione culturale che cura i rapporti tra il Friuli - Venezia Giulia e la Repubblica federativa elvetica.

Werner A. Jost si prodigò in questi anni di permanenza fra noi con slancio ed entusiasmo patrocinando numerose iniziative che accompagnava con la sua personalità vivace e il suo instancabile apporto.

L'improvvisa scomparsa del console Jost colpisce dolorosamente la moglie, signora Gianna, triestina di nascita ed i giovanissimi figli Richard ed Eric Nella luttuosa circostanza giungano ai familiari tanto duramente colpiti le espressioni del nostro più sentito cordoglio.

### Prossima riunione del Consiglio comunale a Duino - Aurisina

Il Consiglio comunale di Duino-Aurisina si riunirà in seduta ordinaria il 16 aprile, alle ore 18, con il seguente ordine del giorno: comunicazioni del Sindaco; mutuo per opere pubbliche; nomina della commissione giudicatrice di un concorso applicato; nomina della commissione giudici popolari; regolamento per il servizio di economato; mostra di vini tipici locali 1971; cessione terreni comunali; contributo al servizio autourbano; regolamento igiene e sanità; ratifica deliberazioni della Giunta municipale.

### Sciopero nel settore degli spedizionieri

Il consiglio direttivo del Sindacato spedizionieri e autotrasportatori, riunitosi in seduta straordinaria ha ravvisato «l'opportunità di sensibilizzare, intensificare l'astensione dal lavoro da tutte le prestazioni in orario straordinario ed in particolar modo l'astensione totale di 48 ore a partire da oggi».

**Centomila metri quadrati** di sterpaglia sono andati bruciati ieri sera a Fernetti. Il vasto incendio, scoppiato nel pomeriggio vicino alla linea bianca, ha impegnato fino a sera i vigili del fuoco di Villa Opicina con il capo distaccamento Timoleone Crassà e una squadra di vigili giunti di rinforzo dalla caserma centrale, al comando del maresciallo Turini. Altri fuochi di sterpaglia sono stati registrati a Prosecco, nei pressi del campo profughi, al Villaggio «Nazario Sauro» e a Gabrovizza.

A TRIESTE L'ASSISE DELL'ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA

## Insegnanti a congresso sui temi della riforma

### Alla base del dibattito i problemi delle scuole superiori e il passaggio dalle medie - Una riunione anche a Udine

La nostra regione si prepara ad accogliere una delle più notevoli iniziative nel campo scolastico ed educativo: il decimo congresso nazionale di pedagogia, che con l'alto patronato del Presidente della Repubblica sarà inaugurato giovedì 22 aprile, alle ore 10, nell'aula magna dell'Università.

Il congresso è organizzato dall'Associazione pedagogica italiana che riunisce, nelle sue sezioni sparse in tutta Italia, accanto a insegnanti e uomini di cultura, quanti nutrono un vivo interesse per la scuola e l'educazione, e si propongono il potenziamento degli studi e delle esperienze pedagogiche, l'applicazione e la diffusione di nuove tecniche e di nuove metodologie, e infine una più estesa compartecipazione ai problemi della scuola stessa. Tale orientamento viene del resto confermato dai temi dibattuti nei convegni precedenti, tutti di viva attualità e di importanza nazionale, come «La corresponsabilità delle forze produttive del paese nella soluzione del problema scolastico italiano», «La scuola di tutti in rapporto ai problemi dell'orientamento e della selezione», e «Problemi e metodi della psico-pedagogia».

L'argomento scelto per la prossima assise presenta pure un notevole interesse: «La scuola secondaria superiore in Italia - Problemi e prospettive». Data l'importanza del tema hanno già assicurato la loro presenza le più alte personalità del mondo della scuola ed eminenti cultori dei problemi dell'educazione, nonché i delegati di tutte le sezioni italiane, i quali parteciperanno al dibattito portando il contributo delle loro esperienze. Nel corso della cerimonia d'inaugurazione, dopo l'introduzione del presidente nazionale, professoressa Cecilia Motzo Dentice d'Accadia, il prof. Giuseppe Flores d'Arcais, direttore dello Istituto di pedagogia dell'Università di Padova, terrà la prolusione ufficiale, commemorando la figura del prof. Giovanni Calò, emerito pedagogista di fama internazionale, che dell'Associazione pedagogica italiana era stato il fondatore e il presidente per ben 23 anni.

Nel pomeriggio il prof. Aldo Agazzi, preside della Facoltà di magistero dell'Università cattolica di Milano, terrà la prima relazione sul tema dell'assise, alla quale seguiranno due comunicazioni ufficiali. La prima, che porta la firma della prof. Carmela Metelli di Lallo, ordinario di pedagogia nella Facoltà di lettere e filosofia della nostra Università, avrà come argomento «Il passaggio dalla scuola media alla scuola secondaria superiore»; la seconda, del prof. Antonio Carbonaro dell'Università di Roma, verterà sulla «Cultura giovanile e riforma scolastica».

Il giorno seguente il congresso si trasferirà a Udine, dove il prof. Giovanni Maria Bertin, direttore dell'Istituto di pedagogia dell'Università di Bologna, pronuncerà la seconda relazione sul tema del congresso. Al prof. Enzo Petrini, direttore dell'Istituto di pedagogia del nostro Ateneo, è affidata l'ultima comunicazione ufficiale: «Le lingue straniere nell'istruzione secondaria superiore». Le attività riprenderanno quindi a Trieste.

CARAMBOLA A TRE SULLA CAMIONALE

## Bimbo quasi incolume nel volo da un'automobile

### Per la violenza dello scontro è stato proiettato sull'asfalto attraverso il lunotto - Sei persone ferite

Il più grave incidente stradale del giorno di Pasqua è avvenuto sulla camionale «202», a poche decine di metri dal casello delle imposte di consumo, dove sei persone sono rimaste ferite, in uno scontro molto drammatico. Basti dire che nell'urto di tre automobili, un bambino, Lorenzo Vescia, di 4 anni, è volato oltre il lunotto posteriore dell'auto nella quale viaggiava ed è piombato sullo asfalto. Per fortuna se l'è cavata con lesioni lievi, per cui è stato ricoverato all'Ospedale infantile con la prognosi di otto giorni. Questa la dinamica dello incidente: da Sistiana, diretta verso Opicina, stava viaggiando (erano circa le 18), un'Alfa Romeo 1750; al volante c'era Mario Rosin (36 anni, via Cordaroli 27/5), il quale aveva al proprio fianco la moglie Rosalia Mezzina in Rosin, di 33 anni, impiegata e, sul sedile posteriore il figlio di un amico. Giunto all'altezza di una stradina di campagna, il guidatore ha visto una «1500 (TS 75896) che sbucava dalla laterale, compiendo una conversione di marcia a sinistra per dirigersi verso Sistiana. Il guidatore della «1750» ha frenato e sterzato verso sinistra per evitare la collisione; l'auto però gli è sfuggita di mano ed è finita contro la «1100» targata TS 75896, che si trovava in sosta con a bordo due donne, Pasqua Potleca vedova Gandolfo (78 anni, pensionata, via Carli 8) e Luciana Novelli in Benvenuti (48 anni, via Donadoni 10). Per l'urto l'auto delle due donne è andata, a sua volta, a sbattere contro la «128» targata TS 133744, pure ferma in sosta. Nell'incidente, oltre alle persone che si trovavano nelle vetture, sono rimaste ferite anche due che stavano a lato della strada, accanto alle macchine. Si tratta della commerciante Bianca Benevenuti in Piemontesi, di 46 anni, abitante in via Carli 8, e Giampaolo Benvenuti, di 24 anni, abitante in via Donadoni 10. L'incidente ha provocato danni ingenti, ma per fortuna soltanto feriti leggeri.

Sulla Trieste-Opicina, a qualche chilometro dalla Cava Faccanoni, la sera di Pasqua si sono registrati due feriti. La «600» targata TS 47154, è andata a sbattere contro il parapetto di cemento sulla destra. Sono rimasti feriti (leggermente) il guidatore Pietro Maras, di 72 anni, abitante in strada per Longera 169 e sua moglie, Candida, che gli sedeva accanto. Entrambi sono stati accompagnati all'Ospedale e giudicati guaribili in dieci giorni.

### L'OMELIA DELL'ARCIVESCOVO

### Insegnamenti da ricordare

*I principali temi del vivere attuale sono stati affrontati dall'Arcivescovo nella omelia pronunciata durante il solenne Pontificale di Pasqua, in cattedrale.*

*Sottolineato che siamo in un'ora nella quale, senza provare, tutto si nega, e non il frutto della riflessione seria vale e del lungo e tormentato pensiero, ma la squallida ripetizione di frasi fatte e gridate da altri e le vuote impennate negatrici di ciò che risponde a logica ed a ragione, valeva la pena — ha detto mons. Santin — di fermarsi a dire che Pasqua non è una fiera paesana dove si spacciano cose da rigattieri rimesse a nuovo, ma è il fatto storico e l'evento mistico sui quali ancora si misura e si decide il destino dell'uomo. La nostra vita quotidiana, fatta di lavoro, di rinunce, di piccole gioie, di amarezze e di speranze, lentamente si trasfigura e si sublima. Il lavoro, le gioie e le amarezze sono le stesse, ma hanno un'altra anima costituita dall'amore e dalla grazia di Dio. Queste semplicissime cose, che i padri ci insegnarono, non le ricordiamo forse più, ma sono profondamente vere e reali. Sono le cose da ricordare e vivere oggi, in questo crepuscolo di valori umani e cristiani.*

*L'Arcivescovo ha così proseguito: «La famiglia, la scuola, la professione, l'azione politica, sindacale, la direzione industriale, le operazioni finanziarie hanno come centro l'uomo, cui devono servire. Qui deve entrare lo spirito della risurrezione. Che non è spirito di rivoluzione, ma di rinnovamento nell'amore. Noi tutte queste cose le dividiamo in settori staccati, in ognuno dei quali crediamo di poter assicurare una parte dell'uomo. Un'ingiustizia fatta ad un uomo è fatta a tutti gli uomini, che in quell'uomo si riconoscono. Ma l'egoismo è sempre cieco. In questo assalto alla diligenza, ognuno per il proprio interesse e comodo, si finisce col fermare tutti e mettere in crisi la possibilità stessa di una utile convivenza civile. Per esempio, l'aver trasformato l'eccezione, che è lo sciopero, in regola di tutti i giorni, che disarticola la vita di tutti, annulla nel disagio e nel danno di tutti il piccolo bene settoriale, che quindi è apparente. Per vivere assieme una vita umana, degna di questo nome, bisogna che ognuno conceda spazio e respiro alla vita degli altri, e consideri il bene degli altri come suo bene. Ma siamo lontanissimi da simili concezioni, che pur sono elementarmente cristiane».*



## INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

### Trattamento di quiescenza degli avventizi - Agitazioni al Nautico I sussidi dell'ECA agli invalidi - Scolari in vana attesa di un bus

«Gli avventizi del Comune hanno lamentato, nel corso di una recente assemblea, il difforme trattamento rispetto a periodi precedenti, con cui essi vengono posti in quiescenza per raggiunti limiti d'età senza che sia loro corrisposta l'indennità di licenziamento prevista da precise norme di legge per tutti i lavoratori. E ciò — rileva il consigliere Trauner (PLI) — in seguito alla decisoine del Comitato provinciale di controllo, che giudicò legittima la delibera n. 170 del 24 gennaio 1968 della Giunta municipale». Ora, per conoscere i motivi che dettarono quel provvedimento e le intenzioni dell'Amministrazione in ordine alla lamentata sperequazione, il consigliere ha rivolto una interrogazione al Sindaco.

Il consigliere Orlando (DC) si è rivolto al Sindaco per conoscere il suo parare «sull'opportunità, da parte della Civica Amministrazione, di dare avvio a un'inchiesta sulla conduzione del locale Istituto tecnico nautico». Risulterebbe infatti all'interrogante che «in detto Istituto si verifica da qualche tempo una permanente situazione agitatoria da parte di un forte gruppo di studenti, situazione quasi totalmente incontrollata dalla persona che il Ministero della Pubblica Istruzione ha delegato a presiedere l'attività». A conforto di ciò il consigliere si richiama fra l'altro al «grave fatto di dimissioni del consiglio di presidenza dell'Istituto, verificatosi recentemente e con il quale si afferma che i componenti abbiano voluto dissociare ogni loro responsabilità da quelle del capo dell'Istituto». Di conseguenza l'interrogante «non ritiene inutile caldeggiare presso il Sindaco, anche in omaggio alla democraticità della scuola triestina ed allo scopo di prevenire possibili minacce all'ordine pubblico, un'inchiesta che si dovrebbe indirizzare al consiglio d'amministrazione dell'Istituto, alla presidenza, al consiglio di presidenza dimissionario ed a quello testè ricostituito, nonché al comitato studentesco ed ai docenti di ruolo».

Il consigliere de' Vidovich (MSI) si è rivolto al competente assessore per sapere se non ritenga opportuno «intervenire presso l'ECA al fine di assicurare la continuazione della corresponsione dei sussidi per i casi d'invalidità e malattia anche a coloro che hanno ottenuto recentemente la pensione minima di 25 mila lire mensili». L'interrogante fa presente che «prima dell'adeguamento delle pensioni all'aumentato costo della vita, l'ECA erogava sistematicamente tali sussidi, mentre ora sono stati sospesi a causa dei "massimali" ECA rimasti fermi al costo della vita di parecchi anni fa».

«Gli abitanti del borgo di via Baiardi-Guardiella-San Cilino superiore, in cui risiedono una cinquantina di famiglie, si trovano attualmente in grave difficoltà — rileva il consigliere Roncelli (PCI) — per la mancanza di un servizio pubblico di trasporti che funzioni regolarmente. L'unico collegamento con il centro cittadino è rappresentato dalla linea gestita dalla SAP, che non può soddisfare le esigenze dato che le corse Conconello-Trieste sono rarissime. Si potrebbe rimediare — suggerisce l'interrogante rivolgendosi all'assessore ai Servizi industriali — con l'istituzione di una fermata in via Baiardi dell'autocorriera della municipalizzata Trieste-Opicina». In tema di trasporti pubblici, un'interrogazione è stata presentata anche dal consigliere Gabriella Gherbez (PCI), che lamenta «il disagio che devono sopportare giornalmente gli studenti di Prosecco, Contovello e Borgo S. Nazario, i quali frequentano le scuole medie in città». E specifica che le corriere che essi prendono al mattino per recarsi a scuola arrivano nelle tre località già stracariche, per cui sono immaginabili gli assalti disperati da parte dei ragazzi che temono di perdere altrimenti le lezioni. Si tratta di una sessantina di ragazzi, per raccogliere i quali l'interrogante chiede la disponibilità di un automezzo straordinario, con partenza alle 7.10 da Borgo S. Nazario-Prosecco: un'unica corsa al giorno, dato che al ritorno, anche dati i differenti orari di chiusura delle lezioni, il problema non si ripete.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Ermenegildo — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 18.47. La luna nasce alle 22.06 e cala alle 6.02.

**Maree** — OGGI: alta alle 11 con cm 24 e alle 22.10 con cm 51; bassa alle 16.05 con cm 19 sotto il l.m. DOMANI: bassa alle 5.06 con cm 53 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.



**ORARIO AUTOSERVIZI**

**ABBAZIA-FIUME** ore 8, 12, 18
**GENOVA** via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
**GENOVA** via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
**MILANO** giornal. ore 8.15, 21.30
**VENEZIA** 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi





FURTI IN SERIE RISOLTISI QUASI SENZA BOTTINO

## LADRI A MANI VUOTE

Lavoro d'assalto, per i ladri, durante le festività. Ma lavoro, tutto sommato, sfortunato. Alle cooperative Operaie di via Flavia 5, come ha denunciato il gerente dello spaccio, Dante Zorini, di 38 anni, gli ignoti hanno faticato le proverbiali sette camicie nel tentativo di scardinare la cassaforte, ma non vi sono riusciti. L'armadio corazzato ha resistito ad ogni attacco, custodendo gelosamente il milione che vi era stato riposto. Come erano entrati, e cioè attraverso la finestra, i ladri sono anche usciti, a mani vuote dunque.

Furto di un microfono stereofonico e di qualche bottiglia di birra al dancing «Pineta» di viale Miramare, dove i ladri hanno anche composto con le forchette la seguente scritta sui tavoli «Avete poca fede». Per entrare nel locale, gli sconosciuti hanno spaccato con un sasso oppure con un calcio bene assestato, la parte inferiore del cristallo di una porta. Nella sala da ballo hanno strappato tutti i fili dell'impianto stereofonico dell'orchestra, i cavi di una lampada per luci psichedeliche e hanno anche spaccato per terra due bottiglie di birra. L'irruzione notturna è stata denunciata alla Volante dalla moglie del gerente del locale, Laura Pesamosca in Sabbatucci, di 36 anni, abitante in via Padovan 6/1.

Al bar «Bailo» di via Bramante 1, i ladri hanno asportato la finestra esterna del gabinetto ma non hanno fatto in tempo ad entrare nel locale evidentemente devono essere stati disturbati.

Pure a vuoto è andato il tentativo di furto ai danni del calzolaio Antonio Arena, di 69 anni, abitante in via Cologna 77. I ladri hanno tentato di forzare il lucchetto del box-laboratorio attiguo alla abitazione, facendo uso di una sbarra rotonda di ferro. Il lucchetto ha resistito e così i ladri sono rimasti a bocca asciutta. Sessanta maglie di lana per uomo, donna e ragazzo, sono state invece trafugate nell'attiguo box, occupato dal commerciante Giorgio Pellaschier, di 46 anni, abitante in via Fabio Severo 147.

Anche i «topi d'auto» hanno avuto le giornate piene. Elio Corvi, di 35 anni, abitante in via San Pelagio 13, ha denunciato agli agenti del commissariato di Cologna che durante la notte ignoti ladri avevano asportato dalla sua vettura lasciata in sosta in via Verga, l'apparecchio radio con il registratore incorporato.

*RITAGLIATE LA SCHEDA PUBBLICATA IN SECONDA PAGINA*

# Prende oggi il via il concorso per la commessa ideale 1971

**Oggi la prima scheda! Prende così il «via» il concorso della «Commessa ideale» che per la quarta volta mobilita tutte le più brave e capaci venditrici della regione. Da oggi dunque, per un mese intero, verranno pubblicate nella seconda pagina del nostro giornale le schede con le quali i nostri lettori voteranno per le commesse che ritengono più meritevoli. Quando una di queste gentili signorine raggiungerà dieci voti, automaticamente entrerà in gara, e un nostro fotografo la raggiungerà sul posto di lavoro.**

**Raccomandiamo caldamente ai lettori di scrivere in modo chiaro e preciso sia il nome della commessa che l'indirizzo preciso del negozio. Consigliamo anche di iniziare a spedire presto le schede, per riuscire in tempo ad accumulare i voti necessari per far entrare in gara una concorrente. E la prima commessa che entrerà in gara da ogni zona con le prime dieci schede verrà non solamente fotografata, ma anche intervistata.**

**Forza, dunque, e ricordatevi che sin dalla prima mattina possono essere inviate o recate le schede presso le nostre redazioni in tutta la regione. E ricordiamo alle commesse, che vogliono partecipare alla gara e che hanno speranza di piazzarsi bene nella classifica, di svolgere il proprio lavoro con la cortesia, con il sorriso accattivante, con la massima gentilezza. Sappiamo comunque che queste sono senza dubbio raccomandazioni superflue, perché le nostre commesse sono cortesi e gentili durante tutto l'anno, ma certamente il nostro concorso è un gradito incentivo. E ricordiamo ancora che diciamo «commesse» per praticità, ma che al referendum possono partecipare tutte le gentili signore e signorine che hanno un diretto contatto con il pubblico, le venditrici, le cassiere, le banconiere, le hostess, le dimostratrici. Inoltre rammentiamo che, come negli scorsi anni, l'elenco dei premi per le vincitrici, e per un gran numero di partecipanti, sarà particolarmente ricco ed attraente. Cominceremo a darne notizia nei prossimi giorni.**

DRAMMATICA ESCURSIONE IN VAL ROSANDRA

# Cade sul ghiaione ferendosi al capo

## È uno studente di 19 anni: prognosi riservata

Drammatica escursione in Val Rosandra per un giovane di 19 anni, lo studente Mario Casalaz, abitante in via San Cilino 42. Assieme ad alcuni amici, il giovane si era recato nella valle per fare una escursione. Si era arrampicato lungo una scoscesa pendice, e, nel ridiscendere lungo un ghiaione, ha messo un piede in fallo perdendo l'equilibrio e cadendo pesantemente a terra. Purtroppo il giovane ha battuto con la faccia contro i sassi, riportando vaste ferite al vertice del capo, alla fronte, al naso e al mento, e anche abrasioni al torace.

Il giovane, che aveva perduto i sensi, è stato soccorso dai suoi compagni. Uno è corso ad un vicino telefono ed ha chiesto l'intervento dei sanitari della Croce Rossa. Una autolettiga ha raggiunto il posto indicato e gli infermieri hanno trasportato il ferito all'Ospedale maggiore. Mario Casalaz è stato ricoverato di urgenza al centro di rianimazione, con la prognosi riservata.

La disavventura del giovane è stata raccontata al sottufficiale di polizia di guardia all'ospedale, da un amico del ferito, il diciottenne Riccardo Deticek, abitante in viale Raffaello Sanzio 11 il quale lo aveva accompagnato all'ospedale.

### Oggi l'on. Pandolfi parla sulla riforma tributaria

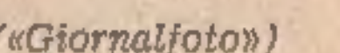
**Per iniziativa del Circolo di studi politici e sociali «Giuseppe Toniolo» oggi, martedì, alle 18, nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste, in piazza della Borsa, l'on. Filippo Pandolfi, membro del «Comitato dei 9» della Camera dei deputati per la riforma tributaria, terrà la annunciata conferenza sul tema: «La riforma tributaria: pagheremo più o meno tasse?».**

### Morto l'operaio caduto da una scala

Il pomeriggio di Pasqua, nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore è deceduto l'operaio Vittorio Rigutti, abitante in via San Lorenzo in Selva 66: undici giorni fa era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Il 1.o aprile, egli era stato accompagnato all'Ospedale maggiore dai sanitari della CRI che erano stati chiamati allo stabilimento «Bitumi» di via Flavia 132: versava in stato di coma e presentava ferite e contusioni multiple alla parte sinistra del volto. Era accidentalmente caduto da una scala a pioli, sulla quale era salito per compiere un lavoro a tre metri di altezza.

TARGHE LE PIÙ DISPARATE NEI PARCHEGGI CITTADINI

# *L'esodo e gli arrivi*



(«Giornalfoto»)

**Esodo massiccio dei triestini sia verso le località in cui si può ancora sciare sia in Istria, e soste più o meno brevi di turisti d'altre città a Trieste: questa la sintesi del lungo «ponte pasquale», che queste due fotografie confermano con l'eloquenza dell'immagine. In alto, la lunga doppia fila di macchine in uscita al valico di Rabuiese; sotto, un aspetto del parcheggio del Castello di Miramare: Vienna, Milano, Varese, Lucca, Verona, Firenze... Come si vede, Trieste ha richiamato i turisti per la breve vacanza di Pasqua dai centri più disparati.**

### La rivista «Turismo»

Il numero pasquale della rivista «Turismo», diretta da Gianfranco Viatori, reca in copertina un messaggio sempre suggestivo: una bella fotografia della Sacchetta di Trieste, piena di barche a vela, un auspicio e un invito. E al turismo nautico degli anni 70 Viatori dedica l'interessante editoriale, argomento che è al centro del convegno nazionale dell'Unione stampa turistica italiana.

Il sommario reca le firme di Enzo Stanghellini, Donatello d'Orazio, Giovanni Petronilli, Caterina Lelj, Luigi Servolini, Ernesto Mombello e Paolo Tosel. Belle fotografie e un ampio notiziario completano il fascicolo.

MALGRADO IL RICORSO DI UNA SIGNORA AL «113»

# Auto con le ruote all'aria di notte ad opera di teppisti

## È accaduto nella zona di San Giusto - Danni gravi

*Teppisti scatenati, la notte di Pasqua. Cinque automezzi (quattro automobili e un motocarro leggero) sono stati rovesciati da una banda di giovani «guastatori» che hanno scelto il rione di San Giusto come zona delle loro operazioni. Con ogni probabilità i teppisti erano tre: quei tre cioè che sono stati visti fuggire verso l'androna degli Orti da una signora che era stata svegliata di soprassalto, alle tre meno un quarto della notte, da un rumore di ferraglia proveniente dalla piazza Barbacan. La signora si è spaventata, è accorsa alla finestra ed ha fatto in tempo a vedere tre giovani correre verso l'androna della città vecchia, mentre in mezzo alla strada coricata su un fianco, giaceva la Fiat «850» targata TS 89132. La signora — che ci ha pregato di non indicare il suo nome temendo rappresaglie — è corsa subito al telefono ed ha composto il «113». Agli agenti ha raccontato cosa era accaduto e una pattuglia è accorsa subito sul posto. Gli agenti hanno rimesso sulle quattro ruote la vettura che era stata girata sul fianco sinistro, iniziando quindi una battuta che non ha dato però risultati positivi.*

*Un'ora più tardi un'altra telefonata avverte gli agenti che una macchina si trova con le ruote all'aria in via del Monte, vicino alla scala dei Giganti. Una pattuglia con il maresciallo Romano, accorre sul posto, seguita da una squadra di vigili del fuoco. In mezzo alla carreggiata gli agenti trovano la «Fiat 500» targata TS 62542 con il tetto sulla carreggiata. Il sottufficiale della Volante ha controllato i danni, le tracce sulla massicciata per vedere se si fosse trattato di un incidente stradale o di un bis dell'episodio teppistico avvenuto un'ora prima in piazza Barbacan. La vetturetta era chiusa, per cui non ci potevano essere dubbi: si trattava proprio di un altro «scherzo» teppistico. I vigili del fuoco hanno rimesso a posto la vetturetta.*

*Poco dopo veniva segnalato che una decina di metri più in alto, vicino alla scalinata dei Giganti, c'era un'altra macchina rovesciata. la «Fiat 600» targata TS 24183. Nuovo lavoro dei vigili del fuoco per rimettere sulle quattro ruote l'auto. Lungo tutta la strada sono stati poi trovati rovesciati vari cestini di ferro per le immondizie.*

*Ma non era ancora finito. Ieri mattina, pochi minuti prima delle otto, uno studente abitante in via Tor San Lorenzo nell'uscire di casa, ha visto un'auto e un'«Ape» rovesciate. Durante la notte i teppisti avevano ribaltato sia la «Fiat 1100», targata TS 88894, di proprietà di Antonio Natale, di 55 anni, abitante al numero 2 di via Tor San Lorenzo, sia l'«Ape» di sua figlio Renato, di 25 anni. I danni al motofurgoncino non sono gravi mentre la «1100» ha riportato ammaccature alla carrozzeria per riparare le quali sarà necessario spendere circa 150 mila lire.*

### Misure per il traffico in via Cordaroli

Rilevato che il transito dei veicoli in ambo i sensi sulla via Cordaroli è reso alquanto difficoltoso per la presenza costante anche di veicoli in sosta, oltre che dalla ristrettezza della via medesima, il Comune ha adottato i seguenti provvedimenti in linea di viabilità:

1) l'istituzione del transito a senso unico di marcia sulla via Cordaroli per tutti i veicoli con direzione da via Sara Davis a via Commerciale; 2) la revoca del divieto di sosta a carattere permanente sul lato numeri pari nonché quello — non a carattere permanente — dal n. 7 al n. 17; 3) la revoca del posteggio per autovetture sul marciapiede della via Cordaroli lato numeri dispari fino al n. 7.

# SEGNALAZIONI

### *Ritardi di treni*

«Care "Segnalazioni", chiedo, per favore, ospitalità nella vostra rubrica per conoscere la opinione del Direttore del Compartimento Ferroviario di Trieste in merito al diretto Trieste-Tarvisio delle ore 6.15. Questo treno, pur partendo in orario, arriva a Udine con 15 - 20 minuti di ritardo. Esso è molto frequentato da impiegati, operai, studenti, insegnanti, ecc., e fra i primi, molti sono coloro che a Udine devono proseguire per i rispettivi posti di lavoro a mezzo di autocorriere o altri treni. Pertanto ritengo superfluo sottolineare il disagio che la perdita della coincidenza comporta.

«Da parecchi anni mi servo giornalmente di questa linea (sono un abbonato) per ragioni di lavoro e devo rilevare che solo in questi ultimi mesi i ritardi sono diventi sempre più frequenti, e particolarmente nelle ultime settimane il ritardo è diventato ormai "tradizione giornaliera".

«Tutti i giorni, inspiegabilmente, il diretto si ferma a Segrado per aspettare l'accelerato Udine-Trieste. Sappiamo tutti che su quel tratto esiste il binario unico, ma desidereremmo molto sapere per quale ragione è il diretto a venire bloccato per aspettare il passaggio dell'accelerato e non viceversa, come del resto credo sia sempre stato nelle Ferrovie italiane. Almeno si facesse proseguire immediatamente il diretto, non appena lo accelerato è entrato in stazione, dal momento che su questo treno diretto a Sagrado non sale e non scende nessuno. Invece no: noi dobbiamo guardare la gente che scende, quella che sale e finalmente l'accelerato che riparte, prima di avere la soddisfazione di vedere il via libera al nostro treno.

«Con il treno gemello, ossia il direttissimo Tarvisio-Trieste della sera, la situazione non è così grave, ma comunque anche qua l'orario della partenza da Udine e l'arrivo a Trieste (ore 19) non viene più mantenuto da lungo tempo a questa parte.

«Penso che con un po' di buona volontà e con una migliore organizzazione questi dannosi inconvenienti potrebbero essere eliminati. Con molte grazie, D. V».

### *Referendum e divorzio*

«Permettetemi di dire una parola, attraverso "Il Piccolo" a coloro che scrivono su divorzio e referendum. Non voglio dare giudizi, penso però che viviamo in un clima democratico e che siamo tutti abbastanza maturi per pensare alle nostre situazioni personali. La legge è stata fatta e come si è potuto notare nessuno si è precipitato a fare la fila per ottenere il divorzio. I giovani si sposano come sempre, fanno figli e spesso sono anche felici, gli anziani bene o male tirano avanti: per lo più è gente semplice come me che attende da vent'anni una soluzione ad un triste legame. Aspetto con pazienza che la legge faccia il suo corso per poter riconoscere i figli nati dal secondo legame, per sposarmi consapevolmente, questa volta in chiesa in modo di avere nuovamente il diritto di fare la S. Comunione. Io non ho che questo problema, ma quanti sono più infelici di me? Perché invece di fare il referendum contro il divorzio non si aboliscono allora le separazioni che creano tante situazioni insostenibili?

«Anche le firme per il referendum dovrebbero essere una libertà, mentre l'altra sera al mio rientro in casa ho visto la porta aperta e due donne che predicavano ai miei due piccoli che le guardavano a bocca aperta. Sarà un giusto referendum se voteranno anche monache, zitelle e vecchi? Vorrei pregarvi di non mettere il mio nome, solo per i bambini. Grazie per avermi ascoltata». Lettera firmata.

Ancora su divorzio e referendum. La lettrice Patricia Harrison scrive: «Siccome mi si attribuisce di aver esposto un concetto inesatto, ho voluto approfondire le mie cognizioni sull'argomento e così ho appreso che esistono i referendum preventivi e i referendum successivi. Quello sul divorzio è semplicemente un referendum successivo all'emanazione della legge. Ora è ben vero che l'attuale iniziativa della raccolta delle firme appartiene agli antidivorzisti ma — e mi dispiace contraddire l'avv. Fast — è anche verissimo che l'eventuale futuro referendum si risolverebbe in un vaglio popolare sul divorzio».

A sua volta il lettore Claudio Scioli, fra l'altro scrive: «Spero vogliate accogliere alcune mie considerazioni in merito alla lettera dell'avv. Fast e al comunicato del PSDI, riguardanti il referendum. Sia ben chiaro, afferma l'avv. Fast, che chi chiede il referendum vuole l'abrogazione della legge sul divorzio. Tale affermazione, a mio parere, è tanto categorica quanto infondata giacché la richiesta di referendum non vincola a votare pro o contro la legge sul divorzio né implica un atteggiamento ben definito. Il comunicato del PSDI che invita i suoi simpatizzanti a non firmare la richiesta di referendum è la prova che il predetto partito non si è preoccupato di conoscere prima di abbracciare la tesi divorzista, la volontà di coloro che vorrebbe rappresentare in Parlamento. Il PSDI e gli altri partiti confermano così che hanno deciso il loro atteggiamento in favore o contro la legge sul divorzio prescindendo dalla volontà degli elettori».

La lettrice Clelia Zuanni scrive di aver ricevuto («e come me, sicuramente, migliaia di altre famiglie») un manifestino con tre firme, Merlin, Lombardi e Medi, in cui s'invita «a firmare gratuitamente per il divorzio asserendo che "ciascun cittadino deve poter dire cosa ne pensa e decidere, con un voto diretto, se debba essere conservata od abolita la legge divorzista, testé introdotta". Perciò: "Venga a firmare anche lei! Le firme non comportano spese..." e così via, per cui non posso fare a meno di osservare — aggiunge la lettrice — che su questo punto si continua ancora a giocare sull'equivoco, nell'intento di confondere le idee, poiché è ormai chiaro che il referendum viene indetto al solo scopo di abolire la legge sul divorzio, la quale, essendo già introdotta non abbisogna di alcun'altra conferma per essere mantenuta».

### *La pesca sotto costa*

«Care "segnalazioni", in merito all'articolo apparso mercoledì 31 marzo 1971 con il titolo "Torna sotto costa la pesca a strascico" il sottoscritto nella sua duplice veste di cittadino e di pescasportivo in difesa della conservazione della specie in generale, chiede a chi di competenza delle delucidazioni. Dall'articolo in questione infatti non si riesce a capire che se è stato concesso di pescare a strascico sottocosta in ogni tempo la situazione del nostro golfo deve essere considerata rosea oppure se si deve arguire che ormai non essendoci più pesce oltre le tre miglia si vuole rastrellare i pochi pesci rimasti, i quali devono per forza venire sottocosta per riprodursi. A questo proposito vorrebbe sapere se la Commissione compartimentale è stata d'accordo all'unanimità e se ha pertanto da ritenere positivo il parere degli esperti o se invece è stato negativo in qual conto è stato tenuto?

«Vorrei chiedervi che lo stesso prof. Ghirardelli, tramite questa rubrica desse gentilmente, magari con un articolo illustrativo, informazione a tutti i lettori sul depauperamento delle acque, cosa che se ben ricordo ha fatto un anno addietro alla radio. Tale cosa interessa il cittadino comune che acquista ed acquisterà a sempre prezzi maggiori il poco pesce che ancora rimane e che si pesca con apparati (tipo sonar) per individuare il pesce e con reti e pescherecci sempre più grandi e potenti che non lasciano più scampo al pesce ne tanto meno consente il mantenimento e la riproduzione ittica.

«Inoltre vorrei sapere quali provvedimenti sono stati adottati sino ad ora e quali ora si programmano per far rispettare le disposizioni in materia e cosa si è fatto e si farà in tal senso contro gli eventuali trasgressori, perché se tutto si dovesse risolvere in una lieve ammenda e non nel sequestro di tutto il materiale oltre che del pescato (come avviene in Jugoslavia) il gioco come si suol dire non varrebbe la candela. Distinti saluti. Mario Fabris».

*Recentemente abbiamo pubblicato una lettera del prof. Elvezio Ghirardelli («La pesca a strascico»), in cui il lettore Mario Fabris avrà trovato valide indicazioni sull'argomento.*



# LE ORE DELLA CITTA'

### È nato Marco

Da questa notte c'è un nonno in più — e ancora giovane — nella famiglia del nostro giornale: è Marino Finzi, la cui figlia, signora Grazia, e il marito Claudio Vetta, apprezzato produttore della SPI, hanno avuto la gioia di un erede, Marco. Una grande gioia davvero, che salutiamo con i più fervidi ed affettuosi voti augurali.

### Premi CONI al Panathlon

Nella riunione di questa sera del Panathlon Club Trieste, che si terrà presso l'Hotel de la Ville, con inizio alle 20.30, saranno consegnati i premi CONI 1970 ai sodalizi triestini che ne sono risultati vincitori. Durante la riunione, il presidente della Federazione italiana pallavolo, prof. Gianfranco Giannozzi, incaricato del CONI per i rapporti con le Regioni, parlerà sul tema: «CONI e Regioni».

### Mascherini al CdS

Domani, mercoledì, alle 16.30, al Circolo della stampa, nella sede di corso Italia 12, per i pomeriggi dedicati alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, è in programma un incontro di particolare interesse: sarà infatti ospite del Circolo lo scultore Marcello Mascherini.

### Pro natura carsica

Oggi, martedì, alle ore 19, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2, il prof. Franco Frilli, dell'Università Cattolica del S. Cuore, parlerà sul tema: «Gli insetti delle derrate alimentari immagazzinate». L'ingresso è libero.

### Al VAL

Oggi, martedì al VAL, alle ore 17, avrà luogo un incontro con la poetessa concittadina Lina Galli.

### Scacchi internazionali

Il primo torneo internazionale di scacchi «Città di Trieste» si è svolto con la partecipazione di otto squadre jugoslave e di nove italiane. Dopo quattro ore e mezza di gioco la vittoria è arrisa al circolo «Uljanik» di Pola, che ha realizzato ben 59 punti e mezzo sui 64 a disposizione. Seconda si è classificata la prima squadra della Società scacchistica triestina, formata da Filipovic, Battisti, Rupeni e Olivotto; terza si è classificata la seconda squadra della S.S.T., formata da Kovacic, Seleni, Bonifacio e Gioulis. Da segnalare le brillanti prestazioni di Rupeni e del dott. Gioulis, che hanno conquistato 15 punti sui 16 disponibili. Il torneo è stato organizzato e ottimamente diretto dal signor Dragovich.

### Toponomastica del Carso

Giovedì 15 aprile, alle ore 18, nell'aula «L. Ferrero» della Facoltà di lettere e filosofia (via Università 7), nell'ambito dell'attività del Centro di antichità altoadriatiche (sezione di studi carsici), il prof. Mario Doria, docente di glottologia presso il nostro Ateneo, terrà una conferenza dal titolo: «Alla ricerca di toponimi prelatini nel Carso».

### Arredamenti Fulvia

presenta i nuovi armadi guardaroba *E. A.* Le versioni sono molteplici, sia per modelli che per qualità di legni usati. La collezione E. A. riecheggiando motivi di gusto tradizionale conferma la validità ai nostri giorni della linea arredativa di epoche trascorse e offre nuove possibilità per la soluzione di importanti problemi estetico pratici. Esempio: questo tipo di armadio non riduce la luminosità grazie alla sua particolare costruzione, nemmeno se posto in prossimità di una finestra.

### Raduno carristi

In occasione del 30.o annuale della battaglia di Kopliku, festa del corpo del 31.o Reggimento Carri, avrà luogo nei giorni 17 e 18 aprile, a Bellinzago Novarese, il Raduno nazionale carristi «Centauro»: tutti i carristi che hanno appartenuto a questa valorosa Divisione, i loro familiari e tutti coloro che hanno prestato servizio in guerra od in pace negli altri reparti corazzati, sono invitati a partecipare al raduno, che vuole rinsaldare ancor più i vincoli tra i carristi nello spirito delle tradizioni costruite con la passione ed il sacrificio di tutti e soprattutto di quanti hanno fatto dono della loro vita; dar luogo ad un incontro fra i veterani e giovani — alle armi ed in congedo — per un maggior potenziamento della associazione; rinnovare ai carristi alle armi, nel giorno annuale della gloriosa battaglia di Kopliku, l'espressione di solidarietà e di ammirazione. Per informazioni telefonare al 749841 (riduzioni ferroviarie previste per la Fiera di Milano; prenotazioni alberghi; rilascio tessera sociale). Alla stazione di Novara saranno disponibili automezzi per il trasporto dei radunisti).

### Conferenza all'Alpina

Giovedì, alle ore 20.45, la sig.ra Edeltraut Ribari parlerà su «Evasioni nel fantastico mondo alpino». La serata sarà illustrata da diapositive a colori.

### British Film Club

Il British Film Club informa i soci che oggi nell'Auditorium dell'ANCIFAP, in collaborazione con l'Italsider, verrà proiettato il film «Charly» in lingua originale.

### Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

### Magazzini Felice

Abiti da lavoro, abbigliamento e confezioni. Una tradizione di serietà che dura da mezzo secolo. *Magazzini Felice*, via Carducci 41, telefono 90513.

### Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria.

### Lenti a contatto...

finalmente senza fastidiose prove grazie all'impiego del calcolatore elettronico. Da *G. Avanzo succ.* corso Italia 17 telefono 36776.

### Cristalliere favolose

lampadari da miraggio da *Balcor* via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.



# ACEGAT METANO/TRASFORMAZIONE

## Da domani i lavori nella 5.a, 6.a, 7.a ed 8.a zona



Sabato 3 aprile u.s. sono stati portati a termine i lavori di trasformazione degli apparecchi della 13.a zona; ammontano pertanto a 18.656 gli utenti che possono far già uso del metano per un totale di 21.456 apparecchi di utilizzazione del gas adattati.

Interrotti parzialmente i lavori, in concomitanza con il periodo delle feste pasquali, domani mercoledì, con la visita informativa, riprenderanno a pieno ritmo i lavori di metanizzazione della parte della città comprendente le zone di: Servola, Valmaura, Poggi e Piani S. Anna, S.M.M. Inferiore, Monte S. Pantaleone, la Zona Industriale e Borgo S. Sergio. Com'è d'uso, verranno visitati i 7.636 utenti interessati — che sono stati comunque già avvisati a mezzo lettera — per le raccomandazioni d'obbligo: per l'uso degli apparecchi di cottura dal momento dell'immissione del metano fino all'esecuzione del lavoro di trasformazione e per gli opportuni accordi riguardanti un successivo sopralluogo nel corso del quale verrà eseguito il lavoro di adattamento vero e proprio.

L'immissione del metano nelle zone suindicate avverrà verso le ore 13 del successivo giovedì 15 aprile, e i lavori di adattamento seguiranno immediatamente.

Come più volte ribadito, gli **apparecchi di cottura** possono venir sempre usati con la scrupolosa osservanza però delle istruzioni impartite: analoga possibilità non si ha invece per gli scaldabagno, scaldacqua ed impianti di riscaldamento. Pertanto — in considerazione sia del periodo richiesto per la trasformazione di tutti gli 8.156 apparecchi della zona sia della necessità di ridurre al minimo il disagio dei proprietari degli accennati apparecchi non utilizzabili senza un preventivo adattamento — nei lavori di trasformazione si seguirà il seguente ordine di prorità: in un primo tempo scaldabagno, scaldacqua, impianti di riscaldamento, apparecchi ad uso industriale e commerciale; apparecchi di cottura successivamente. Ovviamente, una tale organizzazione del lavoro comporterà, in alcuni casi, due sopralluoghi presso gli utenti anziché uno solo.

Si cerca sempre di predisporre gli interventi in modo da arrecare il minor disagio possibile all'utenza; ciononostante, qualche disguido può sempre verificarsi trattandosi di lavori di sensibile complessità e mole.

Si ricorda quindi che per qualsiasi reclamo, o informazione, gli interessati possono rivolgersi ai numeri telefonici: 750555 e 750272.

**ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE ALLE ISTRUZIONI FORNITE DAGLI INCARICATI**

L'INCONTRO CON L'AMBASCIATORE CHABASINSKI

# In Polonia un mercato per il nostro turismo

## Consigliata una maggiore propaganda delle spiagge della regione - Un esplicito riferimento a Lignano

Nel recente incontro tra l'ambasciatore della Polonia, Wojciech Chabasinski, ed il vice presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia (e assessore al turismo della stessa) on. Enzo Moro, sono stati trattati argomenti di estremo interesse per quanto concerne un concreto sviluppo degli scambi tra Italia e Polonia. Ancora una volta gli uomini e gli organismi della Regione hanno dato la pratica dimostrazione di volere e poter realizzare delle fattive iniziative.

Enzo Moro è uno degli elementi che meglio conoscono problemi e aspetti dei paesi di oltre cortina. Li visita spesso, conclude accordi di interesse economico e anche di impegno culturale. Accordi che — come la recente istituzione di voli charters dalla Cecoslovacchia — sono di vantaggio per tutta l'Italia. E' stato Enzo Moro — in base a studi di mercato svolti direttamente nelle varie zone — a individuare organismi e gruppi che possono essere subito interessati al turismo verso l'Italia (per citare un altro esempio: la spiaggia di Lignano ha già, per la prossima stagione una prenotazione per circa duemila turisti provenienti dalla Cecoslovacchia).

L'attività promozionale cui l'assessore al turismo della Regione Friuli - Venezia Giulia si dedica personalmente, tiene ovviamente conto delle strutture organizzative, tecniche e sociali dei paesi che potranno divenire, dal punto di vista turistico, nostri clienti. Durante la visita che Enzo Moro ha fatto a Wojciech Chabasinski, l'ambasciatore ha fatto un preciso riferimento a quelle «assemblee di fabbrica» che in Polonia studiano, stabiliscono, decidono per le vacanze dei lavoratori. «Spesso, in queste assemblee — ha detto Chabasinski — si fa il nome dell'Italia, si parla del vostro sole e del vostro mare. Finora il numero dei turisti che vengono in Italia è limitato a poche migliaia, ma io sono convinto che, entro due anni, noi polacchi saremo nel gruppo di testa dei frequentatori delle vostre zone turistiche, specialmente delle vostre spiagge sabbiose e assolate».

L'ambasciatore polacco ha fatto anche un riferimento a Lignano che ha «scoperto» qualche mese fa in occasione di una sua visita nella nostra regione. Chabasinski ha approfittato del tono tecnico e aperto del colloquio con Enzo Moro per consigliare una maggiore propaganda e pubblicità in Polonia e magari di inserire nelle zone italiane di confine maggiori elementi di richiamo verso le spiagge della regione.

Chabasinski è del parere che sia il momento opportuno per «seminare decisamente» se si vuol essere i primi a raccogliere. Il vice presidente della Regione ha anche illustrato all'ambasciatore della Polonia i dettagli della grande mostra di arte polacca che, con il contributo della Regione e dell'assessorato al turismo, si terrà a Lignano nella prossima estate. «Sarà un primo incontro funzionale, concreto, una cordiale prova di simpatia e di amicizia, un'iniziativa di cui si parlerà con entusiasmo in tutta la Polonia».

# Sulle orme di Magellano

La porta-elicotteri «Jeanne d'Arc» della Marina da guerra francese, in navigazione, accompagnata dall'avviso-scorta «Victor Schoelcher». Oltre all'equipaggio, sulla «Jeanne d'Arc» sono imbarcati 192 allievi ufficiali della scuola d'applicazione che frequentano i corsi per l'assunzione del comando di unità navali. Le due unità stanno completando il periplo del globo ed hanno toccato una ventina di porti, sparsi nei vari mari. Spalato e Tunisi saranno le prossime tappe

STA GIRANDO IL MONDO E IL 30 APRILE GIUNGERA' NEL NOSTRO PORTO

# La nave-scuola «Jeanne d'Arc» addestra i futuri comandanti

## E' una porta-elicotteri della Marina francese che è in crociera dal 27 ottobre scorso - L'accompagna l'avviso-scorta «Schoelcher»

*Verso la conclusione di una lunghissima crociera, iniziatasi ancora il 27 ottobre dal porto di Brest, giungerà il 30 aprile a Trieste la nave scuola porta-elicotteri della Marina francese «Jeanne d'Arc», accompagnata dall'unità di scorta «Victor Schoelcher». Sulla «Jeanne d'Arc» trovano imbarco, oltre all'equipaggio, 192 ufficiali-allievi della Scuola d'applicazione che frequentano i corsi previsti per l'assunzione di comando di unità navali. E' forse interessante sottolineare che le navi della «Marine nationale», come ufficialmente si chiama la Marina francese, saranno a Trieste dopo aver toccato altri venti porti esteri, sparsi nei vari oceani, tra cui le isole del sogno di Papeete e di Bora Bora. A Trieste giungeranno direttamente da Algeri nel quadro della campagna d'istruzione 1970-71.*

*La porta-elicotteri «Jeanne d'Arc» arriverà nel nostro porto, se il tempo lo permetterà, con l'accompagnamento in volo di cinque elicotteri e si ormeggerà al molo dei Bersaglieri; sul lato opposto attraccherà l'unità di scorta. La «Jeanne d'Arc» è al comando del capitano di vascello François Flohic, che a soli vent'anni rispose all'appello di De Gaulle, lasciando la terra natale per raggiungere l'Inghilterra, dove entrò a far parte delle forze navali libere francesi. L'avviso-scorta «Schoelcher» è al comando del capitano di fregata Christian Cahuac.*

*Intenso è il programma di manifestazioni e ricevimenti che attende gli ufficiali e i marinai francesi. Subito dopo l'arrivo, alle ore 10, è prevista a bordo della «Jeanne d'Arc» una conferenza stampa. Mezz'ora dopo il prof. Gianoni, docente universitario e dirigente dell'associazione italo-francese, terrà per gli ufficiali una conferenza illustrativa a bordo sull'Italia. In occasione dell'arrivo delle due unità sarà presente a Trieste anche l'ambasciatore di Francia a Roma, E. Burin des Roziers, con la consorte. L'ambasciatore E. Burin fu un valoroso combattente al fianco del generale De Gaulle.*

*Dopo che i comandanti delle unità avranno concluso le visite protocollari alle massime autorità locali, il comandante della «Jeanne d'Arc» sarà ricevuto a Villa Tripcovich, dimora del console onorario di Francia a Trieste, barone de Banfield, dall'ambasciatore francese.*

*Alle 13.30 dello stesso giorno d'arrivo le autorità cittadine saranno invitate ad una colazione a bordo. Alle 16.30 una rappresentanza in armi della Marina francese renderà gli onori ai Caduti, sul colle di San Giusto. Il capitano di vascello Flohic deporrà una corona d'alloro ai piedi del monumento. Alle 18 una rappresentanza degli ufficiali sarà ospite del nostro presidio militare: il comandante, gen. Manzi, offrirà loro un ricevimento nella sala del circolo ufficiali di via dell'Università. Alle 18.30 si svolgerà un altro ricevimento in un albergo di Grignano, offerto dal console generale di Francia a Venezia, Huriet.*

*Il giorno seguente, 1 maggio, sarà il console onorario a Trieste, barone de Banfiled, ad offrire una colazione in onore dei graditi ospiti. Nella stessa giornata, dalle 18.30 alle 20.30, si terrà a bordo un cocktail danzante. Durante la permanenza a Trieste le navi francesi potranno essere visitate dal pubblico l'1 e 2 maggio dalla mattinata fino alle ore 17. E' previsto che si svolgano in questo periodo anche degli incontri sportivi fra rappresentanze degli equipaggi e squadre locali. Per i marinai saranno organizzate gite turistiche a Grado, Gorizia e Venezia. Le due unità ripartiranno alle ore 8 del 3 maggio alla volta di Spalato; da cui proseguiranno per Tunisi ed infine per Brest, loro base e porto di partenza.*

*La «Jeanne d'Arc», che s'intitola alla nota figura che personifica per tutti i francesi il patriottismo riscattatore della terra nazionale, è stata costruita nell'arsenale di Brest negli anni 1959-61 ed è, quindi, un'unità moderna che accoglie tutte le apparecchiature ed infrastrutture necessarie a svolgere, in navigazione, compiti di impegno tattico fra i più complessi. E' sostanzialmente una nave porta-elicotteri (ne può imbarcare fino a dodici) dal caratteristico largo ponte di volo che occupa quasi tutta la parte poppiera per quasi metà della lunghezza della nave. Naturalmente a bordo ci sono tutte quelle infrastrutture che consentono di far svolgere alla nave l'impiego di nave-scuola cui è destinata. Si tratta di addestrare non degli allievi, ma degli ufficiali, per inquadrarli nel difficile compito di comandanti di navi militari.*

*Per fare un parallelo la «Jeanne d'Arc» è l'analogo delle corvette della nostra Scuola comando di Agusta che svolge gli stessi compiti con più unità leggere. A bordo della «Jeanne d'Arc» trovano accoglienza gli ufficiali-allievi dei diversi corpi della Marina francese. L'armamento di bordo si compone di quattro impianti singoli di cannoni a tiro rapido (sessanta colpi al minuto) da 100 millimetri. E' prevista l'installazione di un sistema d'armi Masurca (missili superficie-aria di media portata).*

## L'assistenza malattia ai lavoratori portuali

Dal 1.o maggio prossimo entreranno in vigore le nuove norme di assistenza per malattia a favore dei lavoratori portuali permanenti, avventizi e occasionali. Per i porti di Trieste e di Monfalcone, dove esistono accordi particolari, le nuove misure saranno eventualmente deliberate secondo le particolari procedure previste in sede locale.

L'accordo interessa tutti i lavoratori dei porti che fanno capo ai Fondi centrali, per quanto riguarda le prestazioni di malattia. La deliberazione in sede locale delle nuove misure è prevista anche per i porti di Genova, Savona e Venezia, dove esistono casse mutue autonome.

## Il PSDI per il Convegno di studi giuridici

In occasione del sesto Convegno di studi giuridici regionali, organizzato a Trieste dal 15 al 18 corrente dalle regioni a statuto speciale, la direzione nazionale del PSDI ha ritenuto opportuno radunare nella nostra città il giorno precedente, cioè domani, tutti i propri assessori e consiglieri regionali affinché abbiano la possibilità di aggiornarsi su questi temi di notevole interesse per la vita italiana, soprattutto dopo l'istituzione delle regioni a statuto ordinario.

Gli assessori e consiglieri regionali socialdemocratici, oltre un centinaio, daranno vita a un dibattito domani sera alle ore 18, nella sete della sezione del PSDI di S. Sabba.

## All'Ateneo un seminario di tecnica doganale

Nei giorni 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22, 23, 26 e 27 aprile, dalle ore 9 alle ore 20, nell'aula «Felice Venezian» dell'Università, verrà tenuto, su iniziativa dell'Istituto di tecnica industriale e commerciale, un seminario di tecnica doganale, a cura del dott. Luigi Buratti.

L'argomento può riguardare gli studenti e gli operatori interessati ai problemi del commercio estero, dei traffici marittimi, dei trasporti internazionali, del movimento di frontiera nonché delle questioni fiscali, valutarie, doganali e comunitarie connesse. La partecipazione al corso è esente da formalità.

# LEGGE LA PREISTORIA

(«Giornalfoto»)

Questa l'apparecchiatura realizzata in collaborazione dal dott. Franco Legnani e dal prof. Mario Zuccheri. Il suo impiego consente, fra l'altro, di datare reperti archeologici attraverso la registrazione dell'intensità e dell'inclinazione magnetica dell'oggetto in esame.

La macchina si compone di un rivelatore (a sinistra nella foto) munito di due bobine (in una di esse viene inserito il reperto che attraverso il suo magnetismo permanente altera il campo elettrico delle bobine) e di un amplificatore elettronico a transistor (a destra) che registra i dati magnetici. Dal confronto con altro oggetto di datazione nota è possibile risalire all'età del reperto che si vuol conoscere.

# Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

### Legge 336

**«Impiegato presso un ente locale da 28 anni (il collocamento a riposo è previsto a 65 anni di età o 40 di servizio), ora ho 62 anni. Ai sensi della legge 336, quale ex combattente, è applicabile per intero il beneficio dei sette o dieci anni agli effetti della liquidazione della pensione e del premio di fine servizio?» - B. D.**

*L'art. 3 della legge 24.5.1970 n. 336 dispone la concessione di una anzianità fittizia aggiuntiva di servizio di sette o, se trattasi di mutilati o invalidi di guerra, di dieci anni sia ai fini del compimento della anzianità necessaria per conseguire il diritto a pensione, sia ai fini della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita.*

*E' da notare che la concessione interessa i dipendenti pubblici che chiederanno il collocamento a riposo entro 5 anni dalla data di pubblicazione della legge sulla G.U. con esclusione, anche in base al parere del Consiglio di Stato, di coloro che verranno collocati a riposo d'ufficio per raggiunti limiti di età.*

*Così nel caso del lettore, come lui afferma, il collocamento a riposo dovrebbe avvenire d'ufficio all'età di 65 anni, riteniamo che al raggiungimento di tale età non potrà essere concesso il beneficio previsto dall'articolo 3 della citata legge 336. Ci sembra però strano che, essendo dipendente da un Ente locale, chi ci scrive non sia soggetto al trattamento pensionistico della C.P.D.E.L. per il cui regolamento è possibile maturare il diritto a pensione anche prima del 65.o anno di età purché si possa far valere un determinato numero di anni di iscrizione.*

### Pensione: anzianità a un invalido

**«Pensionato IO dal 1969 con 33 anni di contributi (25 anni di versamenti e 8 di servizio militare), in attesa del certificato di pensione ho lavorato ancora un anno, poi per 6 mesi ho percepito l'indennità di disoccupazione. In tutto fanno 34 anni e sei mesi di contributi versati e figurativi, più 38 mesi di lavoro in Belgio dal 1947 al 1950.**

**«Vi sarò grato, se vorrete dichiararmi quanto segue: 1) con 34 anni e mesi 6, di contributi versati in Italia, e 38 mesi di lavoro in Belgio, posso presentare all'INPS la domanda di pensione di anzianità? 2) Se i contributi versati in Belgio, l'INPS attualmente non li considera validi, posso riscattare almeno 6 mesi per completare i 35 anni? 3) Nel caso potessi ottenere la pensione d'anzianità, l'INPS mi sospenderà immediatamente la pensione di invalidità? 4) Dato che ho 58 anni di età, conviene forse aspettare ancora 2 anni per poter usufruire dei contributi versati in Belgio?» - G. I.**

*Il lettore, che è già titolare di una pensione di invalidità, non può ottenere, in base alle vigenti disposizioni di legge, una pensione di anzianità neanche raggiungendo il numero di 1820 settimane di contribuzione. Per il periodo di lavoro effettuato dopo il pensionamento e per quello figurativo di indennità di disoccupazione potrà essere chiesto, dopo due anni dalla decorrenza della pensione di invalidità, il supplemento relativo ai contributi versati ed accreditati.*

*Per poter utilizzare il periodo di lavoro svolto in Belgio può essere presentata all'INPS domanda di riliquidazione della pensione di invalidità in regime di Regolamento C.E.E., il periodo sarà riconosciuto nel caso in cui, nei confronti di chi ci scrive venga accertato lo stato di invalidità anche in base alla legislazione belga oppure, diversamente, al raggiungimento dell'età di pensionamento di vecchiaia.*

### 13.a alla domestica

**«Ho una ragazza che mi fa 60 ore al mese come prestaservizi, le dò il pranzo - merenda alle 10 (alle 8 il cacao o caffè), e pago 500 lire all'ora. Per l'anno nuovo mio marito diede ad essa 20.000 come gratificazione, ma disse che dovevo darle 25.000. Ora desidero sapere se essa ha ragione». - F. T.**

*In base alla legge 27.12.1953 n. 940 compete una tredicesima mensilità di retribuzione a tutti gli addetti ai servizi familiari, indipendentemente dal numero di ore giornaliere di servizio. La indennità, che deve essere corrisposta entro il 31 dicembre, è di importo uguale ad una mensilità della sola retribuzione in denaro, con esclusione quindi della quota corrispondente alla retribuzione in natura. Se per l'occasionalità del servizio la retribuzione mensile non è costante, ma varia da mese a mese, si dovrà considerare il guadagno medio mensile; l'indennità sarà infine frazionata in dodicesimi solo nel caso in cui nell'anno non ci sia stata una completa prestazione per assunzione o cessazione di lavoro avvenute nel corso dell'anno medesimo.*

### Vanoni e pensioni

**«Rammento che tempo fa, non ricordo se nell'anno corrente o quello testé decorso, era stato pubblicato su "Il Piccolo" la domanda se le pensioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - INPS - erano passibili alla tassazione della Vanoni (complementare). La risposta fu, che le pensioni dell'INPS, non sono soggette alla tassazione suddetta». (Lettera firmata).**

*Contrariamente a quanto ritiene il lettore, noi abbiamo in più occasioni detto e ripetuto (vedi articoli «Pensioni e Vanoni» del 27.3.70, «Redditi: imposta e pensione sociale» del 18 aprile 1970, «Tasse sulle pensioni» del 19.6.70 e «Tasse sulle pensioni» del 17.7.70) che anche le pensioni dell'INPS di importo annuo superiore alle lire 960.000 sono soggette al normale regime tributario ai fini della imposta complementare (Vanoni).*

*Tale obbligo è stato ribadito dalla «Mini-Guida per la dichiarazione dei redditi» inserita nel «Piccolo» del 14 marzo 1970. Tali pensioni non subiscono invece alcuna trattenuta per imposta di R.M. in quanto da essa sono escluse in forza dell'art. 124 del R.D.L. 4.10.1935 n. 1827.*

### Tasse e pensioni

**«Leggo che dai calcoli ministeriali i liberi professionisti pagheranno meno imposte, con la entrata in vigore della riforma tributaria, e spero tanto che si ricordino pure dei pensionati (nel mio caso marittimo), perché oltre che doloroso è ingiusto che una pensione venga tassata. Nel mio caso, possiedo solo la pensione, questa viene tassata per ben 130 mila lire annue fra complementare e imposta famiglia, e faccio presente che l'importo di questa pensione non è oltre il normale. Ritengo sia un atto di giustizia sociale abolire la tassazione sulle pensioni in genere. Vorrei chiedere a chi si potrebbe rivolgersi per avere il dovuto ascolto e promuovere al parlamento una legge in tale favore». G. G.**

*La posizione dei pensionati nei confronti del fisco non ha prospettive di migliorare, almeno per quelli che beneficiano di una pensione di un certo importo mensile superiore alla franchigia che la nuova legge sulla imposta unica verrà a stabilire. Sembra infatti che anche la pensione previdenziale, oggi esclusa dalla imposta di R.M., sarà assoggettata all'imposta unica, come qualsiasi altro reddito.*

### Trattenute illecite

**«Sono operaio edile e debbo lamentare una grave violazione che la Cassa Edile sistematicamente effettua nei nostri confronti. Ci viene fatta annualmente una trattenuta sindacale di circa L. 10.000 a favore dei sindacati CGIL, CISL e UIL anche se non risultiamo iscritti a questi sindacati. Per quale ragione ci viene fatta questa trattenuta? E' legittima». - (Lettera firmata).**

*Veramente la segnalazione del lettore non ci sembra troppo chiara. Non comprendiamo se la trattenuta delle 10.000 lire gli viene fatta direttamente dal datore di lavoro dal quale dipende oppure se da lui lavoratore tale importo viene versato alla Cassa Edili. Nel primo caso la trattenuta è senz'altro illegittima, in quanto il datore di lavoro non può, senza l'autorizzazione scritta del lavoratore, operare sulla retribuzione alcuna trattenuta al di fuori di quelle erariali e previdenziali previste dalla legge. Nel secondo caso, chi ci scrive rifiuti di versare alla Cassa Edili, oltre la quota associativa, quelle sindacali, e comunque cerchi di ottenere precisazioni dalla Cassa stessa. Tali precisazioni sarebbero gradite se pervenissero pure al giornale.*

### Cure termali INAM

**«Sono capitano marittimo in pensione, e come tale usufruisco dell'assistenza INAM. Desidererei avere una delucidazione su quanto mi interessa, dai Direttore di detta Mutua.**

**«Dovendo andare in maggio a Salsomaggiore per una cura prescrittami dal medico, mi sono recato alla Sede dell'INAM in Via Nordio 15 - stanza n. 10, per informazioni. Mi è stato detto che per quest'anno non c'è nulla da fare e che per aver diritto al risarcimento di tali cure, deve essere fatta domanda con un anticipo di un anno.**

**«Ora mi chiedo se ciò è possibile! - Come posso sapere tanto prima quale sarà il mio stato di salute e quali cure mi saranno prescritte? E allora per quest'anno dovrò continuare a soffrire, rinunciare alla cura che mi è necessaria, o sobbarcarmi tutte le spese?». - G. B.**

*Per ottenere la concessione delle cure balneo-termali l'INAM pretende normalmente che la domanda venga presentata entro il 31 dicembre di ogni anno; la prestazione sarà concessa nell'anno successivo. La procedura è osservata e trova giustificazione nel fatto che l'Istituto ha così la possibilità di predisporre un programma di cure in relazione anche ai collegamenti con gli stabilimenti termali con i quali è convenzionato, senza d'altronde pregiudicare gli interessi degli assistiti, nei cui confronti, l'affezione che nelle cure termali trova giovamento, si manifesta normalmente in forma evolutiva lenta, e quindi l'opportunità delle cure stesse è largamente prevedibile. Proprio a conferma di ciò l'Istituto dispone, almeno da quanto ci risulta, la concessione della prestazione in caso di accelerata forma acuta insorta rapidamente anche se la domanda viene presentata dopo la scadenza del termine del 31 dicembre.*

*Preghiamo il direttore della Sede provinciale dell'INAM, chiamato direttamente in causa dal lettore, di volerci cortesemente confermare la validità della risposta.*

**Domenico Pagliaro**



IL PARLAMENTO HA APPROVATO LA LEGGE-PONTE

# Ai mutilati civili migliori provvidenze

## Pensione mensile di 12 mila lire per invalidità di oltre i due terzi, e di 18 mila per la totale

E' stata approvata dal Parlamento la legge-ponte che migliora sensibilmente le provvidenze a favore dei mutilati e invalidi civili.

Ne elenchiamo i punti essenziali:

assegno mensile di 12 mila lire per coloro che hanno una invalidità superiore ai due terzi; pensione di 18 mila lire per coloro che hanno una invalidità totale; assegno giornaliero di frequenza di 600 lire ai partecipanti ai corsi di addestramento; allargamento dell'assistenza ad alcune categorie di invalidi finora escluse, come gli irregolari psichici da insufficienze mentali a carattere organico derivanti da difetti sensoriali e funzionali; estensione agli invalidi civili dell'assistenza generica e farmaceutica (per coloro che sono in istituti di rieducazione e centri di addestramento); attuazione di sistemi di lavoro protetto con notevoli aumenti di stanziamento in bilancio; assegno di accompagnamento di 12 mila lire ai minori totalmente inabili, che frequentino la scuola d'obbligo o corsi di addestramento professionale; esenzione delle tasse scolastiche anche a livello universitario per coloro che hanno una invalidità superiore ai due terzi ed estesa anche ai figli dell'invalido che sia titolare della pensione; assistenza durante l'orario scolastico agli invalidi più gravi; trasporti gratuiti per gli invalidi che non siano autosufficienti e che frequentino la scuola d'obbligo. I servizi di trasporto pubblici (tram, treni, metropolitana, ecc.) devono essere accessibili agli invalidi. Nei luoghi pubblici (cinema, campi sportivi, ecc.) non può essere vietato l'accesso ai minorati. In tali luoghi devono essere riservati dei posti; istituzione di scuole nei centri di degenza e di recupero; istituzione di centri di riabilitazione, di ricerche e di prevenzione; abbattimento delle barriere architettoniche; formazione di personale paramedico e di educatori specializzati; corresponsione della differenza di seimila lire agli ultrasessantacinquenni che in atto percepiscono la pensione sociale di 12 mila lire e ai quali sia riscontrata una invalidità totale; congedo straordinario per cure non superiore ai trenta giorni all'anno ai lavoratori mutilati e invalidi con riduzione della capacità lavorativa inferiore ai due terzi.

MOSTRE D'ARTE

## Herbert Stejskal alla «Lanterna»

Domani, nella galleria d'arte «La Lanterna» di via S. Nicolò 6, avrà luogo la vernice del pittore salisburghese Herbet Stejskal, il quale presenta 21 opere (acrilici, tempere, tempere ad olio, pastelli, una plastica e una serigrafia in 50 esemplari).

La mostra resterà aperta fino al 5 maggio, con il seguente orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20; le domeniche dalle 11 alle 13.

## Il 1.o maggio collettiva di pittura e scultura

Il Sindacato regionale belle arti del Friuli-Venezia Giulia, aderente alla Camera Confederale del Lavoro, organizza in occasione del 1.o maggio, festa del lavoro, una mostra collettiva di pittura e scultura. La rassegna sarà inaugurata alle ore 11 del 1.o maggio nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo». Per le opere di pittura la base non deve superare gli 80 centimetri. Nel segno della fraternità artistica senza alcuna discriminazione sono invitati a partecipare a questa mostra tutti gli artisti della regione, appartenenti a qualsiasi organizzazione o non iscritti ad alcun sodalizio.

Le opere dovranno essere consegnate entro il 20 aprile 1971, alla segreteria del sindacato (largo Papa Giovanni 6, primo piano, stanza 32), ogni giorno, escluso il sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

L'accettazione e la premiazione sarà per giudizio inappellabile della giuria, la quale stabilirà eventuali premi acquisto, coppe e medaglie alle opere migliori.

## Galleria TERGESTE

via Battisti 23

ESPONE

VILMA PREDONZANI

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigia Rauter, nel XXII anniversario (13/4), dalle figlie Mary e Marcella 5000 pro CRI, 5000 pro ECA (Pia Casa).

In memoria di Gilda Timitz - Temini, per l'onomastico (13/4), dal figlio Bruto Temini 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ines Lippi da Alberta Fonda 3000 pro Centro tumori.

RIUNITA LA COMMISSIONE RAPPORTI ECONOMICI

# L'occupazione è in aumento

## Un aspetto positivo rilevato dall'ing. Canarutto malgrado l'andamento anomalo degli investimenti

La Commissione rapporti economici della Federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia ha tenuto la sua prima riunione. Nell'insediare la commissione, il presidente della Federazione, dott. Marcello Modiano, ha ribadito la validità delle motivazioni che hanno indotto gli industriali giuliani e friulani a costituirsi in un organismo regionale.

Il presidente della Commissione, ing. Guglielmo Canarutto, ha trattato i principali temi della politica economica, soffermandosi, in modo particolare, su un'analisi dell'attuale fase congiunturale. Egli ha osservato, tra l'altro, che l'incremento del reddito nazionale ha avuto un tasso reale inferiore alle previsioni, soprattutto a causa del ristagno della produzione industriale. Ha ricordato poi il problema degli investimenti, il quale — ha detto — ha subito un andamento anomalo, preoccupando in modo particolare le piccole aziende.

In chiusura della relazione, lo ing. Canarutto ha affermato che tuttavia nel 1970 si è registrato un aumento dell'occupazione di circa 150 mila unità rispetto all'anno precedente.

E' seguita una discussione alla quale hanno partecipato i componenti della Commissione, dott. Antonio Corbellini, rag. Eugenio Nobile e dott. Gianfranco Dalla Barba, i quali hanno concordato sull'analisi generale svolta dall'ing. Canarutto, approfondendone alcuni aspetti. In particolare è stato espresso il concetto, secondo il quale la politica delle riforme deve essere condotta in maniera coerente, con un'adeguata distribuzione della spesa pubblica e nel limite delle possibilità espresse dal sistema produttivo.

Infine, è stato esaminato il difficile momento che sta attraversando il settore edilizio e, con riferimento al recente progetto di legge sulla casa, sono state segnalate alcune carenze di fondo.

## PREVISIONI DEL TEMPO

SERENO
SERENO
POCO NUVOLOSO

*Su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle estreme regioni meridionali. Limitatamente alle ore pomeridiane sviluppo di nuvolosità cumuliforme nelle zone interne del Centro e del Sud ove sarà possibile qualche isolato temporale.*

*Temperatura: senza notevoli variazioni.*

*Venti: sulla Puglia, la Basilicata e la Calabria moderati settentrionali in graduale attenuazione; su tutte le altre regioni deboli variabili.*

*Mari: mossi il medio e basso Adriatico e lo Jonio; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 25; Verona 10, 18; Trieste 13, 20; Venezia 12, 17; Milano 10, 20; Torino 8, 22; Genova 16, 23; Bologna 10, 18; Firenze 9, 22; Pisa 7, 24; Ancona 10, 16; Perugia 5, 16; Pescara 10, 18; L'Aquila 10, 18; Roma Nord 8, 22; Roma Fiumic. 11, 20; Campobasso 7, 13; Bari 11, 16; Napoli 11, 21; Potenza 8, 10; S. Maria di Leuca 12, 19; Catanzaro 10, 15; Reggio Calabria 12, 20; Messina 14, 18; Palermo 13, 16; Catania 11, 21; Alghero 10, 21; Cagliari 8, 18.

## Gite e soggiorni

Lo SCI CAI XXX OTTOBRE invita i propri soci a presenziare alla riunione di domani mercoledì 14 aprile per comunicazioni inerenti la gara di slalom gigante e fondo «Campionati Triestini» che si svolgerà a Sella Nevea domenica 18 aprile. Per le ore 19 sono convocati cuccioli ragazzi e allievi, mentre per le ore 20, aspiranti, juniores e seniores. Le iscrizioni si accettano fino alle ore 18 di questa sera. Le prenotazioni albergo e pullman in sede fino allo esaurimento dei posti disponibili.



UN VOLUMETTO USCITO DA POCO E CHE HA GIÀ AVUTO UN GRANDE SUCCESSO

# Capodistria nelle poesie dei suoi figli

E' da poco in libreria, ed ha avuto già un gran successo, un volumetto di poesie dialettali capodistriane, edito a cura della «Fameia capodistriana» e stampato con i tipi della Tipografia Triestina. In copertina, accanto ad un grazioso disegno di Dino Predonzani, il titolo «La loggia - il piccolo mondo di Capodistria nelle poesie dialettali dei suoi figli».

Si tratta appunto di una raccolta di componimenti poetici, spesso inediti, di autori vari, i quali parlano della Capodistria di ieri e di quella che vive nei ricordi dei suoi figli esuli. E' un vero piacere scorrere le pagine, leggerne i versi: è un tuffo nel passato, è un bagno di amore, è un rivivere il tempo che fu in una cittadina che ha visto quasi la totalità della sua popolazione prendere la strada dell'esilio. E sono versi che esprimono l'anima di tutta la gente della veneta località e parlano al cuore di tutti.

Il volumetto raccoglie nelle sue pagine 53 componimenti poetici di varia lunghezza, con i senza rima, mentre ventitré sono gli autori. Noi poteva certo mancare Tino de Gavardo, ma la gran parte delle poesie si devono a persone per le quali il far versi è stato un passatempo ed una passione; dei veri dilettanti, che nei versi in vernacolo hanno voluto esprimere un sentimento ed una genuinità non priva di un certo valore artistico.

Emergono così dalle nebbie del tempo fatti e figure che spesso fanno sorridere, per la incisività del verso dialettale, perché certe definizioni da sole creano quella particolare atmosfera paesana, alle volte burlesca, alle volte sarcastica. Ovviamente chi ha curato questa raccolta poetica ha dovuto fare una scelta, è stato costretto a delle rinunce, perché a Capodistria nel passato non lontano — non a torto definita «l'Atene dell'Istria» — molti si divertivano a scrivere versi e talvolta la corrispondenza, come tra Gavardo ed il cap. Cobol, era tutta in rima vernacola. E' stato ovviamente scelto il meglio, ma è augurabile che altro materiale possa trovare pubblicazione, in un futuro non lontano, in quanto questi volumetti hanno non solo un carattere di documento, ma sono anche una testimonianza storica e letteraria.

Gran parte delle poesie pubblicate sono inedite, e sono divise in due parti: «Sotto la "de fonta"» ed «El bel e... la tempesta». E' ricordata quindi la Capodistria di ieri e di ieri l'altro, con gli usi e costumi della sua gente, le tradizioni più belle, la vita di ogni giorno e le macchiette, i personaggi che hanno lasciato un vivo ricordo.

Sono pagine che fanno comprendere perché nei componenti la «diaspora» Capodistria sia così viva la nostalgia per il campanile natio, l'amore per una terra che meritava sorte migliore.

R. G.

## Riduzioni ferroviarie per Milano e Genova

L'U.T.A.T. informa che nel periodo 13-25 aprile verranno concessi biglietti di riduzione di andata e ritorno in occasione della FIERA DI MILANO.

Le riduzioni per GENOVA verranno applicate dal 16 al 25 aprile.

—«»—

Informazioni presso le Biglietterie Ferroviarie UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti n. 2

## Incontro a Monrupino sulla lotta per le riforme

Si è svolto a Monrupino un convegno sulle strutture sindacali di base in rapporto con i problemi dell'unità sindacale e della lotta per le riforme. Al convegno, organizzato dalla Nuova Camera Confederale del Lavoro CGIL, hanno partecipato 120 dirigenti di fabbrica, di categoria e dell'organizzazione orizzontale.

Alla relazione del segretario camerale Burlo è seguito un dibattito che ha approfondito gli aspetti dei problemi.

## Riunione per le firme della proposta sugli affitti

Ha avuto luogo all'«Associazione per il diritto alla casa» una riunione, alla quale hanno partecipato le seguenti organizzazioni: Camera Confederale del Lavoro, Nuova Camera Confederale del Lavoro - CGIL, Confederazione Italiana dei Sindacati Liberi - CISL, Lega Nazionale Cooperative Mutue, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - ACLI, e Associazione per il diritto alla casa. Scopo della riunione: la raccolta delle firme per far discutere in Parlamento la «proposta popolare di legge di iniziativa popolare per la riduzione degli affitti delle case private e per la giusta causa negli sfratti».

L'iniziativa ha carattere nazionale, e le locali organizzazioni si propongono di contribuire alla raccolta delle 50 mila firme che sono necessarie, ai sensi dell'art. 71 comma II della Costituzione, per far discutere la proposta in Parlamento.

# VII Incontro Splügen Birra

*Nei giorni scorsi si è svolto a Madrid e sulla «Michelangelo» l'annuale incontro Splügen Birra giunto quest'anno alla 7.a edizione. I concessionari della nota casa di birra hanno trascorso una settimana con i maggiori dirigenti della Società alternando attività turistica e mondana a lunghe riunioni di lavoro nelle quali sono stati messi a punto i programmi della Splügen per il 1971. Al termine dell'Incontro, come ogni anno, sono stati premiati i concessionari che hanno realizzato i maggiori incrementi di vendita nel 1970.* Nella foto: l'ing. Aldo Bassetti, Consigliere Delegato della Splügen Birra, consegna una targa d'argento al sig. Marcello Cova della ditta Cova e Pecchiari di Trieste.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## L'ULTIMA B.B.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Parigi — Sembra proprio eterna questa Brigitte Bardot, alla maniera dei mostri sacri di Hollywood. Così conciata apparirà nel film diretto da Robert Enrico, attualmente in lavorazione**

### Alla Società dei concerti Mozart, Beethoven e Strauss con Karajan

In questi giorni a Salisburgo il segretario della Società dei concerti si è incontrato con il M.o Herbert von Karajan ed il dott. Wolfgang Stresemann Intendente dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, per la definizione dei programmi dei due concerti che si terranno il 3 e 4 settembre al Politeama Rossetti.

Nella prima serata, riservata ai soci della Società dei concerti, che ha voluto festeggiare il suo quarantesimo anno dalla fondazione con la migliore orchestra sinfonica del mondo, sotto la direzione del suo direttore stabile von Karajan, verrà eseguita la Sinfonia in do magg. K.V. 551 di Mozart (la Juppiter), seguita dal Poema Sinfonico di Riccardo Strauss «Ein Heldenleben» (Una vita d'eroe).

Il secondo concerto sarà dedicato a Beethoven con l'esecuzione dell'ouverture «Coriolano», della VI Sinfonia in fa op. 68 (La Pastorale) e della V Sinfonia in do min. op. 67. Tale concerto sarà pubblico.

### Cuba non viene quest'anno a Firenze

Firenze, 12

Alla rassegna internazionale dei teatri stabili di Firenze è giunta oggi comunicazione che, per loro esigenze di programmazione, il teatro «Estudio» dell'Avana non potrà partecipare all'edizione di quest'anno della rassegna.

Il teatro «Estudio» dell'Avana doveva presentare all'«Andrea Del Sarto» di Firenze, dal 20 al 23 aprile, «Cuentos del Decameron» un adattamento di sei novelle del Decamerone di Boccaccio, con la regia di Hector Quintero.

Lo spettacolo farà senz'altro parte del cartellone della prossima edizione. *(Ansa)*

## QUESTA SERA SUL VIDEO

# Progetto Norimberga La vita non si fuma

«Progetto Norimberga» (TV 1 ore 21): per «Teatro - inchiesta» andrà in onda oggi la prima parte di questo lavoro che rievoca i dibattiti, le controversie giuridiche, le questioni procedurali e tecniche legate al processo di Norimberga. La trasmissione, che si avvale della consulenza di Carlo Arturo Jemolo, ricostruisce le fasi immediatamente precedenti al processo di Norimberga, dal novembre del 1945 al marzo del 1946, quando infatti fra i delegati degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica e Francia si discusse a lungo dell'opportunità o meno di costituire un tribunale speciale a livello internazionale per punire i crimini nazisti di guerra. Nella prima puntata l'azione si svolge a partire dall'aprile 1945, quando ormai la guerra sta per concludersi. Hitler si è già ucciso nel suo bunker, e mano a mano che i soldati avanzano sul territorio tedesco si presentano ai loro occhi le terribili testimonianze dei crimini di guerra nazisti: la loro reazione immediata è la richiesta di giustizia sommaria nei confronti dei responsabili. E' a questo punto che giungono in Germania i delegati delle quattro potenze: iniziano da una parte le riunioni dei delegati sulla opportunità e le modalità di costituire un tribunale internazionale, e dall'altra gli interrogatori degli arrestati che continuano a respingere unanimemente la legittimità di tale tribunale.

* * *

«Orizzonti della scienza e della tecnica» (TV 1 ore 22.15) — Andrà in onda stasera, la seconda parte del servizio «La vita non si fuma» nel corso del quale sarà esaminata, attraverso una documentazione scientifica rigorosa, l'aspetto più drammatico dei danni provocati dal fumo: il cancro ai polmoni. Molte e approfondite sono le ricerche in corso per studiare gli effetti cancerogeni del fumo e per cercare di eliminarli. Ma purtroppo anche se si riuscirà a limitare e a eliminare del tutto i danni causati dalle sostanze irritanti e dalla nicotina, non si potranno eliminare le sostanze cancerogene perché queste derivano dalla combustione di qualsiasi sostanza fumata: è infatti alla temperatura di 80 gradi, cioè alla temperatura della sigaretta che queste sostanze si sviluppano.

* * *

«Bomerang» (TV 2 ore 21.20) — La rubrica televisiva in due serate, presenterà un servizio sui nuovi metodi di insegnamento della matematica. Seguirà il servizio dal titolo «Alla ombra dei computer», sui possibili sviluppi tecnologici della materia. Su questo argomento si svolgerà il dibattito di giovedì sera.

Concluderanno la prima serata i servizi «I quadri di Congo», sulle scimmie che dipingono, e uno sulla rievocazione di un episodio della vita di Garibaldi in America Latina.

* * *

«Protagonisti alla ribalta» (TV 2, ore 22,20) — Benny Goodman, il celebre clarinettista americano considerato il massimo esponente dello stile swing è il protagonista, stasera, di questo programma presentato da Mariolina Cannuli. I brani in programma, registrati nel corso di un recital, sono «Avalon», «Poor Butterflu», «Orfeo negro», «Swett Georgie Brown», «Pubble, bangles and beads», «The world is waiting for the sunrise», «Stopin' at the Savoy», «My secret love», «Memories of you», «Rose roon», «Honey suclerose» e «Good bye». *(Ansa)*

### La pianista Drenkova ai Venerdì musicali

Venerdì prossimo si presenterà al pubblico nella Sala maggiore del CCA la pianista Vera Drenkova. La giovane pianista bulgara, diplomatasi a Sofia e perfezionatasi al Conservatorio di Mosca, eseguirà nel concerto indetto dal Sindacato Musicisti un interessante programma nel quale figurano: il «Tema con variazioni» di Brahms-Haendel, la Fantasia in Fa minore di Chopin, la Suite «Pour le piano» di Debussy e la Sonata n. 7 di Prokofiev.

### Repliche della «Violenza» da domani al Rossetti

Oggi è giornata di riposo per la compagnia del Teatro Stabile di Catania che riprenderà domani sera al Politeama Rossetti le rappresentazioni del dramma di Giuseppe Fava «La violenza».

Le repliche di questo ottavo ed ultimo spettacolo della stagione di prosa si concluderanno il 21 e saranno seguite dall'andata in scena, fuori abbonamento, della commedia «Quattro giochi in una stanza» con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti.

### Antonio Bacchelli all'A.Gi.Mus.

Per l'inaugurazione del ciclo dei concerti all'A.Gi.Mus. è stato invitato il pianista Antonio Bacchelli, recente vincitore del Premio Città di Treviso.

La manifestazione avrà luogo nella Sala del Conservatorio di Musica «G. Tartini» (via Ghega 12), martedì 13 c.m.; alle ore 18, vede in programma musiche di Chopin, Bartok, Strawinsky.

Ingresso libero ai soci della A.GI.MUS.

### Carla Fracci è tornata a Roma

Roma, 12

Carla Fracci è rientrata stamane in Italia dagli Stati Uniti, dove, ospite permanente dell'«American Ballett Theatre» ha entusiasmato il pubblico di Los Angeles e Chicago, in «Giselle» ottenendo grande successo di critica.

Carla Fracci è giunta a Roma proveniente da Londra dove ha posato per Lord Snowdon. Dopo un breve soggiorno romano, la ballerina partirà per Capri con il suo bambino per un periodo di riposo.

### Raquel Welch separata dal marito

Hollywood, 12

L'attrice americana Raquel Welch e il marito, il produttore Patrick Curtis, si sono separati, a quanto si è appreso oggi ad Hollywood. Si ignora se i due abbiano intenzione di divorziare, o se si tratti soltanto di una separazione temporanea. *(Ansa - Ap)*

**Il regista Luis Bunuel si è fratturato una costola in seguito ad una brutta caduta fatta in un locale di Città del Messico. Bunuel è stato sottoposto a radiografie, nel timore che avesse altre fratture, ma non è risultato nulla oltre alla costola.**

### Il linguaggio esemplificato

Washington, 12

**Un film svedese, presentato negli Stati Uniti col titolo «Language of love», sarà giudicato dalla Corte suprema, che dovrà stabilire se esso è osceno e deve quindi essere vietato. Il film consiste in una serie di dibattiti fra esperti sui problemi sessuali, accompagnati da alcune esemplificazioni.**

**Sequestrato dalla dogana, il film fu giudicato osceno da un tribunale federale, in base ai criteri sull'oscenità stabiliti dalla Corte suprema, secondo la quale, riscontrandosi nella pellicola scene atte a suscitare un morboso interesse, essa era da giudicare oscena in quanto contraria ai principi normalmente accettati dalla comunità, e priva di qualsiasi valore sociale o educativo.**

**Tuttavia la corte d'appello ha giudicato diversamente, sostenendo che il film, pur avendo il torto di essere «noioso», non è morboso e ha un valore educativo. La questione è giunta ora alla Corte suprema che dovrà interpretare concretamente i suoi criteri sull'oscenità.** *(Ansa)*

## INIZIA TRA BREVE A LIGNANO «CORPO D'AMORE»

# Soltanto nel male hanno qualcosa da dirsi

### La storia ideata da Fabio Carpi e Luigi Malerba fa perno sull'incomunicabilità tra padre e figlio - Tra gli interpreti il figlio del celebre Michel Simon

Lignano, 12

*A Lignano Sabbiadoro sono iniziati i sopralluoghi per le riprese del film «Corpo d'amore», che entrerà in lavorazione nei prossimi giorni. Il cinema ritorna perciò alla ribalta nel Friuli - Venezia Giulia, e a riproporlo è una casa di produzione triestina, la Julia Cinematografica.*

*Dopo un'attività piuttosto intensa nel campo documentaristico, la Julia produce ora il suo primo lungometraggio. Non si tratterà però di un'esperienza isolata, in quanto la Casa triestina ha già in fase avanzata di studio i progetti di altri due lungometraggi, che saranno diretti da due noti registi italiani e saranno realizzati nella regione. La Julia ha deciso di affidare la regia del primo film a un debuttante, Fabio Carpi, noto nel mondo cinematografico per una lunga attività di sceneggiatore.*

Hilkè Arrighi

François Simon

*«Corpo d'amore», la cui sceneggiatura è stata scritta ideata dallo stesso Carpi e da Luigi Malerba, narra una storia moderna ed è ambientato in una stazione balneare (Lignano appunto) in un periodo fuori stagione.*

*Padre e figlio vivono sempre separati e si rivedono ogni anno per brevi periodi. Ma anche in queste occasioni non hanno niente da dirsi. Parlano linguaggi diversi e la loro vita in comune trascorre nella noia più assoluta. A rompere però questa monotonia interviene un fatto nuovo. Padre e figlio, in una delle loro solitarie passeggiate lungo la spiaggia, trovano il corpo esanime di una ragazza. La portano a casa e si accorgono che la ragazza parla una lingua incomprensibile. Nonostante l'impossibilità di capirsi con le parole, si instaura tra il padre e la giovane e tra questa e il figlio un rapporto che supera i vincoli della pura e semplice amicizia, ma resta tuttavia molto casto.*

*Un giorno arriva improvvisamente un giovane straniero che parla la stessa lingua della ragazza, e immediatamente comunica con lei a tutti i livelli. Padre e figlio per non perdere con la ragazza la loro illusione, ospitano anche il giovane nella loro villa. Sono però costretti a essere testimoni dell'amore altrui. Sofferenza per l'esclusione, avvilimento e gelosia portano i due a un'estrema decisione: sopprimere il rivale. E proprio il delitto suggella tra padre e figlio un vincolo che non era mai esistito, e che ora resterà inalterabile nel male.*

*Per la lavorazione di «Corpo d'amore» sono previste nove settimane di riprese in interni ed esterni interamente a Lignano. Due degli interpreti principali saranno Hilkè Arrighi e François Simon (nella parte del padre), figlio del celebre attore francese Michel Simon.*

zare la condizione di aridità spirituale e un certo tipo di freddezza morale dell'alta borghesia milanese». Il film è di particolare interesse perché, girato in pieno periodo neorealista, indica una tendenza del tutto nuova nel cinema italiano. Al film sarà abbinata la proiezione di una vera rarità: l'episodio «Tentato suicidio» girato da Antonioni per il film collettivo «Amore in città» (1953), coordinato da Cesare Zavattini e co-diretto da Fellini, Lattuada, Lizzani, Dino Risi e Francesco Maselli. Tessere d'iscrizione e abbonamenti per assistere alle proiezioni della «Cappella» sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti e presso la sede del Centro (tel. 61668) dopo le ore 18 sino all'inizio delle proiezioni.

### Domani il concerto diretto da Paray

Come annunciato, avrà luogo domani sera, al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21, il secondo Concerto della Stagione sinfonica di Primavera 1971. A dirigere l'orchestra del Comunale sarà il maestro francese Paul Paray, con il quale collaborerà, quale solista, il Duo di violino e pianoforte composto da Angelo Stafanato e Margaret Barton.

Il programma comprenderà la Terza Sinfonia di Brahms, il Concerto a due, per violino e pianoforte, con accompagnamento di orchestra di Virgilio Mortari, in prima esecuzione a Trieste e, in chiusura, L'aprenti sorcier di Paul Dukas.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988), continua la vendita dei biglietti.

### «Cronaca di un amore» alla «Cappella»

Questa sera e domani alle ore 21 il Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17, per la personale dedicata a Michelangelo Antonioni, presenta il film «Cronaca di un amore» (1950), interpretato da Lucia Bosè e Massimo Girotti. Si tratta del primo film diretto dal noto regista ferrarese; in esso Antonioni dichiarò di voler «analizzare la condizione di aridità spirituale...»

## DOPO LE «SERIETÀ» TELEVISIVE

# Per Lydia Alfonsi Walter è vacanza

### «Esperienza singolare» accanto al comico

Milano, 12

«Desideravo da tempo prendermi una "vacanza" che restituisse una immagine veritiera della mia dimensione di artista, permettendomi di verificare tutte le mie possibilità. E' nata così questa mia vacanza con Walter Chiari». Con queste parole Lydia Alfonsi, protagonista di alcuni dei più famosi teleromanzi televisivi («La pisana», «Mastro don Gesualdo», «Luisa Sanfelice»), nota anche al pubblico teatrale per interpretazioni della «Gioconda» di D'Annunzio, «Giovanna del popolo» di Santarelle, «Elettra» di Euripide, per ricordare solo le più recenti, ha spiegato la sua partecipazione, in coppia con un comico della levatura di Walter Chiari, ad un spettacolo leggero quale «L'ultimo degli amanti infuocati» di Simon, che viene attualmente proposto al pubblico milanese al Teatro Nuovo. «Sentivo anche l'esigenza — ha detto ancora l'attrice — di allontanarmi per un po' dal mio tradizionale repertorio drammatico per avvicinarmi ad un pubblico nuovo, che non mi conosce e di cui desidero il giudizio».

Nell'«Ultimo degli amanti infuocati», Lydia Alfonsi che conserva intatto il bel volto intenso che i telespettatori hanno tante volte apprezzato i ruoli drammatici, interpeta il ruolo della giovane Elaine: «un ruolo che mi è piaciuto molto ha detto l'attrice, perché il personaggio è ricco di sfumature, sempre teso tra violenza e ironia. Un personaggio amaro, che ho dovuto "penetrare" fino in fondo». Indubbiamente l'abbandono dei collaudati «registri» drammatici per passare ad una recitazione così diversa, poteva costituire per l'attrice una «parentesi» piena di incognite. In realtà «fare coppia con Walter Chiari — ha detto Lydia Alfonsi — è stata una esperienza singolare. Ma non solo per me, anche per lui certamente».

Bilancio dunque positivo ed esperienza densa di preziosi insegnamenti tanto che l'attrice non ha escluso di potersi ripresentare sulla scena del teatro «comico», qualora le capitino testi e compagnie teatrali di valore. Per quanto riguarda la televisione, da cui è assente dal 1966, Lydia Alfonsi ha affermato che vi sono buone possibilità di un ritorno a breve scadenza. *(Ansa)*

### «Noi trionferemo» per la Gioventù musicale

**Per la Gioventù Musicale di Italia verrà presentato questa sera 13 aprile, nella sala maggiore del CCA, We shall overcome» (Noi trionferemo), storia dei negri d'America attraverso i canti e le poesie; spettacolo in due tempi di Giacomo de Santis e Marilisa Rotasperti, regia di Roberto Arbizzoni. Ne sarà interprete la cantante negra Irene Oliver, una delle maggiori esponenti della lirica e del «folk-song» americani, già applaudita protagonista in decine di concerti e opere liriche in America e in Europa. Al pianoforte il maestro Robert Kettleson. La manifestazione avrà inizio come di consueto alle ore 20.45.**

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione sinfonica di Primavera. Domani concerto diretto dal maestro Paul Paray con la collaborazione del Duo Angelo Stefanato - Margaret Barton. In programma musiche di Brahms, Mortari, Fauré, Dukas. Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Oggi riposo. Domani, 20.30: «La violenza», spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Catania. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17). Oggi e domani alle 21: «Cronaca di un amore» (1950) di M. Antonioni, con Lucia Bosè, Massimo Girotti, e «Tentato suicidio» (1953) di M. Antonioni.
**SALA MAGGIORE DEL C.C.A.** Per la Gioventù Musicale, oggi alle 20.45: «We shall overcome» (Noi trionferemo). Storia dei negri d'America attraverso i canti e le poesie interpretata dalla soprano Irene Oliver.

**EDEN.** 15.30 ult. 22. Il capolavoro di Walt Disney: «Dumbo», con 2 meravigliosi cartoni animati «Penna Bianca e la Balena Ugoladoro». In technicolor.
**EXCELSIOR.** 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Per grazia ricevuta» con Nino Manfredi, Lionel Stander, Delia Boccardo, Paola Borboni, Mario Scaccia, Fausto Tozzi. Regia di Nino Manfredi. Technicolor.
**FENICE.** 15.30 ult. 22.10: «Rio Lobo» con John Wayne, Jorge Rivero, Jennifer O'Neil, Jack Elam, Susana Dosamantes. Technicolor. Il film è per tutti.
**GRATTACIELO.** 16: «Morire d'amore». Il caso Russier (la professoressa perdutamente innamorata del suo discepolo) portato sullo schermo da A. Cayatte. Insuperabile protagonista Annie Girardot e con Bruno Pradal. Technicolor. Non vietato.
**NAZIONALE.** 16 - 22.10: «Un mucchio di bastardi» con William Smith, Bernie Hamilton, Adam Roarke. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**RITZ.** 15.30 ult. 22. Il film più comico dell'anno: «Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte» con Ugo Tognazzi, G. Moschin, P. Leroy, L. Stander e F. Fabrizi. Technicolor.

**ALABARDA.** 16.30: «Ma che musica maestro» in technicolor. Una continua esplosione di risate, scene irresistibili ed elettrizzanti, con gli inesauribili Franchi e Ingrassia e con Gianni Nazzaro e Agostina Belli. Per tutti.
**AURORA.** 16. Terence Hill e Bud Spencer sono gli spassosissimi interpreti del divertente technicolor: «Lo chiamavano Trinità». Grande successo.
**CAPITOL.** 16. Nuovamente insieme, più simpatici e divertenti che mai Enrico Montesano e Alighiero Noschese nel comicissimo technicolor: «Io non spezzo... rompo».
**CRISTALLO.** Ore 16.45 e 21 (precise). L'ultimo film di David Lean, il colossale technicolor Metro: «La figlia di Ryan» con S. Miles e R. Mitchum. Vietato ai minori di 14 anni.
**FILODRAMMATICO.** Riposo. Domani: «L'idea fissa». Film audace e divertente con L. Buzzanca, A. Giuffrè, P. Leroy e M.G. Buccella.
**IMPERO.** 16.30: «Operazione Crepes Suzette». Delizioso technicolor Paramount con Julie Andrews e Rock Hudson. Per tutti.
**MIGNON.** XX Settembre. 16 ult. 22: «American Segret Service». Film brillante e cantato. Ci sono anche Ciccio e Franco. Segue Topolino. Film per tutti.
**MODERNO** (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il trapianto». Film di irresistibile comicità con Carlo Giuffrè, Graziella Granata e Renato Rascel. Technicolor. Ult. giorno.
**VITTORIO VENETO.** 16.30 ult. 21.45. Technicolor: «Brancaleone alle crociate». L'ultimo grande successo comico di Gassman con A. Celi, Beba Loncar e Stefania Sandrelli.

**ABBAZIA.** 15.30: «I magnifici 7». Il più grande western della storia del cinema con Yul Brynner, E. Wallach e S. Mc Queen Technicolor.
**ALCIONE** (t. 96162). 16.30: «Il grinta», l'eccezionale western con il quale John Wayne ha conquistato l'Oscar per il migliore interprete. Technicolor.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Sartana non perdona». Western a colori con George Martin e Gilbert Roland.
**ARISTON.** Sala riservata all'Istituto Magistrale «G. Carducci» per Cineforum.
**ASTRA.** 16.30: «Il prezzo del potere». Technicolor con Giuliano Gemma, Van Johnson e Maria Cuadra.
**IDEALE** (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Il gatto con gli stivali». Un divertente film per bambini ed adulti.
**LUMIERE.** Sabato: «Sarà capitato anche a voi» (Zum-Zum-Zum n. 2).
**MARCONI.** 16: «Al di là della legge». Technicolor con Lee Van Cleef, Antonio Sabàto, Bud Spencer, Graziella Granata e Gordon Mitchell. Western.
**RADIO.** 16: «Due bianchi nell'Africa nera». L'ultimo successo di Franchi e Ingrassia. Technicolor.

**RIDUZIONI ENAL:** Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

#### MUGGIA

**VERDI.** 17: «Gli avvoltoi hanno fame» con Clint Eastwood e Shirley Mc Laine. Western avventuroso in technicolor.



#### UDINE

**ARISTON.** 15: «Per grazia ricevuta». A colori.
**CAPITOL.** 15: «Dumbo». A colori.
**CENTRALE.** 15: «Veruschka». A colori. V.m. anni 14.
**ODEON.** 15: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica». Colori. V.m. 14 a.
**PUCCINI.** 15: «L'uomo che venne dal Nord». A colori.
**CRISTALLO** 16.45: «Il debito coniugale». A colori.
**DIANA.** 18: «I cannoni di San Sebastiano». A colori.
**FRIULI.** 18: «Un colpo all'italiana». A colori.
**FERROVIARIO.** 18: «Io non scappo... fuggo». A colori.
**ROMA.** 18: «Riccardo Cuor di Leone». A colori.

#### GORIZIA

**CORSO.** 17.15: «Io non spezzo... rompo» con A. Noschese ed E. Montesano. Scope a colori. Ult. 22.

**VERDI.** 17.15: «L'ultima valle» con O. Sharif e F. Bolkan. Scope a colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 16.15: «Le calde notti di Don Giovanni» con R. Hoffmann ed E. Fenech. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.15: «Matanza - Il volto della morte» con K. Randall e J. Roberts. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «Il silenzio si paga con la vita» con L.J. Cobb e L. Falana. Colori. Ult. 21.30.

#### MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «L'uomo che venne dal Nord» con P. O'Toole. Scope a colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Io non spezzo... rompo» con E. Montesano e A. Noschese. A colori.
**EXCELSIOR.** 16: «La supertestimone» con Ugo Tognazzi e Monica Vitti. A colori.

#### RONCHI

**EXCELSIOR.** 19: «Topolino Story». A colori.
**RIO:** «Grisby».

#### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Professionisti per un massacro».

#### PALMANOVA

**ITALIA:** «West Side Story».
**GARIBALDI:** «Il grande giorno di Jim Flagg».

#### GEMONA

**SOCIALE:** «La Parmigiana».

#### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Crepuscolo di eroi».

#### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Barabba».

#### CASARSA

**ROMA:** «Fantastico assalto alla banca».





### Cambia titolo il nuovo film di Quilici

Roma, 12

Da un antico detto «meteorologico» polinesiano, «L'oceano è l'oceano e il vento soffia dove vuole», coniato dalle popolazioni del Pacifico rimaneggiando un brano apparentemente nientemeno che dalle «Lettere» di San Paolo, il regista Folco Quilici ha ricavato il titolo definitivo per il suo nuovo film che in un primo tempo era stato annunciato come «Una spiaggia lontana» che ora si chiama «Il vento soffia dove vuole».

Prodotto da Lamberto Grimaldi per la «PEA», girato nello Oceano Pacifico tra agosto e dicembre dell'anno passato, «Il vento soffia dove vuole» è la storia di An giovane pescatore delle isole Taumutù e dell'avventurosa odissea che egli compie viaggiando in piroga da un'isola all'altra, spinto soprattutto da un'irrequietezza e da un'ansia di libertà che sono l'ultima testimonianza di un modo di vivere quasi archeologico in un mondo, quello della Polinesia, ormai del tutto «civilizzato».

### Popolare in Spagna una canzone di Modugno

Madrid, 12

Da varie settimane, la canzone «La lontananza» di Modugno figura ai primi posti fra i dischi più popolari in Spagna. Le ultime statistiche la danno al sesto posto. Al primo, è «Chirpy chirpy cheep cheep», cantata dai «Middle of the road». *(Ansa)*

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Le commissioni parlamentari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash. Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 13: Giornale radio; 13.15: Fantasia musicale; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Onda verde; 16.20: Per voi giovani - nell'int. (17): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Appuntamento con le nostre canzoni; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Giradisco; 19.30: Bis; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: La Bohème, di G. Puccini; 22.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.40: Chiara fontana; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S. Wonder e T. Dallara; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (2.a parte); 9.50: Chi è Jonathan?, di F. Durbridge; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Un quarto d'ora di novità; 19.02: Bellissime; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Musicamatch; 21: Piacevole ascolto; 21.20: Ping-pong; 21.40: Novità; 22: Il senzatitolo; 22.30: Giornale radio; 22.40: Eugenia Grandet, di H. de Balzac; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

## TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di A. Reicha; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Salotto '800; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da E. Ormandy; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Che fare dopo la laurea?; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Aus den sieben tagen, di K. Stockhausen; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Tribuna internazionale dei compositori 1970; 22.20: Libri ricevuti.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.45: Colloqui con Giani Stuparich; 16: Musiche di autori della regione; 16.20: Piccolo concerto; 16.35: Diana e i bassotti, di A. Gruber Benco; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Colonna sonora; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: La Radio per voi, ragazzi; 9.15: Canta il coro «L. Forlani» di Dignano; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 11: Arie operistiche; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: La Jugoslavia nel mondo; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: I classici della musica; 18: Un personaggio e il suo mondo; 18.15: Ritmi per giovani; 19: L'orchestra Q. Jones; 19.15: Notiziario; 22.15: Cocktail musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Dal mondo dell'operetta.

## TV NAZIONALE

**MERIDIANA**

*12.30: Sapere - «Gli anni più lunghi».*
*13.00: Oggi cartoni animati.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).*
*14.30: Corso di tedesco.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.00: Paolino in soffitta - «Ciao, pagliaccio».*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: «Spazio» - Settimanale dei più giovani.*
*18.15: Gli eroi di cartone - 65.a puntata - «Bosko cantante negro tiene il pubblico allegro».*

**RITORNO A CASA**

*Gong*
*18.45: «La Fede oggi» - a cura di G. Cazzella.*
*Gong*
*19.15: Sapere - «La società postindustriale».*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: Teatro-Inchiesta n. 29 - «Progetto Norimberga» - Prima parte.*
*Doremì*
*22.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.*
*Break 2*
*23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

## TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.20: «Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi.*
*Doremì*
*22.20: Protagonisti alla ribalta - Benny Goodman - Presenta Mariolina Cannuli.*

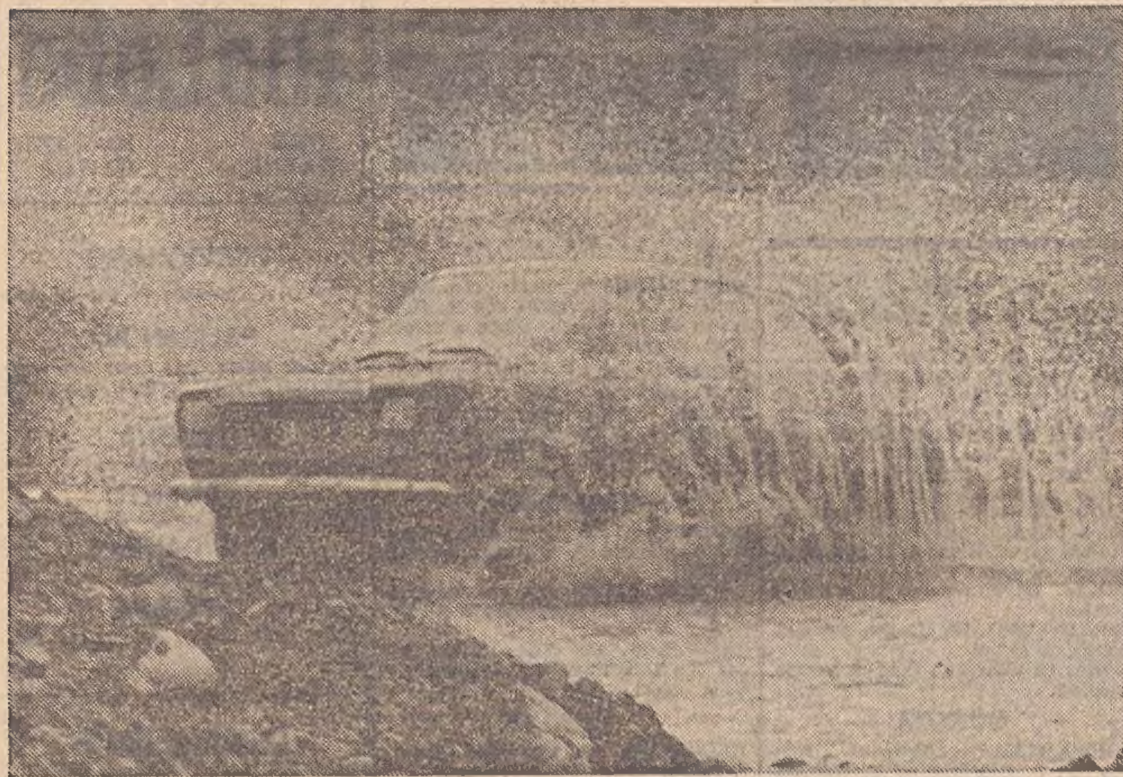
## Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.40: Corso di russo; 16.10: Corso di inglese; 17.35: Notiziario; 17.40: Nel mondo dei piccoli; 18.15: Telegiornale; 18.30: Trasmissione per le forze armate; 19: Musica popolare; 19.20: Posta TV; 20: Telegiornale; 20.35: Un maledetto imbroglio - film italiano con C. Cardinale ed E. Rossi Drago; 22.05: Telegiornale; 22.45: Francesca da Rimini - balletto di Ciaikowski.

DESTINATA AL MERCATO EUROPEO LA NUOVA REALIZZAZIONE DELLA CASA TORINESE

# UTILITARIA DA RALLY LA «127» L'ULTIMO GIOIELLO DELLA FIAT

**Motore brillante ed elastico, marce lunghe, freni sicuri e sorprendente abitabilità sono i suoi pregi**
**Segue i canoni più moderni il disegno della fiancata - Prova a cronometro e corsa nelle Langhe**



La «127» "guada" un torrente durante la fase dei collaudi in ogni condizione di terreno e clima

DAL NOSTRO INVIATO
Torino, 12

Estremamente moderna nella concezione generale, nella tecnica e nelle sue linee, e di conseguenza anche nelle caratteristiche, nella funzionalità e nelle prestazioni: questo il primo e più sintetico giudizio che si può dare della 127, l'ultimo gioiello della FIAT.

E' una vettura, è bene dirlo subito, che ci ha ingannato. Eravamo sicuri di andar a fare la conoscenza con una nuova utilitaria. Ce l'avevano descritta come l'ennesima «macchinetta all'italiana», vivace sì, ma pur sempre utilitaria. Per quanto più carina esteriormente, pensavamo che ci saremmo trovati di fronte a un'edizione «riveduta e corretta» dell'ormai superata 850, a sua volta troppo simile alla capostipite della serie, e per certi versi «storica», 600.

Pensavamo insomma che, dopo l'indovinatissimo modello 128, ben poco di nuovo avrebbero potuto dirci i tecnici della FIAT, e sospettavamo, per certi versi, un ritorno a soluzioni già collaudate, per non dire superate. Ebbene niente di tutto ciò. La visita a Torino doveva riservarci sorprese a catena. Ed è per questo che, dopo alcune ore trascorse a far amicizia con la 127 il nostro giudizio non è potuto che essere entusiastico.

Prima di parlare di questa nuova vettura è opportuno chiarire com'è che l'abbiamo conosciuta. L'avevamo già vista su alcuni settimanali, che le avevano dedicato ampi reportage fotografici. Ma le immagini, e ce ne siamo accorti solo dopo, non corrispondono esattamente alla realtà. Nelle foto, infatti, la 127 sembra forse un po' più lunga e sicuramente un po' più stretta di quanto lo sia in realtà.

Con questa falsata immagine negli occhi siamo arrivati all'imbocco dell'autostrada Torino-Savona, dove la FIAT ha allestito una centrale di elaborazione e registrazione dati, e ha attrezzato una «base» fissa, lunga tre chilometri, equipaggiata con quattro traguardi fotometrici. Lì, allo chalet, c'erano ad attenderci, schierate in bell'ordine, una cinquantina di 127, tutte tirate a lucido. Innanzi tutto ci ha colpito la vasta gamma di colori, alcuni nuovissimi. Molto apprezzate le nuove tonalità di rosso e verde; pareri contrastanti sul giallo pallido; forse troppo serio il blu.

E' iniziato allora un esame più attento dell'estetica della vettura. Nel complesso è molto ben proporzionata. Per noi la parte più riuscita è quella anteriore; gli stilisti della FIAT, invece, vanno fieri per quella posteriore. La 127, comunque, si presenta con profili morbidi e fiancate lisce, percorse in cintura da una solcatura che si raccorda al cristallo laterale posteriore.

Il frontale, con griglia a nido d'ape in plastica nera, è munito di due proiettori rettangolari. Sotto i proiettori troviamo i fanali di posizione e di direzione. Sopra e sotto il paraurti ci sono, infine, due serie di cinque feritoie orizzontali per una maggior aerazione del vano motore.

Vista di fianco la 127 presenta una portiera ampia, dotata di una maniglia molto comoda. Proprio all'estremità, sul lato sinistro c'è l'unica nota forse stonata: il tappo del serbatoio della benzina. E' di plastica grigia, qualunque sia il colore della vettura, e ciò non piace proprio.

Sempre guardandola lateralmente, scopriamo che il cristallo posteriore è più alto lungo il piantone centrale e più basso in coda. Ciò appesantisce la parte posteriore della vettura. Siamo stati in molti a criticare questo accorgimento, che sarebbe stato giustificabile solo per motivi tecnici. Ci è stato confessato invece, in gran segreto, che questo disegno è stato deciso dopo che un'attenta ricerca di mercato aveva rivelato che al pubblico europeo piace questo disegno di diretta provenienza americana. Una volta tanto gli stilisti italiani, invece di dettar legge hanno preferito seguire la corrente. Posteriormente, infine, molto gradevole il vastissimo lunotto sovrastante il coperchio del vano bagagli e il paraurti avvolgente, con incorporata la luce della targa.

Una nuova sorpresa l'abbiamo provata quando ci siamo decisi ad aprire una portiera. La quantità di spazio è, a dir poco, eccezionale. La porta si presenta ben imbottita e notevolmente più robusta di quanto ci si immagini. All'interno è dotata di una praticissima maniglia e di un poggiabracci. Il cristallo è completato da un deflettore, con maniglia di sicurezza.

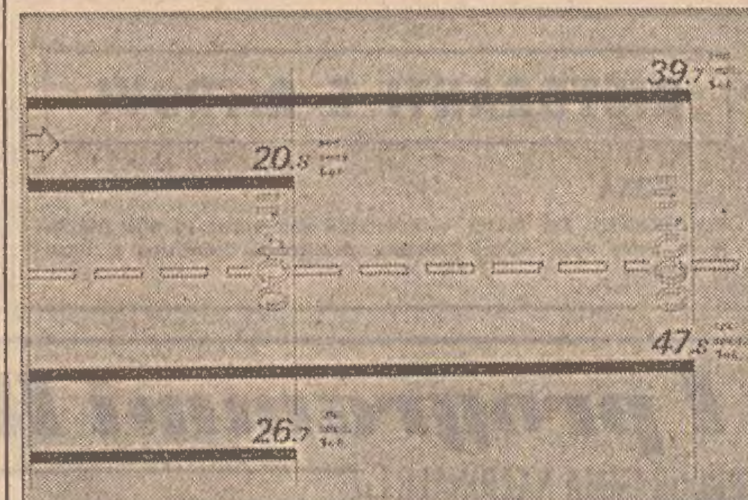
Comodi e ben imbottiti i sedili, in finta pelle. Il divanetto posteriore è molto largo (in tre si sta seduti comodamente). Ai due lati i portaceneri. La plancia portastrumenti è completamente rivestita di materiale antiurto. Tutta rivestita in legno la parte centrale, con strumenti e comandi. Di comodissima lettura i due strumenti circolari (tachimetro-contachilometri e indicatori olio, temperatura, elettricità, benzina) e l'indicatore di direzione, luci di posizione e fari abbaglianti.

Sulla plancia c'è il comando lavavetro e l'interruttore delle luci esterne, a sinistra del volante, il portacenere a destra. Sul volante invece o sul piantone sono raggruppati i comandi necessari durante la guida. Sotto la splancia ci sono leve e interruttori necessari all'aerazione o al riscaldamento della vettura. Dal lato passeggero, sempre sotto la plancia, vi è un ampio piano portaoggetti, sotto il quale si trova infine una comoda busta porta documenti. Le alette parasole imbottite, la leva del cambio verticale, il freno a mano fra i due sedili anteriori e agganci per cinture di sicurezza sino a cinque passeggeri, completano l'interno della vettura.

Usciti dalla «127» le abbiamo aperto il cofano anteriore. Sul lato sinistro, sopra il motore, posto trasversalmente, la ruota di scorta, a destra la batteria. Al centro, fra motore e scocca, la presa d'aria per la ventilazione interna. Dopo questa prima conoscenza sommaria, la «127» ci aveva già destato molto più interesse del previsto, e decidemmo che valeva la pena far amicizia.

In questo fummo facilitati dagli esperti della Fiat che ci fornirono alcuni dati per renderci conto dei vari pregi di questa interessante vettura. Vediamoli insieme questi dati. La 127, per incominciare, ha lo stesso peso della 850, 670 chilogrammi. Il suo motore ha 903 centimetri cubi di cilindrata (la stessa dell'850 coupé) e a 6200-6400 giri sviluppa 45 cavalli DIN. Per quanto riguarda velocità massima (136-139 chilometri-orari) e ripresa (il chilometro con partenza da fermo in 36-37,5 secondi) notiamo che sono le stesse della 128, la sorella maggiore.

Fino a questo punto, dunque, la 127 che doveva venir considerata un'utilitaria, ha già presentato gli stessi parametri riscontrabili in qualunque vettura media europea (e forse anche americana, ha aggiunto qualcuno). Rispetto alla vecchia 850 la 127, all'esterno, è più lunga di tre centimetri, e più larga di ben 8,5 centimetri; nei confronti della 128 è più corta di 24 centimetri e più stretta di quattro. E vediamo le misure interne: rispetto all'850 la 127 è 12 centimetri più lunga e 6 più larga; ha la stessa lunghezza della 128, e in larghezza le cede solo 3 centimetri. Per quanto riguarda il baule una nuova sorpresa: è tre volte più capace di quello dell'850, ha 20 centimetri cubici in più di quello della 128, e solo 35 in meno del famoso baule della 124.




In questo disegno i tempi di accelerazione: in alto con partenza da fermo, sotto con partenza a 30 km orari e in quarta marcia

Finito l'esame era giunto il momento di sedersi al volante: dalla conoscenza platonica bisognava passare a quella pratica. L'esortazione a «riscaldare» un po' la vettura prima di iniziare la vera e propria prova ci venne da un tecnico della Fiat, che per convincerci fece un paragone molto calzante: «Avete da fare con una giovane e bella signora, andateci con tatto all'inizio, le sorprese salteranno poi fuori da sole». Ma la «giovane e bella signora» con cui facemmo conoscenza si dimostrò fin dall'inizio molto più intraprendente di noi.

Decidemmo di effettuare un giretto un «surplace» prima di schiacciare a fondo l'acceleratore, ma appena partiti ci accorgemmo che non un'utilitaria avevamo sotto le mani, ma un piccolo gioiello da rally. Pochi chilometri tranquilli, ma già sufficienti a entusiasmarci. Ci accingemmo poi alla prova cronometrata sul tratto di strada equipaggiato con i traguardi a 400, 1000 e 3000 metri.

Al via ci impegnammo per una partenza alla Indianapolis. Facemmo stridere i pneumatici. Con gli occhi incollati sul tachimetro ingranammo la seconda sui 25 km/h, la terza sugli 80, e la quarta solo ai 120. Al termine della prova ci informarono che avevamo percorso i 400 metri in 19,21 secondi ( a 109 km/h), il chilometro in 37,11 secondi (128,7 km/h) e i tre chilometri in 90,13 secondi (138,9 km/h). Tempi buoni, ci è stato detto, ma vi assicuriamo non per merito nostro; tanto di cappello quindi a questo motore così brillante, e soprattutto tanto di cappello alla seconda e alla terza marcia, lunghissime entrambe. Il fuori-giri, dovete crederci, quasi non si sentiva.

E torniamo alla prova. Finita la parte «competitiva», iniziava quella turistica. 150 chilometri da compiersi parte in autostrada (la Torino-Savona per l'appunto) e parte sui tornanti dei colli di Alba, nell'incantevole paesaggio delle Langhe, con sullo sfondo il Cervino da una parte e il Moncenisio dall'altra.

In autostrada ci convincemmo che avevamo a che fare con un'automobile viva, nervosa, scattante, un buon puledro insomma. Ci scatenammo in una guida spericolata e ci accorgemmo che, senza molta fatica, lasciavamo indietro vetture di cilindrata non solo uguale, ma anche maggiore; più di una vetturetta sportiva è stata bruciata sullo scatto, specialmente nei sorpassi di autotreni. E vedere le facce sorprese degli automobilisti che non si rendevano conto di chi li stesse superando, credeteci, è una cosa che dà sempre un po' di sadico piacere.

Acceleratore a tavoletta, dunque, su tutto il tragitto autostradale, una novantina di chilometri. Nel frattempo ci impratichimmo dei comandi, giocherellavamo con i ventilatori (perfetta l'aerazione anche in una giornata molto calda e a finestrini praticamente chiusi). Ma il bello doveva ancora venire. Fu proprio dall'uscita dell'autostrada (al casello di Ceva) fino al Castello di Monticello d'Alba che il divertimento fu maggiore.

Lungo una strada stretta, che si ostinava a salire e a scendere in continuazione con lunghe serie di tornanti e curve a gomito, ci lanciavamo in una corsa pazza, quasi ci trovassimo in gara. Ci era stato detto alla partenza di trattare la macchina «senza pietà», di «tirarle il collo», e possiamo assicurare che seguimmo questo consiglio.

Dopo la prima impegnativa curva, presa forse un po' sbagliata, ci ricordammo che stavamo guidando una «trazione anteriore», notoriamente sovrasterzante. Fino a quel momento non avevamo notato alcuna differenza con le solite vetture a trazione posteriore, tanto ben calibrata era la «nostra» 127. Per tutti i sessanta chilometri di questo accidentato, ma meraviglioso percorso, non usammo mai la quarta; sempre seconda e terza, all'ingresso di qualche tornante ci arrischiammo pure di ingranare la prima: un urlo del fuori giri ma la vettura rispondeva che era un piacere. Anche entrando sbagliati in curva, anche trovandoci in folle proprio al culmine della virata, la macchina non perdeva il suo assetto e la sua aderenza.

Pure i freni, più volte sollecitati, sia con «leggerezza», sia pesantemente hanno sempre risposto a dovere, senza sbandare, senza scarocciare. Sensibile lo sterzo quel tanto che basta; non troppo sulle sollecitazioni dei terreni accidentati, molto sulle correzioni imposte dal guidatore. Manovrabilissima infine la vettura sull'ultimo tratto di strada, quasi un sentiero a curve strettissime, che portava al castello dov'era stato fissato il traguardo finale della prova.

Fin qua la bella corsa sulla 127. Una corsa che ha testimoniato il carattere sportivo di una vettura concepita per un largo mercato, mercato che abbraccia la famiglia media italiana e i giovanissimi amanti dello sprint e della velocità. Un'«utilitaria da rally» l'ha definita qualcuno. E' una definizione abbastanza azzeccata anche perché il termine «utilitaria» oggi ha un altro significato, di quello usato negli anni sessanta. Da «rally» abbiamo detto, e in effetti il motore della 127 già com'è ha prestazioni brillantissime: mettiamola in mano a un buon elaboratore e vedrete che con pochissimi accorgimenti la trasformerà in una «bomba».

Un'ultima osservazione: come la 127 potrà inserirsi nel mercato europeo (perché chiaramente non è destinata solo agli automobilisti italiani)? Viene a stare fra la 850 (che per momento resterà ancora in produzione) e la 128 (la vettura sportiva di famiglia), si affianca alla A 112 (forse più studiata per percorsi cittadini) ma la supera per tecnica a prestazioni, e tiene tranquillamente testa a tutte le straniere che hanno conosciuto un momento particolarmente favorevole sul mercato italiano solo nei difficili mesi seguiti all'«autunno caldo» ma che sono destinate a rientrare nei loro paesi non appena la situazione si normalizzerà. Siamo sicuri che allora l'automobile italiana riprenderà la quota che gli spetta sul mercato mondiale: la 127, «l'utilitaria-sprint degli anni '70», avrà senz'altro un posto d'onore.

Gualberto Niccolini



## RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

FRUGALI SUI PROVVEDIMENTI ANTICONGIUNTURALI

# Proibite alle piccole industrie le agevolazioni creditizie bancarie

**Mancano anche gli incentivi per le forme associative**
**In cantiere una manifestazione di protesta del settore**

Roma, 12

«Le piccole industrie godono periodi di slancio produttivo quando nel nostro paese la congiuntura è estremamente favorevole, ma avvertono e risentono delle tempeste economiche molto tempo prima che esse investano anche grandi aziende»: lo afferma il presidente della Confederazione italiana della piccole e medie industrie (Confapi), Fabio Frugali, in un'intervista apparsa sul giornale «Ore 12».

Rilevato che fino ad oggi non si è voluto prendere atto della realtà della piccola industria e quindi riconoscerla mediante una precisa definizione giuridica, il presidente della Confapi sostiene che il fulcro di provvedimenti anticongiunturali deve essere «una diversa sistemazione del credito e quindi una revisione delle leggi 623 e 1470 nel senso di rendere facile e rapido l'accesso delle piccole industrie; quindi è necessaria una revisione di taluni oneri sociali e soprattutto occorre iniziare una politica concreta per dare alle aziende strumenti operativi di intervento sul mercato. In primo luogo però va posto il problema di una corretta definizione dei destinatari di tali provvidenze».

Per quanto riguarda il credito, il dott. Frugali rileva che attualmente le agevolazioni creditizie sono spesso inaccessibili alle piccole industrie per le garanzie reali che vengono chieste ai piccoli imprenditori.

Dopo avere rilevato la mancanza di incentivi per lo sviluppo di forme associative e consortili per la gestione di alcuni servizi aziendali (materie prime, contabilità, paghe, ricerca tecnologica, vendita all'interno e all'estero) il presidente della Confapi rileva con favore l'accoglimento favorevole dato alla proposta della confederazione per l'istituzione di una commissione nazionale per la piccola industria per colmare il vuoto tra aziende minori e programmazione.

Il presidente Frugali si è quindi riferito ad una manifestazione di piccoli industriali che si potrebbe svolgere prossimamente a Roma. «Noi abbiamo posto e riconfermato — ha detto — precise indicazioni al Governo e al Parlamento. E' chiaro che se non verranno prese in esame dovremo dare uno sbocco al fermento e al disagio che esiste nella categoria. Non posso anticipare le forme di questa eventuale manifestazione nazionale. In qualunque modo avvenga sarà comunque una manifestazione democratica e dignitosa».

(Italia)

## Montedison: il 3 maggio riunione del consiglio

Milano, 12

Il consiglio di amministrazione della Montedison è stato convocato per il 3 maggio. La riunione del consiglio era stata inizialmente fissata per il 16 aprile, ma — come già dato per molto probabile dopo la comunicazione ufficiale delle dimissioni da parte di Campilli al sindacato di controllo — si è preferito prender tempo, appunto, sino al 3 maggio. Il consiglio di amministrazione dovrà, infatti, decidere per la nuova presidenza. L'onorevole Campilli ha intanto annunciato le proprie irrevocabili dimissioni anche al presidente del collegio sindacale della società.

In vista del 3 maggio continuerà in seno al sindacato di controllo l'attività arbitrale del governatore della Banca d'Italia, Carli. Carli convocherà, forse già a metà settimana, i rappresentanti delle diverse componenti pubbliche e private del sindacato.

## NUOVE CARROZZE LETTO per le ferrovie europee

Roma, 12

Nuove carrozze letto — di modernissima concezione — saranno immesse quanto prima sulle ferrovie europee. E', infatti, in via di attuazione il programma stabilito dal comitato permanente comune del «pool vagoni letto» per l'acquisto di 150 carrozze, di cui 45 di tipo «MU» con compartimenti attrezzati a 1, 2 o 3 letti e 105 di tipo speciale «touriste» per servizi di seconda classe. Questo materiale rotabile è stato ordinato nel quadro del completamento del programma di rinnovamento straordinario del parco vagoni letto per il triennio 1969-1971. Le 45 carrozze tipo «MU» sono state così destinate: 8 al parco F. S. con spese a carico dell'azienda autonoma delle ferrovie dello stato, 12 al parco F. S. con spese a carico della compagnia internazionale dei vagoni letto e del turismo, 18 al parco francese con spese a carico della S.N.C.F., 3 al parco svizzero 1 al parco olandese, 3 al parco austriaco.

(Italia)

FIRMATO A NEW YORK L'ACCORDO INTERNAZIONALE

## Assicurazione collettiva contro gli inquinamenti

Roma, 12

*L'AGIP, del Gruppo ENI, e le più importanti compagnie petrolifere internazionali hanno firmato a New York un accordo, denominato «Cristal» (Contract regarding an interim supplement to tanker liability for oil pollution), che prevede la costituzione di un fondo volontario, amministrato da un ente di cui le stesse compagnie fanno parte: l'Oil companies institute for marine pollution compensation limited. L'iniziativa costituisce un nuovo passo avanti nella lotta contro i danni dell'inquinamento delle acque marine. Essa si integra, infatti, con l'accordo detto «Tovalop» concluso nel 1969 tra gli armatori. Per far fronte all'inquinamento marino, causato dalle fuoriuscite di greggio dalle petroliere, gli armatori si impegnarono a rimborsare, sino ad una concorrenza di dieci milioni di dollari, le spese sopportate dai vari stati per la «pulizia» delle acque inquinate in seguito ad una fuoriuscita di greggio da una propria nave.*

*Con il «Cristal» le compagnie proprietarie dei carichi di greggio trasportati per mare si sono impegnate ad integrare il risarcimento dovuto dagli armatori che aderiscono al «Tovalop», sino ad una concorrenza di 30 milioni di dollari per ogni incidente in cui siano coinvolti carichi appartenenti ad una compagnia che abbia firmato l'accordo.*

*Sia il «Cristal» che il «Tovalop» sono stati concepiti come strumenti provvisori in attesa che tutta la complessa materia sia più compiutamente disciplinata sul piano internazionale.*

(Italia)

# CRONACHE SPORTIVE

## SERIE A: MENTRE IL MILAN SEGNA IL PASSO IN CASA CON L'ORGOGLIOSO NAPOLI

# Passo avanti dell'Inter sulla via dello scudetto

Dall'uovo di Pasqua è forse uscito definitivamente lo scudetto per l'Inter. I nerazzurri di Invernizzi, che la settimana prima a San Siro contro il Lanerossi Vicenza avevano destato qualche perplessità sul piano del gioco e della tenuta, sono riesplosi in tutta la loro potenza sul campo del Varese e hanno aumentato di una lunghezza il vantaggio nei confronti del Milan. I rossoneri sono stati bloccati sul pareggio dal Napoli che si è dimostrato un prezioso alleato per i nerazzurri. Il Milan quindi non ha retto ancora una volta al ritmo imposto al campionato dai «cugini» dell'Inter che sembrano lanciatissimi verso lo scudetto. In coda il Catania, seccamente sconfitto all'Olimpico dalla Roma che per la prima volta non era guidata dalla panchina da Herrera, sembra irrimediabilmente condannato. La Lazio invece, con il successo esterno di Genova contro la Sampdoria, ha compiuto un deciso passo verso la salvezza. L'undici di Lorenzo si è affiancato al penultimo posto alla Fiorentina e assieme inseguono ad un solo punto la coppia Sampdoria e Varese. Il Lanerossi Vicenza, pareggiando con la Juventus, ha raggiunto il Verona sconfitto dal Torino. Distanze immutate fra Juventus e Bologna (gli emiliani hanno dovuto infatti accontentarsi del pareggio conseguito in casa con il Cagliari) mentre alle loro spalle incalza la Roma che se manterrà il ritmo di Catania sarà la «rivelazione di primavera»

### I PADRONI DI CASA CEDONO ALLA CAPOLISTA CON L'ONORE DELLE ARMI

## Netto successo dei neroazzurri che dilagano sul campo varesino

### INTER-VARESE 3-1 (2-0)

**MARCATORI: nel primo tempo: Boninsegna al 25' e al 30'; nella ripresa: Jair al 2', Nuti al 4'. INTER: Bordon; Bedin, Facchetti; Fabian, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini (Frustalupi), Boninsegna, Mazzola, Corso; Cacciatori. VARESE: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Dellagiovanna, Dolci; Carelli, Tamborini, Traspedini, Morini, Nuti; Grandini, Borghi. ARBITRO: Toselli, di Gorizia.**

Varese, 12

L'Inter ha conquistato nettamente il successo dal quale la squadra nerazzurra ha tratto grande vantaggio in classifica grazie al concomitante pareggio di Milan e Napoli. Ha vinto la capolista, ma al Varese va l'onore delle armi per essersi battuta al limite, specie nella ripresa. Tra l'Inter e Varese c'è almeno un gradino di differenza: più forti sul piano tecnico e anche su quello fisico, i nerazzurri hanno indovinato la partita anche sotto il profilo tattico. L'Inter così ha dilagato, almeno nella prima parte della partita.

In sostanza il Varese non è stato affrontato a centro campo, dove possiede elementi solidi che possono imbrigliare il gioco avversario in attesa di colpire in contropiede. L'Inter quindi si è predisposta efficacemente con un terzino, Bedin, a far da mediano sul rientrante Carelli e con Facchetti a marcare l'altra ala tornante dei biancorossi, Nuti. Per il resto Bertini su Morini, prima Corso e poi Frustalupi su Sogliano e Fabian su Tamborini.

I nerazzurri arretravano fino alla tre quarti di campo facendo sbilanciare nettamente il centrocampo del Varese in avanti. Una volta marcato abilmente Traspedini con Giubertoni e Burgnich, all'Inter è stato agevole saltare tutta la fascia centrale, far pervenire il pallone a Mazzola per lo smistamento definitivo a Jair o a Boninsegna.

Il Varese ha dovuto subire questo schema di gioco e quando nel secondo tempo si è portato all'attacco lo ha fatto soprattutto con una disperata forza di nervi, più che in virtù di una lucida visione di gioco. Tamborini è stato l'unico dei biancorossi che si sia espresso su di un livello più che sufficiente, agendo con calma, sfiorando perfino il gol quando al 12' del secondo tempo, sul 3-1 per l'Inter, ha colpito la traversa.

Ecco, in breve, alcuni cenni di cronaca della partita forse decisiva agli effetti dell'aggiudicazione dello scudetto 1971.

L'Inter si presenta già in apertura di gioco. Al 10' Bedin avanza sulla destra e tira fuori di poco. Al 12' Boninsegna riceve da Jair sulla sinistra e scocca un tiro che colpisce la base del palo: il pallone che va a lato. Il Varese è compresso e subisce il gol al 25'. Boninsegna riceve da Mazzola al limite dell'area, sulla destra di Carmignani: è controllato da Dolci, fensore, sposta il pallone dal fensore, sposta il palone dal destro al sinistro e da fuori area gira al volo insaccando.

Cinque minuti dopo è ancora Boninsegna a segnare. Su calcio d'angolo battuto da Jair sulla sinistra di Carmignani, Boninsegna si lancia al centro dell'area e dal disco del rigore insacca di testa.

Il Varese si disunisce completamente e il primo tempo termina con i nerazzurri in crescendo. Al 2' della ripresa il terzo gol interista. Bella triangolazione Mazzola-Bedin-Mazzola, che di tacco restituisce il pallone a Bedin e questi dà a Jair in area a pochi metri da Carmignani. Tiro del brasiliano, respinge il portiere, tira nuovamente l'ala e la palla finisce in rete nonostante il tuffo di Carmignani.

Due minuti dopo la rete del Varese: su centro di Sogliano colpisce di testa Traspedini, che sbilancia la difesa nerazzurra, raccoglie Nuti che segna con un tiro in diagonale. Al 12' il palo di Tamborini, al 42' Bedin si libera sulla destra, dà a Boninsegna in area, che lascia partire un forte tiro. Il palo respinge per la seconda volta.

Al termine della partita il presidente dell'Inter, Fraizzoli ha detto: «E' stato un ottimo incontro che la mia squadra ha vinto bene. Non è ancora detta l'ultima parola sullo scudetto, ma credo che al 70 per cento sia ormai nostro». L'allenatore Invernizzi, dal canto suo, ha commentato: «La squadra va molto bene e il livello di gioco raggiunto è ottimale. Di scudetto aspetterei a parlarne, ma i miei comunque hanno dimostrato di battersi bene soprattutto sotto il profilo fisico e questo fa bene sperare».

L'allenatore del Varese, Liedholm, ha dichiarato: «Loro sono andati troppo forte e per noi non c'è stato niente da fare. Forse era evitabile il terzo gol ed è scaturito da una nostra ingenuità difensiva. Dolci ha peccato un po' di leggerezza non controllando strettamente Boninsegna. Per quanto riguarda la salvezza lotteremo e speriamo di fare cinque punti nelle prossime cinque partite».

### Diciotto gol in una partita

Pontevedra (Spagna), 12

Diciotto reti sono state realizzate in un incontro di calcio, sedici delle quali sono state messe a segno negli ultimi 35 minuti di gioco. E' un record, almeno su un campo spagnolo, tanto più che quattro gol sono stati annullati ed un rigore è stato fallito.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**INTER - VARESE 3-1 — Invano trattenuto da due difensori varesini, il capocannoniere Boninsegna realizza la prima delle due marcature personali con un fortissimo tiro di sinistro**

### CLAMOROSAMENTE MANCATE LE «PUNTE» MILANISTE

## Insufficiente ai rossoneri la sola caparbietà di Prati

### MILAN-NAPOLI 1-1 (1-1)

**MARCATORI: nel primo tempo: Combin al 5', Maldera (autorete) al 23'. MILAN: Belli; Anquilletti, Maldera; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Combin (Rognoni), Casone, Benetti, Rivera, Prati; Vecchi. NAPOLI: Zoff; Ripari, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Altafini, Juliano (Hamrin), Sormani, Ghio, Improta; Trevisan. ARBITRO: Lo Bello, di Siracusa.**

Milano, 12

Le speranze che aveva fatto nascere la vittoria a Verona sono durate appena una settimana. Contro il Napoli, il Milan ha ribadito che la bella forma dell'inizio del campionato è ormai un nostalgico ricordo e che un Casone non basta a ridare slancio a questa squadra ormai spenta. Così è stato perso un altro punto sull'Inter; solo nel cuore di qualche supertifoso può albergare ancora un alito di speranza. La maggioranza dei sostenitori rossoneri sono comunque ormai rassegnati: lo dimostrano i fischi che, nel secondo tempo, hanno accompagnato i più vistosi errori dei milanisti. Anche Rivera, che stava impalato fra punte e centrocampo, sbagliando interventi passaggi, non è stato risparmiato da questi fischi.

E' forse la prima volta che anche al superbeniamino del pubblico rossonero viene riservato un simile trattamento. Ma non c'era solo Rivera a deludere. Neppure Benetti e Biasiolo hanno saputo impostare un'azione valida. Delle punte il solo Prati ha continuato a battersi caparbiamente. Troppo solo, tuttavia, per arrivare a fare qualcosa di decisivo. Insieme a Prati, gli unici che si sono salvati da questo crollo, sono stati Schnellinger e Belli. Questo estremo difensore è stato mandato in campo solo per una «passerella» in vista di una cessione. Invece si è dimostrato il giocatore più in forma che abbia attualmente in forza il Milan. Ha perfino parato un rigore allo specialista Altafini, evitando che questa già triste giornata assumesse toni addirittura funerei per il Milan.

Il Napoli, da parte sua, ha raggiunto finalmente a San Siro quel risultato positivo che contro l'Inter aveva fallito con tanta sfortuna. Gli ospiti hanno disputato una partita ordinata e volitiva. Non si sono lasciati abbattere da un gol-beffa allo inizio e hanno continuato a «macinare» il loro gioco, tanto più razionale di quello milanista, fino a raggiungere il pareggio. Lo incidente che ha privato il Napoli del suo «regista» Juliano per tutto il secondo tempo ha logicamente influito nell'equilibrio della squadra. La difesa ha comunque sempre avuto buon gioco sui milanisti.

### Tifosi arrestati per violenze

Milano, 12

Un funzionario della squadra mobile di Milano, dott. Ulderico Rosati, è stato oltraggiato e picchiato domenica pomeriggio a S. Siro da alcuni tifosi durante la partita di calcio Milan-Napoli.

Sono intervenuti due agenti di pubblica sicurezza che hanno arrestato due dei facinorosi, Matteo Di Francesco di 30 anni di Milano e Bruno Bergamo di 25 anni di San Giuliano Milanese per oltraggio, violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Anche una donna, Maria Alò di 24 anni, di Milano, è stata arrestata per oltraggio.

**MILAN - NAPOLI 1-1 — Il fortunoso gol del Napoli. Sormani (sullo sfondo) calcia violentemente e Maldera (in primo piano) devia nella propria rete** (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

### LA VALENTIA DELLE DIFESE MANTIENE L'EQUILIBRIO IN CAMPO

## VISTOSI ERRORI TATTICI DEI VENETI CONCEDONO SPAZIO AI PIEMONTESI

### L. VICENZA-JUVENTUS 1-1 (0-1)

**MARCATORI: nel primo tempo: Marchetti all'11'; nella ripresa: Cinesinho al 16'. L. R. VICENZA: Bardin; Volpato, Scala; Fontana, Carantini, Calosi; Damiani, Cinesinho, Maraschi, Faloppa (Cisco), Ciccolo; Pianta. JUVENTUS: Piloni; Marchetti, Salvadore; Furino, Morini, Roveta; Montorsi, Savoldi, Anastasi, Capello, Bettega (Landini); Ferioli. ARBITRO: Acernese, di Roma.**

Vicenza, 12

*L. Vicenza e Juventus hanno chiuso alla pari un incontro che avrebbe potuto comportare la vittoria sia dell'una che dell'altra squadra, senza che il risultato finale apparisse non consono all'andamento della gara. Questo perché tanto i padroni di casa, quanto gli ospiti sono stati ripetutamente ad un soffio dal gol e solo marchiani errori di mira, la precipitazione e, in qualche caso, la valentia delle difese contrapposte hanno impedito che si giungesse a un maggior numero di segnature.*

*Puricelli ha forse commesso l'errore tattico sostituendo l'infortunato Santin anziché con Cisco, arretrando Scala a terzino e mettendo in prima linea Faloppa. Con Scala, che rappresenta un autentico mantice per il L. Vicenza, sacrificato al posto di terzino, i padroni di casa hanno finito col difettare nella continuità offensiva rinchiudendosi nella propria metà campo e lasciando largo spazio alle manovre juventine.*

*Nella seconda parte della gara, invece, quando Cisco è entrato in squadra dando a Scala maggiore sicurezza per sviluppare azioni d'attacco, il Vicenza ha preso per larghi tratti il controllo del gioco costringendo la Juventus a una accanita difesa nell'ambito della propria metà campo. Comunque, anche se il rapporto dei calci d'angolo è largamente dalla parte vicentina (11 a 0) in verità il predominio degli uomini di Puricelli è stato assai meno evidente e il risultato può in sostanza considerarsi equo.*

*La rete della Juventus è stata segnata all'11' del primo tempo, autore il terzino Marchetti il quale è avanzato sulla sinistra sferrando dal limite dell'area un'autentica «fucilata» che ha messo fuori causa Bardin lanciatosi in ritardo. Il pareggio vicentino è venuto al 16' della ripresa autore Cinesinho, cui un attimo prima l'arbitro Acernese aveva negato una bella segnatura essendo la stessa venuta in prosecuzione di un'azione fallosa ai danni di Damiani. Proprio sulla punizione per questo fallo Cinesinho ha trovato giusto lo spiraglio oltre la barriera per rendere vano il tentativo di parata di Piloni.*

*Nel secondo tempo al 13' la Juventus ha sostituito Bettega con Landini; quattro minuti dopo anche il Vicenza ha sostituito Faloppa con Cisco. I padroni di casa hanno avuto più iniziative mentre gli juventini si sono limitati a fare azioni di alleggerimento lasciate per lo più a Landini e ad Anastasi.*

### BERSAGLIO MANCATO DI POCO

## MIGLIORI I ROSSOBLÙ

### BOLOGNA-CAGLIARI 0-0

**BOLOGNA: Vavassori; Prini, Fedele; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace, Adani, Scala. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Poli, Niccolai, Tomasini; Domenghini (Nastasio), Nenè, Gori, Greatti, Riva; Tampucci. ARBITRO: Cantelli di Firenze.**

Bologna, 12

Terzo risultato consecutivo senza reti quello odierno del Bologna con il Cagliari. In precedenza la squadra rossoblù aveva pareggiato in casa con la Fiorentina e in trasferta con il Catania. Fabbri temeva i campioni d'Italia proprio perché battuti domenica scorsa in casa dalla Roma. Questo pericolo in verità non vi è stato; anzi i locali, dopo un primo tempo un po'insordina, sono balzati cali, dopo un primo tempo un po' in sordina, sono balzati tendogli solo qualche contropiede.

Evidente quindi la volontà dei ragazzi di Fabbri di conquistare l'intera posta e per poco la cosa non è riuscita. Dopo la mezz'ora della ripresa, infatti, Pace ha sbagliato di un soffio il bersaglio su un perfetto centro di Bulgarelli, Savoldi si è fatto precedere da Albertosi dopo un bel pallonetto scavalcante su un difensore avversario e Perani ha colto la parte alta della traversa.

In precedenza Rizzo aveva sbagliato il bersaglio a porta vuota su una bella respinta di Albertosi. A questo si deve aggiungere un rigore non concesso nel primo tempo, quando Niccolai ha toccato con una mano la palla calciata da Savoldi, ed alcuni interventi sicuri del portiere sardo che ha sbrogliato altrettante pericolose situazioni.

Il Cagliari, da parte sua, ha potuto mettere all'attivo solo qualche forte punizione di Riva, infrantasi sulla barriera o finita alta, e una parata difettosa di Vavassori su tiro di Martiradonna. Per il resto la difesa rossoblù ha saputo contenere con tranquillità la non eccessiva carica agonistica degli avanti avversari.

I più redditizi tra i campioni d'Italia sono stati Domenghini, Gori, Poli e parzialmente Greatti e Nenè. Riva ha ancora bisogno di lavoro per tornare ad uno stato di forma sufficiente. Si muove bene, calcia altrettanto bene di sinistro, ma è ancora tentennante nei contrasti e nello spunto finale.

### GIGLIATI: QUALCHE SPERANZA

## Foggia-Fiorentina 1-1

**MARCATORI: nel p. t. Saltutti al 19', De Sisti (rigore) al 10' della ripresa. FOGGIA: Trentini; Montepagani, Colla; Pirazzini, Lenzi, Montefusco; Saltutti, Villa, Bigon, Majoli, Re Cecconi. Crespan, Mola. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, D'Alessi, Vitali, De Sisti, Chiarugi. Bandoni, Berni. ARBITRO: Lattanzi R., di Roma.**

Foggia, 12

La Fiorentina è riuscita a non perdere a Foggia rafforzando le sue speranze di salvezza. Ha raggiunto il pareggio nella seconda fase della partita, dopo essere stata dominata dal Foggia nel primo tempo ed aver subito un gol irresistibile ed evitato qualche altro, grazie ad un rigore concesso forse con un po' di magnanimità dall'arbitro per un fallo di Colla su Chiarugi sulla linea o appena dentro la area di rigore. Dopo avere raggiunto il pareggio, però, la Fiorentina è salita in cattedra rendendosi più volte pericolosa, sfiorando altre segnature e finendo con il meritare il risultato di parità.

Il Foggia, ha dominato la fase iniziale della partita, ed in particolar modo i primi venti minuti durante i quali ha dato l'impressione di essere irresistibile. In questa fase è stato sospinto da un Majoli particolarmente efficace e da un Montefusco dinamico, che hanno dato tono alla manovra di attacco nella quale sono emersi Bigon, oggi in gran vena, e Saltutti.

Questi due, assieme a Villa, sono stati i protagonisti della azione che ha portato i pugliesi in vantaggio. Il centrocampista ha vinto un duello con De Sisti ed ha allungato a Bigon sul quale è ' 'ervenuto decisamente Brizi. La palla, però, dal contrasto dei due, ha subito uno strano effetto finendo a poca distanza dagli stessi Bigon e Brizi. Saltutti è stato pronto ad impossessarsene ed a segnare con decisione.

La Fiorentina ha stentato a reagire, ma ha cominciato a prendere gradatamente quota e verso la mezz'ora è stata sul punto di pareggiare con un tiro di Chiarugi che Pirazzini ha deviato quasi dalla linea di porta. Sino al riposo le due squadre si sono nel complesso equivalse, anche se è stata la Fiorentina la più impegnata tanto che Superchi, al 40', ha evitato il secondo gol su tiro del terzino Montepagani proiettato all'attacco.

Nella ripresa le proporzioni tecniche della partita si sono capovolte e si è vista una Fiorentina generosa ed energica, che ha attaccato quasi in continuazione sospinta a centro campo da De Sisti, D'Alessi ed Esposito. Per fallo di Colla su Chiarugi l'arbitro ha avuto qualche attimo di esitazione, poi ha assegnato il rigore suscitando proteste dei foggiani. De Sisti ha realizzato il gol del pareggio.

### SORPRENDENTE LA RESA LIGURE

## Al «Marassi» dominio dei capitolini

### LAZIO-SAMP 3-2 (2-1)

**MARCATORI: nel primo tempo: Chinaglia al 22', Salvi al 38', Lodetti (autogol) al 44'; nella ripresa: Massa al29', Salvi al 43'. LAZIO: Di Vincenzo; Wilson, Legnaro; Governato, Polentes, Marchesi; Massa, Chinellato, Chinaglia, Mazzola, Fortunato; Sulfaro, Dolso. SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Lippi; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Fotia; Pellizzaro, Morello. ARBITRO: Francescon, di Padova.**

Genova, 12

Una Lazio sorprendente per vitalità, agonismo e praticità, è riuscita a battere oggi a Marassi la Sampdoria ed a fare un salto in avanti verso una possibile salvezza. Per contro, la squadra blucerchiata, trovatasi per due volte in svantaggio, si è disunita, ha perduto lucidità, ed ha lasciato l'iniziativa agli ospiti. Soltanto nel finale i liguri hanno avuto una reazione d'orgoglio e sono riusciti ad accorciare le distanze. Ma ormai non c'era più tempo per raddrizzare il risultato.

La vittoria laziale, quindi, è ampiamente meritata: Lorenzo ha schierato una formazione che vedeva Mazzola in posizione di centravanti arretrato con ai lati Massa e Chinaglia pronti a scattare sui suoi lanci; Fortunato ha preso in consegna Suarez e Governato, Lodetti. I due centrocampisti ospiti hanno vinto ben presto il duello con i sampdoriani, mentre Sabadini ha dimostrato di non gradire il gran movimento di Mazzola. Al resto hanno pensato i difensori Polentes, Wilson e Legnaro; Salvi è riuscito a segnare due gol, ma lo ha fatto grazie soprattutto alla sua astuzia e bravura.

Oltre a tutti questi dati positivi per la Lazio, c'è da rilevare che oggi Lippi e Battara erano in giornata negativa; il «libero» ha fatto un errore ed ha favorito il primo gol, poi si è disunita ed ha sbagliato molto. Battara, preso il gol di Chinaglia dopo venti minuti ha perduto la sicurezza abituale, tanto che ha poi subito altri due gol non irresistibili. Suarez inoltre ha limitato la sua azione soltanto al primo tempo; nella ripresa è letteralmente scomparso mettendo in difficoltà anche Corni e Lodetti. In conclusione vittoria meritata da parte della Lazio che ha saputo sfruttare al massimo le deficienze della Sampdoria che adesso si ritrova avvinghiata dai gorghi della retrocessione.

Aria di festa nello spogliatoio biancoazzurro. Il primo ad uscire è il presidente Lenzini che dice: «Ho visto una grande Lazio che ha dominato tutta la partita. Bravissimo Lorenzo ad impostare i giocatori in modo perfetto. La salvezza è a portata di mano». Lorenzo lo segue: «Oggi abbiamo giocato una grossa partita e la Sampdoria non ha avuto scampo. Si dice che il primo gol sia stato facilitato da un errore della difesa sampdoriana. Non è vero. E' stato Chinaglia che, con la sua grinta, con la sua classe e la sua volontà, è riuscito a fare una cosa staupenda».

Da parte blucerchiata nessuno parla e quasi tutti fuggono da una porticina nel retro degli spogliatoi. L'unico ad affrontare i giornalisti è Salvi: «Ho segnato due gol, ma non sono bastati per vincere — dice —. Oggi, però, siamo stati anche sfortunati. Abbiamo subito un paio di gol veramente per sfortuna. La Lazio, comunque, ha giocato bene anche se noi siamo sempre stati costretti ad inseguire e quindi abbiamo perduto la lucidità di riflessi».

### GIALLOROSSI SENZA IL «MAGO»

## RISULTATO ELOQUENTE

### ROMA-CATANIA 5-0 (2-0)

**MARCATORI: nel primo tempo: al 14' Amarildo, al 41' Zigoni; nella ripresa: al 2' Vieri, al 5' Cappellini, al 35' Zigoni (rigore). ROMA: Ginulfi; Liquori, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Vieri, Amarildo (Franzot), Cordova, Zigoni; De Min. CATANIA: Rado; Cherubini, Bernardis; Zuzzacchera (Montanari), Reggiani, Biondi; Pasqualotto, Fogli, Baisi, Pereni, Bonfanti; Visintini. ARBITRO: Picasso, di Chiavari.**

Roma, 12

Si è risolta con un eloquente 5-0 in favore della Roma una partita che, in fin dei conti, poteva essere scorbutica. Roma e Catania, per motivi diversi, andavano alla ricerca categorica di punti: i giallorossi per non perdere di vista l'obiettivo del quarto posto in classifica e per dimostrare — cosa molto più importante in questo momento — di non risentire psicologicamente degli avvenimenti che hanno scosso in settimana la società di via Circo Massimo, culminati con il clamoroso esonero dell'allenatore Helenio Herrera; i siciliani per mantenere in vita almeno qualche speranza nella lotta per non retrocedere in Serie B.

Invece la Roma è passata quasi subito attraverso le maglie, molto allentate per la verità, della squadra ospite per poi letteralmente dilagare nella ripresa. Il Catania da parte sua, è apparso troppo rassegnato al destino che lo attende e ha opposto una resistenza insufficiente per la scatenata squadra giallorossa.

Non è il caso di addentrarsi in giudizi tecnici né sui vincitori né sui vinti. La Roma ha confermato di essere un complesso in ottima salute, con i singoli tutti in buona forma. All'attenzione generale comunque si sono imposti, più degli altri, Petrelli, in crescendo di rendimento e di affinamento di stile specialmente nella sua collaborazione in fase di attacco: Vieri, molto più ordinato del solito e autore di lanci perfetti e, oltre al solito Salvori, Zigoni, molto aggressivo nei paraggi dell'area di rigore avversaria.

Come detto, troppo rassegnato il Catania, non in grado di organizzare la minima difesa nei confronti dell'avversario. Soltanto nelle intenzioni, le marcature erano state previste con Reggiani su Zigoni, Cherubini su Cappellini, Bernardis — un elemento da seguire per la sua naturale tendenza a rendersi molto pericoloso in fase offensiva — su Amarildo e Bionc su Vieri.

Il risultato è stato che gli attaccanti romanisti sono dilagati da ogni parte del campo. Neanche Fogli, in posizione molto arretrata e neutra, non è stato capace di dare un'organizzazione efficiente alla squadra.

### I GRANATA A 5' DALLA FINE

## Decide un rigore

### TORINO-VERONA 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nella ripresa: Cereser (rigore) al 40'. TORINO: Castellini; Agroppi, Fossati; Puia Cereser, Ferrini; Petrini, Maddè, Bui, Sala, Pulici; Sattolo, Crivelli. VERONA: Pizzaballa (Colombo); Nanni, Sirena; Ferrari, Battistoni, Mascalaito; Bergamaschi, Mazzanti (Landini), Orazi, Mascetti, Clerici. ARBITRO: Panzino, di Catanzaro.**

Piacenza, 12

Quando sembrava che il risultato finale si avviasse oramai a un nulla di fatto, un rigore a cinque minuti dal termine ha spostato il verdetto a favore del Torino che giocava sul campo neutro di Piacenza. E se la soluzione con il tiro dal dischetto ha lasciato molto disappunto nei generosi calciatori del Verona, che ormai credevano di avere conquistato un prezioso punto, si deve convenire che la superiorità del Torino, in cerca di una vittoria necessaria per la sua precaria posizione di classifica, ha meritato la vittoria.

Nell'arco della partita, infatti, il Torino ha dimostrato maggiore spirito agonistico, maggiore impegno nell'attaccare la porta veronese, una manovra veloce, unicamente ispirata alla ricerca del gol. Gli attaccanti del Torino hanno fallito per un soffio molte occasioni da rete mostrando anche in difesa un sestetto assai forte. Oltre alla rete il Torino ha anche colpito una traversa e un montante: soluzione quindi giusta e onesta anche se raggiunta attraverso un rigore.

Il Verona da parte sua ha lasciato all'attacco il solo Clerici, rinunciando praticamente ad ogni manovra offensiva. Evidentemente la squadra scaligera puntava al risultato in bianco e vi è andata molto vicina. Il portiere Pizzaballa, che ha compiuto alcune clamorose parate limitando il passivo della sua squadra, verso la fine della partita si è infortunato ed è stato sostituito da Colombo.

L'episodio del rigore si è avuto al 40' della ripresa: su cross di Fossati il pallone ha colpito il braccio di Mascalaito. L'arbitro ha ravvisato gli estremi della massima punizione che Cereser ha tramutato con un forte tiro sul quale Colombo nulla ha potuto.

I migliori: Agroppi, Puia, Cereser, Petrini, Sala e Pulici per il Torino; Pizzaballa su tutti nel Verona.

Negli spogliatoi anche gli avversari hanno riconosciuto la legittimità della vittoria del Torino e la superiorità della sua manovra di gioco. «E' il modo in cui abbiamo perso — hanno detto giocatori e dirigenti del Verona — che ci addolora. Su rigore, per un pallone che è andato a sbattere sul braccio di un difensore, e tutto questo quando oramai sembrava che potessimo farcela».

MOTO, BASEBALL, VELA, PALLACANESTRO E ALTRE DISCIPLINE AL CENTRO DELLA PASQUA SPORTIVA

# Parlotti guida la classifica tricolore delle 125

MOTO: TERZA PROVA DI CAMPIONATO ALL'AUTODROMO DI IMOLA

## Gilberto fermato nella 50 vince nella classe superiore

Imola, 12

Oltre quarantamila persone hanno assistito oggi alla disputa della 18.a Conchiglia di Oro Schell, valida come terza prova del campionato italiano seniores, svoltasi all'autodromo«Dino Ferrari» La prova ha visto una nuova brillante vittoria del triestino Parlotti nella 125 cc.

La giornata, abbastanza ventilata, era cominciata col cielo quasi coperto, ma gradualmente le nubi sono state spinte dal vento e le ultime gare si sono disputate sotto un caldo sole. Vi è stato un minuto di raccoglimento in memoria di Angelo Bergamonti e lo «speaker» ha citato i versi di Geoffrey Chancer dal prologo dei «Canterbury Tales».

Il triestino Gilberto Parlotti, alfiere del Moto Club Trieste, ha centrato nuovamente il bersaglio nella 125 dopo la sfortunata prova di domenica scorsa (tolto per tre volte dalle gare). Ha compiuto con la sua Morbidelli un'ottima gara, attaccato per tutta la sua durata dall'ex iridato Dave Simmonds. Questi con la Kawasaki è riuscito però soltanto a ridurre qualche volta il distacco, ma non ha potuto impedire al triestino di concludere vittorioso con 2" di vantaggio. Alle loro spalle si è piazzato, molto lontano, Walter Villa. Niente da fare invece per il vincitore di domenica scorsa, il tedesco Dieter Braun tolto di gara fin dal primo giro.

Il triestino non è stato in grado di concludere la corsa delle 50 cc. Ha duellato con il campione mondiale in carica Nieto, fino al quarto giro quando si è affacciato prepotentemente alla ribalta il romano Ieva. Poi un guasto meccanico ha fermato Parlotti e la lotta si è risolta a favore dello spagnolo che ha battuto Ieva di 2"2. Ieva conduce così con 45 punti la classifica tricolore, mentre Parlotti guida la 125 con 30 punti su Walter Villa.

Giacomo Agostini, il pluricampione mondiale e compagno di squadra di Bergamonti, gli ha voluto dedicare le due vittorie odierne. L'alfiere della «MV-Augusta» infatti ha vinto, senza forzare eccessivamente, le due gare maggiori. Nelle 350, difatti, dopo aver lottato inizialmente con Andersson e Walter Villa, spariti dalla lotta entrambi al quinto giro, ha condotto alla lontana su Phil Read fino all'11.o giro, quando anch'egli è stato costretto a fermarsi, per concludere con 1'27" su Grassetti ed Ellis, unici a non essere doppiati. Nella mezzo litro invece, dopo una partenza leggermente ritardata, Agostini ha marciato con la solita sicurezza, senza tuttavia forzare, con un distacco superiore al minuto su Giuliano. Bertarelli e Gallina (con gli altri doppiati e sgranati).

La corsa più spettacolare è stata quella della 250, addirittura paragonabile ad una competizione mondiale sia per la presenza di noti campioni sia per l'agonismo. Il campione iridato Rodney Gould, il suo antagonista Andersson, con le loro Yahama ufficiali, Silvio Grassetti e il tedesco Bartusch. con le MZ ufficiali, nulla hanno potuto però contro l'ex iridato Phil Read. oggi veramente in perfetta forma in sella alla Yamaha.

Mandracci guida la classifica delle 250 con 39 punti e Agostini le altre due classi con 42 punti nella 350 e 30 nelle 500.

LE CLASSIFICHE

50 cc: 1) Nieto (Derby) 12 giri, pari a km 60,204, in 30'8"5; media 119,842; 2) Ieva (Morbidelli) 30'10"7; 3) Giuliano (Malanca) 31'12"4. Giro più veloce, il 12.o di Nieto, in 2'2", media 123,70.

125 cc: 1) Gilberto Parlotti (Morbidelli) 14 giri, pari a km 70,238, in 29'41"9, media 141,902; 2) Simmonds (Kawasaki) 29'43"9; 3) Walter Villa (Villa) 31'20"8; 4) Lombardi (Guazzoni) 31'37"5: 5) Lazzarini (Maico) 31'38"5. Giro più veloce, il 12.o di Parlotti, in 2'04"4, media 145,18.

250 cc: Phill Read (Yamaha) 14 giri, pari a km 70,238, in 28'01"5, media 150,375; 2) Bartusch (MZ) 28'04"1; 3) Grassetti (MZ) 28'08"9; 4) Gould (Yamaha) 28'22"; 5) Mandracci (Yamaha) 28'24". Giro più veloce, il 13.o di Read, in 1'57". media 154,309.

350 cc: 1) Agostini (MV) 16 giri, pari a km 80,282, in 31'07"4 media di 154,749; 2) Grassetti (Yamaha) 32'27"8; 3) Ellis (Yamaha) 32'32"4; 4) Maugliani (Yamaha) a un giro. Giro più veloce, il sesto d' Agostini, in 1'53"3, media 159,410.

500 cc: 1) Agostini (MV) che compie i 16 giri del percorso pari a km 80,282 in 31'05"1 alla media di km 154,960; 2) Giuliano (Ducati) 32'21"1.

IGNIS - COPPA

A Viareggio l'Ignis Varese ha vinto ieri sera l'edizione 1971 della Coppa Italia, battendo la Fides Napoli per 83-60. Il Simmenthal ha conquistato il terzo posto prevalendo per 66-63 sulla Forst Cantù.

PALLAVOLO: BELGIO

A Goteborg, il Belgio ha vinto il Torneo internazionale di pallavolo «Coppa di Primavera» battendo l'Italia per 3-0. Gli azzurri si sono classificati al quarto posto dietro a Finlandia e Francia.

VELA: AL MONFALCONESE IL NAZIONALE «DRAGONI»

## Successo di Trevisan dominatore con «Buriana»

Anzio, 12

Confermando le previsioni della vigilia, il monfalconese Sergio Trevisan, al timone dell'imbarcazione «Buriana», pur non vincendo la sesta e ultima prova in programma, si è aggiudicato il Campionato italiano di vela classe «Dragoni» conclusosi ieri nel mare di Anzio.

La prova finale è stata nettamente dominata dal campione uscente Sergio Ghira (triestino, ma residente a Roma) che, partito di scatto, al timone di «Argeste», è rimasto sempre in testa tallonato da Treviston per tutto il tempo di regata; ha concluso la prova in suo favore con «Buriana» alle spalle.

L'ultima gara, caratterizzata da un mare di scirocco forza due e vento con raffiche di 6-7 metri al secondo, è stata una regata disputata all'insegna della tranquillità, distinta solo dall'impennata orgogliosa del campione uscente, che si è dovuto accontentare del piazzamento d'onore nella classifica finale.

CLASSIFICA FINALE DOPO LE SEI PROVE

1) «Buriana» (SVOC Monfalcone) timoniere Trevisan; 2) «Argeste» (Circolo Velico Tiberino) timoniere Ghira; 3) «Aretusa» (Yacht Club Adriaco) tim. Sorrentino; 4) «Acanto» (Circolo Velico Tiberino) tim. De Leo; 6) «Giada» (Circolo Vela Roma) tim. Pizzarello; 7) «Aretusa» (Circolo Nautico Cesenatico) tim. Maltoni; 8) «Nilde Quinto» (S.V. O.C. Monfalcone) tim. Pelaschiar; 9) «Venilia» (Circolo Canottieri Tevere Roma) tim. Del Grande; 10) «Uguccione della Faggiuola» (Circolo Nautico Cesenatico)

MINIBASKET A NAPOLI

### Nella classe «gazzelle» seconde le muggesane

Napoli, 12

Si è concluso stasera nel Palazzo dello sport il secondo torneo nazionale «minibasket». Nella categoria «Aquilotti» la vittoria è andata ai marchigiani della V. L. Pesaro, i quali hanno battuto per 40-39 i favoriti della vigilia, cioè i ragazzi del Sangiovanni Valdarno.

Nella categoria «gazzelle», invece, il pronostico è stato rispettato: ha vinto meritatamente la FARI Villasanta, che ha battuto per 28-22 l'Interclub Muggia, cui è andato un ottimo secondo posto.

### Basket Serie B maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Gorena - *Gamma | 75-69 |
| *Splügen Bräu - Patriarca | 84-72 |
| *Pegabo - Unipol | 84-80 |
| *Candy - Fluobrene | 81-69 |
| *Saclà - Lloyd Adriatico | 70-63 |
| *Ausosiemens - Lib. Forlì | 55-49 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Gorena Pad. | 21 | 17 | 4 | 1461 | 1194 | 34 |
| Pegabo | 21 | 17 | 4 | 1274 | 1217 | 34 |
| Fluobrene | 21 | 15 | 6 | 1317 | 1258 | 30 |
| Gamma | 21 | 13 | 8 | 1422 | 1335 | 26 |
| Candy | 21 | 12 | 9 | 1368 | 1347 | 24 |
| Lib. Forlì | 21 | 10 | 11 | 1368 | 1379 | 20 |
| Ausosiemens | 21 | 9 | 12 | 1284 | 1300 | 18 |
| Patriarca | 21 | 9 | 12 | 1381 | 1414 | 18 |
| Splügen Bräu | 21 | 9 | 12 | 1582 | 1617 | 18 |
| Saclà Asti | 21 | 8 | 13 | 1379 | 1426 | 16 |
| Unipol | 21 | 5 | 16 | 1307 | 1517 | 10 |
| Lloyd Adriat. | 21 | 2 | 19 | 1186 | 1325 | 4 |

LE PARTITE DEL 18.4.1971 (ultima giornata)

Lib. Forlì - Gamma
Patriarca - Saclà
Unipol - Candy
Fluobrene - Ausosiemens
Lloyd Adriatico-Splügen Bräu
Gorena - Pegabo

BASEBALL SERIE «A»: SI PUO' SPIEGARE LA SCONFITTA DEI RONCHESI

## Troppo poco rodato il Cumini per impegnare i forti laziali

### INCOM LAZIO-CUMINI 11-0

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| INCOM LAZIO | 4 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | = 11 |
| CUMINI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | = 0 |

INCOM LAZIO battute valide 7 errori 1
CUMINI battute valide 2 errori 4

PRESTAZIONI DEI LANCIATORI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Prudenziati (C) | innings 1/3 | 0 s. o. | 5 bb | 0 bvc | 1 bc |
| Bazzarini (C) | innings 4 | 2 s. o. | 8 bb | 3 bvc | 0 bc |
| Miani (C) | innings 4 2 3 | 4 s.o. | 0 bb | 4 bvc | 0 bc |
| Glorioso (IL) | innings 9 | 9 s. o. | 8 bb | 2 bvc | 0 bc |

INCOM LAZIO: Di Liborio, Piacentini, Capodacqua, Wedington, Glorioso, Argentieri, Sacchetti, Migliosi, Quatrini. CUMINI: Bortolotti, La Motta, Guzman, Gobet, Bertossi, Logozzo, Furlan, Serra (Orlando), Prudenziati (Bazzarini, Miani). ARBITRI: Galli e Milani.

Ronchi, 12

*Il pesante passivo subito dal Cumini è di quelli che inducono allo sconforto; ma in questa sede si cercherà di svolgere una tesi, che ispirandosi al realismo, giustifichi in qualche modo il rovescio odierno.*

*In primo luogo — ed è questa senz'altro l'elemento di maggior peso — il team ronchese presentava contro l'Incom lazio all'inizio della partita due soli atleti (Gobet e Bertossi) che componevano l'organico di base dello scorso campionato, altri quattro giovani erano stati impiegati saltuariamente in qualche gara, tre infine provenivano da diverse sedi e perciò erano inseriti «ex novo» nella formazione tipo: un complesso quindi eterogeneo che aveva giostrato sul campo in allenamento forse una decina di volte e che dal punto di vista della coordinazione non poteva ragionevolmente produrre cose rilevanti.*

*Infatti mancava in tutte e due le gare il forte battitore nazionale Cecotti, infortunatosi contro il Bernazzoli, ed il cui bagaglio di esperienze nonché l'indiscutibile statura internazionale sarebbero stati preziosissimi; il terzo rilievo si riferisce al ruolo del lanciatore: il primo a salire sul mount è stato Prudenziati — ed era la prima volta che lanciava in un incontro stagionale — e il suo esordio è avvenuto in condizioni psicologiche sfavorevoli, incaricato com'era di erigere un argine contro avversari come i laziali; la sua emozione è apparsa evidente ed il risultato sono stati i quattro punti realizzati dagli ospiti nel primo gioco.*

*Da questa disamina — che ha tenuto conto degli intrinsechi difetti del Cumini e che di riflesso ha posto l'accento sui scarsi meriti del nove guidato dal «manumentale» Glorioso — si vuole trarre una ovvia conclusione col dire che i giovani ronchesi hanno tutto il tempo che vogliono per poter crescere individualmente e come complesso e che per intanto, in tutta umiltà, l'obiettivo da porsi come finalizzante è quello della permanenza in Serie A.*

Giovanni Girardo

### Torneo «De Martino»

| | |
|---|---|
| Bernazzoli Parma - *Libertas | 15- 1 |
| *Cumini - Remedal Rimini | 13-11 |
| *Cumini - Bernazzoli (recupero 1.a giornata) | 9- 7 |
| *Montenegro-Alpina (non disputata) | |

I RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| Bernazzoli - *Grosseto | 10-3 | 10-7 |
| *Montenegro - Unipol | 10-8 | 25-1 |
| *Standa Mi - Cus Genova | 5-3 | 11-5 |
| *Glen Grant - Juvelancia | 7-3 | 11-1 |
| *Norditalia - Milano | 5-4 | 5-3 |
| Incom Lazio - *Cumini | 8-1 | 11-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Incom Lazio | 4 | 4 | 0 | 1000 | 4 |
| Montenegro | 3 | 3 | 0 | 1000 | 3 |
| Bernazzoli | 3 | 3 | 0 | 1000 | 3 |
| Glen Grant | 4 | 3 | 1 | 750 | 3 |
| Norditalia | 3 | 2 | 1 | 667 | 2 |
| Juvelancia | 4 | 2 | 2 | 500 | 2 |
| Milano | 4 | 2 | 2 | 500 | 2 |
| Standa Milano | 4 | 2 | 2 | 500 | 2 |
| CUS Genova | 4 | 1 | 3 | 250 | 1 |
| Cumini Ronchi | 3 | 0 | 3 | 0 | 0 |
| Grosseto | 4 | 0 | 4 | 0 | 0 |
| Unipol Bo | 4 | 0 | 4 | 0 | 0 |

LE PARTITE DEL 17/18.4.1971

Incom Lazio - Bernazzoli
Juvelancia - Cumini
Montenero - Standa
Milano - Grosseto
CUS Genova - Unipol
Norditalia - Glen Grant

BASKET FEMMINILE «B»: LA JULIA HA PENATO

## SALVE LE TRIESTINE

### Julia - Conber Vicenza 50-49 (31-18)

JULIA: Polli 13, Rotta 4, Fragiacomo, Bisiani 17, Fabris 6, Del Ben 8, Sora, Torbianelli, Lesica 2, Padar. VICENZA: Medin 5, Battistella 17, Viero, 9, Geremia, Riello, Verdi, Zavagnini 8, Bortolotto 10. ARBITRI: Sperandeo (Verona) e Madalosso (Padova).

La Julia si è aggiudicata con pieno merito l'ultimo incontro di campionato assicurandosi così la matematica salvezza ed il probabile quinto posto nella classifica.

Le triestine hanno però sofferto la vittoria in quanto dopo un ottimo e travolgente primo tempo, di marca giuliana, le vicentine si sono progressivamente avvicinate tanto da chiudere la contesa con un solo punto di scarto. Nel primo tempo, infatti, la Julia è partita a tutta birra e con veloci e precisi contropiedi ha preso un buon vantaggio superando le ospiti alla fine della prima frazione di gioco con il punteggio di 31 a 18.

Nella ripresa, le vicentine passate in «pressing» hanno pian pianino rosicchiato lo svantaggio giungendo ad 1 minuto e 17 secondi dalla fine a sette punti di scarto. Nello spazio di un minuto la Conber, sfruttando alcuni errori locali, segnava altri tre canestri ma nella restante manciata di secondi le triestine non si facevano sorprendere chiudendo magari per un solo punto di scarto, ma meritatamente, la combattuta partita.

P. B.

BASEBALL SERIE «B»: MANCA DI GRINTA LA LIBERTAS

## O. k. la difesa dell'Alpina

### Alpina - Norda Milano 7-3

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ALPINA: | 000 | 223 | 000 = 7 | 11 | 1 |
| NORDA: | 000 | 201 | 000 = 3 | 5 | 4 |

ALPINA: Perini, Bosdachin, Marrussich, Chmet, Zuccoli, Delise, Carraro, Carli, Sossi (Sosich). NORDA: Micca, Salvadori (Pantoni), Cormio, Foppa, Manzi, Pozzolini (Gorra), Barbera, Sisti Paganelli. LANCIATORI: Sossi (3) 1 basi valide, 1 s.o., 7 b. b. Sosich (6) 4 basi valide, 4 s.o., 2 b.b. Paganelli (9) 11 basi valide, 12 s.o., 4 b.b. ARBITRI: Benetti di Lodi e Carmognani di Parma.

Milano, 12

I Milanesi della Norda hanno subito la seconda sconfitta in serie B. La squadra di Panattoni, campione d'Italia in serie C nella passata stagione, ha esordito nel campionato cadetto rafforzata dà parecchi ex pivellini, retrocessi in serie D e obbligati dalla propria società a disputare il campionato di serie C.

Anche il diamante della squadra ha contribuito a dar via libera ai triestini, che, in questo frangente hanno beneficiato di tre dei quattro errori totali commessi dalla compagine milanese. L'Alpina dal canto suo ha mostrato una maggior assuefazione al gioco ed un migliore stato di forma generale, in particolare, l'interbase Marussich, che si è distinto realizzando tre valide, di cui un doppio, in cinque turni alla battuta. Sul monte di lancio i giuliani hanno alternato Sossi e Sosich. Il lanciatore partente, che ha tenuto in maniera egregia per tre riprese, è calato paurosamente nel quarto inning, concedendo quattro basi-ball consecutivamente.

Un risultato onesto, che ha premiato la squadra meglio preparata in difesa, poiché la chiave del successo dei triestini va appunto ricercata nell'ottimo gioco difensivo su tutto il diamante.

### CUS Verona-Libertas 22-18

CUS VERONA:
5, 0, 0; 7, 3, 0; 0, 6, 1. = 22
LIBERTAS:
0, 5, 0; 0, 0, 2; 6, 3, 2. = 18

CUS VERONA: Idini, Dal Fiume, Panarotto, Losa, Bonato, Tabarin, Bigarello, Ronconi, Casarotti.

LIBERTAS: Zettin, Valic, Giavina O., Giorgi, Riccobon, Stante (Marussich), Glavina B. (De Conti), Porporati, Persi B. (Apollonio, Piccoli). ARBITRI: Muicco di Firenze e Olivieri di Trieste.

La Libertas ha dovuto arrendersi sul proprio campo nella seconda giornata d'andata del campionato di Serie B di baseball al CUS Verona a conclusione di una partita che, nonostante i molti errori commessi in fase difensiva (una vera e propria sagra di lanci sbagliati e prese mancate) i biancoscudati avrebbero potuto chiudere in loro favore. E' mancata al «nove» di Masotti quella determinazione e quella grinta che da sole, a volte, bastano a raddrizzare le sorti di una partita.

I triestini non sono stati molto fortunati. La squadra non aveva iniziato molto bene e dopo il primo inning si trovava già in ritardo sugli avversari di cinque lunghezze. Nella seconda frazione i biancoscudati riuscivano a riequilibrare le sorti ma perdevano Bruno Persi che scivolando in seconda base si infortunava alla caviglia destra.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Pem Roma - L.E. Thomas | 12 - 1 |
| *G.B.C. To - Old Rags | 18 - 5 |
| Alpina - *Norda | 7 - 3 |
| Cus Verona-*Lib. Trieste | 22 -18 |
| Mobilcasa - *Lions | 9 - 1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| G.B.C. Torino | 2 | 2 | 0 | 1000 | 2 |
| Alpina | 1 | 1 | 0 | 1000 | 1 |
| Mobilcasa | 1 | 1 | 0 | 1000 | 1 |
| Cus Verona | 1 | 1 | 0 | 1000 | 1 |
| Pem | 1 | 1 | 0 | 1000 | 1 |
| Old Rags | 2 | 1 | 1 | 500 | 1 |
| Remedal | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Norda | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Libertas Trieste | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| L.E. Thomas | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Lions | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 |

LE PARTITE DEL 18.4.1971

Old Rags - Remedal
Mobilcasa - Pem Roma
L.E. Thomas - Norda
Cus Verona - G.B.C.
Alpina - Lions
riposa: Libertas Trieste

TROTTO: DUE RIUNIONI A MONTEBELLO - HONOS SUPERA BREUIL SUL PALO

## NEL «PASQUA» TIBIDABO DI FORZA SU ARCI

### Il convegno di ieri...

Ancora una corsa disordinata dei nostri puledri che non hanno per niente ... onorato il tradizionale Premio di Pasqua conclusosi con soli tre arrivati al traguardo. La partenza è stata deleteria sia per i favorito Timo (al quale ha nuociuto lo avvio con i nastri, suo tallone d'Achille) che per l'attesa Arnana, soggetto di qualità alla quale non guasterebbe però la guida di un professionista visto che con il suo proprietario finora ben poco ha combinato sulla pista triestina. In errore, appunto sia Timo che Arnana, la corsa ha visto Arci, finalmente saggio, nelle vesti di fuggitivo, mentre Sora Amelia, il lesto Erculeo, Tibidabo e la lenta Barbiola si mettevano in lunga fila indiana alle spalle del lesto allievo di Belladonna. Con un guizzo, Erculeo riusciva ben presto a soffiare la posizione a Sora Amelia per poi opporsi ai tentativi di Tibidabo che era costretto a battere una corsia dispendiosa. Tuttavia all'imbocco dell'ultima curva, Tibidabo forzando sull'irriducibile Erculeo riusciva ad averne ragione e a costringerlo all'errore per poi gravitare in retta d'arrivo su Arci che dopo una difesa tenace doveva arrendersi alla maggiore incisività dell'allievo di Guzzinati. Passava in bellezza Tibidabo, mentre Sora Amelia nel tentativo di togliere il secondo posto ad Arci sbottava in rottura e finiva sul tabellone, dimodoché Arci poteva coronare la sua lusinghiera prestazione con un bel posto d'onore davanti a Garbiola finita bene dopo il tranquillo abbrivio. Per Tibidabo un buon 1.23 sul 1700 metri, a suggello del suo produttivo percorso d'attacco.

Nel sottoclou Premio del Sole, arrivo in parità fra Gallego Epagneul e Cacito dopo un entusiasmante duello in retta d'arrivo. Ammirata sia la vena di Gallego Epagneul che la grinta di Cacito che ha rimontato palmo a palmo il rivale appaiandolo completamente sulla linea del traguardo.

Antonio Quadri aveva vinto allo inizio con il sorprendente Hartz dopo una lunga fuga, favorita anche dal nervosismo della favorita Klitia alquanto disordinata all'inizio. Una bella doppietta ha messo all'attivo Giordano Renner, con il decenne Opi, che merita senz'altro un plauso per il valido assetto in cui viene presentato, e con la più giovane Utopia che riusciva a bruciare nel finale Gemone. Doppio anche per Giuseppe Guzzinati che faceva seguire al successo di Tibidabo, quello con Tipperary la quale sfuggiva al serrate del doppiamento penalizzato Profumo. Da segnalare ancora la conferma di Veronella e il successo in gentlemen di Beograd con il suo nuovo proprietario Bruno Candotti.

PREMIO DELLE COROLLE: (L. 660.000, m 1680): 1) Hertz (A. Quadri), 2) Puli Prà. 6 partenti, tempo al km 1'26"9. Tot.: 18, 100, 35, (397). PREMIO DEL VERDE (L. 525.000, m. 2080): 1) Utopia (Giord. Renner), 2) Gemone. 5 partenti, tempo al km 1'27"9. Tot.: 49, 19, 14, (79). Duplice non vinta. PREMIO DELLA LUCE I div. (L. 400.000, m 1660): 1) Beograd (B. Candotti), 2) Esteno, 3) Truce. 8 partenti, tempo al km 1'25"8. Tot.: 47, 20, 16, 17, (91), 299. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 427.140 per 100 lire. PREMIO DELL'AZZURRO (L. 600.000, m 2080): 1) Veronella (U. Belladonna), 2) Beni Suef. 5 partenti, tempo al km 1'26"2. Tot.: 17, 14, 19, (24), 46. PREMIO DELLA LUCE II div. (L. 400.000, m 1660): 1) Opi (Giord. Renner), 2) Alceo d'Ausa, 3) Dardor. 10 partenti, tempo al km 1'24"3. Tot.: 48, 25, 30, 43, (173), 93. PREMIO DEL SOLE (L. 600.000, m 2080): 1) a pari merito: Gallego Epagneul (A. Mazzucchini), Cacito (A. Quadri). 4 partenti, tempo al km 1'23"3, 1'22"5. Tot.: 18, 17, 12, 12, (13-12), 62-67. PREMIO DI PASQUA (L. 1.200.000, m 1670): 1) Tibidabo (G. Guzzinati), 2) Arci. 7 partenti, tempo al km 1'23". Tot.: 34, 28, 125, (196), 32-34. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 73.310 per 100 lire. PREMIO DEL SERENO (L. 700.000, m 1680): 1) Tipperary (G. Guzzinati), 2) Profumo. 6 partenti, tempo al km 1'23". Tot.: 19, 13, 15, (42), 133.

### ...e quello di domenica

Limitato interesse nel convegno domenicale in considerazione dei camp. sparuti di partenti che hanno tolto allo spettacolo quella coreografia che nell'ippica non dovrebbe mai mancare. Si è trattato di un pomeriggio utile ai favoriti, eclissatisi soltanto nella puntata centrale vinta a sorpresa dal trascurato Honos. A Honos si è dimostrata quanto mai confacente la tattica d'attesa alla quale non era mai stato impiegato.

Nicola Esposito non ha forzato il suo allievo allo stacco della macchina dove sbagliava Parato lasciando il comando a Caronte davanti a Breuil. Fila indiana per circa un giro e mezzo, poi Belladonna nello intento di sollecitare l'andatura di Caronte alzava la frusta e il cavallo si metteva di galoppo. Assumeva il comando allora Breuil pedinato da Honos che in arrivo affiancava il figlio di Mighty Ned per batterlo di precisione nei pressi del palo in 1.22.4 mostrando di gradire la condotta all'attesa e occasionando per i colori della Scuderia Trieste la prima vittoria dacché gareggia con essi.

Nel Premio della Serenità, vinto da Bloody Mary davanti a Varedo, una caduta di Confetto a un giro dall'arrivo risultava purtroppo fatale al figlio di Ampelia che si fratturava l'anteriore sinistro e doveva essere poi abbattuto.

Tutti i favoriti al traguardo nelle rimanenti corse, con Ostumia vincitrice allo spunto di Goiana, con Ingegno rinvenuto in tempo per battere Gran Gala e Faggio dopo un fallo iniziale, con Bangkok autore di una frazione conclusiva esemplare che gli consentiva di vincere per distacco, con il tetragono Vivaldo da Rio impeccabile macinatore nei confronti di Opi, e con Maurikos saldo da cima a fondo dopo una corsa graduata al rallentatore.

Mario Germani

PREMIO DELLE RONDINI (L. 660.000, m 1660): 1) Ostumia (A. Quadri), 2) Goiana. 4 partenti, tempo al km 1'26"7. Tot.: 18, 29, 48, (54). PREMIO DELLA GIOIA (L. 600.000, m 2060): 1) Ingegno (N. Esposito); 2) Gran Gala. 4 partenti, tempo al km 1'25"6. Tot.: 17, 13, 13, (23), 31. PREMIO DELLE COLOMBE (L. 525.000, m 2080): 1) Bangkok (F. Mescalchin), 2) Gargano. 5 partenti, tempo al km 1'25"2. Tot.: 19, 16, 76, (110), 23. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 26.220 per 100 lire. PREMIO DELLA LETIZIA (L. 600.000, m 1680): 1) Vivaldo da Rio (R. Destro), 2) Opi. 4 partenti, tempo al km 1'22"9. Tot.: 15, 12, 16, (49), 19. PREMIO DELLA SERENITA' (L. 500.000, m 1680): 1) Bloody Mary (B. Destro), 2) Varedo, 3) Acquario. 9 partenti, tempo al km 1'25"5. Tot.: 42, 19, 16, 16, (97), 73. PREMIO DEL RISVEGLIO (Lire 1 milione, m 1660): 1) Honos (N. Esposito), 2) Breuil. 4 partenti, tempo al km 1'22"4. Tot.: 56, 27, 15, (291), 436. PREMIO DELLE CAMPANE (L. 600.000, m 2080): 1) Maurikos (G. Zeugna), 2) Costale. 5 partenti, tempo al km 1'27"1. Tot.: 31, 14, 21, (67), 235. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 13.780 per 100 lire.

# Risultati e classifiche

## SERIE A

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori V. | Fuori N. | Fuori P. | Reti F. | Reti S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter | 39 | 25 | 10 | 1 | 1 | 7 | 4 | 2 | 28 | 21 | + 2 |
| Milan | 36 | 25 | 7 | 5 | 1 | 6 | 5 | 1 | 47 | 21 | — 2 |
| Napoli | 34 | 25 | 9 | 3 | 1 | 4 | 5 | 3 | 26 | 15 | — 4 |
| Juventus | 29 | 25 | 8 | 3 | 1 | 2 | 6 | 5 | 34 | 25 | — 8 |
| Bologna | 28 | 25 | 6 | 5 | 1 | 2 | 7 | 4 | 26 | 18 | — 9 |
| Roma | 27 | 25 | 4 | 8 | 1 | 2 | 7 | 3 | 28 | 21 | —11 |
| Cagliari | 26 | 25 | 4 | 6 | 2 | 3 | 6 | 4 | 52 | 27 | —11 |
| Foggia | 23 | 25 | 5 | 7 | 1 | 1 | 4 | 7 | 27 | 32 | —15 |
| Torino | 22 | 25 | 5 | 6 | 2 | 0 | 6 | 6 | 23 | 25 | —16 |
| Verona | 21 | 25 | 5 | 5 | 2 | 0 | 6 | 7 | 20 | 29 | —16 |
| L. Vicenza | 21 | 25 | 3 | 8 | 2 | 2 | 3 | 7 | 21 | 29 | —17 |
| Varese | 20 | 25 | 2 | 8 | 2 | 1 | 6 | 6 | 22 | 29 | —17 |
| Sampdoria | 20 | 25 | 3 | 5 | 5 | 1 | 7 | 4 | 24 | 27 | —18 |
| Lazio | 19 | 25 | 4 | 5 | 3 | 1 | 4 | 8 | 24 | 37 | —18 |
| Fiorentina | 19 | 25 | 1 | 7 | 5 | 1 | 8 | 3 | 21 | 29 | —19 |
| Catania | 16 | 25 | 3 | 5 | 4 | 1 | 3 | 9 | 15 | 36 | —21 |

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Bologna - Cagliari | 0-0 |
| *Foggia - Fiorentina | 1-1 |
| *L. Vicenza - Juventus | 1-1 |
| *Milan - Napoli | 1-1 |
| *Roma - Catania | 5-0 |
| Lazio - *Sampdoria | 3-2 |
| *Torino - Verona | 1-0 |
| Inter - *Varese | 3-1 |

LE PARTITE DEL 18-4-71

Bologna - Roma
Cagliari - Catania
Lazio - Fiorentina
Milan - Torino
Juventus - Inter
Sampdoria - Foggia
Varese - L. Vicenza
Verona - Napoli

## SERIE B

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori V. | Fuori N. | Fuori P. | Reti F. | Reti S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mantova | 38 | 29 | 8 | 5 | 1 | 6 | 5 | 4 | 31 | 17 | — 5 |
| Atalanta | 37 | 29 | 9 | 5 | 1 | 3 | 8 | 3 | 36 | 18 | — 7 |
| Bari | 35 | 29 | 10 | 4 | 0 | 4 | 3 | 8 | 31 | 20 | — 8 |
| Catanzaro | 33 | 28 | 10 | 2 | 1 | 2 | 7 | 6 | 26 | 21 | — 8 |
| Perugia | 33 | 29 | 9 | 3 | 2 | 2 | 8 | 5 | 30 | 22 | —10 |
| Brescia | 32 | 29 | 6 | 7 | 1 | 3 | 7 | 5 | 29 | 22 | —11 |
| Modena | 32 | 29 | 8 | 5 | 2 | 3 | 5 | 6 | 28 | 28 | —12 |
| Reggina | 30 | 28 | 9 | 6 | 0 | 1 | 4 | 8 | 19 | 21 | —13 |
| Arezzo | 29 | 29 | 9 | 3 | 2 | 1 | 6 | 8 | 32 | 25 | —14 |
| Ternana | 28 | 29 | 6 | 8 | 1 | 2 | 4 | 8 | 24 | 21 | —16 |
| Livorno | 28 | 29 | 6 | 7 | 2 | 2 | 5 | 7 | 17 | 18 | —16 |
| Como | 28 | 29 | 7 | 6 | 2 | 1 | 6 | 7 | 25 | 35 | —16 |
| Monza | 27 | 29 | 6 | 4 | 4 | 2 | 7 | 6 | 24 | 30 | —16 |
| Novara | 27 | 29 | 7 | 5 | 3 | 1 | 6 | 7 | 23 | 26 | —17 |
| Palermo | 26 | 29 | 3 | 9 | 2 | 2 | 7 | 6 | 22 | 25 | —17 |
| Cesena | 25 | 29 | 6 | 5 | 3 | 1 | 7 | 7 | 18 | 21 | —17 |
| Taranto | 25 | 29 | 3 | 9 | 3 | 2 | 6 | 6 | 20 | 25 | —19 |
| Pisa | 25 | 29 | 5 | 8 | 1 | 1 | 5 | 9 | 19 | 28 | —18 |
| Casertana | 23 | 29 | 5 | 9 | 1 | 0 | 4 | 10 | 23 | 36 | —21 |
| Massese | 16 | 29 | 3 | 5 | 7 | 0 | 5 | 9 | 16 | 34 | —28 |

Cesena penalizzato di un punto; Catanzaro e Reggina una partita in meno.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Bari - Palermo | 2-0 |
| Perugia - *Brescia | 2-1 |
| *Casertana - Taranto | 1-1 |
| *Catanzaro - Cesena | 1-0 |
| *Livorno - Arezzo | 1-0 |
| *Mantova - Como | 2-0 |
| Atalanta - *Massese | 1-0 |
| *Modena - Reggina | 1-0 |
| *Monza - Pisa | 0-0 |
| *Ternana - Novara | 1-1 |

LE PARTITE DEL 18-4-'71

Arezzo - Taranto
Atalanta - Cesena
Bari - Massese
Brescia - Monza
Casertana - Livorno
Catanzaro - Ternana
Modena - Mantova
Novara - Como
Perugia - Reggina
Pisa - Palermo

## Serie C - Girone A

| SQUADRE | PUNTI | G | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori V. | Fuori N. | Fuori P. | Reti F. | Reti S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Reggiana | 43 | 29 | 11 | 3 | 0 | 4 | 10 | 1 | 21 | 7 | — |
| Alessandria | 43 | 29 | 9 | 6 | 0 | 7 | 5 | 2 | 35 | 13 | — 1 |
| Padova | 39 | 29 | 14 | 0 | 1 | 3 | 5 | 6 | 41 | 23 | — 5 |
| Parma | 34 | 29 | 9 | 4 | 2 | 3 | 6 | 5 | 37 | 25 | —10 |
| Venezia | 33 | 29 | 8 | 4 | 2 | 2 | 9 | 4 | 27 | 23 | —10 |
| Trento | 33 | 29 | 7 | 6 | 2 | 2 | 9 | 3 | 19 | 13 | —11 |
| Solbiatese | 31 | 29 | 9 | 4 | 2 | 2 | 5 | 7 | 31 | 24 | —13 |
| Treviso | 30 | 29 | 9 | 4 | 1 | 3 | 2 | 10 | 26 | 25 | —13 |
| Lecco | 30 | 29 | 9 | 5 | 1 | 1 | 5 | 8 | 38 | 33 | —14 |
| Seregno | 28 | 29 | 7 | 7 | 1 | 1 | 5 | 8 | 28 | 29 | —16 |
| Udinese | 27 | 29 | 8 | 3 | 2 | 2 | 4 | 10 | 21 | 25 | —15 |
| Legnano | 26 | 29 | 5 | 6 | 3 | 2 | 6 | 7 | 14 | 21 | —17 |
| Rovereto | 25 | 29 | 6 | 7 | 1 | 1 | 4 | 10 | 19 | 21 | —18 |
| Pro Patria | 25 | 29 | 4 | 7 | 3 | 2 | 6 | 7 | 25 | 31 | —18 |
| Piacenza | 25 | 29 | 5 | 7 | 2 | 1 | 6 | 8 | 18 | 25 | —18 |
| Verbania | 25 | 29 | 4 | 8 | 3 | 1 | 7 | 6 | 19 | 29 | —19 |
| Triestina | 25 | 29 | 6 | 8 | 2 | 1 | 3 | 9 | 20 | 33 | —20 |
| Derthona | 23 | 29 | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 10 | 15 | 30 | —20 |
| Monfalcone | 18 | 29 | 2 | 7 | 6 | 1 | 5 | 8 | 19 | 36 | —26 |
| Sottomarina | 17 | 29 | 3 | 5 | 6 | 2 | 2 | 11 | 16 | 33 | —26 |

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Derthona - *Solbiatese | 1-0 |
| *Seregno - Lecco | 1-1 |
| Legnano - *Verbania | 2-1 |
| *Padova-Monfalcone | 2-1 |
| *Pro Patria - Piacenza | 0-0 |
| Reggiana - *Trento | 1-0 |
| *Parma - Rovereto | 1-0 |
| *Triestina-Sottomarina | 0-0 |
| Treviso - *Venezia | 1-0 |
| *Alessandria - Udinese | 0-0 |

LE PARTITE DEL 18-4-71

Reggiana - Alessandria
Rovereto - Monfalcone
Lecco - Padova
Legnano - Parma
Udinese - Pro Patria
Derthona - Seregno
Venezia - Solbiatese
Piacenza - Trento
Treviso - Triestina
Sottomarina - Verbania

### GIRONE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *D.D. Ascoli - Olbia | 2-0 |
| *Empoli - Montevarchi | 3-2 |
| *Genoa - Ravenna (g. sabato) | 1-0 |
| *Imola - Torres (gioc. sabato) | 1-0 |
| *Maceratese - Entella | 1-1 |
| *Prato - Savona | 2-1 |
| *Rimini - Imperia | 0-0 |
| *Sambenedettese - Lucchese | 2-0 |
| *Spal - Anconitana | 2-0 |
| *Spezia - Viareggio | 0-0 |

LA CLASSIFICA

Genoa 43 punti; Spal 41; Sambenedettese 40; D.D. Ascoli 35; Lucchese e Rimini 34; Maceratese 33; Savona 29; Spezia e Prato 28; Imola 27; Montevarchi e Viareggio 25; Olbia,Imperia ed Empoli 24; Anconitana ed Entella 23; Ravenna e Torres 19.

Maceratese ed Olbia una partita in meno.

### GIRONE C

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Acquapozzillo - Martinafranca | 1-1 |
| Lecce - *Barletta | 1-0 |
| *Brindisi - Salernitana | 1-0 |
| *Cosenza - Chieti | 1-0 |
| *Crotone - Savoia | 3-0 |
| *Matera - Pro Vasto | 2-0 |
| Enna - *Pescara | 1-0 |
| *Potenza - Avellino | 1-1 |
| *Sorrento - Internapoli | 2-1 |
| *Viterbese - Messina | 1-0 |

LA CLASSIFICA

Sorrento 40 punti; Salernitana 39; Lecce 37; Brindisi 36; Acquapozzillo 34; Pescara, Potenza e Cosenza 31; Messina 29; Chieti e Matera 28; Savoia 27; Martinafranca e Crotone 26; Pro Vasto 24; Enna e Viterbese 23; Barletta e Avellino 22; Internapoli 21.

Avellino ed Enna una partita in meno.

### I MARCATORI

SERIE A

21 reti: Boninsegna (Inter);
16 reti: Prati (Milan);
14 reti: Savoldi (Bologna);
11 reti: Bettega (Juventus);
9 reti: Clerici (Verona);
8 reti: Domenghini (Cagliari); Cristin (Sampdoria); Maraschi (L. R. Vicenza);
7 reti: Bigon e Saltutti (Foggia); Chinaglia (Lazio); Amarildo (Roma); Salvi (Sampdoria);
6 reti: Benetti, Combin e Villa (Milan); Altafini (Napoli);
5 reti: Chiarugi (Fiorentina); Capello Haller e Causio (Juventus); Massa (Lazio); Rivera (Milan); Cappellini (Roma); Carelli (Varese); Mascetti (Verona);
4 reti: Riva (Cagliari); Bonfanti (Catania); Vitali (Fiorentina); Facchetti (Inter); Anastasi (Juventus); Sormani (Napoli); Del Sol e Zigoni (Roma); Fotia (Sampdoria); Bui, Sala e Cereser (Torino); Nuti e Traspedini (Varese); Ciccolo e Cinesinho (L.R. Vicenza);
3 reti: Gori (Cagliari); Baisi (Catania); De Sisti (Fiorentina); Maioli e Garzelli (Foggia); Corso e Mazzola (Inter); Bianchi e Umile (Napoli); Suarez (Sampdoria); Pulici e Rampanti (Torino); Braida (Varese).

SERIE B

13 reti: Spelta (Modena);
12 reti: Benvenuto (Arezzo);
11 reti: Magistrelli (Como);
9 reti: Moro (Atalanta); Toschi (Mantova); Merighi (Reggina);
8 reti: Fazzi (Casertana); Blasig (Mantova);
7 reti: Busilacchi e Fara (Bari); De Paoli (Brescia); Vivian (Novara); Bercellino (Palermo); Traini (Perugia); Marchetti (Ternana);
6 reti: Vallongo (Atalanta); Corbellini (Casertana); Gori e Mammi (Catanzaro); Enzo (Cesena); Mondonico (Monza); Urban (Perugia); Beretti (Taranto).

SERIE C

17 reti: Zandoli (Padova);
13 reti: Rancati (Parma);
12 reti: Modonese (Padova); Fava (Parma); Ferrari (Seregno);
10 reti: Sassaroli (Alessandria); Bellinazzi e Bianchi (Venezia);
9 reti: Goffi (Lecco); Zanolla (Monfalcone); Fregonese (Triestina);
8 reti: Lorenzetti (Alessandria); Ballabio (Seregno); Musa (Solbiatese); Rizzi (Sottomarina); Maioni (Verbania);
7 reti: Rizzati e Vignando (Reggiana); Bagatti (Udinese);
6 reti: Vanzini (Alessandria); Cella (Derthona); Jaconi e Marchi (Lecco); Jacolino (Piacenza); Gambazza (Pro Patria); Spagnolo (Reggiana); Pedroni (Treviso).

### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| BOLOGNA - CAGLIARI | (0-0) | X |
| FOGGIA - FIORENTINA | (1-1) | X |
| L.R. VICENZA - JUVENTUS | (1-1) | X |
| MILAN - NAPOLI | (1-1) | X |
| ROMA - CATANIA | (5-0) | 1 |
| SAMPDORIA - LAZIO | (2-3) | 2 |
| TORINO - VERONA | (1-0) | 1 |
| VARESE - INTER | (1-3) | 2 |
| BARI - PALERMO | (2-0) | 1 |
| LIVORNO - AREZZO | (1-0) | 1 |
| TERNANA - NOVARA | (1-1) | X |
| TRENTO - REGGIANA | (0-1) | 2 |
| SORRENTO - INTERNAP. | (2-1) | 1 |

Il monte premi è di 834.835.966 lire. Ai 182 vincitori con punti «13» andranno circa 2.293.500 lire; ai 4321 vincitori con punti «12», 96.600 lire.

Nella nostra zona sono stati realizzati al concorso n. 33 del Totocalcio 9 «tredici» e 207 «dodici». Un «tredici», naturalmente anonimo, è stato ottenuto al Bar Crovatto di via Roma 43 a Spilimbergo. Per quanto riguarda le vincite con punti «dodici», 11 si sono avuti a Gorizia, 34 a Trieste, 16 a Udine e 10 a Pordenone.

### totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Arnaldo da Brescia | 2 |
| | 2) Camigliatello | X |
| 2.a CORSA: | 1) Cantore | 2 |
| | 2) Gerpegezh | 1 |
| 3.a CORSA: | 1) Bernini | 1 |
| | 2) Rocchina | 1 |
| 4.a CORSA: | 1) Plain | 1 |
| | 2) Zalaca | 2 |
| 5.a CORSA: | 1) Montramito | 1 |
| | 2) Zebrone | 2 |
| 6.a CORSA: | 1) San Giorgio | 1 |
| | 2) Quartely | 2 |

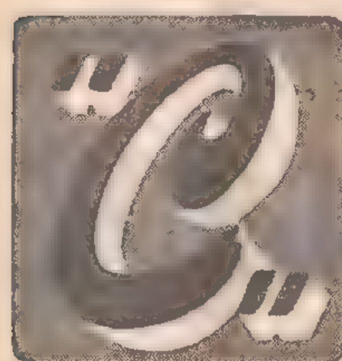
Con il concorso n. 15 del Totip sono stati realizzati nella nostra zona 11 «undici» e 114 «dieci». Due «undici» anonimi si sono avuti a Trieste: il primo al Bar Olimpia accompagnato da 5 «dieci» e l'altro al Bar Sì assieme a due «dieci». Un altro «undici» è stato realizzato al Bar Odeon di Udine (sulla stessa schedina anche tre «dieci»). In tutta Italia sono stati realizzati due «dodici», 109 «undici» e 1082 «dieci». Queste le quote: 5.498.012 lire ai «dodici»; 100.880 lire agli «undici» e 10.014 ai «dieci».

### La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - ROMA
CAGLIARI - CATANIA
JUVENTUS - INTER
LAZIO - FIORENTINA
MILAN - TORINO
SAMPDORIA - FOGGIA
VARESE - L.R. VICENZA
VERONA - NAPOLI
CASERTANA - LIVORNO
MODENA - MANTOVA
PISA - PALERMO
TREVISO - TRIESTINA
MESSINA - CROTONE

CALCI GENTILI

A Torino, in un incontro amichevole di calcio femminile, il Torino ha battuto per 6-0 (3-0) il Lione.



APPASSIONANTE LOTTA IN TESTA - FRA LE PERICOLANTI NON SI RASSEGNA IL DERTHONA

# La Reggiana di nuovo a fianco dell'Alessandria

L'Udinese ha bloccato la marcia vittoriosa dell'Alessandria, che è stata raggiunta sul tetto della classifica dalla Reggiana, vittoriosa per il minimo scarto a Trento. La lotta per la promozione quindi si fa ogni settimana più interessante. Anche il Padova, che insegue il duo di testa a quattro lunghezze, è ancora praticamente nel giro, anche se per i biancoscudati le probabilità di vittoria finale sono ovviamente ridotte. L'undici di Matè ha guadagnato un prezioso punto su Alessandria e Reggiana, battendo sul proprio campo il Monfalcone. Sempre più netta la frattura fra le tre di testa e le immediate inseguitrici. Il Trento, battuto dalla Reggiana, e il Venezia, che in casa è stato superato dal Treviso (la cura Magistrelli sta dando ottimi risultati), sono stati scavalcati dal Parma che ha battuto il Rovereto. Se in vetta la lotta è sempre più interessante, in coda è sempre più appassionante. Il risultato più sorprendente della giornata pasquale è venuto domenica dal Derthona, che ha vinto in casa della Solbiatese. I piemontesi si sono portati così più vicino al gruppetto che occupa la quart'ultima posizione; in esso troviamo purtroppo la Triestina, bloccata dal Sottomarina. Assieme agli alabardati si trovano Piacenza e Pro Patria, che si sono divisi la posta, il Rovereto battuto a Parma e il Verbania sconfitto in casa per mano del Legnano. La lotta quindi si fa sempre più interessante e individuare la terza squadra che con Sottomarina e Monfalcone farà il viaggio in Serie D è ancora molto difficile

GLI ALABARDATI IN PIENA CRISI DI FIDUCIA: MANCATO ANCORA IL SUCCESSO

# Inconcludente la Triestina cede al Sottomarina un punto

### TRIESTINA - SOTTOMARINA 0-0

**TRIESTINA:** Colovatti; Rigo, Moretti; Del Piccolo, Martinelli, Scala; Tumiati, Ciclitira, Truant, Loppoli (dal 41' s. t. Braico), Fregonese. D'Ambrogio. **SOTTOMARINA:** Bubacco; Buttini, Drigo; Schiavo, Primon, Gallio; Fumagalli, Quintavalle, Pianca, Cattai (dal 24' s. t. Visentin), Rizzi. Pannocchia. **ARBITRO:** Prati di Parma. **NOTE:** giornata di sole, temperatura primaverile, con leggero vento. Ammoniti Quintavalle (proteste) e Buttini (fallo su Fregonese). Spettatori paganti 2600, incasso circa due milioni. Calci d'angolo 7-3 (2-1) per la Triestina.

*La Triestina annaspa nel mare della retrocessione, dove è scivolata quasi senza avvedersene. A malapena riesce a restare a galla, ma non ha più la forza per raggiungere la riva con alcune bracciate vigorose. Si direbbe che non abbia più fiducia in se stessa. Non c'è rassegnazione, ma nemmeno determinazione. Le basta sopravvivere, non pensa a vivere. E così anche il confronto con il Sottomarina, che è l'ultima della classifica, è stato una pena per i tremila appassionati che si sono ritrovati sugli spalti a santificare a quel modo la festività pasquale soffrendo intimamente per lo spettacolo di impotenza offerto dalla squadra del cuore.*

*Un primo tempo discreto, con diverse occasioni da rete create almeno, anche se non trasformate ;e una ripresa sempre più fiacca, con il Sottomarina in crescendo, sempre più audace e aggressivo, sicché alla fin fine il tifoso non si è spiaciuto del risultato, perché l'incontro sarebbe potuto terminare anche con una sconfitta.*

*Pison ha presentato una Triestina rinnovata nei ranghi, ma il rendimento non è mutato, ossia non è migliorato. Una volta di più si è visto insomma che quelli che giocano non valgono più di quelli che stanno fuori squadra e viceversa. A questo punto allora non è più il caso di badare al gioco, ma bisogna badare al sodo: tre sole partite in casa contro sei in trasferta, restano. Bisogna preparare i giocatori alle battaglie fuori casa, per arraffare punti contro quelle squadre che per non avere esigenze di classifica potrebbero essere meno disposte ad impegnarsi a fondo. Questo è stato il suggerimento che il presidente Colummi ha dato domenica a Pison dopo la partita, mentre con la radiolina accesa entrambi attendevano negli spogliatoi i risultati delle altre squadre di fondo classifica (e il Derthona ha vinto a Solbiate..).*

*L'impotenza della squadra si manifesta soprattutto nelle conclusioni in gol, fatalmente. L'approccio è promettente, la realizzazione non avviene nemmeno nelle circostanze più invitanti. Ed allora tutto va a catafascio, perché l'occasione facile, quando è fallita, produce l'effetto di una mazzata sull'intera compagine. E la Triestina di mazzate, contro il Sottomarina, ne ha accusate tante.*

*L'avvio era stato promettente. Un centro campo ben saldo su Scala e Truant, con Loppoli abbastanza sveglio in avanti. Un Fregonese in buona giornata, un Ciclitira vivace, un Tumiati poco servito ma comunque filtrante e grintoso. La retroguardia, poco impegnata, aveva messo il morso alle punte neroverdi. Pochi minuti di gioco ed ecco Ciclitira sparare in diagonale: Bubacco devia in angolo. Poi lo stesso Ciclitira conclude fuori, dopo un tiro di Truant (ma Tumiati era in fuori gioco). Ancora Ciclitira, arrivato come un falco sul pallone, si destreggia bene, arriva sul fondo e non riesce a crossare. Sono avvisaglie di pericolo per il Sottomarina che però controlla egregiamente la situazione. Al quarto d'ora Loppoli dalla sinistra porge a Fregonese, che mette al centro prontamente, dove c'è Ciclitira con la porta spalancata dinanzi a sé. Una occasione da sogno, ma Ciclitira sbaglia clamorosamente, mandando a lato il pallone. Ecco, la prima mazzata di contraccolpo, è venuta.*

*Eppure la Triestina non disarma, non si rassegna. Fregonese insiste sulla sinistra, rivelandosi in buona vena, salta il proprio terzino, tenta il tiro ma non conclude efficacemente. Prima della mezz'ora ancora Fregonese si libera di Buttini, tira in corsa, ma è troppo precipitoso (e pressato dal difensore) e manda contro l'esterno della rete. Il Sottomarina dorme all'attacco, e così la Triestina insiste, seppure vanamente. Su tiro di Ciclitira, Fregonese compie una bella deviata, ma Bubacco è pronto. Poi crossa bene Ciclitira, ma Tumiati arriva tardi. Il primo segno di vita delle punte neroverdi arriva al 38': in azione Quintavalle, vivacissimo, serve dalla destra Pianca, che al volo calcia altissimo. Di rimando un'azione che bolla d'infamia — per cecità o altro — l'arbitro. Ciclitira dal fondo, lato gradinate con la Triestina che attacca verso via Flavia, manda al centro un docile pallone per Fregonese, pronto per inzuccarlo. Ma ecco che sospinto da qualche proposito suicida il terzino Drigo schiaffeggia la palla, correggendone vistosamente la traiettoria, talché il pallone non arriva più a Fregonese, bensì a Tumiati, che non se lo aspettava. Dopo averne aspettato un comodo rimbalzo, l'ala spara forte; Bubacco vola nell'angolo e salva sul fondo. Proposito suicida di Drigo? Lo sarebbe stato con un arbitro normale. Con Prati è stato un sensato istinto di conservazione, perché l'insulto al regolamento è passato sotto silenzio, e in definitiva l'intervento è stato provvidenziale. Doveva esserci un rigore, ma non è stato punito. Bravo Buttini e zero in condotta all'arbitro e al guardalinee, che non ha collaborato minimamente con il direttore di gara in questa occasione.*

*Proprio così cieco l'arbitro? Non si sa più cosa pensare, di questi fischietti. E' una cantilena che può stancare. ma stanca ancor più chi è costretto a metterla fuori, per raccontare quello che vede. A meno che l'arbitro non abbia voluto concedere la regola del vantaggio alla Triestina, ritenendo che di lì a poco Tumiati, bene appostato, sarebbe stato in grado di fare giustizia, segnando. Ma è stato un doppio errore di valutazione, perché si è visto come è finita...*

*Mazzata numero due, ad ogni modo. E mazzata definitiva, si può aggiungere. Nella ripresa la Triestina è andata alla deriva, progressivamente e visibilmente. Qualche sprazzo ancora allo inizio, inframmezzato però e seguito da sempre più frequenti contropiedi dei neroverdi, con un tiro improvviso di Drigo, che Colovatti ha dovuto bloccare nell'angolino, e un tiro altissimo di Gallio, dopo che una discesa dello stesso Drigo aveva fatto fuori l'intera retroguardia alabardata.*

*Ricordiamo le occasioni della Triestina: un bel colpo di testa di Tumiati, su invito di Loppoli, bloccato da Bubacco; un'occasione sprecata da Ciclitira, per avere colpito male il pallone, un tiro teso di Del Piccolo, proprio allo scadere del tempo, fuori di poco. Molto fumo, insomma, ma nulla più. E un altro punto buttato via.*

*Le critiche ormai non servono. Si è già detto che la squadra alabardata di domenica non valeva molto di più di quelle viste nelle domeniche precedenti (male con il Legnano, peggio con l'Udinese). La linea di rendimento della Triestina è in netta fase calante: è questo che preoccupa. Inutile riversare le responsabilità su questo o su quel giocatore. La squadra come complesso non esiste. il suo gioco manca di convinzione. La fiducia è merce che arriva solo quando le cose vanno bene; di questi tempi inutile presentarsi al recapito, perché non ce n'è. E così anche le cose facili diventano difficili, e le cose difficili diventano impossibili. Da quanto non segna un gol la Triestina? Il suo malanno principale è naturalmente la sterilità dell'attacco, che non è un male isolato, ma frutto del momento negativo dell'intera compagine.*

*Cosa può fare Pison, a questo punto? Lavorare soprattutto sul piano psicologico, per caricare il morale dei giocatori, che non lo possiedono più. Una squadra si sfascia gradatamente, ed è difficile allora ricostruirla. La Triestina è arrivata proprio a questo punto critico; qui sta il punto più pericoloso del suo cammino teso ormai unicamente alla salvezza, senza altri più onorifici obiettivi.*

*Il Sottomarina ha giocato un buon secondo tempo, con qualche sprazzo di vitalità. Ma è una squadra da poco, con qualche individualità esaltata da una buona condizione fisica collettiva. Ormai rassegnata, trova la sua forza nella tranquillità. Si spiega anche in questa equazione il rapporto di forze fra le due compagini in campo domenica: la Triestina, apparentemente più consistente, non ha saputo tradurre in atto la sua superiorità proprio per essere mancata di animo, per avere difettato sul piano morale. E' un campionato che sta assumendo un aspetto pericoloso. Forse il solo sistema per uscirne bene è quello di non drammatizzare in questo momento la situazione. Dopo tutto ci sono tre squadre che stanno peggio. E' già molto, per guadagnare la salvezza...*

**Dante di Ragogna**



Triestina-Sottomarina 0-0 — Tiro a rete di Ciclitira, che Gallio tenta di intercettare. Ma il bersaglio sarà nettamente sbagliato. (Foto de Rota)



(Foto de Rota)
Parata di Bubacco, nel fiacco secondo tempo degli alabardati, incapaci di andare a segno

SARACINESCA DEI FRIULANI DAVANTI AL PORTIERE MINIUSSI

# L'Alessandria frenata dall'insuperabile Udinese

### ALESSANDRIA - UDINESE (0-0)

**ALESSANDRIA:** Ciceri; Patarelli, De Luca; Magri, Colombo, Presanti; Mantellato, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Berta. Dinelli, Principe. **UDINESE:** Miniussi; Leban, Moruzzi; Fogolin, Nicoloso, Caporale; Bagatti, Giacomini (dal 30' s.t. Zanin), Brunetta, Tuttino, Galeone. Toppan. **ARBITRO:** Barboni di Firenze.

Alessandria, 11

L'inizio dei grigi è strepitoso: si gioca nell'estremo settore difensivo dei bianconeri e le mischie si susseguono. Al 1' il portere friulano esce a vuoto ma la palla, dopo alcune fortunose carambole, viene allontanata dal terzine Leban. Al 5' il mediano Caporale appostato al centro della sua porta salva una rete sicura. Si prosegue su questo tono ancora per qualche tempo, poi la difesa ospite si rinfranca e Miniussi può finalmente respirare. Il terzino Moruzzi, posto alle calcagna di Lorenzetti, riesce ora a controllarlo mentre lo stopper Caporale impegnato in un aspro duello con il centravanti Sassaroli lo contrasta con buona efficacia. Il pericolo maggiore è costituito in questo periodo da una eccellente azione acrobatica di Lorenzetti, che raccogliendo un lancio di Di Pucchio tira ma non controlla bene la palla che esce a lato di un palmo. Chi non dorme mai è il portiere Miniussi che deve intervenire nel primo periodo della partita su 12 calci d'angolo (alla fine saranno 17-0) e su quasi altrettanti tiri di punizione dal limite, di cui almeno due costituiscono per lui un test di eccellenza. Si giunge così al termine del primo tempo senza che il portiere alessandrino abbia dovuto compiere una sola parata.

Nella ripresa continua l'attacco improduttivo dei padroni di casa: per un quarto d'ora martellano con decisione; l'ala destra Mantellato colpisce la traversa udinese con un tiro fortissimo. Subito dopo Lorenzetti lo imita ma la palla supera la traversa. Il terzino De Luca, inseritosi al centro dell'attacco grigio tira, ma Miniussi bene appostato controlla la palla e la respinge. Poi la fatica del continuo attaccare e la delusione per il magro risultato conseguito si fanno sentire. Già al 10' un'azione di contropiede dei friulani trova imbambolata la difesa avversaria e Galeone, raccogliendo di testa un cross di Bagatti, per poco non porta in vantaggio la propria squadra. A due minuti dalla fine il più fresco Zanin, entrato al posto di Giacomini, supera tutti i difensori grigi per concludere a lato sull'esterno della rete. Per poco la partita, condotta con grande autorità dall'Alessandria, non porta alla vittoria di una modesta Udinese sulla squadra che guida la classifica del girone.

In primo piano l'operato dell'arbitro Barboni di Firenze, che ha saputo dirigere con acume tempestività e autorità la non facile partita.

**Giacomo Viazzi**

## Radio: «Come allenatore forse dovrò abbandonare»

*Enrico Radio candidato all'incarico di D.S. della Triestina? Sono voci ormai correnti. Ed ecco il parere dell'interessato: «Esatta la notizia? E' possibile che qualcuno lo pensi. Però oggi sono l'allenatore del Venezia e terminerò là il mio campionato. Per il futuro, per il prossimo anno, posso dire solo una cosa: forse non farò più l'allenatore, perché la mia famiglia ha bisogno della mia presenza attiva a Trieste. Perciò non è improbabile che per me questo sia l'ultimo anno di attività quale allenatore. Allontanarmi dal calcio sarebbe una cosa dura e dolorosa. Ma prima di tutti i club, ripeto, viene la mia famiglia».*

LA TRAVERSA HA RESPINTO DUE PALLONI DEGLI AZZURRI SULLO 0-0

# Prova di carattere del Monfalcone a Padova

### PADOVA - MONFALCONE 2-1 (0-0)

**MARCATORI:** nel s. t. al 6' Fraschini, al 15' Modonese, al 18' Merluzzi. **PADOVA:** Buso; Marin, Panisi; Collavini, Chiodi, Gatti; Dal Pozzolo (Barbierato), Modonese, Zandoli, Fraschini, Filippi. Galassi. **MONFALCONE:** Maschietto; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Giordani; Merluzzi, Bordon, Barile, Zanolla, Bernardis. Nicoli, Bellida. **ARBITRO:** Schena di Foggia. **NOTE:** Giornata primaverile e terreno in perfette condizioni. Spettatori 5500, incasso 5 milioni. Nessun incidente. Calci d'angolo 7 a 2 per il Padova (2-2).

Padova, 11

Il Padova è ritornato prontamente alla vittoria a spese del Monfalcone, senza comunque brillare. La sua è stata una partita che ha avuto due fasi distinte: il primo tempo di netta marca degli ospiti, che hanno sfiorato per ben due volte il bersaglio e soltanto i legni della porta hanno salvato il Padova; il secondo tempo, nel quale i locali hanno trovato la giusta misura per riorganizzare le file e mettere a segno, nello spazio di solo 10', due reti. Poi il Monfalcone è passato all'offensiva, accorciando le distanze e mettendo in discussione il risultato che tuttavia non è più cambiato.

Partita quindi ricca di spunti interessanti, che ha messo in mostra un Padova rinfrancato, grazie anche al rientro di Filippi, il trottolino del quintetto di punta, che a dire il vero ha stentato a legare con i compagni di squadra e soltanto nella seconda parte della contesa ha saputo dare tono e vivacità alla manovra biancorossa. Maté alla vigilia dell'incontro con il Monfalcone aveva annunciato novità in difesa, convocando i giovani Miozzo e Gava; invece all'ultimo momento la difesa schierata in campo è stata quella tradizionale con Marin al suo posto e Panisi sulla destra. E' stata proprio la difesa ad avvertire le difficoltà di sempre, quando nel primo tempo il Monfalcone, che sul terreno padovano era alla ricerca perlomeno del pareggio, ha tentato di fare centro. E' stato questo il più bel momento per gli ospti.

Erano appena trascorsi 2' che Bordon, su punizione dal limite, ha mandato il pallone a stamparsi contro la traversa. Per il Padova è stato un campanello d'allarme e il pericolo si è ripetuto al 22' ad opera dello spumeggiante Bernardis, ma anche questa volta la sfera ha trovato sulla sua traiettoria la traversa. Lo stesso Berrardis al 32' na impegnato con un bel tiro Buso. E' il caso di dire che la dea bendata ha voluto voltare le spalle ai giuliani che, come si sa, navigano nella zona bassa della classifica.

Secondo il ruolino di marcia degli ospiti, lo scontro di Padova avrebbe dovuto portare a un pareggio ma l'obiettivo è sfumato per una serie di circostanze sfortunate. Anche nella ripresa, dopo il 2-0 dei padovani, realizzato al 6' da Fraschini, che ha incornato con perfetta scelta di tempo la sfera piazzata dall'angolino da Collavini e al 15' da Modenese, che è stato protagonista di un'autentica prodezza spedendo in rete un preciso passaggio che ha girato in rovesciata, il Monfalcone ha dato una prova di carattere riuscendo a segnare con decisione a soli 3' dal secondo gol padovano. Ad accorciare la distanza è stata una bella rete dello sgusciante Merluzzi.

Sullo slancio del gol i giuliani hanno continuato a premere in area padovana senza però riuscire a trovare lo spiraglio per fare centro. Bernardis al 31' ha impegnato con un bel tiro il difensore padovano.

**Attilio Trivellato**

*DOPO LA PARTITA ARIA SCONSOLATA NELLO SPOGLIATOIO DEGLI ALABARDATI*

# Scala: «Si rischia l'infarto ogni domenica»

L'ultimo immagine di Triestina-Sottomarina che ricordiamo è quella di Pison seduto sulla panchina con il capo fra le mani, che Hauser tentava vanamente di consolare, mentre i giocatori abbandonavano il campo. In questa immagine è racchiuso il dramma che sta vivendo la Triestina, sempre più con l'acqua alla gola dopo il risultato ad occhiali con i neroverdi marinanti

Non è stata una Pasqua felice per Pison e i suoi giocatori. Il tecnico alabardato è rimasto a lungo nello stanzino del massaggiatore Gianni, evitando di mettere piede per un po' nello spogliatoio. Una brutta giornata per l'allenatore, che ha meditato a lungo sulla situazione. Delle due bottiglie di champagne che attendevano di essere stappate in caso di successo per brindare alla tanto sospirata vittoria, è saltato un solo tappo.

«Cosa si può dire — risponde Pison — dopo una partita così? Viste le due squadre, chi deve rammaricarsi di trovarsi con otto punti di differenza non è certo la Triestina ma il Sottomarina».

Il tecnico triestino non è uomo che perda la testa o si smonti di fronte alle difficoltà: è un uomo pratico che guarda in faccia la realtà. «Ci vuole coraggio — dice — forza e volontà di battersi per ottenere quei punti che ci mancano per raggiungere la salvezza. I fischi del pubblico? Non si può dargli torto, quando lo spettacolo è quello che è, tuttavia io mi chiedo: chi pensava che la Triestina avrebbe potuto vincere per due o tre gol di scarto? Sarebbe stato troppo bello, ma anche i tifosi devono comprendere, se non lo hanno già fatto, che purtroppo fra la loro squadra e quelle che si trovano in coda alla classifica non esiste purtroppo molta differenza». Più tardi Pison ha appreso del successo del Derthona a Solbiate: «Bene — ha commentato — per completare la giornata non ci mancava che questa».

Nello stanzone i giocatori non avevano voglia di parlare. Colovatti e Scala si sono lasciati sfuggire due frasi che esprimono lo stato d'animo della squadra. Ha detto il portiere: «Se io sono vecchio, quelli di venti anni ne hanno almeno quaranta!». «Quest'anno — sono le parole del "capitano" — si rischia l'infarto ogni domenica. E' ora che tutti si dannino l'anima se intendiamo raddrizzare l'attuale situazione».

Colovatti ha descritto la gran parata al 18' della ripresa: «Non era certo un pallone facile quello che Drigo ha scagliato da fuori area, perché finiva diritto in rete, proprio sotto il "sette" della porta. Ho preferito fermarlo con il palmo della mano per non correre rischi inutili».

Ciclitira, che ha propiziato con un traversone il fallo di mano in area che l'arbitro però non ha voluto vedere, ha detto: «Sono giornate o periodi che nascono così. Certi palloni facili diventano difficilissimi e le occasioni non si ripetono purtroppo tanto spesso. Il rigore? Chiedete qualche cosa a Fregonese, che si vedeva capitare la palla proprio sulla testa».

«Se Drigo non avesse allontanato il pallone con una mano — ha detto l'estrema sinistra — sarebbe bastato toccarla perché entrasse in gol. Più rigore di quello...».

Tumiati invece è riuscito con un acrobatico tuffo a tentare la conclusione di testa, ma senza fortuna. «Dovevo arrivare un attimo prima — ha detto — per cercare di sorprendere Bubacco sulla sinistra».

Loppoli, che Pison ha sostituito a pochi minuti dal termine con Braico, lascia lo spogliatoio zoppicando: «E' stata una ginocchiata presa circa dopo dieci minuti di gioco. Al principio non mi ha dato fastidio, ma con il passare del tempo mi faceva sempre più male, tanto che non riuscivo quasi a correre».

**Claudio Nordio**

## Il Trofeo Mancini alla Romagna-Marche

Lignano, 12

La rappresentativa della Romagna Marche si è classificata prima nel settore dell'Alta Italia del «Trofeo Mancini», pur avendo conseguito lo stesso punteggio della Lombardia Emilia, ma per aver schierato in campo uomini più giovani. La Romagna Marche ha pareggiato con la Lombardia Emilia, mentre nell'incontro odierno la stessa Lombardia Emilia ha superato il Triveneto per 2-1. Ecco la cronaca della gara che ha deciso il torneo.

La seconda gara di settore per la qualificazione del «Trofeo Mancini» si è conclusa con un risultato di parità a 1' dalla fine, con una rete dello stopper Ravaglio, scaturita da un indovinato tiro. Nel primo tempo l'incontro è stato mediocre, senza alcun punto degno di rilievo. La ripresa ha inizio con alcune sostituzioni in seno alla compagine romagnola marchigiana; nan si è notato nessun cambiamento di gioco, fino a quando la compagine della Lombardia Emilia non è riuscita a passare in vantaggio con Bolis. Era il 19' della ripresa.

Da quel momento la gara ha cambiato completamente faccia: la Romagna Marche è passata al contrattacco e non ha lasciato un attimo di respiro agli avversari, premendo continuamente fino alla fine. Tutta la squadra si era spinta all'attacco in cerca della rete del pareggio, rete che è giunta a un minuto dalla fine, grazie ad un tiro indovinato di Ravaglia, che dalla mischia in area ha saputo trovare il corridoio per infilare, cogliendolo di sorpresa il validissimo Poloni. Pochi minuti prima il direttore di gara non aveva convalidato alla Romagna Marche una rete di Ragazzi in quanto Perilla contemporaneamente aveva caricato il portiere in uscita.

La compagine romagnolo-marchigiana ha dato vita all'ultima mezz'ora ad un vero e proprio spettacolo, la squadra si è proprio scatenata, dimostrando di volere il pareggio a ogni costo.

I lombardo-emiliani avevano tenuto testa bene, ma l'ingenuo fallo di un difensore, a pochissimo dalla fine, è stato fatale. Il batti e ribatti che ne è scaturito in area, dopo il tiro di punizione, ha costretto gli arancioni lombardi al pareggio.

**E. F.**

SCONFITTI IN CASA NEL DERBY I LAGUNARI

# Il Treviso aggredisce lo scombinato Venezia

### TREVISO - VENEZIA 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** nel primo tempo al 29' Perego. **VENEZIA:** Favaro; Santarello, Zanon; Ronchi, Kuk, Rossi; Bianchi, Scarpa, Bellinazzi, Badari (dal 9' del s.t. Porzionato), Dori. Terreni. **TREVISO:** Storto; Paladin, Sirena; Righi, Alberti, Cimenti; Simonato, Colusso, Perego, Zambianchi, Belligrandi (dal 42' del s.t. Zahtila). Galli. **ARBITRO:** Artico di Bassano.

Venezia, 12

Il Venezia, in questo derby pasquale con il Treviso, è incappato in un'autentica giornata «no» e ha lasciato via libera agli avversari, dal canto loro confermatisi in ottime condizioni di forma. Disastroso il primo tempo dei lagunari, quasi tutti abulici e incapaci di reggere al gran ritmo e alla bella intesa dei biancocelesti: e questi ultimi ne hanno approfittato per andare in vantaggio e poi resistere, nella ripresa, al tentativo dei veneziani di ristabilire, quanto meno, la parità.

Il gol decisivo è venuto dopo 29'. Combinazione fra Paladin (assai spesso in attacco, così come l'altro terzino Sirena) e Belligrandi: il centro di quest'ultimo sfuggiva malamente a Favaro e poi, per un malinteso collettivo dei difensori locali, Perego poteva impadronirsi della sfera e insaccarla beffardamente quasi dalla linea di fondo.

Non pago di questo vantaggio, e largamente approfittando dell'abulia avversaria (Badari, totalmente rinunciatario, chiedeva a Radio il cambio, ma il trainer glielo concedeva soltanto a ripresa iniziata), il Treviso continuava a insidiare sino al riposo la porta di Favaro. Al 37' usciva di poco un bel tiro di Colusso, mentre, due minuti dopo, una deviazione a rete dell'insidioso Simonato trovava pronto il portiere veneziano alla parata a terra.

Nella ripresa, il Venezia si risvegliava in parte dal suo torpore e, con l'inserimento del giovane esordiente Porzionato al posto di Badari, riusciva a neutralizzare in parte la superiorità a centrocampo sino allora evidenziata dai biancocelesti. Per la prima parte del tempo, tuttavia, la porta di Storto — i cui corridoi erano ben custoditi dai tempestivi (e anche grintosi) Paladin, Sirena e Alberti, nonché dallo scattante libero Cimenti — non correva alcun pericolo.

Soltanto al 26' su azione Kuk-Bellinazzi - Dori - Porzionato, il portiere ospite era direttamente chiamato in causa: con un'autentica prodezza, Storto deviava a pugni in angolo la staffilata del «tredicesimo» lagunare. Il forcing del Venezia, sia pure in modo scombinato, continuava e al 37' ancora Storto era di scena, su un tiro di Dori (azione Porzionato-Scarpa) che veniva sventato ancora in calcio d'angolo. Negli ultimi minuti il pareggio dei locali era sfiorato altre due volte: al 42', quando un tiro di Kuk su calcio d'angolo si impennava al disopra della traversa causa una fortunosa carambola contro un difensore e poi, proprio in chiusura, per una fuga di Porzionato sulla destra che si concludeva con un lungo tiro a parabola, appena oltre la sbarra.

E' da dire, tuttavia, che il risultato — mentre condanna la prestazione scombinata e priva di volontà dei neroverdi — premia giustamente la bella e volitiva prova degli ospiti, che hanno soltanto accusato un po' la distanza, dopo le molte energie spese nel primo tempo. In gran luce, nel Treviso, si sono messi i difensori in blocco, articolati intorno allo scattante libero Cimenti, nonché il tecnico Colusso e le aggressive punte Simonato-Perego.

**Gigi Bevilacqua**

# «C»: SINTESI DI SEI PARTITE

### Parma - Rovereto 1-0

**MARCATORE: nella ripresa Rancati al 22'. PARMA: Fiaccadori; Gruila, Casini; Caleffi, Riccardi, Govi; Paganini, Rancati, Fava, Regali, Zanotti (secondo portiere Barducci, n. 13 Broglia). ROVERETO: Cantagallo; Donzelli, Taddei; Nardello, Battiston, Bacchini; Rigoni, Giavara, Silva, Aldi, Melloni (secondo portiere Zomer, n. 13 Maioli). ARBITRO: Testuzza di Genova.**

Ritorno alla vittoria del Parma dopo una lunga serie nera. Il risultato è stato meritato, perché il Rovereto si è mostrato squadra rinunciataria. Per tutta la partita si è chiuso infatti in difesa dando a vedere di mirare solo al pareggio. Tra i migliori del Parma Casini; del Rovereto Nardello.

### Seregno - Lecco 1-1

**MARCATORI: nel p. t. al 12' Ballabio; nella ripresa al 40' Jaconi. SEREGNO: Mascella; Santi, Rizzi; Pavesi, Dorini, Lievore; Arienti, Zardoni, Ferrari, Cappelletti, Ballabio (secondo portiere Battistini, n. 13 Pozzoli). LECCO: Meraviglia; Tam, Bravi; Gritti, Sacchi, Marcelli; Jaconi, Lombardi, Goffi, Frank, Mantovani (secondo portiere Casiraghi, n. 13 Motta). ARBITRO: Pedretti di Modena.**

Risultato sostanzialmente equo anche se al Seregno non è stato concesso un rigore dopo un atterramento di Ballabio. Entrambe le squadre hanno colpito un palo: al 34' del primo tempo il terzino Tam del Lecco ha centrato la traversa, mentre il Seregno ha colpito il montante con Rizzi al 34' del secondo tempo.

### Legnano - Verbania 2-1

**MARCATORI: nel s. t. al 9' Maioni (su rigore), al 15' Talarini, al 20' Mongitore. VERBANIA: Fellini; Giannini, Galimberti; Marforio, De Stefani, Guidetti; Libera, Girelli, Maioni, Butti, Salvadori (secondo portiere Tagliarini, n. 13 Gili). LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Bodina; Lamera, Gibellini, Frosio; Mongitore, Capocci, Frestelli, Zulic, Brenna (secondo portiere Riccardi, n. 13 Tarcellucci). ARBITRO: Baroncini di Bologna.**

Combattutissimo incontro tra le due squadre che lottavano per raggiungere la quota limite di salvezza; è andata meglio al Legnano che ha saputo approfittare degli errori della difesa avversaria e di una grossa «papera» di Fellini.

### Reggiana - Trento 1-0

**MARCATORI: al 35' Vignando (su rigore). TRENTO: Cometti; Sartori, Turinelli; Babbo, Apostoli, Baveni; Marchesi, Sigarini, Meneghetti, Scali, Milanesi (secondo portiere Calliari, n. 13 Neri). REGGIANA: Boranga; Zuccheri, Giorgi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Passalacqua, Picella, Galletti, Zanon, Rizzati (secondo portiere Bandieri, n. 13 Frisoni). ARBITRO: Calì di Roma.**

Favorita da un calcio di rigore la Reggiana ha ottenuto una meritata vittoria. Il Trento ha giocato bene contro i più forti avversari soccombendo di stretta misura. L'azione del gol: su allungo di Vignando Baveni sbagliava tempo e la palla giungeva a Rizzati che mandava la sfera a bersaglio con un pallonetto: Apostoli in extremis neutralizzava con le mani ma il rigore era inevitabile. Vignando batteva Cometti con un rasoterra a fil di montante. Fra gli ospiti i migliori Vignando, Zuccheri e Stefanelli, del Trento, Turinelli, Apostoli e Sartori.

### Derthona - Solbiatese 1-0

**MARCATORE: nel p. t. al 17' Cella. SOLBIATESE: Borghese; Beatrice, Rossi; Rampanti, Fiorin, Barraresi; Dalle Crode, Brusadelli, Volpati, Crespi, Muss (secondo portiere Simionato, n. 13 Geremia). DERTHONA: Profumo; Pozzi, Gastaldi; Gorla, Ghidoni, Barciocco; Cella, Vignolo, Massucco, Curandoli, Nardit (secondo portiere Bertola, n. 13 Cogliandro). ARBITRO: Borghesi di Forlì.**

Il Derthona ha colto una preziosa e meritata vittoria su una irriconoscibile Solbiatese. Il gol di Cella è stato comunque un autentico regalo dei locali che hanno sbucciato per tre volte il pallone, consentendo all'avversario la facile conclusione. I migliori degli ospiti: Cella e Gorla; della Solbiatese: Crespi.

### Pro Patria - Piacenza 0-0

**PRO PATRIA: Anelli; Mischis, Croci; Lombardi, Righetto, Verdelli; De Bernardi, Frigerio, Calloni, Ponti, Bruno (secondo portiere: Mastorgio, n. 13 Rosignoli). PIACENZA: Lazzara; Filipponi, Montanari; Zoff, Vallacchi, Avere; Illiano, Bosani, Cornaro, De Bernardi, Franzoni (secondo portiere: Bruschi, n. 13 Pacchioni). ARBITRO: Canova di Milano.**

Le due squadre si sono equivalse non solo nel risultato, ma anche sul piano della povertà tecnica e della sterilità degli attacchi. E' stata una brutta partita dominata dalla paura di perdere. Nel primo tempo maggiore pericolosità della Pro Patria mentre nella difesa platonica prevalenza del Piacenza.

## PROTAGONISTA CON GLI INCONTRI DI CALCIO DELLE DUE GIORNATE SPORTIVE

# CICLISMO: DI SLANCIO LA NUOVA STAGIONE

**CICLISMO ALLIEVI: SUCCESSO DELLA COPPA DI MUGGIA**

## Loris Bearzot di Ronchi vola tutto solo per 10 km

Muggia, 12

Stupenda vittoria di Loris Bearzot dell'A. S. Ronchi dei Legionari nel G. P. salotti Krainer, coppa Città di Muggia che si è svolto ieri organizzato dalla S. C. Gentlemen di Trieste per la categoria allievi. Bearzot che sapeva di doversi guardare da un eventuale arrivo allo sprint da clienti dalla ruota facile quali Tioni, De Candido e Cocetta, ha scelto la via più audace ma che in fondo era l'unica che potesse assicurargli il successo: è scattato a poco più di 10 km dall'arrivo guadagnando una ventina di secondi sul gruppo e, pedalando ventre a terra senza voltarsi indietro nemmeno un istante, ha concluso tutto solo la sua fatica, applaudito senza riserve dalla numerosa schiera di sportivi convenuta nella primaverile giornata pasquale ai bordi del circuito.

Poche attenuanti ai più qualificati tra i battuti che non hanno saputo o voluto trovare l'intesa necessaria per neutralizzare la spericolata fuga del vincitore. Nella velocissima disputa per la piazza d'onore, il goriziano Cocetta l'ha spuntata sia pur per poco su De Candido, Sacchet e Tioni giunti nell'ordine alle sue spalle.

La vittoria di Loris Bearzot riconferma quanto già si sapeva sulle generose doti del giovane ronchese già segnalatosi nella scorsa stagione quando militava nella categoria esordienti: si tratta di un ragazzo modesto ma in possesso di notevoli doti di passista che il suo capace direttore sportivo Mario Calligaris riesce a sviluppare con molta saggezza controllando a dovere l'innata esuberanza del ragazzo.

Da segnalare in questa contesa il progressivo inserimento dei triestini nel lotto dei più «rodati» colleghi della regione; anche a Muggia, Franco Romano, della Bartali - Rovis, qualifito di un ottimo settimo posto, Walter Mauri, della Bartali - Rovis, giunto decimo, e Dario Bianchini, anch'egli della Bartali - Rovis hanno messo in evidenza un lusinghiero miglioramento di stile e di tenuta, facendo bene sperare per le prestazioni future.

Due parole sull'organizzazione: la S. C. Gentlemen di Trieste, che pure è di fresca costituzione, ha fatto le cose in regola, dotando la corsa di tanti premi di rappresentanza, particolarmente graditi per la loro originalità, e individuali: alla premiazione effettuata da Brenno Ponton coadiuvato da Depangher e Vettori, ha presenziato anche il sindaco di Muggia, Millo, cui va riconosciuta buona parte del merito di questa riuscita giornata di sport.

La coppa Krainer è stata assegnata all'A. S. Ronchi per merito del vincitore; la coppa Città di Muggia è stata assegnata all'U. G. Goriziana - Molletto.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Loris Bearzot dell'A.S. Ronchi che compie i km 51 del percorso in 1 ora e 22' alla media di chilometri 37,292;

2) Roberto Cocetta (U.G. Goriziana-Molletto) a 15"; 3) Rino De Candido (C.C. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento); 4) Livio Sacchet (V.C. Longarone); 5) Sandro Tioni (G.S. Libertas-Pfaff di Ceresetto); 6) Gerardo Piet (G.S. Fornara di Ronchi); 7) Franco Romano (Bartali-Rovis Trieste); 8) Remo Baldassi (Palisportiva Aiello); 9) Dino Sacchet (V.C. Longarone); 10) Walter Mauri (Coppi-Haushrandt Trieste); 11) Giuseppe Visintin (U.G. Goriziana-Molletto); 12) Carlo Rosso (Libertas-Pfaff); 13) Lucio Geremia (C.C. Stefanutti); 14) Pietro Del Forno (Libertas-Pfaff); 15) Dario Bianchini (Bartali-Rovis) tutti col tempo di Cocetta.

ESORDIENTI

### Tutto veneto il G. P. Cimarosti

Ramuscello, 12

Tutto veneto il G.P. Cimarosti per esordienti disputatosi ieri sul veloce circuito di Ramuscello con l'organizzazione del C.C. Lino Stefanutti di San Vito al Tagliamento, e vinto in volata dal trevisano Mario Guiotto. Per reperire il primo «regionale» bisogna infatti arrivare al nono posto dove si legge il nome del pordenonese Luigi Nicodemo, già ottimo vincitore domenica scorsa a Feletto Umberto: dietro di lui, alla decima piazza, Zeno Del Ponte, un promettente giovanotto della «Selettiva» di Cervignano, tuttavia ancora troppo a corto nella preparazione per poter pretendere da lui maggiore autorità in volate numerose com'è stata quella di Ramuscello.

Alla partenza si presentano 63 concorrenti; gruppo quasi costantemente compatto con sporadici tentativi di qualche maglia della «Padovani» e di Drigo (la speranza locale, l'altro anno campione regionale dei Giochi della Gioventù ma che almeno fino a questo momento si è rivelato ancora acerbo e privo del suo solito mordente) di evadere dal gruppo; il tutto però senza alcun risultato positivo, nemmeno quello di tener la media risultata piuttosto bassa per la brevità e la facilità del percorso.

Il gruppone si presenta così compatto per la volata conclusiva; parte lungo Nicodemo, ma la sua azione è intempestiva e il ragazzo della «Bottecchia» non regge allo sforzo permettendo così a Guiotto, Vian, Miele e agli altri che poi lo precederanno nell'ordine d'arrivo di superarlo: vince Guiotto che con un brillante colpo di reni opera lo scatto necessario a spuntarla di mezza ruota su Vian.

ORDINE D'ARRIVO

1) Mario Guiotto del Club Libertas di Treviso che compie i km 32 del percorso in 54' alla media di km 36,666;

2) Vitaliano Vian (U.C. Mirano); 3) Ennio Miele (U.C. Daina di Mestre); 4) Sergio Pizzolato (Jag-Pesseggia Treviso); 5) Maurizio Conca (U.C. Daina); 6) Gianfranco Fuin (Coppi-Gazzera di Mestre); 7) Paolo Bergamin (G.S. Dese «Vespar»); 8) Paolo Baschiera (Jag-Pesseggia); 9) Luigi Nicodemo («Bottecchia» di Pordenone); 10) Zeno Del Ponte («La Selettiva» di Cervignano), tutti con il tempo del vincitore.

**SETTE NAZIONI**

■ Il torneo di nuoto giovanile di Colonia si è concluso con la vittoria dell'Olanda con punti 378. Al secondo posto si è classificata la Germania Occidentale con 368, al terzo la Svezia con 365 punti.

**NELLA CORSA DEI «III SERIE» A VARIANO**

## Scatto decisivo di Antonino Fadon

Variano, 12

Una novantina di partenti alla Coppa Ilmo Urbano, competizione ciclistica per dilettanti di III serie che si è disputata a Variano indetta dall'U.S. San Leonardo. Ha vinto in volata Antonino Fadon del V.C. Cividale che ha battuto nell'ordine Fresco, Rampazzo, Marangone e Zamuner, quattro velocisti di non trascurabile pericolosità. La corsa, che si è svolta su di un circuito di 7 km ripetuto 12 volte, è stata assai animata e lo sta a dimostrare la media di oltre 42 orari fatta registrare dai concorrenti.

E' stato tutto un susseguirsi di fughe e controfughe, nel corso delle quali il vincitore stesso e l'udinese Fresco si sono particolarmente distinti, tutte rintuzzate però dal gruppo dei più qualificati sprinter che puntavano appunto alla vittoria in volata. E il volatone finale è stato uno spettacolo a sé essendovi stati interessati corridori ciascuno dei quali aveva ottimi numeri per assicurarsi la contesa; ma Fadon non si è lasciato sorprendere, è scattato al momento giusto ed ha meritatamente vinto, lasciando dietro la sua ruota elementi i cui nomi sono ben conosciuti nel campo ciclistico regionale per le numerose vittorie conseguite negli anni scorsi allorché militavano nelle categorie inferiori.

L. G.

**ORDINE D'ARRIVO: 1) Antonino Fadon (V.C. Cividale) che compie il percorso di Km 82 in ore 1,57' alla media di Km 42,051; 2) Roberto Fresco (Libertas UD) s.t.; 3) Giuliano Rampazzo (S.C. Sacilese) s.t.; 4) Denis Marangone (G.S. Doni UD) s.t.; 5) Paolo Zamuner (G.S. Caneva di Sacile) s. t.; 6) Michele Pittino (E.N.A.L. di Laipacco) s.t.; 7) Moreno Bàcchin (V.C. Coppi Gazzera) s.t.; 8) Maurizio Chiarantini (ENAL di Laipacco) s.t.; 9) Claudio Lorenzon (S.C. Sacilese) s.t.; 10) Piero Del Gobbo (ENAL di Laipacco).**

CIRCUITO DI CODOGNE'

### Vittoria di Eddy Degano in duello con G. Sartori

Codognè, 12

Pasqua di festa per Eddy Degano un triestino in verde con i colori della friulana Filcas, che s'è preso subito una chiara rivincita sul suo consueto antagonista Gianni Sartori nell'impegnativo circuito di Cimatta di Codognè. Al termine di una gara velocissima, davanti ad un pubblico fittissimo, oltre 60 corridori si sono dati battaglia senza posa. L'alta media ha impedito evasioni consistenti tentate dall'indomabile Piccin e da Vencato, Peccolo, Bernardis e qualche altro. Nulla da fart. Era destini che gli sprinters più forti si battessero sulla fettuccia finale. E' prevalso con pieno merito Degano su Sartori e Segato: il secondo chiuso da un gioco strapotente di squadra.

**ORDINE D'ARRIVO: 1) Degano Eddy G.S. Filcas di Valvasone (PN), Km 100 in 2h 30', media Km 40; 2) Sartori Gianni V.C. Bassano stesso tempo; 3) Segato Mosè G.S. Giolli Padova s.t.; 4) Marchiori Giuseppe G.S. Giolli s.t.; 5) Martinello Giuseppe G.S. Franceschi s.t.; 6) Da Re Vitt. Veneto s.t.; 7) Mazzucco G. S. Giolli s.t.; 8) Vian G.S. Tognana s.t.; 9) Santin G.S. Pontoni Pascolo (UD) s.t.; 10) Dassiè G.S. Crich s.t.**

G. T.

**GRAN PREMIO SAN GIORGIO RUALIS**

## In gruppo al traguardo Spunta Sandro Tioni

Cividale, 12

La seconda gara stagionale promossa dal Velo Club Cividale Val Natisone e intitolata Gran Premio San Giorgio Rualis, riservata alla categoria allievi ha ottenuto un meritato successo sia per il numero dei concorrenti (ben 76) che per il tempo impiegato dal vincitore che ha percorso i 57 chilometri in 1 ora e 30' alla media di 39 km/h. I primi tre giri, tutti pianeggianti, hanno favorito la compattezza del gruppo, anche se per una decina di chilometri la coppia Marson e Tonella ha mantenuto il vantaggio di un centinaio di metri. Al quarto giro, quando si doveva affrontare la salita della Rocca Bernacca, i due si sono fatti riprendere e così si è proceduto fino a Spessa. Qui si è staccato Uliana, che ha affrontato da solo la salita; il grosso è stato ritardato da numerose cadute, per fortuna senza conseguenze.

Negli ultimi 5 chilometri il fuggitivo è stato assorbito e si sono formati alcuni gruppi, giunti poi al traguardo con vari distacchi. Il primo di questi gruppi era composto all'arrivo da una quindicina di concorrenti e il plotone finale ha fatto sì che Sandro Tioni ottenesse la vittoria.

G. M.

ORDINE D'ARRIVO

**1) Sandro Tioni (G.S. Libertas Pfaff) in ore 1.30'; 2) Gianni Antoniazzi (G.S. Caneva); 3) Ermes Degano (G.S. K 2); 4) Luciano Marton (G.S. Cric Libertas); 5) Gustavo Rossetto (G.S. Supermercato Pn); 6) Claudio Antoniazzi (G.S. Caneva); 7) Luciano Zaccher (G.S. K 2); 8) Livio Sacchet (V.C. Longarone); 9) Fausto Medeossi (G.S. Libertas Pfaff); 10) Nino Ciccone (V.C. Cividalese). Tutti con lo stesso tempo del vincitore. Il Gran Premio è stato assegnato al gruppo sportivo Libertas Pfaff.**

**HOCKEY A ROTELLE**

■ In una partita del Torneo internazionale di hockey a rotelle a Montreux, il Portogallo ha battuto l'Italia per 8-2 (3-2). Altri risultati di domenica: Francia b. Svizzera 10-7; Argentina b. Olanda 4-3. Ieri poi l'Italia ha battuto l'Argentina 5-4 e il Portogallo è prevalso per 3-2 sull'Olanda.

**FORMULA 3 A MONZA**

■ Adelmo Fossati, su Brabham, ha vinto oggi il «Gran Premio automobilistico Ruote Campagnolo» svoltosi sulla pista Junior dell'Autodromo di Monza e valido quale prova del Campionato italiano di Formula 3. La lotta per il primo posto si è ristretta a Fossati e Bianchi.

**CALCIO ALLIEVI: COPPA CITTÀ DI UDINE**

## Agli juventini il torneo La Dinamo al terzo posto

### JUVENTUS - FIORENTINA 1-0

**MARCATORE: al 16' del s. t. Chiarenza. JUVENTUS: Massimiani; Burgio, Martines; Cheula, Balestro, Guerri; Chiarenza, Palladino (Mesiti), Nemo, Maggiora, Franceschelli (Sermino). Stradella. FIORENTINA: Pellicanò; Tafi (Pezzati), Starnotti; Braglia, Bona, De Simone; Caso, Rosi, Colombi, Zottoli, Novelli (D'Aurelio). Del Bono. ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.**

Udine, 12

La Juventus ha superato nella finalissima la Fiorentina con una rete dell'ala destra Chiarenza e ha così vinto il torneo Città di Udine. La prova dei bianconeri è stata nel complesso decisamente positiva, in quanto la squadra ha saputo difendersi con ordine dei momenti di maggior pericolo e ha sfruttato con astuzia l'unica grossa occasione da rete. Di contro i viola, più dotati fisicamente, hanno risentito dalla giornata di scarsa vena di capitan Caso che nelle gare eliminatorie era stato il goleador della squadra e che oggi invece non è mai riuscito a mettersi in luce. Il primo tempo è stato molto equilibrato con il gioco per lo più stagnante a centro-campo.

Nella ripresa la Fiorentina si è portata con maggior decisione all'attacco sfiorando a più riprese la segnatura. In due occasio, al 6' e al 14', Caso arrivava in ritardo sulla palla buona e sciupava così delle facili segnature. Su azione di contropiede erano invece i bianconeri a segnare con l'ala destra Chiarenza che da pochi passi infilava di precisione la porta difesa dal bravo Pellicanò. Passati in vantaggio i ragazzi di Grosso si sono portati sulla difensiva riuscendo a frenare con ordine la rabbiosa reazione dei viola.

I vincitori hanno avuto nel portiere Massimiani e nel libero Balestro gli elementi di maggior spicco della difesa; a centro-campo si è messo in luce Maggiora, mentre all'attacco Chiarenza e Nemo sono stati protagonisti di azioni veloci e apprezzabili sul piano tecnico. La Fiorentina è stata una degna rivale dei bianconeri. I viola sono stati sfortunati in alcune occasioni e proprio quando sembrava che dovessero segnare hanno invece subito la rete della sconfitta.

Più dotati fisicamente dei torinesi, i toscani nella ripresa hanno fatto registrare una discreta superiorità tecnica. In difesa oltre al portiere Pellicanò è piaciuto il libero Bona, mentre a centro-campo De Simone, Rosi e Zottoli hanno sviluppato una notevole mole di gioco. All'attacco in ombra Caso, mentre il centravanti Colombi è stato poco servito.

FINALE PER IL III E IV POSTO

### Dinamo - Lanerossi 5-4

(dopo i calci di rigore)

**MARCATORI: nella ripresa al 24' Mikac, al 29' Domenicazzi. Calci di rigore realizzati per la Dinamo: da Zurkovic, Major, Grilec, Pasker. Realizzati per il Lanerossi: da Roncadin, Domenicazzi, Zanella. DINAMO DI ZAGABRIA: Kovacek; Major, Kalecak; Zurkovic, Kuze, Repalust; Vujasinovic, Grilec, Mikac, Lukac, Milinovic. LANEROSSI VICENZA: Roncadin; Tarocco, Simonato; Campagnolo, Soave, Albertini; Tomasi, Zanella, Saccomani, Del Bianco, Baggio (Domenicazzi). Romia. ARBITRO: Poles di Pordenone.**

Udine, 12

Nella finale per il terzo e quarto posto la Dinamo di Zagabria ha vinto con i calci di rigore l'incontro con il Lanerossi Vicenza. L'incontro, dopo i tempi regolamentari, si era concluso in parità per 1 a 1. Gli jugoslavi però si erano dimostrati superiori ai vicentini ed il risultato finale quindi è più che giusto. La Dinamo è passata in vantaggio al 24' con una rete da manuale del centravanti Mikac ed è stata raggiunta a un minuto dal termine da una segnatura di Domenicazzi.

C. M.

TIRO AL PIATTELLO

### Oltre 60 «canne» in gara a Udine

Domenica a Udine (San Gottardo) si è disputata la «grande gara pasquale» di tiro al piattello, organizzata dalla Società Udinese Tiro a Volo. Oltre sessanta i tiratori in gara, fra i quali le migliori canne delle Tre Venezie. Vittoria di Gianbernardo Dal Cin, di Treviso, davanti a Renato Tortato, un friulano che risiede a Fermo, nelle Marche. Terzo il triestino Giovanni Alunni, che sta progredendo di gara in gara.

*Classifica:* 1) Gianbernardo Dal Cin, 48 piattelli su 50; 2) Renato Tortato, 46; 3) Giovanni Alunni, Trieste, 45; 4) Antonino Spanu, Trieste, 43; 5) Alessandro Miegge, Pordenone, 41; 6) Mario Bolognesi, Treviso; 7) Guido Sartor, Treviso, 8) Guerrino Moras, Pordenone; 9) Fernando Fantuzzi, Pordenone; 10) Aldo Liberale, Udine. *III Categoria:* 1) Ercole Monaco, Udine.

### Tiro a Gradisca Vittoria di F. Verzini

Ieri a Gradisca si è disputata la 10.a edizione dell'«agnello pasquale», gara di piattello che ha visto presenti ben 53 tiratori della regione. Il successo è andato al fuori classe Ferruccio Verzini, di Palmanova, davanti al «resuscitato» Renato Gigli di Trieste, dopo spareggio.

*Classifica:* 1) Ferruccio Verzini, Palmanova ,39 piattelli su 40; 2) Renato Gigli, Trieste, 36; 3) Massimiliano Zanella, Udine; 4) Emilio Castellan, Farra d'Isonzo; 5) Ernesto Avanzo, Trieste; 6) Romeo Zanuttini, Gorizia; 7) Alfredo Pellegrini, Monfalcone; 8) Manlio Mosca, Trieste; 9) Marcello Turus, Farra.

*III categoria:* 1) Bruno Giannella, Trieste; 2) Alberto Andreussi, Artegna; 3) Aldo Filiput, Mariano.

### Oggi a Prosecco finale «Goal '71»

Sul campo di Prosecco si concluderà questo pomeriggio alle ore 15 la sagra del calcio goliardico con la finalissima del torneo «Goal '71» fra Xelenia e Portoghesi. Nelle file di entrambe le compagini è annunciata la presenza di universitari che militano in varie società dilettantistiche della regione. Farà seguito sul campo la cerimonia della premiazione.

**PALLANUOTO**

■ L'Italia ha vinto il Torneo internazionale di pallanuoto che si è disputato a Berlino. Al secondo posto si è piazzato il Partizan di Belgrado davanti all'Olanda e alla Germania Occidentale.

## DILETTANTI II CAT. - GIRONE C

# LA CASTIONESE RAGGIUNGE IN VETTA IL MORTEGLIANO

RISCATTO

### Castionese - Terzo 1-0

**MARCATORI: Sant I al 25' p. t. CASTIONESE: Piazza; Cesarin, Tonetti I; Dose, Stocco, D'Ambrosio; Sant I, Avian, Garbin, Sant II, Piani (Tonetti II 33' ripresa); portiere riserva: Segat. TERZO: Prez; Nardon, Pelos; Ballaminut, Ormellese, Zambon; Venturini (Marson 25' ripresa), Busut, Tonello, Stabile, Antonelli. Portiere riserva: Michelin. ARBITRO: Accusani di Pordenone.**

Castions, 12

Di fronte ad un numeroso pubblico la Castionese priva di ben tre titolari fra cui il giocatore allenatore Marchiol, di fondamentale importanza sul piano di gioco, ha riscattato con un po' di fatica lo scivolone della scorsa domenica a Pocenia aggiudicandosi due preziosi punti a spese del Terzo ai fini della qualificazione alla prima categoria.

F. T.

TUTTO DI MARCA RUDESE

### Ruda - Ronchis 3-1

**MARCATORI: al 10' Ulian II, al 28' Quargnal su rigore; al 10' della ripresa autorete di Cristin, al 40' Meccozzi. RUDA: Ulian I; Martin (Como), Lepre; Francescon, Cristin, Zanolla; Spanghero, Ulian II, Meccozzi, Carbonaro, Quargnal. Masiero. RONCHIS: Pizzolito; Rosato, Clerean; Luise, Mauro, Zimolo; Presotto, Vian, Dri, Visentin, Beltrame (Buttò). Gerrin. ARBITRO: Tiepolo di Trieste.**

Ruda, 12

Due punti d'oro, quelli conquistati oggi dalla compagine rudese contro una formazione fra le più quotate del girone. La vittoria ha doppia importanza, perché servirà da sprone per cogliere in questo ultimo frangente di campionato quelle affermazioni che mancano sulla tabella di marcia dei locali. Per concludere con un punteggio più consono alle sue possibilità.

Il primo tempo è stato di netta marca locale che ha visto l'undici di Ullan alla ricerca dell'affermazione che non ha tardato a concretizzarsi al 10' con Ulian II e con Quargnal al 28' su calcio di rigore. Nella seconda parte della gara si assisteva ad un risveglio degli ospiti, che giungevano a segno con la collaborazione di una autorete di Cristin al 6'. Sul finire della contesa Meccozzi del Ruda suggellava il risultato sul 3-1.

D. M.

DOMINIO INCONTRASTATO

### Natisone - S. M. La Longa 3-0

**MARCATORI: nel primo tempo all'8' Figar; nella ripresa al 17' Clinec (rigore), al 24' Grione. NATISONE: Pallavisini; Clinec (Miani), Cantarutti; Zamò, Menotti, Russo; Blasutto, Miotti, Grione, Bon, Figar. S. MARIA LA LONGA: Cocetta; Sirch, Franz; Cignacco, Cozzi, Spagnul; Borini, Petrello, Medeossi, Bordignon, Marcuzzi. ARBITRO: Davanzo di Trieste.**

S. Giovanni al Natisone, 12

Il Natisone si è imposto con un secco punteggio, dopo aver dominato nettamente per tutta la partita. Il punteggio anzi non rispecchia esattamente il rapporto delle forze in campo, perché i padroni di casa avrebbero potuto segnare almeno altre quattro reti. Una partita quindi giocata praticamente a senso unico, nel corso della quale si è messo particolarmente in luce Figar, autore della prima rete. Da segnalare inoltre che questa gara era molto importante per il Natisone: con questa vittoria infatti ha conquistato la sicurezza matematica della permanenza nella seconda categoria dei dilettanti.

G. V.

OCCASIONE PERDUTA

### Maranese - Sevegliano 3-2

**MARCATORI: nel primo tempo al 35' Fattorutto; nella ripresa al 5' Scala all'8' Perusin (rigore), al 30' Scala, al 43' Virgolini. SEVEGLIANO: Vianello; Pallacini, Comar; Comand, Tirelli, Perusin; Vidal, Ferin (s.t. Virgolini), Totis, Nobile, Pinos, Mauro. MARANESE: Zentilini; Paoluzzi, Ghenda; Paron, Bortolusso, Corso; Serafini, Scala, Padoan, Fabris, Fattorutto, Codorin, Padoan. ARBITRO: Faorlin di Mogliano.**

Sevegliano, 12

La squadra di casa ha perso una buona occasione per potersi insediare al comando della classifica, infatti se avesse vinto contro la non trascendentale compagine lagunare, a seguito delle sconfitte del Ronchis e del Mortegliano, sarebbe ora tutta sola al primo posto.

La partita è stata agonisticamente valida anche se a tratti eccessivamente nervosa e questo stato d'animo alla fine ha prevalso su schemi tecnici ed azioni tattiche.

M. M.

IMBATTIBILE IN CASA

### Lucinico-Mortegliano 3-2

**MARCATORI: nel p.t. 18' Persig, 25' Romano, 28' Vidoz II su rigore, 37' Tirelli; nel s.t. al 20' Forchiassin. LUCINICO: Franzot; Carniel, Concilio; Turus, Vidoz I, Giacomini; Vidoz II, Bregant, Persig, Forchiassin, Barbetti (Iansig). Sussi. MORTEGLIANO: Gattesco; Gori, Galliussi; Gombroso, Moro, Quarin; Tireli, Budai, Vecchiutti, Tavagnacco, Romano, Zanin, Masanchini. ARBITRO: Leghissa di Monfalcone.**

Lucinico, 12

Alla fine di una partita vivace e dai molti gol, il Lucinico ha confermato la sua imbattibilità casalinga affermandosi a spese della capolista Mortegliano. Dopo un primo tempo a fasi alterne, con gli ospiti pronti a ribattere pareggiando le reti dei padroni di casa. nel secondo tempo i nerazzurri hanno saldamente preso in mano le redini dell'incontro segnando con Forchiassin la rete della vittoria. Buon momento quindi del Lucinico. Fra i migliori Forchiassin, Persig e Budai.

G. L.

GIUSTA PARITA'

### Dolegnano - Fossalon 1-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 40' Girotto; nella ripresa al 2' Pali. DOLEGNANO: Pascoletti; Tollon, Ninimo; Bernardis, Galliussi, Beltrame; Affandro, Donda, Pali, Romanutti, Matteucig. Pali II, Grassolo. FOSSALON: Segat; De Fandi, Savian; Metti I, Flaborea, Pasian; Meret, Metti II, Sacchi, Flaborea II, Girotto I. Girotto II, Sibinovig. ARBITRO: Galante di Trieste.**

Dolegnano, 12

Giusto risultato di parità fra Dolegnano e Fossalon al termine di una gara dai due volti. Nel primo tempo hanno infatti dominato gli ospiti, mentre la ripresa è stata di netta marca locale. Il Fossalon, passato in vantaggio con una magistrale rete di Girotto, ha fallito subito dopo con Sacchi una facile occasione per raddoppiare. Nella ripresa si è però svegliato il Dolegnano e gli ospiti hanno dovuto subire l'iniziativa locale. Difendendosi fino alla fine a denti stretti il Fossalon è riuscito a portarsi a casa un prezioso punto per la salvezza.

M. C.

### DILETTANTI 2.a CAT. GIRONE «C»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Dolegnano - Fossalon | 1-1 |
| *Lucinico - Mortegliano | 3-2 |
| Maranese - *Sevegliano | 3-2 |
| *Ruda - Ronchis | 3-1 |
| *Castionese - Terzo | 1-0 |
| *Natisone - S.M. La Longa | 3-0 |
| Pocenia - Pozzuolo | — |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Castionese | 23 | 12 | 6 | 5 | 35 | 23 | 30 |
| Mortegliano | 23 | 11 | 8 | 4 | 36 | 25 | 30 |
| Sevegliano | 23 | 11 | 7 | 5 | 39 | 26 | 29 |
| Ronchis | 23 | 11 | 6 | 6 | 28 | 21 | 28 |
| Lucinico | 23 | 9 | 8 | 6 | 31 | 26 | 26 |
| Maranese | 23 | 7 | 9 | 7 | 37 | 36 | 23 |
| Natisone | 23 | 7 | 8 | 8 | 22 | 20 | 22 |
| Dolegnano | 23 | 6 | 10 | 7 | 25 | 27 | 22 |
| Pozzuolo | 22 | 8 | 4 | 10 | 25 | 28 | 20 |
| Pocenia | 22 | 5 | 10 | 7 | 21 | 25 | 20 |
| Ruda | 23 | 4 | 11 | 8 | 21 | 26 | 19 |
| Fossalon | 23 | 6 | 6 | 11 | 21 | 29 | 18 |
| S.M. Longa | 23 | 6 | 6 | 11 | 20 | 34 | 18 |
| Terzo | 23 | 4 | 7 | 12 | 23 | 38 | 15 |

LE PARTITE DEL 18.4.1971

Mortegliano - Sevegliano
Maranese - Fossalon
S.M. La Longa - Castionese
Pozzuolo - Dolegnano
Ruda - Natisone
Terzo - Pocenia
Ronchis - Lucinico

### DILETTANTI 2.a CAT. GIRONE «B»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Esperia - Juventina Pagnacco | 4-0 |
| *Torreanese - Gemonese | 3-0 |
| *Savorgnanese - S. Gottardo | 3-2 |
| *Bressa - Treppo Grande | 3-3 |
| *Pasianese - Caporiacco | 1-0 |
| Passons - *Martignacco | 3-2 |
| *Arteniese - Ricreatorio | 1-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricreatorio | 23 | 14 | 7 | 2 | 41 | 18 | 35 |
| Savorgn. | 23 | 12 | 9 | 2 | 33 | 13 | 33 |
| Passons | 23 | 12 | 9 | 2 | 31 | 15 | 33 |
| Treppo Gr. | 23 | 10 | 8 | 5 | 39 | 23 | 28 |
| Gemonese | 23 | 10 | 7 | 6 | 28 | 24 | 27 |
| Torreanese | 23 | 8 | 9 | 6 | 30 | 26 | 25 |
| Esperia | 23 | 7 | 7 | 9 | 30 | 34 | 21 |
| Martignacco | 22 | 6 | 7 | 9 | 25 | 26 | 19 |
| Pasianese | 23 | 5 | 9 | 9 | 20 | 28 | 19 |
| S. Gottardo | 23 | 6 | 7 | 10 | 26 | 36 | 19 |
| Bressa | 23 | 5 | 9 | 9 | 29 | 38 | 19 |
| Arteniese | 22 | 5 | 8 | 9 | 22 | 27 | 18 |
| Caporiacco | 23 | 5 | 6 | 12 | 15 | 26 | 16 |
| Pagnacco J. | 23 | 2 | 4 | 17 | 14 | 49 | 8 |

LE PARTITE DEL 18.4.1971

Gemonese - Bressa
Treppo Grande Juventina P.
Passons - Arteniese
S. Gottardo - Esperia
Pasianese - Martignacco
Ricreatorio - Savorgnasese
Caporiacco - Torreanese

### DILETTANTI 2.a CAT. GIRONE «A»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Zoppola - Travesio | 0-0 |
| *Casarsa - S. Leonardo | 0-0 |
| *Montereale - Bertiolo | 3-1 |
| Doria - *Fontanafredda | 2-0 |
| *Sanvitese - Basiliano | 1-1 |
| *Prata - Azzanese | 3-3 |
| *Maniagolibero - San Rocco | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fontanafr. | 23 | 14 | 6 | 3 | 36 | 17 | 34 |
| Sanvitese | 23 | 7 | 15 | 1 | 21 | 13 | 29 |
| Prata | 23 | 12 | 4 | 7 | 38 | 26 | 28 |
| Doria | 23 | 7 | 13 | 3 | 23 | 16 | 27 |
| Basiliano | 23 | 8 | 7 | 8 | 20 | 21 | 23 |
| Montereale | 23 | 8 | 7 | 8 | 25 | 32 | 23 |
| Azzanese | 23 | 7 | 8 | 8 | 33 | 29 | 22 |
| Bertiolo | 23 | 7 | 8 | 8 | 32 | 32 | 22 |
| Casarsa | 23 | 8 | 5 | 10 | 25 | 29 | 21 |
| Travesio | 23 | 6 | 8 | 9 | 27 | 28 | 20 |
| Maniagolib. | 23 | [illegible] | 12 | 7 | 19 | 22 | 20 |
| S. Leonardo | 23 | 6 | 7 | 10 | 27 | 39 | 19 |
| Zoppola | 23 | 5 | 8 | 10 | 18 | 24 | 18 |
| S. Rocco | 23 | [illegible] | 6 | 12 | 18 | 34 | 16 |

LE PARTITE DEL 18.4.1971

Basiliano - Maniagolibero
S. Rocco - Travesio
Bertiolo - Fontanafredda
S. Leonardo - Zoppola
Prata - Pro Montereale
Doria - Casarsa
Azzanese - Sanvitese

**DILETTANTI II CATEGORIA *Girone D***

# Inciampa a Turriaco la capolista

**La caduta del Rosandra in quel di Turriaco ha ridato speranza alle inseguitrici: la capolista sembra attraversare un periodo di «stanca». La lotta per la salvezza ha assunto intanto aspetti drammatici. Superando nel confronto diretto la compagine di Prosecco, il CRDA si è affiancato al Primorie sul penultimo gradino. Il Giarizzole ha festeggiato finalmente la prima vittoria del suo sfortunato campionato.**

FINALMENTE

### Giarizzole - Pro Farra 1-0

**MARCATORE: I tempo: al 45' Loredan. GIARIZZOLE: Dapretto; Cerut, Chert; Silvestri, Camassa, Moratto; Loredan, Mattei, Rabusin, Rainis, Arteritano. Colbassi; Marino. PRO FARRA: Rot; Lede, Visentin G.; Spessot G., Alt, Valentinuzzi. Spessot M., Stevanato, De Martin, Baradel, Visentin L., Brossi.**

Dall'uovo di Pasqua è uscita la prima sospirata vittoria del Giarizzole: passati in vantaggio allo scadere del primo tempo, gli azzurri si sono stretti in difesa ed hanno arginato la controffensiva degli isontini, risultando pericolosi in contropiede. Fra i galletti si sono distinti in particolare il libero Camassa e il centrocampista Rainis Il portiere Dapretto ha salvato la propria rete con alcuni spettacolari interventi. La conduzione di Volpi ha ridato nerbo e organizzazione alla «cenerentola», decisa a vendere cara la propria pelle in questo finale di stagione.

E. L.

MATRICOLA DI LUSSO

### San Marco - Ronchi 0-0

**SAN MARCO: Orzan; Savorgnon, Blason; Lorenzon, Dissegna, Trevisan; Spessot, Bergomas, Fontanot (nel s.t. Luxich), Candussi, Zampa. RONCHI: Deluri; Lepre, Ustulin; Furian, Barbana, Monassi; Sartor, Zanolla, (nel s.t. Manià), Visintin, Ghirardo, Logozzo. ARBITRO: Piorar, di Aquileia.**

Gradisca, 12

Un tempo per uno fra San Marco e Ronchi e giusto pareggio al termine di un incontro vivace e interessante, tirato via a gran ritmo da entrambe le squadre. Più quadrato e più omogeneo è apparso il Ronchi, ma i gradiscani si sono fatti pericolosi in più occasioni, sfiorando spesso il gol e costringendo talora la forte difesa avversaria a salvarsi con affanno. Un altro risultato positivo comunque per la San Marco, che ha confermato la sua fama di matricola di lusso.

L. A.

IN POCHI MINUTI

### Itala - *Aurisina 2-1

**MARCATORI: nel p.t. al 30' Doglia I; nel s.t. al 3' Mauro, al 7' Comelli. AURISINA: Ciacchi; Gombac, Sandrucci; Maddalen, Di Mauro, Braico; Doglia I, Zaccaria, Bortolotti, Tomizza, D'Andrea (Doglia II). Penso. ITALA: Sonson; Budicin, Cumin; Cabas, Comelli, Vianello; Sanson, Marega, Mauro, Cuca, Brumat. Franzot. ARBITRO: Pivetta, di Portogruaro.**

L'Aurisina, ancora in formazione rimaneggiata, ha dovuto conoscere un'altra sconfitta sul terreno amico per mano del forte undici dell'Itala. I locali hanno fatto di tutto per riabilitarsi agli occhi dei propri tifosi ma nonostante un'eccezionale prova di carattere, non sono riusciti a ottenere un risultato positivo. La squadra di Cimador, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di una rete siglata da Doglia I, che concludeva una azione in linea, si vedeva raggiungere e superare nello spazio di alcuni minuti.

S. B.

SUBITO IL CROLLO

### CRDA - Primorie 4-0

**MARCATORI: I tempo: 4' Piccione, 33' Cotterle. II tempo: 2' Gherbaz, 32' Vidos. CRDA: Bittesnik; Vergan, Delise; Barbieri, Detoni, Gallinotti; Vidos, Maddaleni, Piccione, Cotterle, Gherbaz. Scheriani; Zoppolato. PRIMORIE: Furlan; Visintin, Bucavelli; Malusà, Claut (Verginella), Fontanot; Barnabà, Prasselli, Germani, Pontari, Lipott. Stocca. ARBITRO: Molassi, di Trieste.**

Quaterna secca a favore dei cantierini nello scontro diretto che riguardava la lotta per la salvezza. Il Primorie è venuto clamorosamente meno all'impegno che la partita richiedeva. La compagine di Prosecco, infilata subito in apertura di gioco, non ha trovato la forza di reagire ed è andata letteralmente in barca. Il CRDA ha arrotondato il punteggio approfittando degli scompensi accusati dalle file avversarie, poggiando il gioco su Cotterle e Gherbaz.

Sorprendente fra i cantierini la prestazione del non più giovane Barbieri, autentica roccia in fase di arginamento. Per il Primorie una giornata nera, da dimenticare in fretta.

UN SOLO TIRO IN PORTA

### S. Canzian - Fogliano 2-0

**MARCATORI: nel p.t. al 39' Flaborea; nel s.t. al 29' autorete di Feresin. SAN CANZIAN: Fontana; Gallon, Pacorig; Minin I, De Fabris II, Indri; Flaborea, Capello, Minin II, De Fabris I, Tonut. FOGLIANO: Cechet (nel s.t. Spessot); Grassini (nel s.t. Feresin), Visintin II; Zorzenon, Cebula, Boscarol; Molinari, Del Bianco, Visintin I, Guidolin, Cauzer. ARBITRO: Tavano, di Udine.**

Fogliano, 12

Ha vinto il San Canzian, nonostante abbia fatto un solo tiro in porta; quello del primo gol, opera di Flaborea. Poi a segnare il secondo gol per gli ospiti ci ha pensato il terzino foglianino Feresin, con un passaggio indietro che ha spiazzato il portiere. Il Fogliano ha attaccato a lungo ma non è riuscito a passare.

S. A.

**SALVEZZA IN PALIO**

■ A quattro giornate dalla conclusione del girone D di seconda categoria CRDA e Primorie sono appaiate al penultimo posto. Le due compagini sono attese, salvezza in palio, da questi impegni: San Canzian-CRDA, Primorie-Rosandra; CRDA-Aurisina, Primorie-Giarizzole (recuperi); CRDA-Muggesana, Ronchi-Primorie; Primorie-San Canzian, Turriaco-CRDA.

BLOCCO RIUSCITO

### Turriaco - Rosandra 1-0

**MARCATORE: nel p.t. al 5' Sebenico. TURRIACO: Martinuzzi; Zanuttig, Cragnolin; Comelli, Ronca, Anut I; Brumat, Sebenico, Porcari, Pastrello, Anut II. ROSANDRA ZERIAL: Princig; Benvenuti, Faganel; Marzari, Norbedo, Biolchi; Rizzotti, Landricchia (Frontali), Bazzara, Kirchmayer, Bidussi. Basile. ARBITRO: Bortoluzzi, di Latisana.**

Turriaco, 12

Il Turriaco è riuscito nella clamorosa impresa di arrestare la marcia della capolista e dopo questo importante successo si è insediato al terzo posto in classifica. I padroni di casa si portavano in vantaggio dopo pochi minuti per merito di Sebenico, abile a sfruttare una indecisione della difesa ospite e per quasi tutta la durata della gara dovevano subire la orgogliosa reazione del Rosandra Zerial. I triestini, che hanno avuto in Rizzotti l'uomo più pericoloso, avrebbero potuto cogliere il meritato pareggio ma proprio sul finire della partita un gran tiro di Kirchmayer, ben lanciato da capitan Frontali, si stampava sul legno della porta di Martinuzzi.

S. B.

### GIRONE «D»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Muggesana - S. Anna | 1-1 |
| *Turriaco - Rosandra Z. | 1-0 |
| *CRDA - Primorie | 4-0 |
| *Giarizzole - Pro Farra | 1-0 |
| *S. Marco - Ronchi | 0-0 |
| Itala - *Aurisina | 2-1 |
| S. Canzian - *Fogliano | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rosandra | 23 | 14 | 5 | 4 | 32 | 15 | 33 |
| Ronchi | 23 | 10 | 11 | 2 | 13 | 5 | 31 |
| S. Anna | 23 | 8 | 13 | 2 | 31 | 22 | 29 |
| Turriaco | 23 | 10 | 9 | 4 | 30 | 23 | 29 |
| Itala | 22 | 9 | 10 | 3 | 27 | 12 | 28 |
| Muggesana | 22 | 6 | 13 | 3 | 22 | 14 | 25 |
| S. Marco | 23 | 8 | 6 | 9 | 32 | 36 | 22 |
| Fogliano | 23 | 5 | 11 | 7 | 25 | 22 | 21 |
| S. Canzian | 22 | 6 | 9 | 7 | 20 | 20 | 21 |
| Aurisina | 22 | 6 | 8 | 8 | 29 | 28 | 20 |
| Pro Farra | 22 | 5 | 7 | 10 | 14 | 28 | 17 |
| Primorie | 22 | 2 | 10 | 10 | 13 | 28 | 14 |
| CRDA | 22 | 3 | 8 | 11 | 16 | 31 | 14 |
| Giarizzole | 22 | 1 | 8 | 13 | 7 | 27 | 10 |

Primorie, Giarizzole, CRDA, Aurisina, Itala, Muggesana, Pro Farra e S. Canzian una partita in meno.

LE PARTITE DEL 18.4.1971

Giarizzole - Fogliano
S. Canzian - CRDA
Muggesana - Turriaco
Itala - Ronchi
S. Marco - S. Anna
Aurisina - Pro Farra
Primorie - Rosandra

## UNA GIORNATA NERA PER LE SQUADRE TRIESTINE IN LOTTA PER LA SALVEZZA

# Promozione: un altro balzo della capolista

Con una secca cinquina in casa della Sacilese, la Torvis Snia ha portato a cinque le lunghezze di vantaggio sul Maniago, costretto al pareggio interno dallo Spilimbergo. Il vantaggio a favore della compagine di Torviscosa appare ormai decisivo agli effetti della promozione in Serie D. Nella lotta per la salvezza è stata una giornata nera per le triestine, che sembrano aver compromesso ogni loro speranza. L'Edera superata dal Trivignano; il Ponziana è stato sconfitto a Cervignano.

### CONSEGUITO DALLA SQUADRA OSPITE IL PAREGGIO AL QUALE MIRAVA

## UNA PARTITA EMOZIONANTE

### PRO GORIZIA - PALAZZOLO 0-0

**PRO GORIZIA:** Puia; Medeot, Perusin (dal s. t. Miani); Visintin B., Marangon, Lorenzon; Berloso, Simonetti, Trombone, Battistutta, Frandolic. Ursic. **PALAZZOLO:** Politti; Tomasino, Casaro; Pestrin, Seretti, Bigotto; Butto, Gemma, Ostanel, Ferrara, Piccoli (dal s. t. Mason), Stroppolo. **ARBITRO:** Buri di Trieste.

Gorizia, 12

Il Palazzolo voleva un pareggio e un pareggio ha avuto: merito proprio, e demerito però anche della Pro Gorizia, che non ha smentito l'impressione che vuole la squadra di Borghes in fase di involuzione.

Gli ospiti si sono presentati piuttosto coperti, e, visto che c'erano, nel secondo tempo hanno sostituito l'ala sinistra (centravanti di fatto) Piccoli con il difensore Mason, il quale è andato a infoltire la già folta cerniera difensiva che stava mettendo il bavaglio agli avanti locali. La Pro ha esercitato per larghi tratti un netto predominio territoriale, senza andare proprio all'assalto, ma senza neppure rinunciare ad ogni occasione per far saltare il dispositivo difensivo avversario. Nel primo tempo i padroni di casa hanno concluso, dopo un inizio al cloroformio, per cinque volte — contro nessuna degli ospiti — e pure con pericolosità, ma senza fortuna.

Indicativo è il fatto che gli autori dei tiri più pericolosi son stati Battistutta e Simonetti, le mezzali, che hanno tentato la sorte da lontano. Due erano le cause per cui gli avanti non avevano palle effettivamente giocabili: la stretta marcatura e gli errori dei compagni incaricati della costruzione del gioco che spesso e volentieri si accentravano in zone ristrette, facilitando l'azione di rottura degli avversari i quali quindi avevano almeno un uomo libero a cui appoggiare per il disimpegno.

Nel secondo tempo le cose non sono andate molto meglio. Mentre da una parte il Palazzolo si esaltava in difesa, non disdegnando neppure di spingersi in avanti con decisione, la Pro vedeva aumentare le sue difficoltà con lo scorrere dei minuti, scivolando lentamente verso il secondo pareggio interno consecutivo. L'allenatore Borghes ha cercato di dare una spinta maggiore ai suoi con lo innesto di Miani al posto del terzino Perusin, ma, pur avendo mostrato cose interessanti, il giovane mediano non ha avuto molta fortuna.

In compenso il Palazzolo ha avuto al quarto d'ora la sua occasionissima da rete: Butto, sempre tenace e battagliero, è stato pescato da un compagno a tu per tu in area, con Medeot: sul rimpallo seguente al tentato dribbling dell'ala Medeot commetteva fallo di mano; l'arbitro non ha fischiato, forse concedendo il vantaggio e Puia con un'uscita disperata ha salvato il quindicesimo risultato utile consecutivo della sua squadra.

All'ultimo minuto di gioco c'è stata l'ultima emozione per i tifosi biancoazzurri: Berloso compie un'incursione in posizione di ala sinistra: cross e tiro al volo di Battistutta alto di un soffio, ed è zero a zero.

**Giuliano Lucigrai**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Torvis Snia - *Sacilese | 5-0 |
| Trivignano - *Edera P.T. | 1-0 |
| *Maniago - Spilimbergo | 0-0 |
| *Cervignano - Ponziana | 1-0 |
| *Pro Gorizia - Palazzolo | 0-0 |
| Cormonese - *Tisana | 1-0 |
| *Gradese - Mossa | 2-1 |
| *Sangiorgina - Tarcentina | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Torvis Snia | 23 | 14 | 7 | 2 | 44 | 15 | 35 |
| Maniago | 23 | 9 | 12 | 2 | 25 | 18 | 30 |
| Pro Gorizia | 23 | 8 | 12 | 3 | 21 | 15 | 28 |
| Mossa | 23 | 9 | 9 | 5 | 32 | 28 | 27 |
| Cormonese | 23 | 7 | 12 | 4 | 20 | 18 | 26 |
| Tisana | 23 | 7 | 10 | 6 | 16 | 16 | 24 |
| Cervignano | 23 | 6 | 11 | 6 | 25 | 25 | 23 |
| Trivignano | 23 | 5 | 13 | 5 | 18 | 21 | 23 |
| Palazzolo | 23 | 7 | 8 | 8 | 20 | 18 | 22 |
| Sangiorgina | 23 | 7 | 8 | 8 | 28 | 27 | 22 |
| Gradese | 23 | 6 | 10 | 7 | 26 | 26 | 22 |
| Tarcentina | 23 | 6 | 9 | 8 | 25 | 23 | 21 |
| Spilimbergo | 23 | 4 | 12 | 7 | 17 | 21 | 20 |
| Ponziana | 23 | 4 | 9 | 10 | 17 | 25 | 17 |
| Edera P.T. | 23 | 3 | 11 | 9 | 17 | 31 | 17 |
| Sacilese | 23 | 2 | 7 | 14 | 8 | 32 | 11 |

LE PARTITE DEL 18.4.71

Torvis Snia - Tisana
Pro Gorizia - Trivignano
Gradese - Sacilese
Spilimbergo - Cervignano
Palazzolo - Maniago
Ponziana - Sangiorgina
Cormonese - Edera P.T.
Tarcentina - Mossa

### UNA PARTITA SPETTACOLARE DEI LOCALI

## Velocità e agonismo

### GRADESE - MOSSA 2-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel p. t. al 17' Merluzzi, al 20' Soban; s. t. al 38' Piani. **GRADESE:** Tortolo; Polo, Ciama; Andrian, Degrassi I; Camuffo, Merluzzi, Maran; Soban, Gon, Ceglia, Chiusso, Degrassi II. **MOSSA:** Pin; Marega I, Casagrande; Medeot, Sussi, Marega II; Bolotti (Baraz), Princic, Spangher, Cecotti, Piani, Braidot. **ARBITRO:** Fantin di Casarsa.

Aquileia, 12

Dal pomeriggio sportivo pasquale una gradita sorpresa è giunta ai tifosi gradesi che hanno seguito la squadra ad Aquileia, dove i rosso-scudati hanno sfidato il Mossa.

La Gradese si impegna e disputa una partita spettacolare, basata sulla velocità e l'agonismo. Il Mossa che all'andata ha vinto con facilità, rimane sorpreso e può reagire solo nella ripresa, dimostrando doti di fondo e praticando un gioco limpido e lineare. Ma gli elementi della difesa lagunare sono insuperabili.

Il primo round è per la Gradese che mette due volte k.o. gli avversari. Al 17' un tiro di Ciama non è controllato da Sussi, e Merluzzi, scattando sul pallone assieme al portiere, lo precede e segna. E al 20' un assolo di Ceglia che scarta tre avversari sulla linea di fondo e, quando Pin esce, passa a Soban che non sbaglia.

Nel secondo round i padroni di casa puntano a difendersi, aspettando che il Mossa si sbilanci in avanti per colpirlo in contropiede. I blu cercano di mettere a segno il loro colpo proibito: la testata di Spangher, ma trovano sempre un fortissimo Andrian. Al 38' la Gradese scivola. Calcio d'angolo: mischia in area. Tiro di Piani: palo e rete. Al 40' una rete di Merluzzi viene annullata per fuori gioco di quest'ultimo. Al 44' Camuffo colpisce l'incontro dei pali alla destra di Pin. Si conclude con una vittoria ai punti, ma per i ragazzi di Troian è una vittoria per k.o. sulla sfortuna.

**Renzo Sanson**

VERDETTO INECCEPIBILE

### Cormonese - *Tisana 1-0

**MARCATORE:** al 1' della ripresa Gaiatto. **TISANA:** Toso; Pizzolitto, Bruno; Sell, Rigo, Geromin; Giorgi, Medeot, Eridano (dal 17' della ripresa Del Ben). Picco, Oggian, n. 13: Simonin. **CORMONESE:** Bevilacqua; Zamaro, Sabbadin; Milotti, Furlani, Tuzzi; Gaiatto, Deorssi, Piani, Perin, Tesolin, Bertoni. **ARBITRO:** Decimani di Trieste.

Latisana, 12

Ineccepibile il verdetto che premia giustamente la Cormonese; la squadra ospite ha vinto per 1-0 con pieno merito, troppa la differenza di valori fra le due squadre. Da un lato una Cormonese forte a centrocampo, veloce e sbrigativa nelle ali e possente in retroguardia; dall'altro un Tisana assolutamente evanescente in fase di impostazione, pasticcione quanto mai in prima linea e non sempre attento e capace in difesa. La squadra locale oggi si è dimostrata incapace di sfondare prima, e di resuperare poi, intestardendosi in un gioco aggrovigliato al centro, che era tanta manna per i difensori ospiti.

**Piero Zanelli**

### IL PIÙ BRUTTO DERBY FRA LE DUE SQUADRE

## Previsioni smentite

### MANIAGO - SPILIMBERGO 0-0

**MANIAGO:** Martin; Treppo, Patrizio; Paschetto, Centazzo, Facchin; Rambaldini, Londero, Corti, Della Pietra, Di Bon (aldd etaoi etaosh go); 12.o De Marchi. **SPILIMBERGO:** D'Andrea; Di Pol, Maniago; Bortolussi I, Cimatoribus, Zuliani; Liva (dal 9' s. t. Riservato), Bortolussi II, Jop, Rigutto, Gel. 12.o Innocenti. **ARBITRO:** Persoglia di Gorizia .

Maniago, 12

C'era tanta attesa per questa partita che voleva il Maniago pronto a riscattare la sconfitta di Torviscosa, e lo Spilimbergo lottare per non rendere ancora più precaria la sua posizione di classifica; poi la tradizione campanilistica voleva un derby infuocato. Invece tutte queste previsioni sono state smentite sul campo delle due compagini. Il Maniago pur fornendo una prova tecnicamente superiore non ha saputo approfittare di questo stato di cose.

Dalle varie note del taccuino scegliamo queste: nel primo tempo, al 9', un tiro di Paschetto va a lato di poco; al 30' bella azione di Corti, Londero Di Bon Rambaldini, tiro e rete, rete annullata però per fuori gioco non si sà di chi. Al 32' cross di Di Bon e testa di Londero che sfiora l'incrocio. Nella ripresa al 7' malinteso tra Facchin e Martin, Jop ne approfitta e calcia sul palo. Al 12' Jop si aggiusta la palla con la mano e spara una fucilata che Martin mette in angolo; al 13' cross di Rambaldini, Di Bon spara al volo e D'Andrea para; al 14' il direttore di gara inventa il fallo da rigore su Rambaldini, capitan Centazzo però sbaglia la ghiotta occasione. Dopo di che, il gioco si trascina fino alla fine di quello che è risultato il più brutto derby tra le due squadre.

**Renzo Rosa**

**GRAHAM HILL**

■ L'inglese Graham Hill, ex campione mondiale, ha vinto, al volante di una «Brabham», la gara internazionale di Formula 2 valevole per il Campionato europeo disputatasi a Thruxton, nell'Hampshire.

(Foto de Rota)

La partita Edera-Trivignano: un rossonero cerca di disimpegnarsi dalla difesa avversaria

### DISORIENTATI E IN EVIDENTE CRISI I LOCALI

## C'è stata anche sfortuna

### TORVIS SNIA - SACILESE 5-0 (3-0)

**MARCATORI:** nel p. t. al 12' Costa, al 28' Del Medico, al 42' Carpin; nella ripresa al 15' Carpin, al 24' Costa. **SACILESE:** Danelut (Piovesana); Colussi, Montanari; Battel, Da Re, Posocco; D'Antoni, Moro, Ulian, Lorenzini, Marangoni (Nadin). **TORVIS SNIA:** Battiston II; Plaini, Battistin I; Trevisan, Cossaro, Zgubin; Carpin, Costa, Del Zotto, Mittini, Del Medico. **ARBITRO:** Cristoferi di Bologna.

Sacile, 12

Il risultato è schiacciante ma non veritiero; non che i friulani non abbiano meritato la vittoria, che il punteggio sia troppo umiliante, questo sì. Infatti sino alla seconda rete degli ospiti, i sacilesi hanno dimostrato di poter reggere il ritmo degli avversari, ribattendo azione su azione. C'è stata anche sfortuna, in quanto le due reti di Costa e Del Medico sono state molto agevolate dalla nostra difesa, oggi indecisa e traballante.

In sostanza non si sono avuti acuti dei viscosini, ma solo una ordinata e metodica azione contro i disorientati locali in evidente crisi. Tra i locali D'Antoni e il giovane Montanari sono venuti fuori alla distanza; pure Ulian e Lorenzini si sono fatti notare, ma, ripetiamo, la difesa non era in giornata felice. Degli ospiti, molto precisi e continui nelle loro trame, sono emersi Plaini e il solito Del Medico, che praticamente ha giocato centrattacco. Nulla da imputare all'arbitro.

**Memo Scarabellotto**

PARTITA INCOLORE

### Sangiorgina - Tarcentina 1-0

**MARCATORE:** 44' Nali I. **SANGIORGINA:** Borgobello; Furlan, Piccoli; Zabeo, Pez (Nali II), Nali I; Tonini, Cattaneo, Nini, Chiappari, Moltello. **TARCENTINA:** Zoppet; Bailetti, Damiani; Martin, Basata, Mulloni; Luperina, Troili, Catarsa, Rubagotti, Bruni. Poiani. **ARBITRO:** Barbaresco di Cormons.

San Giorgio, 12

Il gol che regala alla Sangiorgina due punti quanto mai preziosi ai fini della classifica, è scaturito al 44' della ripresa, per giunta su rigore, quando lo 0 a 0 sembrava scritto a caratteri indelebili a conclusione di un incontro povero di contenuto tecnico e neppure palpitante di troppe emozioni. Si era al 44', quando Nini in piena area, stretto da due avversari, veniva atterrato. Il rigore, concesso senza esitazione dal sig. Barbaresco veniva realizzato da Nali I che stangava imparabilmente alla sinistra di Zoppet. Il risultato premia un tantino la Sangiorgina, che ormai si era illusa di aver raggiunto il traguardo di partenza, anche perché nell'ultimo quarto d'ora la grinta della Sangiorgina si era illanguidita e i ragazzi sembravano controllare a fatica lo zero a zero.

La Sangiorgina ancora una volta ha giocato al di sotto della sufficienza. Ottima in difesa, con Borgobello in forma smagliante, ottimi i suoi interventi, con Zabeo quasi sempre vittorioso nei confronti del suo più quotato avversario, con Furlan, Pez e Nali sempre attenti, è mancata negli uomini della prima linea, là dove sebrava regnasse il buio completo. Tonini è mancato nei suoi compiti di propulsore; forse condizionato dalla non perfetta efficienza fisica. La fantasia di Cattaneo è sembrata appannata, i chiarimenti di Chiappari non sono mai stati precisi e così anche il livello qualitativo del gioco ha lasciato a desiderare. Il compito di portare le manovre offensive finiva così per gravare su Nali I, l'unico dei centrocampisti a sfruttare recentemente le palle esterne con l'aiuto ora di Furlan ora di Zabeo.

Per portare la Sangiorgina alla vittoria occorreva così un calcio di rigore; anche se saper sfruttare le occasioni è un merito, e quindi, sul piano formale, il merito della squadra di Silvano Moro non è impugnabile.

**Tommaso Ciccolo**

### PRIMA CATEGORIA DILETTANTI: GIRONE B

## Gioco caotico

### SAN GIOVANNI - PALMANOVA 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** al 5' del p. t. Ulcigrai. **SAN GIOVANNI:** Medin; Loch, Leghissa; Francini, Denich, Vouch; Delben (Coslovich), Marchiò, Ulcigrai, Protti, Uneddu. Puzzer. **PALMANOVA:** Furlanich; Fabio, Tortolo (Gattesco); Gon, Sdrigotti, Dentesano; Pinatto, Tavaris, Cecotti, Bon, Granata. Clauiano. **ARBITRO:** Beltrame di Gorizia.

Da un po' di tempo a questa parte (spiace dirlo), il San Giovanni non si esprime più col linguaggio sciolto e chiaro come nel girone di andata. Perché? Si tratta di stanchezza o, semmai, di una certa faciloneria subentrata alla sicurezza con cui perveniva a quei clamorosi successi che tutti ricordiamo con esaltante piacere? Ma lasciamo ai tecnici ogni diagnosi con relativa terapia d'urto... e commentiamo il risultato della partita disputata col Palmanova il giorno di Pasqua.

Bisogna rilevare che i rossoneri non si sono trovati davanti un avversario ostico e duro. Il Palmanova ha recitato onestamente la sua parte e quasi quasi non meritava la sconfitta: ha saputo mantenere molto bene le marcature, difendersi con ordine e tranquillità, e sfruttare anche il contropiede con la sua ala sinistra Granata, l'unico che ha cercato di impensierire un po' la difesa locale, mentre gli altri compagni di linea hanno balbettato, cincischiato, raffazzonato qua e là qualche azione di sfondamento senza mai prendersi però la responsabilità del tiro conclusivo.

Il San Giovanni al 5' minuto del primo tempo si era già assicurato il successo: Ulcigrai entrava palla al piede in area di rigore, scartava un terzino, lo stesso portiere uscitogli intempestivamente incontro, e accompagnava la sfera tentando alla bell'e meglio di mantenersi in equilibrio in quanto Furlanich gettandoglisi ai piedi lo aveva sbilanciato. Un gol però che non ha per nulla acceso la gara. I rossoneri si spingevano sempre all'attacco ma senza idee chiare, senza passaggi misurati, senza concentrazione; gli ospiti a loro volta continuavano come avevano cominciato: cioè niente azioni in profondità (del resto non hanno uomini veloci e autoritari in prima linea) ma la più stretta osservanza delle marcature a uomo con abili manovre di disturbo.

Forse questo loro gioco caotico ha calamitato gli stessi triestini che hanno finito col perdere la calma a tal punto di non segnare nemmeno a due passi dal portiere, come è capitato nel secondo tempo a Marchiò e a Ulcigrai: il primo solo (29') dal dischetto di rigore ha sparato debole sul portiere e il secondo (31') dalla stessa posizione alto oltre la traversa. Così al 31' e al 35' sempre Ulcigrai da distanza ravvicinata mirava alle stelle. Imprecisione, precipitazione, decentrazione ecco le componenti negative che hanno sostenuto questa striminzita vittoria della squadra più blasonata del torneo che condanna un Palmanova tutt'altro che irresistibile e insuperabile. Una gara sul metro del minimo sforzo. Ma era Pasqua.

**Aldo Priore**

**Sola in vetta la Manzanese**

**Superato il Mariano, la Manzanese è rimasta sola in vetta. Alle spalle dei friulani si è fatto sotto con intenzioni bellicose il Cremcaffè, vittorioso di misura nel derby con la Fortitudo. Intanto il San Giovanni è tornato finalmente al successo. Nella zona che scotta Arsenale e Fortitudo hanno conosciuto l'amarezza di un'altra sconfitta: sotto di loro si sta aprendo il baratro. Qualche soldo di speranza resta ancora alla Liertas.**

### Percoto - *Arsenale 1-0

**MARCATORE:** nel s. t. al 26' Millo. **ARSENALE:** Dapas; Cecolin, Surian; Jenco, Cermeli, Grimm; Carone, Cecco, Tommasi, Corazza, Ruan, Zampieri. **PERCOTO:** Gregorutti; Rossi, Nardini; Milocco, Bardus, Gatto; Calligaris, Garofolo, Zambon, De Biaggio, Millo. **ARBITRO:** Bassan di Porto Nogaro.

### Manzanese - Mariano 1-0

**MARCATORE:** nel p. t. al 2' Braida. **MANZANESE:** Ulian; Passoni, Mansutti; Pellizzari, Beltrame, Cofferi; Plaino, Puntin, Braida, Bosco, Galluzzo (dal 26.o del s. t. Dilena). **MARIANO:** Tonut; Calligaris, Cantarutti; Baldassi, Pelos, Cechet; Seculin, Bucciol, Mattiassi, Marangon (nel s. t. Luisa), Battistutta. **ARBITRO:** Stoccò di Padova.

### Pieris - Vesna 7-0

**MARCATORI:** nel p. t. al 12', 14', 17' Benotto, al 24' Gregorin, al 40' Sabbadin. Nel s. t. 6' e 46' Gregorin. **PIERIS:** Peressini; Sabbadin, Cosolo; Pauska, Bertogna, Gratton; Pizzin, Spanghero, Gregorin, Benotto, Benes (Gardenal). **VESNA:** Tenze II (Bogatez II); Verzier, Ridolfo, Zoffoli, Skrem, Carmeli; Tenze I, Barbiani, De Grassi, Emili, Bogatez I. (Zaccaria). **ARBITRO:** Fabbri di Pordenone.

### Fiumicello - Aquileia 1-1

**MARCATORI:** al 22' autorete di Plef, al 43' Ballaminut. **FIUMICELLO:** Rigonat I; Sgubin, Jacumin; Marluzzi, Fontana, Verzegnassi; Zentilin, Rigonat II, Dreas, Frattuz Serraval. Bianchin. **AQUILEIA:** Moderz; Clementin, Cossar; Zorzin, Ballaminut, Rosin; Rigonat, Lorenzut, Capello, Plef (Barbana dal 27' della ripresa), Zanetti. Scarbin. **ARBITRO:** Felluga di Trieste.

### Pro Romans - Torriana 1-1

**MARCATORI:** nel p. t. al 22' Calligaris II; nel s. t. al 30' Visintin II. **PRO ROMANS:** Visintin; Simonit II, Calligaris I; Pelos, Bazzeu, Cabas; Serino, Candussi II, Concina, Simonit I (al 35.o del s. t. Simonit III), Calligaris II. **TORRIANA:** Valente; Visintin I, Grion; Maruccio, Gioiello, Mazzucchin; Ballaben I, Zollia (dal 38.o del s. t. Germani), Ballaben I, Tessari, Visintin II. **ARBITRO:** Tomadini di Udine.

## I marcatori

GIRONE «B»

18 reti: Ulcigrai (S. Giovanni);
14 reti: Calligaris II (P. Romans);
11 reti: Millo (Percoto);
9 reti: Tommasi (Aquileia); Benotto (Pieris);
7 reti: Ambrosi (Audax); Crevatin (Fortitudo); Puntin (Manzanese);

## I marcatori

GIRONE «A»

16 reti: De Paoli (Cordenonese);
13 reti: Ninino (Corno Rosazzo);
11 reti: Mauro (Corno Rosazzo);
9 reti: Mini (Buiese);
7 reti: Riva II (Maianese); Perez (Vivai Rauscedo);

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Pro Romans - Torriana | 1-1 |
| *Fiumicello - Aquileia | 1-1 |
| *Pieris - Vesna | 7-0 |
| *S. Giovanni - Palmanova | 1-0 |
| *Manzanese - Mariano | 1-0 |
| Percoto - *Arsenale | 1-0 |
| *Libertas - Audax | 1-0 |
| Cremcaffè - *Fortitudo | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Manzanese | 23 | 11 | 9 | 3 | 26 | 9 | 31 |
| Aquileia | 23 | 9 | 12 | 2 | 22 | 14 | 30 |
| Cremcaffè | 23 | 12 | 6 | 5 | 23 | 17 | 30 |
| S. Giovanni | 23 | 9 | 10 | 4 | 33 | 19 | 28 |
| Pieris | 23 | 8 | 10 | 5 | 28 | 15 | 26 |
| Pro Romans | 23 | 8 | 10 | 5 | 24 | 18 | 26 |
| Audax | 23 | 7 | 10 | 6 | 22 | 22 | 24 |
| Mariano | 23 | 8 | 6 | 9 | 27 | 28 | 22 |
| Percoto | 23 | 7 | 8 | 8 | 24 | 27 | 22 |
| Fiumicello | 23 | 4 | 13 | 6 | 18 | 20 | 21 |
| Arsenale | 23 | 7 | 6 | 10 | 19 | 31 | 20 |
| Fortitudo | 23 | 7 | 6 | 10 | 23 | 28 | 20 |
| Torriana | 23 | 5 | 10 | 8 | 20 | 26 | 20 |
| Palmanova | 23 | 6 | 7 | 10 | 17 | 23 | 19 |
| Libertas | 23 | 3 | 10 | 10 | 14 | 24 | 16 |
| Vesna | 23 | 3 | 5 | 15 | 19 | 49 | 11 |

LE PARTITE DEL 18.4.71

Torriana - Manzanese
San Giovanni - Percoto
Libertas - Pro Romans
Aquileia - Pieris
Palmanova - Fiumicello
Vesna - Fortitudo
Mariano - Arsenale
Cremcaffè - Audax

### QUANDO MANCAVANO SOLO CINQUE MINUTI ALLA FINE

## Vittoria della volontà

### CERVIGNANO - PONZIANA 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** al 40' della ripresa Caporale su rigore. **CERVIGNANO:** Bozzolan; Tibald, Scaini; Lucchetta (Valussi), Canciani, Gabassi; Carbone, Caporale, Paron, Dianti, Neri. Zanca. **PONZIANA:** Campion; Grimi, Coloni; Bembo, Covacich, Sega; Milocco, Montino, Furlani (Corsi), Ravalico, Saule. Ravatti. **ARBITRO:** Sandri di Bologna. **NOTE:** al 5' di gioco si infortuna Furlani, portato fuori campo a braccia, con un'autoambulanza è stato successivamente ricoverato all'Ospedale civile di Palmanova, per sospetta frattura del malleolo sinistro.

Cervignano, 12

Il Cervignano ha ottenuto la vittoria della volontà, per il Ponziana invece la partita è nata con il destino segnato: questi i due fattori che hanno caratterizzato una partita nella quale ambedue le compagini affidavano al risultato odierno dell'incontro le speranze per rimanere nel massimo girone dilettantistico regionale. La Pro Cervignano ha vinto dunque, ed era da tempo che non vinceva, e i tifosi cervignanesi non staranno di certo a sottilizzare sul risultato acquisito a 5' dal termine, grazie ad un calcio di rigore. Però la compagine del cav. Ernesto Piani ha fermamente cercato questa vittoria, imprimendo alla gara un ardore agonistico eccezionale, e creando occasioni da rete non realizzate per troppa precipitazione degli avanti gialloblù e per la bravura del portiere ospite.

Il Ponziana per contro era sceso al Comunale di via Del Zotto con l'intenzione di strappare un punto, più che necessario per la sua precaria posizione in classifica, e per dovere di cronaca va rilevato che la compagine triestina il pareggio lo avrebbe meritato, in quanto ha cercato di contrastare lo avversario, sia sul piano tecnico che su quello agonistico, ma purtroppo, come detto allo inizio, era destino che l'uovo pasquale riservasse ai ponzianini una sorpresa amara. Infatti perso dopo appena cinque minuti di gioco il centravanti Furlani, vittima di un incidente di gioco abbastanza grave, la compagine triestina ha dovuto privarsi di uno dei migliori atleti disponibili.

Comunque ha lottato lo stesso con determinazione, resistendo alla pressione cervignanese con consumata abilità. Ma a 5' dal termine, per un fallo di mani di Coloni, che intercettava un cross di Paron per Dianti, l'arbitro decretava la massima punizione, trasformata dal tiratore scelto Caporale. Era la vittoria per il Cervignano, che coglieva così il suo primo successo dopo mesi di digiuno, ed era il dramma per la sfortunata compagine triestina, che continua a navigare nelle zone basse della classifica. La sconfitta odierna compromette forse definitivamente la sua permanenza nel girone di eccellenza. Per di più la compagine ponzianina dovrà fare a meno per lungo tempo di Furlani.

Questi in sintesi i motivi di una partita sostanzialmente corretta, nonostante l'importanza della posta. Ha diretto senza infamia e senza lode il bolognese Sandri, mentre una citazione particolare meritano Lucchetta, Gabassi e Carbone, i più in evidenza fra i cervignanesi, Campion, Covacich e Ravalico nelle file del Ponziana.

**Franco Sandri**

### *UN RISULTATO TROPPO SEVERO PER I TRIESTINI*

## Preoccupante rovescio in casa

### TRIVIGNANO - EDERA 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** Don al 21' della ripresa. **EDERA:** Magris; Veglia, Mandanici; Valenti-Clari, Bassanese, Niccoli; Scropetta, Milcenich, Braida, Zippo, Di Benedetto. Martinuzzi. **TRIVIGNANO:** Marcuzzi; Cogoi, Moretti; Buttazzoni II, D'Odorico, Orso I; Bortolussi (Buttazzoni I nella ripresa), Minut, Zanuttini, Virgilio, Don. Orso II. **ARBITRO:** Orlandi di Verona.

*Preoccupante rovescio interno dell'Edera nell'incontro con il Trivignano, passato al Flavia con una rete del mancino Don. La vittoria doveva essere il risultato obbligato per i rossoneri per avere ancora fondate speranze nella salvezza, e l'intoppo casalingo rende ormai critica la loro posizione in classifica.*

*Il risultato è però troppo severo per i triestini, che avrebbero potuto impattare se il centravanti Braida non avesse sciupato banalmente un calcio di rigore; una traversa colpita allo scadere del tempo dall'interno Milcenich ha inoltre ad aggiungersi alle occasioni mancate dai padroni di casa. Dall'altra parte il Trivignano (che ha pareggiato il conto dei pali con una bordata di Minut sullo spigolo interno) ha marcato una chiara superiorità atletica, e soprattutto una maggiore mobilità all'attacco, dove i vari Minut, Zanuttini e il marcatore Don hanno messo più volte in difficoltà le retrovie ederine. In evidenza nel centrocampo friulano capitan D'Odorico.*

*L'Edera come al solito ce l'ha messa tutta, e l'infaticabile Valenti-Clari ha spazzato in lungo e in largo il rettangolo di gioco, ma non sono bastati gli spunti di Zippo, Scropetta e Milcenich ad aver ragione di una compagine meglio organizzata e decisa come il Trivignano.*

*L'Edera può andare in vantaggio dal dischetto a 9 minuti dal fischio: Braida è stretto da due difensori al momento del tiro, e l'arbitro concede la massima punizione; tira il centravanti ma sul fiacco rasoterra centrale Marcuzzi para senza bisogno di acrobazie. Alla mezz'ora gran discesa di Minut, bordata dal limite che si stampa sulla traversa.*

*Nella ripresa cerca l'affondo l'Edera, ma è il Trivignano a farsi più pericoloso su azioni di contropiede; su uno di questi, al 21', Minut fugge sulla sinistra e crossa dal fondo per Don, stop volante e tiro al volo che infila Magris sulla sinistra. Allo scadere del tempo la traversa di Milcenich che conclude le occasioni dei padroni di casa.*

**Emilio Ressani**

**La nota del dilettante**

*Per i dilettanti del calcio regionale è stata una Pasqua trascorsa sui campi di gioco. In obbligo alle esigenze di calendario dei vari campionati, sono stati sacrificati ancora una volta gli impegni familiari a tutte le occasioni di svago che le feste concedono, a danno esclusivo di coloro per i quali il calcio non è certamente questione «professionistica». Non sarebbe il caso, nella compilazione dei calendari per la prossima stagione, che si sospendessero i campionati dilettantistici nei periodi delle grandi feste, da Natale a Capodanno e per le ricorrenze pasquali? E' una proposta che trova senz'altro consenzienti tutti coloro che seguono da vicino quali giocatori, allenatori o dirigenti il calcio dei dilettanti.*

**DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A***

# Situazione invariata al vertice

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Brugnera - *Cordenonese | 1-0 |
| Fiume Veneto-*Cividalese | 1-0 |
| Aviano - *Tricesimo | 2-0 |
| *V. Rauscedo - C. Rosazzo | 0-0 |
| *Rivignano - Julia | 1-0 |
| *Buiese - Maianese | 3-0 |
| *Pasianese - Reanese | 0-0 |
| *Sandanielese - Codroipo | 0-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C. Rosazzo | 23 | 14 | 6 | 3 | 40 | 15 | 34 |
| Brugnera | 23 | 12 | 9 | 2 | 21 | 8 | 33 |
| Buiese | 23 | 12 | 8 | 3 | 31 | 17 | 32 |
| Cordenonese | 23 | 12 | 5 | 6 | 32 | 19 | 29 |
| C. Tricesimo | 23 | 7 | 12 | 4 | 23 | 20 | 26 |
| Cividalese | 23 | 9 | 8 | 6 | 22 | 20 | 26 |
| V. Rauscedo | 23 | 7 | 11 | 5 | 18 | 13 | 25 |
| F. Veneto | 23 | 9 | 5 | 9 | 28 | 31 | 23 |
| Pasianese | 23 | 8 | 6 | 9 | 18 | 19 | 22 |
| Reanese | 23 | 5 | 11 | 7 | 20 | 20 | 21 |
| Aviano | 23 | 5 | 10 | 8 | 22 | 22 | 20 |
| Codroipo | 23 | 3 | 11 | 9 | 14 | 24 | 17 |
| Rivignano | 23 | 4 | 9 | 10 | 15 | 25 | 17 |
| Julia | 23 | 3 | 10 | 10 | 21 | 34 | 16 |
| Maianese | 23 | 3 | 9 | 11 | 18 | 34 | 15 |
| Sandanielese | 23 | 1 | 10 | 12 | 22 | 44 | 12 |

LE PARTITE DEL 18.4.71

Brugnera - Rivignano
Sandanielese - F. Veneto
Buiese - Cordenonese
Aviano - Vivai Rauscedo
Codroipo-Cumini Tricesimo
Corno Rosazzo - Pasianese
Julia - Cividalese
Reanese - Maianese

RISULTATO EQUO

### Rauscedo - Corno 0-0

**RAUSCEDO:** Candido. Basso II, Fornasier II; Moretti, D'Andrea I, Basso I; Perez, De Candido, D'Andrea VI (Persiani nel s.t.), D'Andrea IV, Giacomello. **CORNO:** Donda; Riva, Barbiani; Fantini, Moretto, Ledri; Mauro, Silvestri, Peressini, Sartori, Ninnino. **ARBITRO:** Borgobello di Reana.

Rauscedo, 12

Le due squadre non hanno deluso le aspettative; certo non si è assistito a un incontro spettacolare ma si è capito subito che l'imperativo primo era quello di non soccombere da ambo le parti. La capolista non poteva permettersi altri passi falsi per non compromettere ulteriormente il suo splendido campionato. D'altra parte il Rauscedo in serie positiva da quattordici giornate non aveva alcuna intenzione di interrompere l'invidiabile primato. Ed ecco conseguente ed equo lo zero a zero.

**Luigi D'Andrea**

NELLA RIPRESA

### Rivignano - Julia 1-0

**MARCATORE:** Nardini al 5' della ripresa. **RIVIGNANO:** Presacco; Lorenzon, Sgrazutti; Odorico, Pighin I, Tamanin; Beltrame, Pighin III, Nardini, Torresin, Squizzato. **JULIA:** Geretti; Gentile, Meretto; Berra, Lanzoni, Fumolo; De Clara, Nardone, Guaino, Albertini, Martina. **ARBITRO:** Giacomini di Casarsa.

Trivignano, 12

Ci voleva proprio un clima pasquale perché il Rivignano cogliesse di nuovo, dopo varie settimane, una vera vittoria, anche se il risultato di 1 a 0 non rispecchia il vero volto della gara. Infatto il Rivignano ha dominato la gara e solo qualche contropiede è stato concesso ai pur bravi ma nervosi giocatori avversari.

**Zoratto Paolo**

PARTITA ABULICA

### Fiume V. - *Cividalese 1-0

**MARCATORE:** Campaniuta al 28'. **CIVIDALESE:** Maccorig; Boer, Lesa; Podrecca, Mesaglio, Skrt; Predan, Grassi, Dorligh, Tullio, Codelutti. Ermacora. **FIUME VENETO:** Crespan; Del Col, Pezzotti; Gobbo, Viotto, Hella; Marson I, Marson II, Campaniuta, Battistutta. Perin. **ARBITRO:** Bulfoni di Udine.

Cividale, 12

La Cividalese, scesa in campo alquanto rimaneggiata per la mancanza di diversi titolari, ha giocato una partita abulica, mentre gli ospiti si sono tenuti costantemente sulla difensiva lasciando solo due punte all'attacco.

**G. M.**

TROPPO NERVOSI I LOCALI

### Brugnera - *Cordenonese 1-0

**MARCATORE:** nella ripresa al 13' Pitton. **CORDENONESE:** Zago; Saccher, Zaia; Martin, Trevisiol, Marson; De Paoli, Zille, Venerut, Della Pietra, De Piero. Taffarel. Defilippi. **BRUGNERA:** Geremia; Zanon, Pessotto; Sonego, Beltrame, Semenzato; Pitton, Furlan, Ragogna, Carniello, Vignando. Santin. Fabbro. **ARBITRO:** Bodi di Porcia.

Cordenons, 12

La Cordenonese ha perso il derby con il Brugnera, interrompendo una lunga serie di risultati positivi. I granata sono apparsi l'ombra della squadra che nelle ultime partime aveva portato alle stelle l'entusiasmo dal proprio pubblico, per la qualità del gioco praticato. L'eccessivo nervosismo ha rovinato tutto.

**Luigi De Piero**

PARTITA STERILE

### Sandanielese - Codroipo 0-0

**SANDANIELESE:** Zorzatto; Narduzzi I, Petriccio; Goi, Parisse, Fasiolo; Narduzzi II, Mesaglio, Macoritto, Monini, Ruffini. **CODROIPO:** Piazzalunga; Frappa, Infanti; Falace, Sambuco, Pino; Croppo, Nardini, Giacomuzzi, Barozzint (Tomin), Marchetti. **ARBITRO:** Clinez di Cormons.

San Daniele, 12

Partita, questa, che in certi momenti ha fatto registrare anche fasi movimentate, ed è finita con la divisione dei punti a causa della sterilità dei rispettivi attaccanti, i quali invariabilmente contendevano con tiri alti o a lato o addirittura mandavano la palla sul portiere.

**Mario Job**

SUPERIORITA' DEI LOCALI

### Pasianese - Reanese 0-0

**PASIANESE:** Venier; Prizzon, Santarossa; Campaner, Pa_e I, Sgorlon; Piccinin (Castellan), Bidoia, Celestino, Giusti, Carpenè. **REANESE:** Piu; Isola II, Lucis; Gelledoni, Isola I, Cussigh; Paoluzzi, Verginella (Bianchini), Miscek, Ferro, Camellini. **ARBITRO:** Cervesato di Portogruaro.

Risutlato in bianco in una partita di marca rossa, e di jella nera. La Pasianese ha dominato tutto l'arco dei 90', imponendosi sin dalle prime battute, con una realizzazione di Piccinin, che veniva inspiegabilmente annullata dal giudice di gara.

**Ermanno Contelli**

ANCHE FORTUNA

### Aviano - Cumini 2-0

**MARCATORI:** nel p. t. 32' Caccamo; nella ripresa al 37' Marelli. **AVIANO:** Bertolini; Tanzi II, Tassan; Marelli, Marcolin, Confato; Wasserman, Maglio, Basso, Tanzi I, Caccamo Speranza, Mussoletto. **CUMINI:** Mauro; Coseano, Virilli; Krejvol, De Agostini, Battistutta; Lirussi, De Agosti-i II, Ermanno, Manzutti, Conchin (Vidotti), Sclausero. **ARBITRO:** Tarantino di Gorizia.

Tricesimo, 12

Grazie ad una buona dose di fortuna l'Aviano è riuscito ad espugnare il difficile campo del Cumini. Gli ospiti sono riusciti a segnare con gli unici due tiri indirizzati nello specchio della porta nel corso della gara.

**C. M.**

RETI IN MISCHIA

### Buiese - Maianese 3-0

**MARCATORI:** nella ripresa allo 11' Scrassigna, al 23' Casini, al 33' Rizzi. **BUIESE:** Fabris; Traunero, Copetti; Ellero, Casini, Bernardinis; Notolini (Molinaro al 31' s.t.), Ursella, Mini, Rizzi, Scrassigna, Calligaro. **MAIANESE:** Forte; Bernada, Sgrazzutti; Zucchiatti, Nilgessi, Martinuzzi; Riva I (Venturini al 20 s.t.)' Artico. Ambrosini, Monaco, Riva II, Tomada. **ARBITRO:** Tomat di Trivignano.

Buia, 12

Per cogliere il frutto della sua superiorità al centrocampo la Buiese ha dovuto attendere fino all'11' del secondo tempo quando Scrassigna ha realizzato il primo gol della giornata, sbloccando così il risultato che era rimasto in parità tutto il tempo. La grande mole di gioco che la Buiese ha saputo costruire non aveva dato alcun esito, sia per la bravura del giovane portiere Forte, sia per la bravura della difesa maianese. Dopo la prima rete la Buiese ha preso completamente in mano le redini ed ha fatto da padrona assoluta raddoppiando al 23' con Casini ed al 33' con Rizzi. Tutti i gol sono stati realizzati in mischia.

**Aurelio Losturo**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.** Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**Coloro che non intendono dare il propric indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 43375 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 90497. 43725 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart, 20099 Sesto, Milano. 5642 D

**APPRENDISTA** commessa ottimo trattamento assume Confezioni Maria. Torrebianca 22.

**APPRENDISTE** assume industria confezioni lire 440 orarie. Tel. 820196. 72792 D

**APPENDISTI** auto cerca concessionaria Simca via Raffaello Sanzio 11. 43761 D

**ASSUMESI meccanico specializzato autofficina concessionaria Alfa Romeo S.A.V.R.A. via F. Severo 111. 126 D**

**BUON** trattamento ragazza conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8. Telefono 31817. 72748 D

**CALZATURE Bata piazza della Borsa assume commessi apprendisti ambosessi trattamento ottimo. 44528 D**

**CERCANSI** banconiere e aiuto banconiere per «Bar Centrale» piazza San Giovanni 3. 22691 D

**CERCANSI** mezzalavorante e apprendista meccanico. Via Maiolica 13. 43264 D

**CERCANSI** ragazzo e commesso per alimentari, telefonare 94253. 22685 D

**CERCASI** cameriera ai piani presentarsi albergo Mirabel Sistiana. 72838 D

**CERCASI** pulitrice ufficio ore mattinata. Scrivere precisando pretese, età e referenze a Cassetta 1234 D, SPI.

**CERCASI** apprendista e aiuto banconiera per bar aziendale interno orario ufficio domeniche e festività libere. Tel. 69592 - 28911. 72752 D

**CERCASI** aiuto commessa conoscenza sloveno o serbo - croato. Brandolin, via S. Maurizio 2. 44498 D

**ENTE** di stato cerca elementi femminili da includere nei propri quadri si richiede titolo di studio non inferiore a quello medio. Presenza facilità di contatto con il pubblico età non superiore ad anni 35. Presentarsi 13 aprile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, via Carducci 2, primo piano.

**IMPIEGATA** 18.enne pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi Tesa 12. 72816 D

**IMPIEGATA** pratica ufficio escluso primo impiego cercasi. Scrivere Cassetta 72860 D SPI.

**IMPORTANTE** industria triestina cerca ragioniere/a per ufficio paghe e contabilità, la retribuzione e ottima e garantita la massima riservatezza, inviare curriculum e referenze a cassetta SPI 72830 D.

**IMPORTANTE** organizzazione assume pensionato per incarichi di fiducia. Scrivere Cassetta 22468 D, SPI.

**INDUSTRIA** cerca per proprio impianto termico conduttore di caldaia Grado. Dettagliare curriculum indicando stipendio desiderato. Scrivere Cassetta 72826 D SPI.

**LAVORANTI** finiti-e cerca per stagione Grado importante salone parrucchiere, ottimo trattamento. Telefonare 96889 ore 13-14. 418 D

**MECCANICO** auto specializzato cerca Concessionaria Simca, via Raffaello Sanzio 11. Buona retribuzione. 43761 D

**PARRUCCHIERA** capace cerca «Giorgio», tel. 755745, largo Barriera Vecchia 9. 22395 D





**SE** siete soddisfatti del vostro attuale impiego questo annuncio non fa per voi. Siamo una delle maggiori società mondiali da pochi anni in Italia, alla ricerca di personale ambo sessi, età 22-45 anni, dinamico, simpatico, con titolo di studio superiore che aspiri grazie solo alla sua capacità individuale, ad una rapida carriera dirigenziale con retribuzioni superiori a quelle del dirigente medio italiano. Se pensate di avere i requisiti richiesti noi vi attendiamo in un ambiente moderno ed entusiasta. Telefonare martedì dalle ore 9.30-13, 15.30-20 al numero 30344; la nostra segreteria telefonica vi fisserà un appuntamento per colloquio selettivo. 72760 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**INDIPENDENTI** - vuote mobiliate, appartamentino affittansi Palma Goldoni 9, primo piano. 45076 F

**STANZA** soggiorno bellissima centrale bagno affittasi serieria. Telefono 70688. 22424 F

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**A.A.A. ISTITUTO** Enenkel via Battisti 22 tel. 761989 lezioni singole per qualsiasi indirizzo scolastico. Corsi accelerati di dattilografia. 22346 G

**A.A. ESTETICA** moderna 20 aprile inizio corsi teorico-pratici per estetiste visagiste massaggiatrici manipedicure. Istituto Enenkel Battisti 22.

**A.A. MECCANOGRAFIA** sistema IBM, 20 aprile inizio corsi teorico-pratici per programmatori sul calcolatore elettronico 360/20, operatori perforatrici verificatrici. Istituto Enenkel Battisti 22. 22348 G

**BENEDICT SCHOOL** lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo 21 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**LETTERE** lingue matematica ragioneria stenografia recupero anni. Preparazione esami. Largo Giovanni XXIII 7, tel. 30167. 72814 G

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**A.A. AFFITTANSI** appartamento lusso primaentrata Gretta 3 camere salone giardino terrazza. Altro Hermet 3 camere terrazza libero giugno locali d'affari 20 - 28 - 250 metri. Aurora, tel. 750323. 22693 I

**A. ACIT. AFFITTANSI** appartamenti centrali saloncino stanza cucina tutti comforts; altro tre stanze cucina tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22500 I

**A. STUDIO** immobiliare cerca affitto appartamenti diverse grandezze onde sistemare famiglie referenziate. Telefono 763237. 44464 I

**AFFITTASI** camera cucinino adatta per una persona piazza Sansovino 7, Zachigna. 22687 I

**APPARTAMENTO CENTRALE** - 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta 21.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43841/5 I

**APPARTAMENTO** in villa zona UNIVERSITA', salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardino, centralnafta, garage, affitta primingresso Immobiliare CIVICA. piazza S. Giovanni 4. 43841/4 I

**APPARTAMENTO** ROIANO, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore, vuoto affitta 38.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43831/3 I

**BELLISSIMI** in villa. SISTIANA 2 stanze soggiorno cucina tutti comforts. GRIGNANO, saloncino stanza cucina terrazza giardino comforts. Affittansi, tel. 734257. 43911 I

**GIARDINO** pubblico affittasi, 2 stanze, stanzetta, cucina bagno centralnafta. Informazioni. Tel. 734257. 43911 I

**MAGAZZINO** 280 mq e 360 di corte servitù propria zona Vergerio costruzione nuova affittasi. Telef. 37915. 43833 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**A.A.A.A. CASETTA** cercasi affitto. Telefonare 733085 pomeriggio. 21912 L

**A. A. AFFITTO** cerco casetta campagna con terreno. Telef. 811828. 43869 L

**ANZIANA** sola cerca modesto piccolo camera cucina. Tel. 727764. 22448 L

**CERCASI** affitto subito villetta qualunque zona. Tel. 31939 ore 11.30. 44490 L

**VILLA** moderna salone due, tre stanze servizi acquistasi. Tel. 61712. 72870 L

(Continua in 16.a pagina)



## Movimento navi

**LLOYD TRIESTINO**

**Prossime partenze.** Marconi 24-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. Africa 21-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. Victoria 13-4 da Trieste, Venezia Brindisi per India-Pakistan.

**Posizione delle navi.** Galilei 11-4 a. a Durban da Tenerife. Marconi 11-4 a. a Tenerife da Durban. Asia 12-4 a. a Mombasa da Durban. Victoria 13-4 p. da Trieste per Venezia. Africa 10-4 p. da Barcellona per Brindisi. Europa 12-4 a. a Walvis Bay da Tenerife. Anna Di Maio 12-4 a. a Dar Es Salaam da Valencia. Australe 9-4 a. a Fiume da Venezia. Cap. Vito 10-4 a. a Durban da Beira. Marco Polo 11-4 a. a Walvis Bay da Capetown. Usodimare 11-4 p. da Durban per L. Marques. Vespucci 10-4 p. da Beira per L. Marques. Vivaldi 14-4 p. da Livorno per Genova. Albamar 15-4 p. da Venezia per Valencia. Honestas 9-4 p. da E. London per P. Elizabeth. Maria Di Maio 13-4 p. da Capetown per P. Elizabeth. Sun Palermo 10-4 p. da Dar Es Salaam per Mombasa. Aquileia 13-4 a. a Marsiglia da Abidjan. Isonzo 15-4 a. a Dakar da Marsiglia. Piave 13-4 p. da Trieste per Livorno. Rosandra 10-4 p. da Genova per Napoli. Risano 10-4 p. da Abidjan per Dakar. Okito 10-4 p. da Marsiglia per Abidjan. Esquilino 12-4 p. da Singapore per P. Swettenham. Palatino 26-4 a. a Giacarta da Genova. Quirinale 10-4 a. a Hongkong da Manila. Viminale 10-4 a. a Siracusa da Venezia. Mirto 9-4 p. da Giacarta per Singapore. Adige 10-4 p. da Singapore per P. Swettenham. Cellina 13-4 p. da Genova per Livorno. Isarco 19-4 a. a Karaci da Durban. Livenza 9-4 p. da Fiume per Trieste. Capo Miseno 10-4 p. da Karaci per Bombay. Tilde 11-4 p. da Napoli per Durban. Atreo 10-4 a. a Adelaide da Fremantle. Caboto 15-4 p. da Venezia per Trieste. Black Osprey 15-4 p. da Venezia per Trieste.

**ITALIA**

**Prossime partenze.** Nereide 15-5 da Trieste per Brasile-Plata. Stromboli 18-4 da Trieste per Brasile-Plata. Pacinotti 17-4 da Trieste per Centro America-Nord Pacifico. Volta 15-5 da Trieste per Centro America-Nord Pacifico.

**Posizione delle navi.** Michelangelo 10-4 da Genova per crociera mediterranea. Raffaello 15-4 a. a New York. Leonardo 16-4 a. a New York. Colombo 14-4 p. da Napoli per Pireo. Augustus 16-4 a. a Buenos Aires da Montevideo. G. Cesare 14-4 a. a Napoli. Donizetti 14-4 a. a Tenerife da La Guaira. Rossini 13-4 p. da Genova per Napoli. Verdi 14-4 a. a Arica da Callao. Foscari 13-4 p. da Trieste per Fiume. Nereide 7-4 p. da Salvador per Dakar. Stromboli 13-4 p. da Venezia per Trieste. Tritone 13-4 p. da Buenos Aires per Rosario. Vesuvio 4-4 p. da Dakar per Rio Janeiro. Ferraris 4-4 p. da Cadice per La Guaira. Pacinotti 17-4 p. da Trieste per Napoli. Toscanelli 7-4 p. da Curacao per Los Angeles. Volta 2-4 p. da Los Angeles per Curacao.

**ADRIATICA**

**Prossime partenze.** Palladio 13-4 da Trieste per Venezia, Pireo. Rodi Limassol, Beirut, Lattachia, Mersina, Adalia. Bonmar 13-4 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Famagosta, Mersina, Adalia. Messapia 13-4 da Genova per Marsiglia, Pireo, Limassol, Caifa, Famagosta. San Giorgio 15-4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir. Esperia 16-4 da Genova per Marsiglia, Napoli, Beirut, Alessandria.

**Prossimi arrivi a Trieste.** 12-4 San Marco. 13-4 Bernina.

**TIRRENIA**

**Prossime partenze.** Celio 13-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo, scali nel Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. C. Messina 23-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo, scali nel Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. Marechiaro 20-4 da Trieste per Venezia, (Bari), (Brindisi), (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali nel Tirreno. Cagliari 20-4 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRONTA RISPOSTA EGIZIANA A UNA INIZIATIVA DI PACE DI MOSHE DAYAN

## ESPLICITO «NO» DEL CAIRO A SOLUZIONI DI COMPROMESSO

**Gli arabi accetterebbero un ritiro parziale in cambio di una tregua permanente soltanto come primo passo verso la restituzione di tutti i territori occupati**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 12

Il ministro della difesa israeliano Moshe Dayan ha formulato, ieri sera alla televisione, nuove proposte per una soluzione parziale dei problemi che dividono Israele e l'Egitto, in attesa di una sistemazione definitiva. Ma dal Cairo è giunta nel giro di poche ore, stamane, una risposta esplicitamente negativa.

Dayan ha dichiarato, in una conferenza stampa televisiva, che Israele può ritirarsi parzialmente dalla zona del Canale in cambio di una tregua permanente nell'attesa di una soluzione definitiva e totale che comprenda la fine dello stato di belligeranza. Ma Israele pone un'altra condizione: che nessun soldato «egiziano o sovietico» passi il Canale dopo il ritiro dei reparti israeliani. Dayan non ha accennato all'entità del ritiro ne ha parlato di cifre precise circa la distanza dal Canale delle nuove posizioni su cui si attesterebbero i suoi uomini.

Dayan si è detto contrario al ritiro totale e ha ricordato la esistenza di una risoluzione del congresso nazionale del partito laburista della settimana scorsa in cui chiedono «sostanziali mutamenti» dei confini israeliani rispetto alla situazione esistente prima della guerra di giugno del 1967. Il ministro della difesa si è detto convinto della sincerità di Sadat quando offriva, a suo tempo, in febbraio per la precisione, una soluzione parziale in attesa di quella definitiva. «Ma Sadat parla di due tempi: il primo per un ritiro parziale, poi una sosta per una bibita, quindi il ritiro definitivo» ha aggiunto.

Le dichiarazioni di Dayan hanno trovato pronta eco negli ambienti governativi del Cairo. Funzionari governativi hanno replicato seccamente che l'Egitto non accetterà nulla in meno di quanto richiesto nell'ultima dichiarazione del presidente Sadat, il 3 aprile scorso. In quella occasione, Sadat chiese il ritiro delle truppe israeliane dalla penisola del Sinai, almeno parziale, come primo passo per la restituzione di tutti i territori conquistati con la guerra di giugno del 1967.

Dopo di che l'Egitto riaprirebbe il Canale di Suez, previo invio di soldati egiziani a «svolgere le mansioni del loro dovere nazionale» sulle posizioni lasciate libere dagli israeliani; proposte come la smilitarizzazione del Sinai o altre proposte del genere, o concessione della base di Sharm El Sheikh agli israeliani, furono seccamente respinte.

Fonti autorevoli al Cairo hanno altresì definito la proposta di Dayan «una soluzione parziale che l'Egitto ha sempre respinto». Il Cairo sottolinea che la sua richiesta prevede l'evacuazione dei reparti israeliani da tutti i territori occupati, compresi quelli siriani e giordani, e il riconoscimento dei diritti dei palestinesi in una equa soluzione del problema dei profughi.

Quanto alla forza internazionale di controllo cui ha accennato Dayan come possibile soluzione per il Sinai anche in passato, Sadat ha accettato «un accordo internazionale» e la creazione di una zona smilitarizzata ma solo di piccole dimensioni, una sorta di cuscinetto antiurto fra le frontiere dei due paesi. Per quel che riguarda Sharm El Sheikh, Sadat ha accettato l'idea di un contingente internazionale di pace ma non vuole che ne facciano parte truppe israeliane.

A. P.

### SCOPPI E DISORDINI nelle città turche

Ankara, 12

Militari e poliziotti hanno preso posizione ad Ankara dopo l'attentato dinamitardo contro l'abitazione del generale Atif Ercikan, capo della sezione di pianificazione dello stato maggiore. L'esplosione ha causato lo sfondamento della porta ed ha frantumato i vetri delle finestre. Nessuno è rimasto ferito.

Portavoce ufficiali hanno dichiarato che «le forze armate turche sono decise a non perdonare questo atto e tutte le altre aggressioni». La polizia ha informato che per l'attentato sono state arrestate due persone, Sarp Kuray, ex ufficiale di marina e Ruhu Koc, leader del movimento giovanile rivoluzionario.

La scorsa notte è stato preso d'assalto un alloggio di studenti in pieno centro di Istanbul da parte di un gruppo di giovani. Uno studente di sinistra — che alloggiava nell'ostello — Niyazi Tekin, è rimasto gravemente ferito.

*(Ansa - Upi)*

### Ceylon nel caos della guerra civile

Colombo, 12

Continuano, anche se sporadici, i combattimenti fra le truppe governative di Ceylon e gli insorti sulle colline che dominano l'isola. Mentre i morti sembrano aver superato il migliaio non sembra che l'esercito del primo ministro Bandaranaike sia per ora in grado di domare la ribellione. Gli abitanti che vivono nei pressi dei campi dei ribelli hanno ancora negli occhi la immagine dei loro figli costretti ad arruolarsi sotto la minaccia delle armi.

Dappertutto l'incubo della guerra. I famosi santuari di Ceylon e le sue altrettante note rovine sono pressoché deserte e teatro di cruenti scontri. Le piantagioni di tè abbandonate, aggiungono disastro a disastro. Mentre le donne fanno lunghe file durante il breve periodo concesso dal coprifuoco, che non dura mai meno di 14 ore, per una ciotola di riso.

I soldati, protetti dalle «jeep» puntano le loro armi automatiche contro gli automobilisti sparando contro quanti non hanno i necessari visti. Un europeo che passeggiava nel suo giardino con apposito permesso ha udito un militare esclamare «hai cinque secondi per andartene dentro o ti farò saltar le cervella».

*(Ap)*

IN SCOZIA

### Alpinista precipita per 300 metri e rimane in vita

Glencoe, 12

**Martin Bent, un giovane scozzese di 21 anni appassionato della montagna è precipitato per trecento metri mentre scalava lo Stab Coire a Beirht ed è vivo.**

**Ha posto un piede in fallo ed è scivolato lungo un ripido pendio poi ha volato per una ventina di metri, ha rotolato per altri cinquanta metri lungo speroni di rocce e ha finito la sua corsa dopo altri duecento metri e più in fondo ad un canalone. Lo hanno ritrovato privo di conoscenza ma con una sola frattura, ad una gamba.**

**In ospedale il giovane ha dichiarato di aver sentito la neve che gli cedeva sotto i piedi. Ricorda i primi terribili momenti, mentre cercava di fermarsi picchiando con la piccozza. Ma da quando ha cominciato a volare non ricorda altro che il buio più completo.**

*(Ap)*

VIOLATO IL CERCHIO DI FUOCO CONTRAEREO DEI NORDISTI

## GLI ELICOTTERI AMERICANI RAGGIUNGONO LA «BASE SEI»

**La postazione sudvietnamita è sotto assedio da circa tre settimane**
**Altri cinquemila soldati degli Stati Uniti hanno lasciato l'Indocina**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 12

*Le festività pasquali, pur senza registrare l'auspicato rallentamento delle operazioni di guerra, sono coincise con un'altra significativa riduzione degli effettivi americani di stanza nel Vietnam. Per la prima volta infatti in oltre quattro anni e mezzo la consistenza numerica del corpo di spedizione statunitense è sceso sotto le 300 mila unità con il rientro in patria di altri 5400 soldati.*

*L'alto comando di Saigon ha annunciato che gli americani nel Vietnam ammontano ora a 296.500 uomini, contro i 301.900 della scorsa settimana. Secondo il programma del graduale disimpegno stabilito dal presidente Nixon, entro il primo maggio gli effettivi scenderanno alla cifra di 284 mila e altri 100 mila soldati rientreranno a casa prima dell'inizio di dicembre.*

*Intanto sia ieri che oggi si è combattuto aspramente in più punti del fronte. L'episodio di maggior consistenza, anche per ciò che riguarda le perdite subite dagli alleati, si è avuto a 150 chilometri da Da Nang dove i nordvietnamiti sono riusciti prima ad abbattere un elicottero e poi a far cadere in una imboscata una colonna di 100 fanti della divisione americana inviata in soccorso dell'equipaggio precipitato.*

*Il pilota dell'elicottere e dieci soldati sono rimasti uccisi e altri otto feriti. Altri tre apparecchi, fra i quali un caccia supersonico «F-100», sono stati abbattuti nel corso di azioni di appoggio ai sudvietnamiti mentre un bombardiere della marina «A7» ha attaccato una postazione di missili terra-aria situata una cinquantina di chilometri a Nord della zona demilitarizzata, distruggendola e rientrando indenne alla base.*

*Sono pure proseguite per il sesto giorno consecutivo le sortite del «B-52» nella zona degli altipiani centrali vicino i confini con la Cambogia e il Laos, presso la base di Ban Laboy. Una squadriglia di 12 elicotteri è riuscita, sempre nella giornata di ieri, a spezzare un anello di fuoco steso dai nordvietnamiti attorno alla base di Pleiku (la famosa «base 6»), accerchiata da quasi due settimane, per rifornire con viveri e munizioni i difensori del secondo corpo sudvietnamita. I ripetuti tentativi di raggiungere l'avamposto con una colonna motorizzata sono falliti causa la rabbiosa reazione dei nordvietnamiti i quali, oltre a minare tutte le vie di accesso alla base, si sono schierati lungo le strade con razzi e armi leggere impedendo a chiunque di avvicinarsi a Pleiku.*

A. P.

Il ragazzo veniva raggiunto alla gola e al braccio ma i medici non disperano di salvarlo.

La polizia ha posto una taglia di circa dieci milioni per ciascun membro della banda che si presume sia responsabile dell'assassinio.

*(Ap)*

### Si barrica con ostaggi algerino in Francia

Angouleme, 12

Un algerino si è barricato da ieri in una fattoria presso Angouleme tenendo come ostaggi cinque persone, tra le quali due bambini. Lo ha annunciato la polizia precisando che l'algerino, Miloud Ben Miloud, di 28 anni, è un pregiudicato recentemente tornato dall'Algeria dove era stato espulso.

Ieri egli si era recato presso una sua ex amante ad Angouleme per chiederle di riprendere la vita in comune. Di fronte al rifiuto della donna, Jeanne Barbet, di 22 anni, l'algerino si è impadronito della figlia della donna, Nora, di due anni, recandosi in una fattoria vicina di proprietà di un amico. In questa fattoria egli si è barricato con una donna di 45 anni, la figlia di 18 e il figlio di 17 anni di quest'ultima, e un altro bambino di quattro anni.

*(Ansa - Reuter - Afp)*

AD ACQUI TERME

### UN UOMO STRANGOLA la moglie e s'impicca

Acqui Terme, 12

Un uomo ha strangolato la moglie e si è ucciso qualche ora dopo impiccandosi ad una trave della sua officina meccanica.

Il fatto è avvenuto nella notte fra venerdì e sabato scorso in un alloggio di via Giordano Bruno, ad Acqui, dove abitavano Giovanni Bracco, di 68 anni, titolare di una piccola officina poco distante dall'abitazione, e la moglie Monica Teresa Alberti, di 63 anni.

Da qualche tempo, pare per motivi di interesse, i rapporti fra i due coniugi erano tesi.

*(Ansa)*

*DOPO 46 GIORNI ANTONINO CARUSO E' TORNATO A CASA*

## Rilasciato dai banditi l'industriale trapanese

***E' apparso sotto forte choc - Si parla di oltre 300 milioni***
***Comunicato il prezzo per liberare i due sequestrati in Sardegna***

Trapani, 12

Antonino Caruso, di 31 anni, il figlio dell'industriale trapanese cavaliere del lavoro Giacomo, che era stato rapito il 24 febbraio scorso, è stato rilasciato ieri mattina alle 8.40. Il Caruso è stato abbandonato in un tratto della strada provinciale tra Camporeale e Roccamena, in una zona poco frequentata dell'entroterra palermitano quasi ai confini con la provincia di Trapani e di Agrigento, a una settantina di chilometri di distanza dal capoluogo.

Antonino Caruso, poco dopo il suo rilascio, è stato notato da una pattuglia della polizia stradale in servizio di pattugliamento nella zona e preso a bordo dell'auto. Dopo che la vettura ha percorso alcune centinaia di metri sono sopraggiunti i carabinieri e alcuni minuti dopo anche il padre del rapito che evidentemente era già a conoscenza della liberazione del figlio. Giacomo Caruso ha chiesto ed ottenuto di poter riportare subito in famiglia il figlio che era ancora sotto forte choc e profondamente prostrato per i quarantasei giorni trascorsi in stretto isolamento con i banditi.

Il particolare stato di salute del giovane impedisce ogni possibilità di avvicinarlo. Neanche il sostituto Procuratore della Repubblica di Palermo, dottor Patrone, ha potuto interrogare il Caruso. Il medico di famiglia ha opposto un netto rifiuto alla richiesta di sottoporre il giovane ad un breve colloquio. Il sanitario, che ha firmato in tal senso un certificato medico, sostiene che le condizioni di Antonino Caruso non consentono il minimo sforzo poiché i 46 giorni di prigionia lo avrebbero prostrato.

Ma c'è chi sostiene che al momento del rilascio, quando è stato incrociato da un'automobile della polizia stradale, il Caruso non era parso molto depresso. I banditi hanno avuto presumibilmente tutto il tempo per dileguarsi, ammesso che lo industriale rilasciato abbia intenzione — o sia in grado — di riferire particolari o elementi utili a pervenire all'identificazione dei banditi. Non risulta peraltro che il sostituto procuratore abbia inviato un medico fiscale a visitare il Caruso. Alle insistenze dei giornalisti e dei fotografi per essere ammessi in casa i Caruso hanno replicato con lanci di secchi d'acqua.

Anche sul riscatto non si hanno notizie precise, come su molti altri particolari del rapimento. Si parla comunque di una somma più che ingente: una somma che non dovrebbe essere inferiore ai 300 milioni di lire e che anzi potrebbe superare il mezzo miliardo.

Pasqua meno felice per il possidente Giovanni Maria Ghilardi di 49 anni e per suo figlio Agostino di 9 entrambi da Arzachena (Sassari), sequestrati da ignoti malviventi nel tardo pomeriggio di venerdì 2 aprile, che hanno dovuto trascorrerla in mano ai banditi che li tengono prigionieri ormai da dieci giorni. L'atteso rilascio del piccolo Agostino Ghilardi, dopo lo accorato appello rivolto ai banditi dalla madre del bimbo, signora Pietrina Fresi attraverso radio Cagliari, non è avvenuto.

E' invece pervenuta ai familiari dei rapiti una lettera contenente la cifra del riscatto. Nulla è dato sapere però sull'entità dell'importo che i banditi hanno richiesta per rimettere in libertà i due ostaggi; si sa soltanto che la lettera, scritta da Agostino Ghilardi, è stata indirizzata all'insegnante del bambino o ad un parente.

Ad Arzachena intanto la popolazione, che sino a ieri era in trepidazione per la sorte dei due prigionieri, ha tirato un sospiro di sollievo nell'apprendere la notizia della lettera. La liberazione dei due ostaggi, a questo punto, non dovrebbe tardare. Dopo l'avvio dei contatti preliminari tra i familiari del possidente e gli emissari dei fuorilegge, iniziati qualche giorno fa, e l'invio della lettera con l'entità del riscatto, il rilascio di Giovanni Maria Ghilardi e del figlio Agostino potrebbe avvenire anche nel corso di questa settimana.

*(Italia)*

NELL'IRAN

### MORTO IL GENERALE ferito dagli attentatori

Teheran, 12

Il generale Ziaddin Farsiou, presidente del tribunale militare persiano, è morto stamane in un ospedale locale a seguito delle gravi ferite riportate in un attentato. Farsiou che aveva 52 anni, era stato raggiunto mercoledì scorso da cinque proiettili mentre usciva di casa in compagnia di uno dei figli.

SFOCIA IN TRAGEDIA UNA DISPUTA AD ARQUATA SCRIVIA

## A FUCILATE UN CALABRESE UCCIDE DUE CORREGIONALI

**E' disonorevole non bere vino? Dalla discussione è scoppiata la lite**

Alessandria, 12

«Era una questione d'onore e le offese si lavano nel sangue». Così ha affermato durante l'interrogatorio Andrea Scanso, un manovale calabrese di 40 anni, che l'altro ieri notte ad Arquata Scrivia, ha ucciso con due fucilate i corregionali Pietro Chirico di 46 anni e Giacomo Talarico di 44. Lo Scanso è stato accusato di duplice omicidio e tentativo di omicidio contro una terza persona, Gennaro Pulici, di 54 anni.

Dall'interrogatorio che si è protratto per gran parte del pomeriggio di oggi è stato possibile ricostruire l'episodio. Sabato sera Scanso ha invitato a casa sua, in via 25 Aprile, Chirico, Talarico e Pulici (cognato di Talarico), tutti residenti a Serravalle Scrivia, un paese distante pochi chilometri. Alla comitiva si è aggiunto anche il futuro genero del padrone di casa, Pietro Ferraro, di 30 anni, che risiede attualmente a Parma.

Durante la cena, a base di pizze, sono state vuotate numerose bottiglie di vino. Ad un certo momento, Talarico, rivolgendosi a Ferraro, che non beve vino, ha detto: «Chi non è in grado di bere un fiasco, non è neppure un uomo». Ferraro ha reagito e c'è stata una lite al termine della quale Scanso ha invitato i «contendenti» ad uscire di casa; i due però, si sono subito rappacificati. Dopo circa un'ora la discussione è ricominciata per lo stesso motivo. Scanso ancora una volta ha invitato tutti ad andarsene, accompagnandoli in strada.

Qui la discussione si è trasformata in litigio e Scanso, rientrato a casa, ha afferrato una doppietta, l'ha caricata, è tornato in strada e ha sparato due colpi contro Talarico e il Chirico uccidendoli. Subito dopo ha sparato un paio di colpi anche contro Pulici. L'uomo però è riuscito a fuggire senza essere colpito ed è corso ad avvisare i carabinieri.

Prima che questi arrivassero sul posto, Scanso — aiutato da Ferraro che gli ha prestato del denaro — è salito su un treno in partenza per la Liguria e si è recato a Genova da dove su un altro convoglio è ritornato ad Alessandria. Ha girovagato per tutto il giorno in città e in serata si è presentato ai carabinieri. Ferraro — che aveva in un primo tempo negato di aver visto il futuro suocero — è stato arrestato a sua volta per favoreggiamento personale.

*(Ansa)*


CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali


†

Da una vita piena di intensa attività è stato strappato, improvvisamente, il giorno 12 aprile, per collasso cardiaco, il signor

**Werner A. Jost**
Console di Svizzera

Angosciati, ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA con i figli RICHARD ed ERIC, i fratelli PAOLO (Svizzera) e WILLY (Francia), la suocera ALMA KUTSUDAKI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 14 aprile alle ore 10 muovendo dalla Residenza Consolare in via Stuparich 19, ove la cara salma sarà esposta, verso il Cimitero Greco-Ortodosso.

—

Il CIRCOLO SVIZZERO e la SOCIETA' ELVETICA DI BENEFICENZA danno il triste annuncio dell'improvvisa morte del loro benemerito Presidente Onorario

**Werner A. Jost**
Console di Svizzera

e prendono viva parte al grande dolore della famiglia.

—

La Presidenza e il Comitato della ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO - SVIZZERA NELLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA partecipano costernati la prematura perdita del signor

**Werner A. Jost**
Console di Svizzera

promotore e instancabile animatore dell'Associazione.

—

Nel doloroso lutto sono accanto alla famiglia gli amici LISA e GIORGIO ZUMTHOR.

—

Partecipano al doloroso lutto della famiglia MARGRIT e WERNER SEEMANN.

—

Il CORPO CONSOLARE di Trieste partecipa il decesso di

**Werner A. Jost**
Console di Svizzera

—

ELISABETTA e MARIANO FARAGUNA con i figli FILIPPO e MICHELE prendono parte al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del caro amico

**Werner**

—

Partecipano al lutto:
— BRUNO e LUCIANA NATTI

†

Dopo un'esistenza tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, il giorno 12 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ercole Pascucci**

Ne danno il triste annuncio la figlia BICE con il marito FURIO DEL BEN e gli adorati nipoti FABIO e LAURA, le congiunte famiglie DEL BEN, BOARI, TREZZI, COLOMBINI, CASCINARI, RITOSSA e PASCOLINI e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. Musitelli nonché i sigg. Medici, le infermiere e il personale tutto delle Divisioni Patologia Medica e Clinica Neurologica dell'Ospedale Maggiore per le assidue e amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi martedì 13 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

—

Partecipa al lutto la professoressa ALICE RUTTER.

†

Il giorno 12 aprile decedeva improvvisamente

**Bruno Pitassi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio BRUNO, la nuora CRISTINA, i nipoti VALENTINA e RICCARDO, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 13 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 11 aprile si è spenta improvvisamente

**Lina Turbessi**

Ne danno il triste annuncio il marito REMO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 13 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 10 aprile si è spento tragicamente

**Angelo Bembich**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VERA, i figli ROSA e MARCELLO, il genero BRUNO PAUSCHE' e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† L'11 aprile è mancata la nostra cara

**Maria Spanghero nata Altamura**
di anni 45

Ne danno il triste annuncio il marito ARMANDO, i figli FULVIA, LUCIANO e SILVIA, il genero PAOLO, il nipotino MASSIMILIANO, le sorelle, le cognate, i cognati, la suocera e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dalla Chiesa di Pieris dove la salma giungerà dall'Ospedale di Monfalcone.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in varia forma onoreranno la memoria della cara Estinta.

Un vivo ringraziamento al prof. Zilli, a tutti i suoi collaboratori ed a Suor Silvia.

Un grazie particolare al dott. Paolo Musini, suo medico curante.

Pieris, 13 aprile 1971

—

Le famiglie ETTORE SPANGHERO, LUIGI SPANGHERO, ORESTE SPANGHERO, MASSIMO PORTELLI, LUCIANO DEL FABBRO, NINO DEL FABBRO, BIANCA CLEMENTE, MABI TARGANI e FRANCO SPANGHERO partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa della cugina

**Maria**

—

Partecipano al lutto le famiglie:
— dott. VASCO PASCOLUTTI
— ATTILIO FIORETTO
— ERALDO IURATO
— LUCIANO ALFANO
— VERZEGNASSI - VENULEO
— dott. MARIO MALAGUTTI
— dott. NEVIO CORBATTO
— dott. ENZO CANTAGALLI
— ARMANDO BUTTIGNONI
— dott. ROMANO GALLIZIA
— VINCENZO COSOLO
— MARIO COSOLO
— MARCELLO BERTOGNA
— GUERRINO CAPELLO
— TONZAR - SIMONINI
— ORESTE FEDEL
— GASPARE MICHIELI

†

Il giorno 11 aprile è deceduto

**Agostino Magris**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMABILE, le figlie LIDIA, FIORENZA e LUCY con le famiglie, la sorella JOLANDA, il fratello EMILIO e i parenti tutti.

La salma sarà benedetta oggi, 13 corr. alle ore 9 nella Cappella di via della Pietà. Le esequie avranno luogo alle ore 14 a Malnisio.

Si ringraziano i Medici e il personale dei Reparti I e II Geriatria dell'Ospedale S. Maria Maddalena.

—

Con sincero rimpianto si associano MIRA e LUIGI FERLUGA.

—

Partecipano con sincero affetto gli amici MARISA e OSCAR HALIGOGNA.

—

Partecipano al lutto:
— MASSIMO e MARIA de FALCO

†

Il 10 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alberto Brun Rizza**
Pensionato Comunale

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, le figlie LIANA, CLAUDIA e FULVIA, i generi, gli adorati nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 alle ore 15.30 presso la Cappella dell'Ospedale Maggiore.

—

Partecipano al dolore le famiglie ZONTA, MARI e MAURO.

† **Maria Babich ved. Cozzarini**

si è spenta ieri 12 aprile lasciando nel dolore la figlia ONDINA con la famiglia (assente), il suo caro PRIMO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

—

Prendono viva parte al lutto della famiglia EGONE ed ELSA de FELSZEGI.

† Ieri 12 aprile è mancato ai suoi cari

**Giovanni Sancin**

Ne danno il triste annuncio il figlio FELICE, le figlie MARIA, MIRA e DINA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 14 corr. alle ore 14.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per le sincere manifestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

**Francesco Beltrame**

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del caro Estinto ed essere così vicine al nostro grande dolore.

Famiglie:
BELTRAME
PELLASCHIAR

†

Il 9 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ugo Margon**
Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie LAURA, i figli UGO e LUISA, la sorella, la nuora, il genero, la sua adorata nipote ADRIANA unitamente a tutti gli altri congiunti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Livio Giovannini per la filiale assistenza.

Famiglie
MARGON - FABBRINI - GIOVANNINI - GIMONDI - BUDIN

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

—

Partecipano al lutto le famiglie LIDIA ed ERNESTO TREBITZ, BURLINI e IVE.

—

Si associano al lutto della famiglia per la morte del caro

**Ugo**

— MARCELLO, GERMANA, ENZO GIOVANNINI
— PINO e LUCIANA GISMONDI
— LIVIO e LAURA GIOVANNINI
— MARCELLO, ENRICA, STEFANO e UBERTO GIOVANNINI
— NARCISO ed EBE BARBIERI
— ROY e SILVANA TOWNS
— MAURIZIO e ANNA CRISPINO

—

Partecipa al lutto la famiglia ALFREDO BONAZZA.

—

Si associano al lutto della famiglia EMILIO PRASSEL e famiglia.

—

Partecipa al lutto:
— fam. BUDIN

†

L'11 aprile si è spenta serenamente la nostra cara

**Albina Buzzi nata Bencich**

Ne danno il triste annuncio il marito UMBERTO, il figlio RISVEGLIO, la nuora BRUNA, il nipote EURO con la congiunta famiglia CORSI - DAMBROSI e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai sigg. Medici e al personale tutto della I Geriatria dell'Osp. Maddalena per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

—

Il personale dell'Amministrazione Stabili «BUZZI» partecipa al lutto per la scomparsa della Madre del Titolare.

†

Il giorno 11 aprile è mancato al nostro affetto

**Vittorio Rigutti**

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, il figlio LUCIANO con la moglie TINA, gli adorati nipotini SUSANNA e SARA, la suocera, i cognati e le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

—

Si associano al lutto:
— RINA e MARIO MILOCCO

† E' mancato improvvisamente al nostro affetto

**Giovanni Vittori**

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, i figli ANTONIO, RINA, MARIA e GIANNI, la sorella MINERVA, le nuore, i generi, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

—

Partecipano al lutto i nipoti:
— CESANELLI, ROMANO' e FURLANI

† **Rosa Udovich ved. Valente**

si è spenta il 10 aprile dopo lunghe sofferenze.

Ne danno l'annuncio la figlia GABRIELLA (UCCI), il genero MATTEO GIASSI, il nipote LUCIO, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 13 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

13.4.1969 - 13.4.1971

**Nicolò Quinto Zuanni**

Sempre il pensiero affettuoso della figlia e di quanti Gli vollero bene.

†

Da domenica, giorno di Pasqua 1971,

**Anna Martini in Stiffoni**
nata a Monfalcone

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio, a quanti Le vollero bene, il marito TEODORO, i figli ANNALISA, ANDREA e FULVIO, i fratelli MARIA, BRUNA e UGO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 17.30, con partenza dalla Cappella dell'Ospedale di Camposanpiero (Padova).

Piombino Dese - Monfalcone, 13 aprile 1971

(Trasporti Funebri Comunali)

—

Si associano al lutto le famiglie STOPANI - BELTRAME, VALENTINIS - PAPUCIA, GEROLAMI, PICCINI, NICOLETTIS.

†

Il 12 aprile 1971 è ritornato alla Casa del Padre

**Don Giuseppe Gemello**
Cappellano degli Alpini nella guerra 1915-18 - Cavaliere della Corona d'Italia - Decorato al Valor Militare

Ne danno l'annuncio il fratello CAMILLO con la cognata (assenti) e le nipoti ERNESTINA e LUCIANA.

La salma sarà esposta domani, mercoledì, dopo le ore 10 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli, dove alle ore 15 sarà celebrata la S. Messa esequiale e da dove partiranno i funerali.

—

I SACERDOTI e la COMUNITA' PARROCCHIALE di San Vincenzo de' Paoli, mentre ricordano con affetto e gratitudine la lunga vita sacerdotale e l'esempio di bontà di

**Don Giuseppe Gemello**

invitano tutti ad unirsi nella preghiera di suffragio.

—

Partecipano al lutto:
— la famiglia ZANETTE
— la famiglia LUIGI FERIN

†

**Maria Stoikovich ved. Mahnic (Macchini)**

non è più.

La piangono i figli CARLO, IOLANDA, la cara PINA e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai sigg. Medici della I Divisione Medica e della II Divisione Chirurgica, alla Suora Maria e al personale tutto.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

†

Lontano dalla Sua Albona, il giorno 10 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Faraguna**

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, le figlie NIVES, JOLE e DIONE con il marito AURELIO CIVITANI e l'adorato nipote TULLIO in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 13 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 11 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

**Teodoro Tosolin**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MARCELLO e GIOVANNINA, la nuora, il genero, la sorella APOLLONIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 13 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 12 aprile c.a. si è spenta la nostra adorata mamma

**Maria Gulic ved. Devidè**

La piangono i figli BASILIA, ERMENEGILDO e ROMANO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† **Francesco Krivich**

si è spento l'11 aprile.

Ne danno il triste annuncio la fedele compagna ANNA JURISSEVICH, il figlio UMBERTO e la sorella ROSINA.

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenza | Arrivo |
|---|---|---|
| Alghero | 10.05 | 14.00 |
| Ancona | 14.15 | 15.55 |
| Bari | 7.00 | 10.25 |
| | 14.15 | 17.20 |
| Brindisi | 7.00 | 10.45 |
| | 15.00 | 17.50 |
| Cagliari | 7.00 | 9.50 |
| | 15.00 | 18.30 |
| Catania | 7.00 | 10.05 |
| | 15.00 | 18.45 |
| Firenze | 10.05 | 13.05 |
| Genova | 20.45 | 22.45 |
| Lampedusa | 15.00 | 23.50 |
| Milano | 7.15 | 8.30 |
| | 10.05 | 11.20 |
| | 16.40 | 17.55 |
| Napoli | 7.00 | 10.05 |
| | 15.00 | 17.50 |
| Palermo | 7.00 | 9.55 |
| | 15.00 | 18.35 |
| Pantelleria | 7.00 | 13.20 |
| Pisa | 7.15 | 10.40 |
| Reggio Calabria | 7.00 | 10.50 |
| Roma | 7.00 | 8.00 |
| | 15.00 | 16.00 |
| Taranto | 7.00 | 10.00 |
| Torino | 7.15 | 10.00 |
| Trapani | 7.00 | 12.30 |
| Venezia | 14.15 | 14.40 |
| | 20.45 | 21.10 |

**Collegamenti internazionali**

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenza | Arrivo |
|---|---|---|
| Amsterdam | 7.15 | 12.15 |
| | 16.40 | 20.50 |
| Atene | 7.15 | 14.40 |
| Barcellona | 7.15 | 13.10 |
| Bruxelles | 7.15 | 11.50 |
| Chicago | 10.05 | 17.40 |
| Colonia/Bonn | 16.40 | 20.10 |
| Copenhagen | 7.15 | 11.50 |
| Dusseldorf | 16.40 | 20.45 |
| Francoforte | 7.15 | 10.30 |
| Amburgo | 16.40 | 21.40 |
| Istanbul | 7.00 | 13.40 |
| Londra | 7.15 | 11.05 |
| | 14.15 | 19.10 |
| Madrid | 10.05 | 16.05 |
| Montreal | 10.05 | 16.40 |
| Malta | 7.00 | 14.10 |
| New York | 10.05 | 15.10 |
| Parigi | 16.40 | 20.25 |
| Stoccolma | 7.15 | 13.40 |
| Stoccarda | 16.40 | 20.45 |
| Tel Aviv | 7.00 | 11.55 |
| Tunisi | 7.00 | 12.10 |





**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 90 per parola

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARI via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, stufe lucidatrici, aspirapolvere. 22651 M

**Z. LAVAPIATTI** CANDJ 8 persone L. 20.000, cucina NAONIS tutta elettrica L. 18.000, frigoriferi da 200 litri L. 10 mila, tutto in ottime condizioni da Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante. 43863 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 90 per parola

**A.A.A. ACQUISTIAMO** orologi quadri pianoforti mobili intagliati studi salotti. Telefonare 31428. 22464 N

**A. SGOMBERO** rapido abitazioni cantine compero mobili, tel. 750566. 43801 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 90 per parola

**A. ATTACCAPANNI** specchi consolle armadi guardaroba due stagioni poltrone letto 19.000, panche letto 30.000, lettimobile 45.000, divani letto 35.000, brandine scale scarpiere comodine ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini fasciatoi carrozzine passeggini bagnetti salotti letto réclame 95.000. Mobili singoli cucine matrimoniali prezzi bassissimi rateazioni. Tarabochia 6, telefono 93840. 43032 NN

**A. LETTINI** completi materasso 12.000 carrozzine cestine seggioloni recinti armadietti fasciatoi tavolini seggioline materassini guancialini antisoffoco. Tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 93840. 44530 NN

**APPROFITTATE!** Ultimi giorni vendita mobili nuovi prezzi occasione; causa trasloco. Polli Petronio 32 115 NN

**CUCINE** Ballarin veri gioielli, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 22462 NN

**MOBILI** camera, cucina, soggiorno seminuovo vendesi, tel. 722022 martedì. 43861 NN

**ALIMENTARI**
OO Lire 90 per parola

**A.A.A. DI.BE.MA.** VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Willacher Reininghaus ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 43895 OO

**A.A.A. DI.BE.MA.** ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 43895 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 100 per parola

**A** agenti e rappresentanti introdotti tutte categorie negozi alimentari ogni zona, società offre interessanti guadagni per sola propaganda articolo casalingo fortemente appoggiato. Interessano solo elementi in abbinamento. Scrivere: Metalgom, via Curtatone 12, Milano 20122. 5677 P

**ABBISOGNANO** giovani motorizzati residenti zone Muggia, S. Dorligo, Bagnoli, lavoro assicurativo provvigionale. Continuativo. Tel. 272793, ore pasti. 44510 P

**DISTILLERIA Bocchino ricerca agente qualificato per Trieste e Provincia, anche sezione «Import» e vini tipici piemontesi. Scrivere precisando dati anagrafici, case rappresentate e referenze Casella Postale 50 - 14053 Canelli (Asti).**

**LA CIMBALI** - macchine per caffè - cerca rappresentante o concessionario con agenzia o deposito in loco e già introdotto clientela pubblici esercizi. Zona: provincia di Trieste. Scrivere a: La Cimbali, 20082 Binasco (MI). 5670 P

**PRIMARIA** società assicurazioni cerca ovunque abili produttori, provvigioni elevate. Telef. 68659. 43877 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** ROSANO VIA GATTERI 34 TEL. 765201. Auto nuove e d'occasione. Permuta dell'usato con l'usato. Massime rateazioni. Giorni festivi aperto 10-12,30. Fiat 500 D, F 1963, 1966, 1968; 600 1961, 1962, 1963, 1964, 1965; 850 1964, 1965, 1967; Special 1968; Bertone spider tetto rigido 1967; coupé 1965; 124 1966; special 1969; coupé 1968; 128 1969; 125 special 1969; 130 1970; Giulia 1300 1965; 1750 1968; Simca 1000 1964; Oscar spider 1200 1962; 1600 1965 tetto rigido; Prinz 4L 1966; Innocenti I4 1965; Mini cooper 1966, 1968.

**A. FULVIA** coupé 68, 124 68, Primula 67, mini Cooper 67, Giulia 1300 TI 66, vendo permuto rateizzo. Distributore BP, Campo Marzio 2. 72312 Q

**BORA,** Bora, Bora, in tutto l'Adriatico con il meglio. Fiberglass cruisers della Italcantieri. Provateli! Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste, tel. 61245. 22104 Q

**FIAT** 1100 special familiare fine 1962, vendo occasione, via Gatteri 56, negozio. 33 Q

**OCEANIX** quattro cuccette a vela e motore; completo in mare lire 1.990.000. Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste, tel. 61245. 22102 Q

**VENDO** Fiat 500 D 64 150.000 trattabili. Telefonare 814327. 22374 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**ABBIGLIAMENTO** vasta licenza zona GIULIA vendesi, affittasi, tel. 68810. 22500 R

**ANTICIPI** immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6%. Finanziaria. Telefono 741515 Crispi 8. 43681 R

**FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 43819 R

**LATTERIA** caffè vendesi 950.000. Caffè latteria pasticceria vastissima licenza. Trattorie piccole grandi. Negozi frutta. Negozi abbigliamento. Lavanderia nuova vendesi, vero affarone. Altri negozi vendonsi. Alberghi vendonsi occasione. Negozio fiori minuto ingrosso vendesi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 22689 R

**RISTORANTE** I categoria zona riva mare città. Vendo licenza abbigliamento. Tel. 37915. 43833 R

**RIVENDITA** tabacchi zona S. GIOVANNI vendesi causa partenza. Tel. 68810. 22500 R

**TITOLARE** avviata ed attrezzata officina meccanica cerca socio competente per allargamento attività cassetta 43867 R SPI.

**TURRIACO** vendo bar tabacchi gelateria avviatissimo prezzo convenientissimo. Telefonare 0481-76106. 217 R



**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.A. AFFARONE,** vendesi appartamento panoramico Gretta libero 4 camere servizi. Aurora, tel. 750323. 22693 S

**A. ACIT. BESENGHI** (zona) vendesi appartamento vista mare soleggiatissimo, due stanze cucina, tutti comfort; altro due stanze cucinino, 5.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43919/1 S

**A. ACIT. PRONTENTRATA,** appartamenti in palazzine signorili VIA BELLOSGUARDO, ultime disponibilità, salone tre stanze cucina doppi servizi, ample terrazze, soleggiate, ascensore, centralnafta, garage, ampio parco. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43917/1 S

**A. ACIT. PALAZZINA** prontentrata zona verdepanoramica, appartamenti due stanze cucina, due stanze soggiorno cucinino, poggioli soleggiati, garage, giardino. Contanti 2.500.000, resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43917/2 S

**A. ACIT. CONDOMINIO BAIAMONTI.** Consegna maggio, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno cucinino, bagno poggiolo centralnafta ascensore, accettansi aldisiani, mutui regionali. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43917/3 S

**A. ACIT. ROZZOL,** vendesi appartamento due stanze cucina bagno, poggiolo soleggiatissimo, libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43917/4 S

**A. ACIT. BELLISSIMO** appartamento salone due stanze cucina bagno, poggioli centralnafta ascensori, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43917/5 S

**A. ACIT. GRADO,** appartamenti in palazzine zona verde vicinissima spiaggia, minicellulari, due, tre stanze tutti comforts. Affittanza assicurata periodo estivo, rendita 7%. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43919/2 S

**A. ACIT. SISTIANA,** prenotansi appartamenti varie grandezze tutti comforts, ampie terrazze soleggiate, vista mare, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43919/3 S

**A AGEP** vende appartamenti Bonomea, Commerciale, Castagneto Romagna Cumano Aleardi. AGEP Crispi 14.

**A. ATTENZIONE.** Conclusione vendite al Quartiere Marcesio, via Puccini. Prezzi e condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni, Puccini 72, tel. 811225, feriali: 14-18.30, festivi 10-12. 33613 S

**A. LOCALI** vendonsi Roiano, Flavia Crispi. AGEP, Crispi 14. 44516 S

**A. VISTA** golfo. Bellissimi in palazzine, inizio costruzione 1, 2 stanze, salone, cucina, servizi, terrazze, garage. OGNI APPARTAMENTO GODE DI PROPRIO GIARDINO. Esempio prezzi: salone, 2 stanze 10.500.000, 9.500.000, attico bellissimo 8.500.000. Vendite (anche con mutuo regionale), informazioni tel. 734257. 43911 S

**APPARTAMENTI** 2, 3, 10 stanze, restaurati, adatti anche uffici, tipografia, pensione, vendonsi facilitazioni. Telef. 31335 - 730689. 22466 S

**APPARTAMENTI** due tre quattro camere servizi. Altro Cacciatore tre camere salone. Altro Gretta 4 camere cameretta servizi. Altri centralissimi, vendonsi. Locali centro vendonsi. Ville vendonsi occasione. Appartamento Muggia vendesi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 22689 S

**APPARTAMENTI** ampia vista sul mare in palazzina elegantissima in costruzione, via Panorama, vicinissima al centro, 3-4 stanze, salone, doppi servizi finiture pregiatissime, poggioli, cantine, parco. Informazioni 38212. 22611 S

**APPARTAMENTO** in palazzina, vista mare, zona via FLAVIA, 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore giardino garage, vende 10.500.000, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43841 S

**APPARTAMENTO** modesto camera cucina camerino, vendo. Tel. 37915. 43853 S

**APPARTAMENTO** via ROSSETTI, stanza cucina gabinetto, vende 1.300.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43841/2 S

**APARTAMENTO** zona Tigor, 2 camere saloncino I p. accessori moderni, vendo. Tel. 37915. 43835 S

**APPARTAMENTO** tre stanze doppi servizi primo piano via Diaz adattissimo uso ufficio recente costruzione esente imposta fabbricati pronta consegna vendiamo, tel. ora ufficio 31275, 61422. 72876 S

**APPARTAMENTO** zona Matteotti III piano ascensore stanza cucina poggiolo ripostiglio bagno libero subito vende amministratore Samaritan, telef. 767733. 43871 S

**APPARTAMENTO** zona Tigor I piano stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento centrale vende amministrazione Samaritan tel. 767733. 43871 S

**CASETTA** seminuova due quartierini con terreno periferia acquistasi contanti cassetta 22677 S SPI.

**CUMANO** - Rozzol, bellissimi soleggiati 2-3 stanze comforts ampie terrazze visione progetti vendite, informazioni, telefono 734257. 43913 S

**DUINO** (centro) in palazzina, bellissimi vista mare 2-3 stanze servizi mansarde rifiniture accurate posteggio giardino, vendite informazioni, telefono 734257. 43918 S

**GORIZIA** nuova zona residenziale casa quattro vani accessori terreno mq 831 vendesi cassetta 43851 S SPI.

**LA MARMORA** 32: primo ingresso, pronta consegna, ultimi appartamenti, varie grandezze, finiture accurate, vendonsi; visite sul posto feriali 10-12.30 festivi 10-13. Immobiliare Italia 38102. 83 S

**PRONTINGRESSO** in palazzina, due stanze cucina bagno poggiolo tutti comforts, vendesi 2.450.000 contanti, rimanenza saldo mutuo ventennale. Informazioni, tel. 734257. 43913 S

**SAN PASQUALE** 115: autobus 11, soleggiati, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, cantina, posto macchina, consegna aprile, finiture accurate, visitabili giorni feriali ore 10-12; 15-18 vendonsi Organizzazione Immobiliare Italia 38102. 83 S

**SE OCCASIONE** compero appartamento appartamenti da restaurare. Telefonare 763217, ore ufficio. 22472 S

**SISTIANA** appartamenti signorili in palazzina vende impresa. Rivolgersi cantiere vicino pensione Lampara. 72352 S

**TERRENO** 1500 mq 45 m lineari fronte mare, progetto approvato zona Tenda rossa, vendo. Tel. 37915. 43833 S

**Z.Z.Z. ZINI** case belle sempre! Appartamenti meravigliosi in palazzina a Barcola. Telefono 413333. 152 S



# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.50 | L | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia Bologna · Milano · Genova (*) |
| 6.45 | D | Venezia Milano · Torino · Roma |
| 8.00 | DD | Venezia |
| 9.28 | R | Venezia · Roma (*) |
| 9.44 | DD | *(Direct Orient)* Venezia · Milano Genova Parigi · Calais · (WL da Atene · Istanbul Sofia per Parigi) |
| 10.27 | L | Portogruaro |
| 13.05 | R | Venezia |
| 13.36 | L | Portogruaro |
| 14.43 | DD | Venezia Milano |
| 17.10 | L | Portogruaro (1) |
| 18.04 | L | Portogruaro |
| 18.53 | DD | *(Simplon Express)* Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste · Parigi) (WL Venezia Parigi) e WL Mosca · Roma (2) |
| 19.32 | L | Portogruaro |
| 20.18 | D | Venezia Bari · Lecce (cuccette Trieste · Lecce) |
| 22.25 | DD | Venezia Milano Torino · Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V Mestre Roma (WL e cuccette Trieste · Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino) |

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.25 | L | Cervignano (1) |
| 7.25 | L | Portogruaro |
| 7.50 | DD | Marsiglia Genova ·Torino · Milano · Venezia (WL e cuccette Genova · Trieste) e (WL Torino · Togliattigrad solo la domenica) · Roma Bologna · V. Mestre (WL e cuccette Roma · Trieste) |
| 9.15 | D | Venezia |
| 10.15 | DD | *(Simplon Express)* Parigi · Domodossola Milano Lambrate · Roma · Venezia (cuccette Parigi Trieste) · Lecce Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma · Mosca (2) |
| 11.30 | R | Venezia |
| 13.25 | D | Venezia |
| 13.50 | L | Cervignano |
| 15.10 | DD | Venezia |
| 17.45 | D | Venezia |
| 18.40 | R | Bologna · Venezia (*) |
| 19.15 | L | Portogruaro |
| 19.34 | | *(Direct Orient)* Calais · Parigi · Milano · Venezia (WL da Parigi per Atene · Istanbul · Sofia) |
| 20.58 | R | Milano · Roma · Venezia (*) |
| 23.00 | L | Venezia |
| 23.30 | DD | Torino Milano · Genova · Roma Bologna · Venezia |

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### SALISBURGO MONACO UDINE TARVISIO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.50 | L | Udine · Tarvisio |
| 6.15 | D | Udine Tarvisio |
| 6.20 | L | Udine |
| 6.30 | L | Udine |
| 7.18 | D | Udine Pordenone · Tarvisio Vienna |
| 10.00 | L | Udine · Tarvisio |
| 12.25 | D | Udine |
| 12.46 | L | Udine |
| 14.15 | D | Udine |
| 14.20 | L | Udine |
| 16.45 | L | Udine · Tarvisio |
| 17.55 | L | Udine |
| 19.10 | D | Udine |
| 20.02 | L | Udine |
| 20.50 | D | Udine · Tarvisio · Vienna · Monaco (cuccette Trieste · Monaco) |
| 22.40 | L | Udine |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 0.31 | L | Udine |
| 6.51 | L | Udine |
| 7.35 | L | Udine |
| 8.16 | D | Pordenone · Udine |
| 8.50 | D | Monaco · Vienna ·Tarvisio · Udine (cuccette Monaco · Trieste) |
| 9.03 | L | Udine |
| 12.00 | L | Tarvisio · Udine |
| 14.05 | D | Udine |
| 15.04 | L | Udine |
| 16.03 | D | Udine |
| 18.05 | L | Udine |
| 19.00 | DD | Tarvisio · Udine |
| 19.45 | L | Udine |
| 21.09 | L | Pordenone · Udine |
| 22.20 | L | Udine |
| 22.41 | D | Vienna · Tarvisio · Udine |

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 0.20 | D | Villa Opicina · Lubiana a Zagabria |
| 7.00 | L | Villa Opicina (1) |
| 8.25 | D | Lubiana |
| 10.35 | DD | *(Simplon Express)* Villa Opicina · Lubiana · Zagabria Belgrado · Subotica · Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino · Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi · Belgrado |
| 13.10 | L | Villa Opicina · Lubiana (1) |
| 18.15 | L | Villa Opicina (1) |
| 19.00 | D | Villa Opicina · Lubiana (1) |
| 20.09 | D | *(Direct Orient)* Villa Opicina · Lubiana · Belgrado · Skoplje Atene · Istanbul · Thessaloniki (WL per Atene · Istanbul · Sofia) cuccette Trieste · Belgrado |
| 20.35 | L | Villa Opicina |

(1) Soppresso la domenica